



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE 2016

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1. Introduzione	5
1.1 Principali dati economico-finanziari consolidati	7
1.2 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia	8
1.3 Le concessionarie autostradali del Gruppo	9
1.4 Organi sociali	10
1.5 Profilo	11
2. Relazione sulla gestione	13
2.1 Indicatori Alternativi di Performance	15
2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
2.3 Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.	45
2.4 Dati operativi delle società del Gruppo	64
2.5 Andamento gestionale delle società del Gruppo	66
2.6 Innovazione, ricerca e sviluppo	83
2.7 Risorse umane	84
2.8 Corporate Governance	90
2.9 Sostenibilità	98
2.10 Rapporti con parti correlate	104
2.11 Eventi significativi in ambito regolatorio	104
2.12 Altre informazioni	109
2.13 Eventi successivi al 31 dicembre 2016	110
2.14 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	111
2.15 Proposte all'Assemblea di Autostrade per l'Italia S.p.A.	112
3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	115
Prospetti contabili consolidati	116
Note illustrative	123
Allegati al Bilancio consolidato	210
4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016	219
Prospetti contabili	220
Note illustrative	230
Allegati al Bilancio di esercizio	321
5. Relazioni	337
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art.2429, commi 3 e 4 del codice civile	351
7. Deliberazioni dell'Assemblea	361





1.

Introduzione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

1.1 Principali dati economico-finanziari consolidati ^(*)

Milioni di euro	2016	2015 ⁽¹⁾
Totale ricavi operativi	3.799	3.666
Ricavi da pedaggio	3.483	3.323
Altri ricavi e ricavi per lavori su ordinazione	316	343
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.384	2.238
Margine operativo (EBIT)	1.717	1.734
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	847	1.128
Utile dell'esercizio	930	1.129
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	817	1.013
FFO-Cash Flow Operativo ⁽²⁾	2.063	1.824
FFO-Cash Flow Operativo adjusted ⁽²⁾	2.102	1.857
Investimenti operativi ⁽²⁾	931	1.151

Milioni di euro	31.12.2016	31.12.2015
Patrimonio netto	6.118	4.560
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.369	3.000
Indebitamento finanziario netto ⁽³⁾	8.694	10.342
Indebitamento finanziario netto adjusted ⁽³⁾	9.840	11.445

(*) Si precisa che i valori riportati in tabella sono estratti dai prospetti consolidati riclassificati inclusi nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", dove è presentata anche la riconduzione degli stessi con i corrispondenti prospetti ufficiali del "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016". Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono Indicatori Alternativi di Performance per la cui definizione si rimanda allo specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

- (1) Si evidenzia che il contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady, Autostrade dell'Atlantico (nel seguito anche "ADA") e delle relative imprese controllate, ai sensi dell'IFRS 5, è classificato per i due esercizi a confronto nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria descritta in dettaglio nella nota n. 6 "Operazioni societarie" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Pertanto i dati economici del 2015 presentano delle riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2015.
- (2) Include nei due esercizi a confronto, l'apporto di Telepass, Stalexport Autostrady, ADA e delle relative imprese controllate.
- (3) Si segnala che l'indebitamento finanziario netto reported e adjusted include il contributo di ADA e delle relative imprese controllate, i cui saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 sono classificati tra le attività e passività destinate alla vendita, ai sensi dell'IFRS5.

1.2 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016.

Le partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016 sono descritte nell'Allegato 1 al Bilancio consolidato.







(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.

(2) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione.

(3) A gennaio 2017 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia, il trasferimento di Autostrade dell'Atlantico (holding delle partecipate in Cile e Brasile) da Autostrade per l'Italia ad Atlantia, divenuto efficace dal 1° marzo 2017.

1.3 Le concessionarie autostradali del Gruppo



CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	KM	SCADENZA CONCESSIONE
 Autostrade per l'Italia	2.855	2038
 Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	2050
 Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	2032
 Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	55	2038
 Autostrade Meridionali ⁽²⁾	52	2012
 Tangenziale di Napoli	20	2037
Totale	3.020	

(1) È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente.

(2) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

1.4 Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA PER L'ESERCIZIO 2016

PRESIDENTE Fabio CERCHIAI

AMMINISTRATORE DELEGATO Giovanni CASTELLUCCI

CONSIGLIERI Giuseppe ANGIOLINI
Massimo BIANCHI
Roberto PISTORELLI
Roberto TOMASI
Antonino TURICCHI

SEGRETARIO Antonio SANNA

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2015 – 2016 – 2017

PRESIDENTE Antonio MASTRAPASQUA

SINDACI EFFETTIVI Giandomenico GENTA
Antonio PARENTE

SINDACI SUPPLENTI Mario VENEZIA
Francesco Mariano BONIFACIO

SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO 2012 – 2020

Deloitte & Touche S.p.A.

1.5 Profilo

Nel 1950, per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), nasce la Società Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Nel 1956 viene firmata la Convenzione, in base alla quale Autostrade si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli. I lavori sono avviati nel maggio del 1956; l'intera autostrada è aperta al traffico nel 1964. Con le successive convenzioni, alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali situate su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali precedentemente gestite da ANAS.

Nel 1999 la Società Autostrade viene privatizzata. All'IRI, azionista di riferimento dalla nascita della Società, subentra un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione S.r.l. (holding della famiglia Benetton).

Nel corso del 2003 le attività in concessione vengono separate dalle attività non autostradali e nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata al 100% da Atlantia S.p.A. (allora Autostrade S.p.A.), holding di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

Autostrade per l'Italia e le altre concessionarie autostradali del Gruppo hanno in corso di realizzazione un programma di potenziamento e di ammodernamento su quasi 1.100 km di rete in Italia, per un investimento complessivo di circa 25 miliardi di euro, dei quali 11 miliardi già realizzati. Il programma intende adeguare la capacità della rete ai crescenti volumi di traffico e alle aumentate esigenze di sicurezza e qualità del servizio e fa di Autostrade per l'Italia il principale investitore privato in Italia.





2.

Relazione sulla gestione

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

2.1 Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Autostrade per l'Italia.

Gli IAP presentati nella "Relazione finanziaria annuale" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel capitolo 3 "Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016: prospetti contabili e note illustrative" (dati ufficiali o reported).

Con riferimento agli IAP, si evidenzia che Autostrade per l'Italia presenta, sia per il Gruppo che per la Capogruppo, all'interno dei rispettivi capitoli "Andamento economico-finanziario del Gruppo" e "Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio consolidato e nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016. Tali prospetti riclassificati presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. In proposito, si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali" incluso nei capitoli "Andamento economico-finanziario del Gruppo" e "Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia" per la riconduzione dei prospetti riclassificati con i corrispondenti prospetti ufficiali (redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS), esposti nello stesso paragrafo.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione finanziaria annuale e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- a) **"Margine operativo lordo (EBITDA)":** è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- b) **"Margine operativo (EBIT)":** è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi. L'EBIT, così come l'EBITDA, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi nel prospetto ufficiale di conto economico del bilancio consolidato;
- c) **"Capitale investito netto":** espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **"Indebitamento finanziario netto":** rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle

“Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti”. Si segnala che nell’ambito delle note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è fornita altresì la riconciliazione dell’indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione dell’ESMA del 20 marzo 2013;

- e) **“Investimenti operativi”**: rappresenta l’indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti connessi ad operazioni su partecipazioni;
- f) **“FFO-Cash Flow Operativo”**: è l’indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L’FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell’esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

Si evidenzia inoltre che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo o in applicazione di un differente criterio contabile ritenuto più efficace nel rappresentare la performance economico-finanziaria di specifiche attività del Gruppo. Tali rettifiche agli IAP sono riconducibili alle seguenti due fattispecie:

- a) **“Variazioni su base omogenea”**, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell’Utile dell’esercizio, dell’Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell’area di consolidamento, (ii) variazioni dei tassi di cambio dei saldi di società consolidate con valuta funzionale diversa dall’euro ed (iii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due periodi di confronto. Nel paragrafo “Variazioni su base omogenea”, nell’ambito del capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”, è fornita la riconciliazione tra gli indicatori su base omogenea e i corrispondenti valori desunti dai prospetti contabili riclassificati oltre ad un dettaglio delle rettifiche apportate, cui si rimanda;
- b) **“Dati economico-finanziari consolidati adjusted”**, presentati per EBITDA, FFO-Cash Flow Operativo e Indebitamento finanziario netto e calcolati escludendo dai corrispondenti valori inclusi nei prospetti contabili riclassificati consolidati (“dati reported”) gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 per le concessionarie del Gruppo che lo adottano. Per un dettaglio delle rettifiche apportate e la riconciliazione con i corrispondenti dati reported si rinvia al paragrafo “Dati economico-finanziari consolidati adjusted e riconciliazione con i dati consolidati reported”, presentato nel capitolo “Andamento economico-finanziario del Gruppo”.

2.2 Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2016 del Gruppo Autostrade per l'Italia in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata al 31 dicembre 2016 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2015, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio del 2016 di Autostrade per l'Italia con i corrispondenti valori consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati consolidati dell'esercizio 2016 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto le modifiche ai principi già in vigore e le interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 non hanno avuto impatti significativi sugli stessi dati.

Si evidenzia che nel corso del 2016 è stata avviata una riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che prevede le cessioni, ad Atlantia, delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia nelle società Telepass e Stalexport Autostrady (perfezionate a fine esercizio) e il trasferimento, mediante un dividendo straordinario in natura alla stessa controllante, dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade dell'Atlantico (sub-holding delle società che gestiscono le attività autostradali in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development. In particolare l'operazione sopra descritta ha comportato:

- a) il deconsolidamento dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 di Telepass, Stalexport Autostrady e delle relative imprese controllate;
- b) la classificazione, ai sensi dell'IFRS 5, per i due esercizi a confronto nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", del contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady, Autostrade dell'Atlantico (nel seguito anche "ADA") e delle relative imprese controllate; pertanto i dati economici del 2015 presentano delle riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2015;
- c) nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, la rilevazione, ai sensi dell'IFRS 5, nelle specifiche voci delle attività e passività destinate alla cessione dell'apporto di Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited, di Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate.

Per un maggiore dettaglio del processo riorganizzativo si rinvia alla nota n. 6 "Operazioni societarie" del capitolo "Bilancio consolidato 31 dicembre 2016: prospetti contabili e note illustrative".

Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, si evidenzia che il 22 dicembre 2016 è stata perfezionata una operazione di sostituzione (nel seguito anche "issuer substitution") di Autostrade per l'Italia in luogo di Atlantia in relazione a prestiti obbligazionari sottoscritti da investitori istituzionali e derivati detenuti da quest'ultima, con impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 8.17 "Operazioni significative non ricorrenti" del capitolo "Bilancio consolidato 31 dicembre 2016: prospetti contabili e note illustrative", nella quale sono riportati anche gli effetti delle operazioni non ricorrenti relative all'esercizio 2015.

Nei due esercizi a confronto non sono state poste in essere operazioni di rilievo atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili riclassificati consolidati esposti e commentati nel presente capitolo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che la riconciliazione con i corrispondenti prospetti del bilancio consolidato è esposta nel paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Variazioni su base omogenea

L'espressione "su base omogenea", di seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati eliminando:

a) dai dati consolidati del 2016:

- 1) il contributo di Società Autostrada Tirrenica (SAT) nei primi nove mesi del 2016, quale variazione di perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio 2015, consolidata a partire da settembre 2015;
- 2) la differenza tra i saldi delle società con valuta funzionale diversa dall'euro del 2016 convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del 2015;
- 3) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- 4) gli oneri finanziari netti e i relativi effetti fiscali connessi all'operazione di issuer substitution dei prestiti obbligazionari di Atlantia ad Autostrade per l'Italia e al rimborso anticipato parziale di finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla controllante Atlantia;
- 5) il ripristino di valore della partecipazione in Lusoponte;
- 6) la variazione netta della fiscalità differita connessa a talune società cilene a seguito di una fusione realizzata tra società cilene nel 2016, della completa definizione della Riforma Fiscale cilena entrata a regime nel corso del 2016 e dell'adeguamento di stime;

b) dai dati consolidati del 2015:

- 1) i proventi rilevati da Tangenziale di Napoli a seguito della definizione di un procedimento giudiziario avviato in anni precedenti, inclusivi degli interessi maturati dall'inizio del procedimento, al netto dei relativi effetti fiscali;
- 2) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- 3) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, derivante dal rimborso anticipato parziale di taluni finanziamenti a medio lungo-termine, concessi dalla controllante Atlantia, in scadenza nel 2016, 2017 e 2019;
- 4) il beneficio complessivo connesso alla rideterminazione della fiscalità differita delle società italiane, rilevato in relazione alla riduzione dell'aliquota IRES determinata dalla Legge di Stabilità 2016 a partire dal 1° gennaio 2017.

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per gli esercizi 2016 e 2015 del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell'Utile dell'esercizio, dell'Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo e dell'FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

Milioni di euro	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile dell'esercizio	Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
Valori del 2016 (A)	2.384	930	817	2.063
Effetti non omogenei del 2016				
Variazione di perimetro (SAT)	20	1	1	11
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	-	-59	-56	1
Operazioni finanziarie non ricorrenti	-	-237	-237	71
Ripristino di valore di partecipazioni	-	25	25	-
Variazione fiscalità differita connessa ad attività in Cile	-	64	68	-
Variazione dei tassi di cambio	-	-7	-4	-12
Subtotale (B)	20	-213	-203	71
Valori base omogenea del 2016 (C) = (A)-(B)	2.364	1.143	1.020	1.992
Valori del 2015 (D)	2.238	1.129	1.013	1.824
Effetti non omogenei del 2015				
Definizione di un procedimento giudiziale di Tangenziale di Napoli	4	9	9	9
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	-	45	42	-
Rimborso anticipato parziale dei finanziamenti alla controllante Atlantia	-	-91	-91	-91
Variazione aliquota IRES (Legge di stabilità 2016)	-	64	70	-
Subtotale (E)	4	27	30	-82
Valori base omogenea del 2015 (F) = (D)-(E)	2.234	1.102	983	1.906
Variazione su base omogenea (G) = (C)-(F)	130	41	37	86

Gestione economica consolidata

I **“Ricavi operativi”** del 2016 sono pari a 3.799 milioni di euro e si incrementano di 133 milioni di euro (+4%) rispetto al 2015 (3.666 milioni di euro).

I **“Ricavi da pedaggio”** sono pari a 3.483 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 160 milioni di euro (+5%) rispetto al 2015 (3.323 milioni di euro) principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+3,2%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 97 milioni di euro (comprensivi degli effetti positivi derivanti dal mix di traffico e dal giorno in più del mese di febbraio 2016);
- l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (essenzialmente per effetto dell'incremento pari a +1,09% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2016), con un beneficio complessivo stimabile in 30 milioni di euro;
- il contributo di SAT pari a 30 milioni di euro, consolidata a partire da settembre 2015.

Gli **“Altri ricavi operativi e i ricavi per lavori su ordinazione”** ammontano a 316 milioni di euro e si decrementano di 27 milioni di euro (-8%) rispetto al 2015 (343 milioni di euro). Sulla

variazione incidono le minori royalty delle aree di servizio di Autostrade per l'Italia, correlate agli sconti applicati agli affidatari delle aree oggetto di rinnovo, la sopravvenienza attiva rilevata nel 2015 da Tangenziale di Napoli a seguito della chiusura di un procedimento giudiziale attivato in anni precedenti, i rimborsi ottenuti nel 2015 da Società Autostrade Meridionali per lavori eseguiti in danno alle ditte titolari degli appalti per lavori di terza corsia oltre ai minori volumi di business di Autostrade Tech, solo in parte compensati dal contributo di SAT e da maggiori altri ricavi di Autostrade per l'Italia, connessi principalmente a rilasci fondi per accantonamenti eccedenti e a proventi da risarcimenti danni.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	2016	2015	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	3.483	3.323	160	5
Ricavi per lavori su ordinazione	-	1	-1	n.s.
Altri ricavi operativi	316	342	-26	-8
Totale ricavi operativi	3.799	3.666	133	4
Costi esterni gestionali	-461	-510	49	-10
Oneri concessori	-454	-437	-17	4
Costo del lavoro lordo	-522	-500	-22	4
Capitalizzazione del costo del lavoro	22	19	3	16
Totale costi operativi netti	-1.415	-1.428	13	-1
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.384	2.238	146	7
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-579	-540	-39	7
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-88	36	-124	n.s.
Margine operativo (EBIT)	1.717	1.734	-17	-1
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-47	-45	-2	4
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-821	-595	-226	38
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	6	29	-23	-79
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-8	5	-13	n.s.
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	847	1.128	-281	-25
Oneri fiscali	-319	-322	3	-1
Risultato delle attività operative in funzionamento	528	806	-278	-34
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	402	323	79	24
Utile dell'esercizio	930	1.129	-199	-18
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi	113	116	-3	-3
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	817	1.013	-196	-19

	2016	2015	Variazione
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,31	1,63	-0,32
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	0,84	1,29	-0,45
- da attività operative cessate	0,47	0,34	0,13
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,31	1,63	-0,32
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	0,84	1,29	-0,45
- da attività operative cessate	0,47	0,34	0,13

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

I “**Costi operativi netti**” ammontano a 1.415 milioni di euro, e si decrementano di 13 milioni di euro rispetto al 2015 (1.428 milioni di euro).

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 461 milioni di euro e si riducono di 49 milioni di euro rispetto al 2015 (510 milioni di euro) principalmente per l’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) minori costi di Autostrade per l’Italia per la differente programmazione operativa degli interventi di manutenzione sulla rete e la minore nevosità registrata nei due esercizi confronto, la comunicazione istituzionale, connessa all’emissione nel 2015 del prestito obbligazionario destinato a investitori privati, e le franchigie su sinistri sulla rete autostradale;
- b) minori costi operativi di Autostrade Tech, correlati ai minori volumi di business;
- c) i maggiori costi apportati da SAT, consolidata a partire da settembre 2015.

Gli “**Oneri concessori**” ammontano a 454 milioni di euro e si incrementano di 17 milioni di euro (+4%) rispetto al 2015 (437 milioni di euro), sostanzialmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle società concessionarie autostradali.

Il “**Costo del lavoro**”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 500 milioni di euro (481 milioni di euro nel 2015) e si incrementa di 19 milioni di euro (+4%).

Il “**Costo del lavoro lordo**” è pari a 522 milioni di euro, in aumento di 22 milioni di euro (+4%) rispetto al 2015 (500 milioni di euro), essenzialmente per l’effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) incremento del costo medio (+3,6%) principalmente connesso ai rinnovi contrattuali;
- b) incremento di 40 unità medie (+0,6%) riconducibile principalmente al consolidamento di SAT a partire da settembre 2015 (+60 unità medie), in parte bilanciato dal rallentamento del turn over nel comparto esazione in Autostrade per l’Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali, ed all’incremento dell’organico in Giove Clear in relazione all’ampliamento del perimetro di attività.

Il “**Margine operativo lordo**” (EBITDA) è pertanto pari a 2.384 milioni di euro, con un incremento di 146 milioni di euro (+7%) rispetto al 2015 (2.238 milioni di euro). Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di 130 milioni di euro (+6%).

Gli “**Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore**” sono pari a 579 milioni di euro (540 milioni di euro nel 2015) e si incrementano di 39 milioni di euro (+7%), essenzialmente in relazione ai maggiori ammortamenti delle opere con benefici economici aggiuntivi di Autostrade per l’Italia, a seguito dell’incremento tariffario riconosciuto e dell’entrata in esercizio dei lotti 0, 4 e 5 dell’A14 Bologna-Taranto e del lotto1 della quinta corsia dell’A8 Milano - Laghi.

La voce “**Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi**” registra un onere pari a 88 milioni di euro, rispetto al saldo positivo dell’esercizio 2015 pari a 36 milioni di euro, con un decremento pari a 124 milioni di euro prevalentemente per il diverso apporto del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, che nel 2016 risente di oneri pari a 77 milioni di euro per l’adeguamento del valore attuale del fondo in relazione alla sensibile riduzione del tasso di interesse di riferimento, mentre nel 2015 beneficiava di proventi per 61 milioni di euro per l’incremento del corrispondente tasso di interesse applicato.

Il “**Margine operativo**” (EBIT) è pari a 1.717 milioni di euro, con un decremento di 17 milioni di euro (-1%) rispetto al 2015 (1.734 milioni di euro). Rispetto alla variazione positiva dell’EBITDA, la riduzione del margine operativo risente essenzialmente dell’impatto negativo della commentata attualizzazione del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali.

Gli “**Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni**” sono pari a 47 milioni di euro, in linea con il dato dell’esercizio 2015 (45 milioni di euro).

Gli “**Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari**” sono pari a 821 milioni di euro e si incrementano di 226 milioni di euro rispetto al 2015 (595 milioni di euro). Sulla variazione incide l’effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) maggiori oneri finanziari non ricorrenti (308 milioni di euro) rilevati nel 2016 a seguito dell’operazione di issuer substitution tra Atlantia e Autostrade per l’Italia descritta in premessa, relativi alla riclassifica a conto economico della riserva di cash flow hedge del fair value negativo derivante dalla chiusura dei derivati di Interest Rate Swap con Atlantia (201 milioni di euro), e agli effetti connessi all’iscrizione al fair value dei prestiti obbligazionari espressi in valuta, precedentemente detenuti da Atlantia, oltre ai corrispondenti derivati di copertura di Cross Currency Swap (complessivamente pari a 107 milioni di euro);
- b) minori oneri finanziari non ricorrenti connessi alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia, che replicavano prestiti obbligazionari della stessa anch’essi oggetto di riacquisto parziale anticipati, ad Autostrade per l’Italia, pari a 19 milioni di euro nel 2016 rispetto ai 125 milioni di euro del 2015;
- c) proventi rilevati nel 2015 da Tangenziale di Napoli (8 milioni di euro), connessi alla conclusione di un procedimento giudiziario, relativo ad anni precedenti;
- d) maggiori oneri finanziari apportati da SAT, consolidata a partire da settembre 2015 (12 milioni di euro).

Escludendo tali partite, gli oneri finanziari netti si incrementano di 4 milioni di euro rispetto al 2015.

Gli “**Oneri finanziari capitalizzati**” sono pari a 6 milioni di euro, in diminuzione di 23 milioni di euro rispetto al 2015 (29 milioni di euro), prevalentemente in relazione all’ultimazione dei lavori su alcuni tratti dell’A14 Bologna-Taranto e dell’A8 Milano-Laghi da parte di Autostrade per l’Italia.

La “**Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto**” accoglie una perdita di 8 milioni di euro (utile di 5 milioni di euro nel 2015), attribuibile essenzialmente al risultato negativo consuntivato nell’esercizio da Pavimental.

Gli **Oneri fiscali** complessivi sono pari a 319 milioni di euro, con un decremento di 3 milioni di euro rispetto al 2015 (322 milioni di euro), che risulta proporzionalmente inferiore alla variazione del risultato prima delle imposte, essenzialmente per la riduzione nel 2015 delle passività nette per imposte differite connessa all’approvazione della Legge di Stabilità 2016 (legge 2018/2015), pari a 64 milioni di euro.

Il **“Risultato delle attività operative in funzionamento”** è pari a 528 milioni di euro, con un decremento di 278 milioni di euro (-34%) rispetto al 2015 (806 milioni di euro).

La voce **“Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”** presenta un saldo positivo pari a 402 milioni di euro, in aumento di 79 milioni di euro rispetto al 2015 (323 milioni di euro) e accoglie, nei due esercizi a confronto, il contributo di Telepass, Stalexport Autostrady, Autostrade dell’Atlantico e delle relative imprese controllate, in relazione all’operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia, come descritto in premessa. Si segnala che sulla variazione incidono i minori oneri fiscali delle società cilene del Gruppo a seguito dei benefici fiscali connessi ad una fusione realizzata nel 2016, per la completa definizione della Riforma Fiscale cilena entrata a regime nel corso del 2016 e per l’adeguamento di stime, complessivamente pari a 64 milioni di euro.

L’**“Utile dell’esercizio”**, pari a 930 milioni di euro, si decrementa di 199 milioni di euro (-18%) rispetto al 2015 (1.129 milioni di euro). Su base omogenea l’utile dell’esercizio si incrementa di 41 milioni di euro (+4%) rispetto al 2015.

L’**“Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo”**, pari a 817 milioni di euro, presenta un decremento di 196 milioni di euro (-19%) rispetto al 2015 (1.013 milioni di euro); su base omogenea, la voce si incrementa di 37 milioni di euro.

L’**“Utile dell’esercizio di pertinenza di Terzi”**, pari a 113 milioni di euro, si decrementa di 3 milioni di euro rispetto al 2015 (116 milioni di euro) .

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro		2016	2015
Utile dell'esercizio	(A)	930	1.129
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-72	22
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-32	-15
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		347	-314
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		4	-7
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	247	-314
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-2	3
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	198	7
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-	-3
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	443	-307
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		352	-315
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	1.373	822
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		1.087	861
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		286	-39

Nel 2016 il saldo delle **“Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale”** è positivo per 443 milioni di euro (saldo negativo per 307 milioni di euro nell'esercizio di confronto) essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- la variazione positiva della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 347 milioni di euro, in relazione al sensibile apprezzamento al 31 dicembre 2016 dei tassi di conversione del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell'euro rispetto ai cambi risultanti al 31 dicembre 2015, mentre nel 2015 si registrava un deprezzamento del real brasiliano;
- le riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio, pari a 198 milioni di euro, riconducibili essenzialmente alla riclassifica nella voce **“Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari”**, delle riserve di cash flow hedge connesse all'operazione di issuer substitution, pari a 201 milioni di euro;
- l'incremento del fair value negativo della riserva di cash flow hedge, pari a 72 milioni di euro, prevalentemente in relazione al decremento dei tassi di interesse applicati ai relativi strumenti finanziari di copertura; nel 2015 la corrispondente variazione risultava positiva per 22 milioni di euro in relazione all'opposta dinamica dei tassi di interesse;
- l'effetto fiscale sulla valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge, complessivamente negativo per 32 milioni di euro nel 2016, in relazione al rigiro delle

imposte anticipate, pari a 50 milioni di euro, correlate a quanto indicato al punto b), parzialmente compensato dall'iscrizione di imposte anticipate, pari a 18 milioni di euro, connesse all'incremento dell'esercizio del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge, come riportato al punto c).

Struttura patrimoniale–finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2016 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 19.024 milioni di euro e si decrementano di 3.032 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (22.056 milioni di euro).

Le “**Attività materiali**” sono pari a 86 milioni di euro e si decrementano di 46 milioni di euro rispetto al 2015 (132 milioni di euro), principalmente per il citato deconsolidamento del Gruppo Stalexport e Telepass.

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 18.750 milioni di euro (21.637 milioni di euro al 31 dicembre 2015) e accolgono essenzialmente i diritti concessori immateriali del Gruppo, per complessivi 12.620 milioni di euro (15.449 milioni di euro al 31 dicembre 2015), e l’avviamento (6.111 milioni di euro) rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l’Italia del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell’ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003.

Il decremento delle attività immateriali, pari a 2.887 milioni di euro, è prevalentemente originato dai seguenti fattori combinati:

- a) la riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2016 (3.160 milioni di euro) delle attività immateriali, principalmente riferibili alle attività autostradali estere, nella voce “Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate”, in relazione alle operazioni di riorganizzazione descritte in premessa, cui si rimanda per i dettagli;
- b) gli ammortamenti dell’esercizio (706 milioni di euro);
- c) il deconsolidamento del Gruppo Stalexport e di Telepass a fine dicembre 2016 (182 milioni di euro);
- d) l’incremento del valore dei diritti concessori immateriali in relazione all’aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (392 milioni di euro);
- e) l’aumento dei diritti concessori delle società estere originato dalle differenze cambio rilevate a fine esercizio (complessivamente pari a 416 milioni di euro), essenzialmente in relazione all’apprezzamento al 31 dicembre 2016 dei tassi di conversione del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell’euro rispetto a fine 2015;
- f) gli investimenti realizzati nell’esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (308 milioni di euro).

Le “**Partecipazioni**” ammontano a 61 milioni di euro con un decremento di 47 milioni di euro rispetto al saldo del 2015 (108 milioni di euro), dovuto essenzialmente alla riclassifica dei saldi di fine esercizio delle partecipazioni detenute nelle società concessionarie estere Lusoponte e Rodovias do Tietè nella voce “Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate”, in relazione al trasferimento della sub-holding Autostrade dell’Atlantico alla controllante Atlantia perfezionata nel 2017 attraverso un dividendo straordinario in natura.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA (*)

Milioni di euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	86	132	-46
Attività immateriali	18.750	21.637	-2.887
Partecipazioni	61	108	-47
Attività per imposte anticipate	119	168	-49
Altre attività non correnti	8	11	-3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	19.024	22.056	-3.032
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	575	1.145	-570
Attività per imposte sul reddito correnti	69	46	23
Altre attività correnti	83	184	-101
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	3.576	6	3.570
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-521	-459	-62
Fondi correnti per accantonamenti	-232	-285	53
Passività commerciali	-1.255	-1.466	211
Passività per imposte sul reddito correnti	-4	-34	30
Altre passività correnti	-304	-369	65
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-1.234	-6	-1.228
Totale capitale d'esercizio (B)	753	-1.238	1.991
Capitale investito lordo (C=A+B)	19.777	20.818	-1.041
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.165	-3.369	204
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.298	-1.267	-31
Passività per imposte differite	-471	-1.189	718
Altre passività non correnti	-31	-91	60
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-4.965	-5.916	951
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	14.812	14.902	-90
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	4.369	3.000	1.369
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.749	1.560	189
Totale patrimonio netto (F)	6.118	4.560	1.558
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	12.022	13.442	-1.420
Prestiti obbligazionari	8.005	3.308	4.697
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.537	9.739	-6.202
Derivati non correnti con fair value negativo	480	369	111
Altre passività finanziarie non correnti	-	26	-26
Attività finanziarie non correnti	-396	-1.775	1.379
Diritti concessori finanziari non correnti	-	-766	766
Attività finanziarie non correnti per contributi	-190	-256	66
Depositi vincolati non correnti	-186	-325	139
Altre attività finanziarie non correnti	-20	-428	408
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	11.626	11.667	-41
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	3.131	2.282	849
Finanziamenti a breve termine	244	645	-401
Derivati correnti con fair value negativo	3	-	3
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	206	14	192
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	915	1.623	-708
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	1.763	-	1.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-3.625	-2.826	-799
Disponibilità liquide	-2.541	-2.003	-538
Mezzi equivalenti	-200	-707	507
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-483	-77	-406
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-401	-39	-362
Attività finanziarie correnti	-2.438	-781	-1.657
Diritti concessori finanziari correnti	-398	-436	38
Attività finanziarie correnti per contributi	-50	-75	25
Depositi vincolati correnti	-49	-211	162
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-3	-42	39
Altre attività finanziarie correnti	-8	-17	9
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-1.930	-	-1.930
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	-2.932	-1.325	-1.607
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽¹⁾	8.694	10.342	-1.648
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	14.812	14.902	-90

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

(1) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Le **“Attività per imposte anticipate”** ammontano a 119 milioni di euro e si decrementano di 49 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (168 milioni di euro), principalmente per effetto del deconsolidamento del Gruppo Stalexport e di Telepass.

Il **“Capitale d’esercizio”** presenta un valore complessivo positivo pari a 753 milioni di euro, con un incremento di 1.991 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.238 milioni di euro al 31 dicembre 2015, riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- a) l’incremento per la riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2016, pari a 2.342 milioni di euro, nelle specifiche voci delle attività e passività non finanziarie nette connesse ad attività operative cessate del contributo di ADA e delle relative imprese controllate, costituito prevalentemente dai diritti concessori e dalle corrispondenti imposte differite iscritte in sede di allocazione delle società concessionarie cilene e brasiliane del Gruppo;
- b) il decremento per il deconsolidamento a fine dicembre 2016 di Telepass e del Gruppo Stalexport, che incide sulla variazione dell’esercizio complessivamente per 314 milioni di euro.

Le **“Passività non finanziarie non correnti”** sono pari a 4.965 milioni di euro e si decrementano di 951 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (5.916 milioni di euro). La variazione è determinata principalmente da:

- a) il decremento di 204 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni, principalmente attribuibile alla riduzione per la riclassifica della quota corrente (pari a 546 milioni di euro) e al deconsolidamento del Gruppo Stalexport (68 milioni di euro), solo parzialmente compensata dall’incremento per l’aggiornamento degli investimenti previsti a finire correlato alla stima delle opere ancora da realizzare (392 milioni di euro);
- b) il decremento delle **“Passività per imposte differite”**, per 718 milioni di euro, prevalentemente connesso alla riclassifica al 31 dicembre 2016 dei saldi delle imposte differite delle attività autostradali in Cile e in Brasile, come precedentemente commentato, nella voce **“Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate”**.

Il **“Capitale investito netto”** è pertanto pari a 14.812 milioni di euro, con un decremento di 90 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2015 (14.902 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto”** ammonta a 6.118 milioni di euro (4.560 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo”** (4.369 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 1.369 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (3.000 milioni di euro) originato dai seguenti effetti combinati:

- a) il deconsolidamento di Telepass e del Gruppo Stalexport (complessivamente pari a 1.054 milioni di euro), in accordo con quanto definito nella successiva nota n. 3 **“Principi contabili e criteri di valutazione applicati”** del capitolo **“Bilancio consolidato 31 dicembre 2016: prospetti contabili e note illustrative”** per le operazioni **“under common control”**;
- b) il risultato economico complessivo dell’esercizio (1.087 milioni di euro);
- c) il pagamento del saldo dei dividendi dell’esercizio 2015 (470 milioni di euro) e dell’acconto sui dividendi dell’esercizio 2016 (305 milioni di euro).

Il **“Patrimonio netto di pertinenza di Terzi”** è pari a 1.749 milioni di euro e presenta un incremento di 189 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2015 (1.560 milioni di euro), originato dal risultato economico complessivo dell’esercizio, positivo per 286 milioni di euro, che risente anche degli effetti del sensibile apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all’euro, parzialmente compensato dagli effetti derivanti dal deconsolidamento del Gruppo Stalexport (per 73 milioni di euro) e dai dividendi erogati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% (per complessivi 18 milioni di euro).

Milioni di euro	Patrimonio netto al 31/12/2016	Risultato dell'esercizio 2016
Valori di bilancio di Autostrade per l'Italia	3.605	619
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.008	420
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-3.616	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	41	11
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-250
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-32	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value ed in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	-11	-11
Altre rettifiche di consolidamento (*)	374	28
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	4.369	817
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	1.749	113
Valori di bilancio consolidato	6.118	930

(*) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate nonché gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2016 un **“Indebitamento finanziario netto”** pari a 8.694 milioni di euro e registra un decremento pari a 1.648 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (10.342 milioni di euro).

L'**“Indebitamento finanziario netto non corrente”**, pari a 11.626 milioni di euro, presenta un decremento di 41 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (11.667 milioni di euro). Si evidenzia che sulla variazione dell'esercizio incide l'operazione di issuer substitution, che ha comportato la rilevazione di un maggiore indebitamento per complessivi 107 milioni di euro connesso alla differenza tra l'iscrizione al fair value dei prestiti obbligazionari in valuta trasferiti rispetto al saldo dei corrispondenti finanziamenti estinti verso Atlantia (178 milioni di euro), parzialmente compensata dal decremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati (71 milioni di euro) correlati al trasferimento dei cross currency swap e alla contestuale chiusura dei corrispondenti derivati verso la controllante. Escludendo tale variazione, l'indebitamento finanziario netto non corrente si decrementa per 148 milioni di euro, per effetto delle seguenti componenti:

- a) la riduzione delle passività finanziarie non correnti per 1.527 milioni di euro, riconducibile essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:
 - 1) la riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2016 delle passività finanziarie non correnti, essenzialmente riferiti all'apporto delle attività autostradali estere controllate da ADA, nella voce “Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate” (1.167 milioni di euro), in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria descritta in premessa;
 - 2) la riclassifica a breve termine delle quote dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in scadenza nel 2017, per un importo pari a 828 milioni di euro;
 - 3) i rimborsi parziali anticipati dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenza 2017, 2019 e 2020, per un importo complessivo pari a 220 milioni di euro;
 - 4) l'emissione, avvenuta a novembre 2016, del prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito a ottobre 2014, pari a 591 milioni di euro (importo nominale pari a 600 milioni di euro, cedola del 1,75% e scadenza a febbraio 2027);
 - 5) l'incremento dell'esposizione verso l'ANAS per complessivi 57 milioni di euro in relazione in relazione al programma di finanziamento degli investimenti previsti nella

Convenzione (secondo quanto disposto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997), di rate di prestiti erogati alla Società da istituti di credito;

- b) la riduzione delle altre attività finanziarie non correnti per complessivi 1.379 milioni di euro, principalmente in relazione alla riclassifica del contributo di ADA e delle relative società controllate nella voce "Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate" (1.646 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incremento originato dalla variazione dei tassi di cambio derivante essenzialmente dal sensibile apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro (226 milioni di euro);

Si segnala che la voce "Derivati non correnti con fair value negativo" accoglie al 31 dicembre 2016 anche il saldo dei nuovi contratti Interest Rate Swap Forward Starting (8 milioni di euro), stipulati a febbraio 2016 con controparti bancarie per un importo nozionale complessivamente pari a 900 milioni di euro, con durate variabili di 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a 0,97%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2019 a copertura dei fabbisogni finanziari.

L'"**Indebitamento finanziario netto corrente**" presenta una posizione finanziaria netta pari a 2.932 milioni di euro, in diminuzione di 1.607 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (1.325 milioni di euro) e composta da:

- a) "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", pari a 3.625 milioni di euro, in aumento di 799 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (2.826 milioni di euro). Si evidenzia che sulla variazione incide l'incasso derivante dalle cessioni di partecipazioni in Telepass e Stalexport ad Atlantia avvenute a fine dicembre 2016 e pari a 1.291 milioni di euro;
- b) "Passività finanziarie correnti" per 3.131 milioni di euro, con un incremento di 849 milioni di euro originato dai seguenti effetti combinati:
 - 1) l'incremento della voce "Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate" (1.763 milioni di euro), in relazione alla riclassifica del contributo delle attività estere del Gruppo;
 - 2) la diminuzione della quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine (708 milioni di euro) essenzialmente a seguito dei rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio (1.244 milioni di euro), della riclassifica dei saldi nella voce "Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate" (394 milioni di euro) e dalle riclassifiche dei finanziamenti e dei prestiti obbligazionari da rimborsare nei successivi 12 mesi (875 milioni di euro). Si segnala che tali riclassifiche includono il prestito obbligazionario in scadenza a settembre 2017 per un importo pari a 505 milioni di euro;
 - 3) le minori esposizioni di finanziamenti a breve termine per 401 milioni di euro, in parte compensate dal minore saldo dei rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate per 192 milioni di euro.
- c) "Attività finanziarie correnti", pari a 2.438 milioni di euro, con un aumento di 1.657 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (781 milioni di euro), originato essenzialmente dall'incremento della voce "Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate" (1.930 milioni di euro), parzialmente compensato dalla diminuzione dei depositi vincolati a servizio del debito (162 milioni di euro) e della quota corrente di attività a medio-lungo termine (39 milioni di euro).

Si segnala che al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta delle attività operative cessate è complessivamente pari a 568 milioni di euro e include essenzialmente l'apporto di ADA e delle relative società controllate, oggetto di trasferimento alla controllante Atlantia come meglio precisato in premessa.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2016 è pari a sei anni e tre mesi. L'indebitamento finanziario netto fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso. Si rileva inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è espresso per il 18% in valute diverse dall'euro, corrispondente alla quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria. Pertanto, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Il costo medio della provvista complessiva a medio-lungo termine del Gruppo, nel 2016, è stato del 4,6% (per l'effetto combinato del 3,9% relativo alle società operanti in Italia, del 6,9% relativo alle società cilene e del 15,9% relativo alle società brasiliane).

Il debito di progetto detenuto da specifiche società estere al 31 dicembre 2016 risulta pari a 1.658 milioni di euro (1.561 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 5.510 milioni di euro, composta da:

- a) 3.420 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine di Autostrade per l'Italia verso la controllante Atlantia essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia;
- b) 235 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici interventi sulle infrastrutture autostradali in concessione;
- c) 1.855 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa sette anni e otto mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2016 un saldo negativo complessivo pari a 9.090 milioni di euro (12.117 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Gestione finanziaria consolidata

Il **“Flusso finanziario netto da attività di esercizio”** del 2016 è pari a 1.848 milioni di euro e si decrementa di 142 milioni di euro rispetto al 2015 (1.990 milioni di euro), per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) i maggiori flussi generati dall'FFO-Cash Flow Operativo per 239 milioni di euro, attribuibili in prevalenza al maggior flusso generato dall'EBITDA e al minor flusso assorbito dalla gestione fiscale corrente e dalla gestione finanziaria. Si segnala che l'FFO-Cash flow operativo del 2015 risentiva degli esborsi finanziari derivanti dagli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti. Su base omogenea, l'FFO-Cash Flow Operativo è pari a 1.992 milioni di euro e presenta un incremento di 86 milioni di euro (+5%) rispetto al 2015;
- b) il diverso apporto nei due esercizi a confronto dei flussi delle variazioni sia del capitale operativo, sia delle attività e passività non finanziarie (complessivamente negativi per 215 milioni di euro nel 2016 e positivi per 166 milioni di euro nel 2015). In particolare, i flussi finanziari dell'esercizio 2015 beneficiavano dell'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese a seguito della chiusura anticipata del progetto EcoTaxe, avvenuta a marzo 2015.

Il **“Flusso finanziario netto da investimenti in attività non finanziarie”** è pari a 682 milioni di euro, con un incremento di 1.982 milioni di euro rispetto al flusso assorbito nel 2015 per 1.300 milioni di euro, principalmente per i seguenti effetti combinati:

- a) il flusso generato nel 2016 dal realizzo per la cessione delle partecipazioni in Telepass e Stalexport, complessivamente pari a 1.537 milioni di euro, che ha comportato l'incasso per complessivi 1.291 milioni di euro e il deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto delle stesse società per 246 milioni di euro;
- b) i flussi finanziari assorbiti nel 2015 dall'acquisizione del controllo di SAT perfezionata a settembre 2015, complessivamente pari a 274 milioni di euro, che includevano, oltre all'esborso finanziario per l'acquisto delle quote di controllo (pari a 84 milioni di euro), l'indebitamento netto apportato dalla stessa società (per 190 milioni di euro);
- c) i minori flussi assorbiti dagli investimenti operativi per 170 milioni di euro, al netto dei relativi contributi, principalmente in relazione all'entrata in esercizio di alcuni lotti dell'A14 e dell'A8 e al completamento, avvenuto a dicembre 2015, dei principali lotti della Variante di Valico.

Il **“Flusso finanziario netto per capitale proprio”** è pari a 799 milioni di euro nel 2016 (694 milioni nel 2015) ed è determinato essenzialmente dai dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia a favore della controllante Atlantia per 775 milioni di euro (670 milioni di euro nel 2015) e dalle altre società del Gruppo a favore degli azionisti di minoranza per 18 milioni di euro (24 milioni di euro nel 2015).

Si evidenzia, inoltre, nel 2016 un incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a 83 milioni di euro in relazione all'iscrizione del fair value dei prestiti obbligazionari espressi in valuta (107 milioni di euro), connessa alla già citata operazione di issuer substitution; nel 2015, invece, si rilevava un decremento dell'indebitamento finanziario netto (complessivamente pari a 55 milioni di euro), originato in prevalenza dal decremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati attribuibile all'aumento dei tassi di interesse registrato nell'esercizio precedente.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto di 1.648 milioni di euro nel 2016 (51 milioni di euro nel 2015).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (*)

Milioni di euro	2016	2015
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	930	1.129
Rettificato da:		
Ammortamenti	742	709
Variazione operativa dei fondi	78	-24
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	61	52
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-22	-
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	13	9
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	-26	1
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	56	-12
Altri oneri (proventi) non monetari	231	-41
FFO - Cash Flow Operativo	2.063	1.824
Variazione del capitale operativo	-224	96
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	9	70
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	1.848	1.990
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-844	-1.074
Investimenti in attività materiali	-47	-44
Investimenti in altre attività immateriali	-40	-33
Investimenti operativi	-931	-1.151
Contributi su attività in concessione	6	56
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	76	95
Investimenti in partecipazioni	-	-8
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-	-274
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	5	2
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	1.537	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	-11	-20
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	682	-1.300
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-793	-694
Rimborso di capitale a soci terzi	-6	-
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-799	-694
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A+B+C)	1.731	-4
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	-72	29
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	61	36
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	-107	-
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	35	-10
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	-83	55
Incremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+C+D)	1.648	51
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.342	-10.393
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-8.694	-10.342

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riportano di seguito i prospetti di riconduzione con i corrispondenti prospetti riclassificati presentati nei paragrafi precedenti di Conto economico, della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Rendiconto finanziario, redatti ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro

Riconduzione delle voci

	2016					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Ricavi da pedaggio			3.483			3.483
Ricavi per servizi di costruzione			245			
		<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>				
	(a)	221				
	(b)	7				
	(c)	6				
	(d)	11				
Ricavi per lavori su ordinazione			-			-
Altri ricavi	(e)		305			
Altri ricavi operativi				(e+d)		316
		<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>		(d)	11	
Totale Ricavi			4.033			3.799
TOTALE RICAVI OPERATIVI						3.799
Materie prime e materiali			-66			-66
Costi per servizi			-990			-990
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali			-			-
Altri oneri			-509			
Oneri concessori	(r)		-454			
Oneri per godimento beni di terzi			-4			-4
Oneri diversi			-51			-51
		<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>		(h)	429	
		<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>		(a)	221	
COSTI ESTERNI GESTIONALI						-461
ONERI CONCESSORI				(r)		-454
Costo per il personale	(f+g)		-522			
COSTO DEL LAVORO LORDO				(f)		-522
		<i>Costo per il personale capitalizzato per attività non in concessione</i>		(g)	-	
		<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>		(i)	15	
		<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>		(b)	7	
CAPITALIZZAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO						22
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						-1.415
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						2.384
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI						-88
<i>Variatione operativa dei fondi per accantonamenti</i>			-86			
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			-85			-85
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri			-1			-1
		<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti</i>		(l)	-2	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni			444			
	(h)		429			
	(j)		15			
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(i)		-579			
Ammortamenti	(j)					
Ammortamento attività materiali			-22			
Ammortamento diritti concessori immateriali			-542			
Ammortamento altre attività immateriali			-15			
(Svalutazioni) Ripristini di valore			-2			
	(k)		-			
	(l)		-2			
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE				(j+k)		-579
TOTALE COSTI			-2.310			
RISULTATO OPERATIVO			1.723			
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						1.717
Proventi finanziari			22			
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi			-			-
Dividendi da imprese partecipate	(m)		2			
Altri proventi finanziari	(n)		20			
Oneri finanziari			-890			
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni			-47			-47
Altri oneri finanziari	(o)		-843			
Utili (Perdite) su cambi	(p)		-			
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari				(m+n+o+p)		-821
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali				(c)		6
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-868			
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto			-8			-8
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			847			847
Oneri fiscali			-319			-319
Imposte correnti sul reddito			-219			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			3			
Imposte anticipate e differite			-103			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			528			528
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate			402			402
UTILE DELL'ESERCIZIO			930			930
di cui:						
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo			817			817
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi			113			113

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro

Riconduzione delle voci

Ricavi da pedaggio		3.323			3.323
Ricavi per servizi di costruzione		426			
	<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>				
	<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(a) 382			
	<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(b) 9			
	<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(c) 29			
		(d) 6			
Ricavi per lavori su ordinazione		1			1
Altri ricavi		336			
Altri ricavi operativi			(e+d)		342
	<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>		(d)	6	
Totale Ricavi		4.086			3.666
TOTALE RICAVI OPERATIVI					3.666
Materie prime e materiali		-80			-80
Costi per servizi		-1.217			-1.217
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-			-
Altri oneri		-519			-519
Oneri concessori	(r)	-437			-437
Oneri per godimento beni di terzi		-3			-3
Oneri diversi		-79			-79
	<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>		(h)	487	
	<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>		(a)	382	
COSTI ESTERNI GESTIONALI					-510
ONERI CONCESSORI					-437
<i>Costo per il personale</i>	(f+g)	-500			-500
COSTO DEL LAVORO LORDO					-500
	<i>Costo per il personale capitalizzato per attività non in concessione</i>		(f)	-	
	<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>		(g)	10	
	<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>		(i)	10	
			(b)	9	
CAPITALIZZAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO					19
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI					-1.428
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)					2.238
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI					36
<i>Variazione operativa dei fondi per accantonamenti</i>		42			42
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		44			44
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-2			-2
	<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti</i>		(l)	-6	
<i>Utilizzo fondo per impegni da convenzioni</i>		497			497
	<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni</i>	(h)	487		487
	<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(i)	10		10
<i>Ammortamenti</i>	(j)	-540			-540
Ammortamento attività materiali		-22			-22
Ammortamento diritti concessori immateriali		-504			-504
Ammortamento altre attività immateriali		-14			-14
<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore</i>	(k)	-6			-6
	<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore attività materiali e immateriali</i>				
	<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore altre attività</i>	(l)	-6		-6
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE			(j+k)		-540
TOTALE COSTI		-2.323			-2.323
RISULTATO OPERATIVO		1.763			1.763
MARGINE OPERATIVO (EBIT)					1.734
Proventi finanziari		51			51
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		-			-
Dividendi da imprese partecipate	(m)	-			-
Altri proventi finanziari	(n)	51			51
Oneri finanziari		-691			-691
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-45			-45
Altri oneri finanziari	(o)	-646			-646
Utili (Perdite) su cambi	(p)	-			-
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari			(m+n+o+p)		-595
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali			(c)		29
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-640			-640
<i>Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto</i>		5			5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.128			1.128
Oneri fiscali		-322			-322
Imposte correnti sul reddito		-265			-265
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		2			2
Imposte anticipate e differite		-59			-59
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		806			806
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		323			323
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.129			1.129
di cui:					
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		1.013			1.013
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		116			116

2015					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		3.323			3.323
		426			
(a)	382				
(b)	9				
(c)	29				
(d)	6				
		1			1
(e)	336		(e+d)		342
			(d)	6	
		4.086			3.666
		-80			-80
		-1.217			-1.217
		-			-
		-519			-519
(r)	-437				-437
		-3			-3
		-79			-79
			(h)	487	
			(a)	382	
					-510
			(r)		-437
(f+g)	-500				-500
			(f)	-	
			(g)	10	
			(i)	10	
			(b)	9	
					19
					-1.428
					2.238
					36
		42			42
		44			44
		-2			-2
			(l)	-6	
		497			497
(h)	487				487
(i)	10				10
(j)	-540				-540
		-22			-22
		-504			-504
		-14			-14
(k)	-6				-6
(l)	-6				-6
			(j+k)		-540
		-2.323			-2.323
		1.763			1.763
					1.734
		51			51
		-			-
(m)	-				-
(n)	51				51
		-691			-691
		-45			-45
(o)	-646				-646
(p)	-				-
			(m+n+o+p)		-595
			(c)		29
		-640			-640
		5			5
		1.128			1.128
		-322			-322
		-265			-265
		2			2
		-59			-59
		806			806
		323			323
		1.129			1.129
		1.013			1.013
		116			116

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2016				31/12/2015			
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio Voci da prospetto
Riconduzione delle voci								
Attività non finanziarie non correnti								
Attività materiali	(a)	86		86	(a)	132		132
Attività immateriali	(b)	18.750		18.750	(b)	21.637		21.637
Partecipazioni	(c)	61		61	(c)	108		108
Attività per imposte anticipate	(d)	119		119	(d)	168		168
Altre attività non correnti	(e)	8		8	(e)	11		11
Totale attività non finanziarie non correnti (A)				19.024				22.056
Capitale d'esercizio								
Attività commerciali	(f)	575		575	(f)	1.145		1.145
Attività per imposte sul reddito correnti	(g)	69		69	(g)	46		46
Altre attività correnti	(h)	83		83	(h)	184		184
Attività non finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(w)	3.576			(w)	6
Fondi correnti per impegni da convenzioni	(i)	-521		-521	(i)	-459		-459
Fondi correnti per accantonamenti	(j)	-232		-232	(j)	-285		-285
Passività commerciali	(k)	-1.255		-1.255	(k)	-1.466		-1.466
Passività per imposte sul reddito correnti	(l)	-4		-4	(l)	-34		-34
Altre passività correnti	(m)	-304		-304	(m)	-369		-369
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate			(x)	-1.234			(x)	-6
Totale capitale d'esercizio (B)				753				-1.238
Capitale investito lordo (C=A+B)				19.777				20.818
Passività non finanziarie non correnti								
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	(n)	-3.165		-3.165	(n)	-3.369		-3.369
Fondi non correnti per accantonamenti	(o)	-1.298		-1.298	(o)	-1.267		-1.267
Passività per imposte differite	(p)	-471		-471	(p)	-1.189		-1.189
Altre passività non correnti	(q)	-31		-31	(q)	-91		-91
Totale passività non finanziarie non correnti (D)				-4.965				-5.916
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)				14.812				14.902
Totale patrimonio netto (F)		6.118		6.118		4.560		4.560
Indebitamento finanziario netto								
Indebitamento finanziario netto non corrente								
Passività finanziarie non correnti	(r)	12.022		12.022	(r)	13.442		13.442
Attività finanziarie non correnti	(s)	-396		-396	(s)	-1.775		-1.775
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)				11.626				11.667
Indebitamento finanziario netto corrente								
Passività finanziarie correnti	(t)	1.368		3.131	(t)	2.282		2.282
Scoperti di conto corrente		-		-		-		-
Finanziamenti a breve termine	244		244		645		645	
Derivati correnti con fair value negativo	3		3		-		-	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	206		206		14		14	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	915		915		1.623		1.623	
Passività finanziarie correnti connesse ad attività operative cessate			(aa)	1.763			(aa)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(u)	-3.224		-3.625	(u)	-2.787		-2.826
Disponibilità liquide	-2.541		-2.541		-2.003		-2.003	
Mezzi equivalenti	-200		-200		-707		-707	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-483		-483		-77		-77	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate			(y)	-401			(y)	-39
Attività finanziarie correnti	(v)	-508		-2.438	(v)	-781		-781
Diritti concessori finanziari correnti	-398		-398		-436		-436	
Attività finanziarie correnti per contributi	-50		-50		-75		-75	
Depositi vincolati correnti	-49		-49		-211		-211	
Derivati correnti con fair value positivo	-		-		-		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-3		-3		-42		-42	
Altre attività finanziarie correnti	-8		-8		-17		-17	
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate			(z)	-1.930			(z)	-
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)				-2.932				-1.325
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)				8.694				10.342
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)				14.812				14.902
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	(-y-z+w)	5.907			(-y-z+w)	45		
Passività connesse ad attività operative cessate	(-x+aa)	2.997			(-x+aa)	6		
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d+e-s)	19.420			(a+b+c+d+e-s)	23.831		
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(f+g+h+u-v-y-z+w)	10.366			(f+g+h+u-v-y-z+w)	4.988		
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-n-o-p-q+r)	16.987			(-n-o-p-q+r)	19.358		
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-i-j-k-l-m+t-x+aa)	6.681			(-i-j-k-l-m+t-x+aa)	4.901		

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

MILIONI DI EURO		2016		2015	
Riconduzione delle voci	Note	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato	Rendiconto finanziario consolidato	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		930	930	1.129	1.129
Utile dell'esercizio					
Rettificato da:					
Ammortamenti		742	742	709	709
Variazione operativa dei fondi		78	78	-24	-24
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		61	61	52	52
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-22	-22	-	-
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		13	13	9	9
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		-26	-26	1	1
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-	-	1	1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		56	56	-12	-12
Altri oneri (proventi) non monetari		231	231	-41	-41
FFO - Cash Flow Operativo			2.063		1.824
Variazione del capitale operativo	(a)		-224		96
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)		9		70
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)		-215	166	
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		1.848	1.848	1.990	1.990
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE					
Investimenti in attività in concessione		-844	-844	-1.074	-1.074
Investimenti in attività materiali		-47	-47	-44	-44
Investimenti in altre attività immateriali		-40	-40	-33	-33
Investimenti operativi			-931		-1.151
Contributi su attività in concessione		6	6	56	56
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		76	76	95	95
Investimenti in partecipazioni		-	-	-8	-8
Costo dell'acquisizione	(c)	-	-	-84	-84
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(d)	-	-	12	12
Passività finanziarie nette apportate, escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(e)	-	-	-	-202
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	(c+d)	-	-	-72	-
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	(c+d+e)	-	-	-	-274
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		5	5	2	2
Prezzo incassato da disinvestimenti di società consolidate	(f)	1.291	1.291	-	-
Indebitamento finanziario netto ceduto a seguito di disinvestimenti di società consolidate	(g)	-	246	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti emersi a seguito di disinvestimenti di società consolidate	(h)	361	-	-	-
Disponibilità liquide cedute a seguito di disinvestimenti di società consolidate	(i)	-97	-	-	-
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	(f+g)	-	1.537	-	-
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	(f+h+i)	1.555	-	-	-
Variazione netta delle altre attività non correnti		-11	-11	-20	-20
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(j)	-76	-	106	-
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	(k)		682		-1.300
Flusso di cassa netto per attività di investimento (C)	(k-e+h+i+j)	624		-992	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO					
Dividendi deliberati da società del Gruppo	(l)	-	-793	-	-694
Dividendi corrisposti	(m)	-784	-	-694	-
Rimborso di capitale a soci terzi		-6	-6	-	-
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (D)			-799		-694
Flusso finanziario netto generato nell'esercizio (A+B+D)			1.731		-4
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-1.101	-	-1.351	-
Emissione di prestiti obbligazionari		654	-	2.758	-
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		5	-	250	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-91	-	-148	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-253	-	-358	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-323	-	-74	-
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)		-1.899		383	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(n)	-	-72	-	29
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	(o)	-	61	-	36
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	(p)	-	-107	-	-
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	(q)	-	35	-	-10
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)			-83		55
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (G)		34		-36	
Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)			1.648		51
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio			-10.342		-10.393
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio			-8.694		-10.342
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+C+E+G)		607		1.345	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		2.812		1.467	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		3.419		2.812	

Note:

- a) la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- b) la "Altre Variazioni delle attività e passività non finanziarie" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura non commerciale (in particolare: attività e passività per imposte sul reddito correnti, altre attività e altre passività correnti, fondi correnti per accantonamenti e per impegni da convenzioni);
- c) il "Costo dell'acquisizione" espone l'esborso finanziario sostenuto per gli investimenti in società consolidate;
- d) le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti" includono l'apporto di cassa di società acquisite;
- e) le "Passività finanziarie nette apportate, escluse le disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti" includono l'apporto dell'indebitamento finanziario netto di società acquisite;
- f) la voce si riferisce al prezzo incassato dalla cessione delle partecipazioni di Telepass e Stalexport;
- g) la voce include l'indebitamento finanziario netto detenuto da Telepass e Stalexport alla data di cessione delle stesse partecipazioni;
- h) la voce si riferisce alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti emersi a seguito del deconsolidamento di Telepass e Stalexport;
- i) la voce comprende le disponibilità liquide e mezzi equivalenti detenuti da Telepass e Stalexport alla data di cessione delle stesse partecipazioni;
- j) la "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- k) il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie di cui alla note e), g), j) che non incidono sull'indebitamento finanziario netto;
- l) i "Dividendi deliberati da società del Gruppo" corrispondono agli importi deliberati dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo per la quota di pertinenza di soci Terzi, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- m) i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nell'esercizio di riferimento;
- n) il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- o) la voce include essenzialmente i proventi e gli oneri finanziari per interessi connessi a finanziamenti che prevedono il rimborso complessivo del capitale e degli interessi maturati alla scadenza; le attività finanziarie sono descritte alla nota n. 7.4 e le passività finanziarie sono descritte alla nota n. 7.15 del Bilancio consolidato;
- p) la voce "Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution" comprende gli effetti sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto derivante dall'operazione di issuer substitution, descritta in premessa;
- q) la voce include essenzialmente l'effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio delle attività finanziarie (incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti) e delle passività finanziarie in valuta diversa dall'euro detenute dalle società del Gruppo.

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguito sono presentati taluni indicatori alternativi di performance (“adjusted”) calcolati escludendo dai corrispondenti valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata e nel Prospetto delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto consolidati (“dati reported”), gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 da parte delle concessionarie del Gruppo che lo adottano. Il prospetto seguente presenta le rettifiche all’FFO-Cash Flow Operativo e all’Indebitamento finanziario netto derivanti in particolare dalla specificità del rapporto contrattuale con l’ente concedente di talune concessionarie cilene per le quali è previsto un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura autostradale. Si evidenzia inoltre che tale diritto a ricevere i flussi finanziari è rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”.

Gli indicatori alternativi di performance “adjusted” sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

Si evidenzia che il contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady, ADA e delle relative imprese controllate, ai sensi dell’IFRS 5, è classificato per i due esercizi a confronto nella voce “Proventi (Oneri) di attività operative cessate”, in relazione all’operazione di riorganizzazione societaria descritta in dettaglio nella nota n. 6 “Operazioni societarie” del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Pertanto i dati adjusted nel seguito riportati presentano esclusivamente le rettifiche relative all’FFO-Cash Flow Operativo e all’Indebitamento finanziario netto.

Le rettifiche operate agli indicatori alternativi di performance basati su dati “reported” riguardano:

- a) l’incremento dell’FFO-cash flow operativo connesso ai ricavi per la quota rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione (quale incasso) dei diritti concessori per pedaggi minimi garantiti, inclusi nelle Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate;
- b) l’incremento dell’FFO-cash flow operativo connesso alla quota dei contributi maturati per manutenzioni autostradali rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere e riferibili alla concessionaria cilena Los Lagos, incluse nelle Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate;
- c) l’incremento dell’FFO-cash flow operativo connesso alla quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevati, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere, incluse nelle Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate;
- d) l’impatto sull’FFO-cash flow operativo derivante dallo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito) e per contributi per manutenzioni autostradali, rilevati tra i proventi (oneri) da attività operative cessate;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate, nella situazione patrimoniale-finanziaria, in applicazione del modello finanziario dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

RICONCILIAZIONE DEI DATI CONSOLIDATI "ADJUSTED" CON I DATI CONSOLIDATI "REPORTED"

Milioni di euro	2016	2015
	FFO	FFO
Saldi reported	2.063	1.824
Integrazione dei ricavi per minimo garantito	74	70
Contributi per manutenzioni autostradali	16	15
Contributi per investimenti autostradali	1	1
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (minimo garantito)	-45	-46
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali	-7	-7
Totale adjustments	39	33
Saldi adjusted	2.102	1.857

Milioni di euro	Indebitamento finanziario netto al 31/12/2016	Indebitamento finanziario netto al 31/12/2015
	Saldi reported	8.694
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro	398	403
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito	656	610
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali	92	90
Totale adjustments	1.146	1.103
Saldi adjusted	9.840	11.445

2.3 Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia S.p.A. (di seguito la Società) del 2016, a confronto con i valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2016 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2015.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2016 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto le modifiche ai principi entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 non hanno avuto impatti significativi sugli stessi dati.

Si evidenzia che nel corso del 2016 è stata avviata una riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che prevede le cessioni, ad Atlantia, delle partecipazioni detenute dalla Società nelle società Telepass e Stalexport Autostrady (perfezionate a fine esercizio) e il trasferimento, mediante un dividendo straordinario in natura alla stessa controllante, dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade dell'Atlantico e Autostrade Indian Infrastructure Development.

Pertanto, come disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", in entrambi gli esercizi a confronto i proventi per i dividendi deliberati dalle stesse società sono presentati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce "Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate". Di conseguenza, i dati economici del 2015 presentano la riclassifica dei suddetti dividendi e del relativo effetto fiscale rispetto ai dati pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2015.

Per un maggiore dettaglio del processo riorganizzativo si rinvia alla nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia" del capitolo "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016".

Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, si evidenzia che il 22 dicembre 2016 è stata perfezionata una operazione di sostituzione (nel seguito anche "issuer substitution") di Autostrade per l'Italia in luogo di Atlantia in relazione a prestiti obbligazionari sottoscritti da investitori istituzionali e derivati detenuti da quest'ultima, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società. Per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 7.17 "Operazioni significative non ricorrenti" del capitolo "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016", nella quale sono riportati anche gli effetti delle operazioni non ricorrenti relative all'esercizio 2015.

Nei due esercizi a confronto non sono state poste in essere operazioni di rilievo atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili riclassificati esposti e commentati nel presente capitolo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che la riconduzione con i corrispondenti prospetti del bilancio di esercizio è esposta nel paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Gestione economica

I “**Ricavi operativi**” del 2016 sono pari a 3.527 milioni di euro e si incrementano di 122 milioni di euro (+4%) rispetto al 2015 (3.405 milioni di euro).

Si evidenzia che i ricavi da pedaggio includono le maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell’ANAS esposte tra i costi operativi, senza quindi incidere di fatto sul risultato della Società.¹

I “**Ricavi da pedaggio**” sono pari a 3.222 milioni di euro, con un incremento di 124 milioni di euro (+4%) rispetto al 2015 (3.098 milioni di euro).

Escludendo le citate maggiorazioni tariffarie, l’aumento è di 113 milioni di euro (4%), principalmente per:

- a) la crescita del traffico pari a +3,1%, che ha beneficiato anche del giorno in più del mese di febbraio 2016 (anno bisestile) stimabile intorno al +0,3% (comprendendo anche l’effetto derivante dal diverso mix di traffico, l’incremento dei ricavi da pedaggio è stimabile in 91 milioni di euro);
- b) gli incrementi tariffari del 2016 (+1,09% a decorrere dal 1° gennaio, il cui effetto è stimabile complessivamente in 30 milioni di euro).

Gli “**Altri ricavi operativi**” ammontano a 305 milioni di euro in linea rispetto al 2015 per effetto delle minori royalty delle aree di servizio, correlate agli sconti applicati agli affidatari delle aree oggetto di rinnovo, sostanzialmente compensate da altri ricavi connessi a rilasci fondi e proventi da risarcimenti danni.

I “**Costi operativi netti**” ammontano a 1.284 milioni di euro e si decrementano di 7 milioni di euro rispetto all’anno precedente (1.291 milioni di euro). Escludendo l’impatto delle citate integrazioni del canone di concessione, si registra una diminuzione di 18 milioni di euro (-2%).

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 463 milioni di euro e si riducono di 32 milioni di euro rispetto al 2015 (495 milioni di euro) principalmente per effetto dei minori costi di manutenzione, derivanti dalla differente programmazione operativa degli interventi sulla rete e dalla minore necessità registrata negli esercizi a confronto, e dei minori costi relativi a franchigie su sinistri e alla comunicazione istituzionale (costi connessi nel 2015 all’emissione del prestito obbligazionario destinato ad investitori privati).

Gli “**Oneri concessori**” ammontano a 431 milioni di euro e si incrementano di circa 13 milioni di euro rispetto al 2015 (418 milioni di euro). La voce accoglie anche le citate integrazioni del canone di concessione, pari a 349 milioni di euro nel 2016 (338 milioni di euro nell’anno precedente).

(1) A partire dal 1° gennaio 2011, le integrazioni del canone di concessione da corrispondere all’ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (*)

Milioni di euro	2016	2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.222	3.098	124	4
Altri ricavi operativi	305	307	-2	-1
Totale ricavi operativi	3.527	3.405	122	4
Costi esterni gestionali	-463	-495	32	-6
Oneri concessori	-431	-418	-13	3
Costo del lavoro lordo	-410	-396	-14	4
Capitalizzazione del costo del lavoro	20	18	2	11
Totale costi operativi netti	-1.284	-1.291	7	-1
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.243	2.114	129	6
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-540	-511	-29	6
Variatione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	-64	47	-111	n.s.
Margine operativo (EBIT)	1.639	1.650	-11	-1
Dividendi da società partecipate	27	17	10	59
(Rettifiche)/Ripristini di valore di partecipazioni	-13	6	-19	n.s.
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-45	-43	-2	5
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-799	-593	-206	35
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	2	26	-24	-92
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	811	1.063	-252	-24
Oneri fiscali	-296	-288	-8	3
Risultato delle attività operative in funzionamento	515	775	-260	-34
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	104	180	-76	-42
Utile dell'esercizio	619	955	-336	-35

	2016	2015	VARIAZIONE
Utile base per azione (euro)	1,00	1,54	-0,54
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	0,83	1,25	-0,42
- da attività operative cessate	0,17	0,29	-0,12
Utile diluito per azione (euro)	1,00	1,54	-0,54
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	0,83	1,25	-0,42
- da attività operative cessate	0,17	0,29	-0,12

(*) Per la riconduzione al prospetto di conto economico ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Il **costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati**, è pari a 390 milioni di euro e si incrementa di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Al lordo della quota capitalizzata il costo del personale è pari a 410 milioni di euro (396 milioni di euro nel 2015). La variazione, pari al +3,5%, è determinata:

- a) dall'incremento del costo medio (+3,7%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale;
- b) dal decremento di -10 unità medie (-0,2%) riconducibile principalmente al rallentamento del turn over nel comparto esazione, in parte bilanciato da inserimenti mirati in alcune unità organizzative.

Il **"Margine operativo lordo" (EBITDA)**, pari pertanto a 2.243 milioni di euro, si incrementa di 129 milioni di euro (+6%) rispetto al 2015 (2.114 milioni di euro).

Il **"Margine operativo" (EBIT)** è pari a 1.639 milioni di euro e si decrementa di 11 milioni di euro (-1%) rispetto al 2015 (1.650 milioni di euro).

Rispetto alla variazione positiva dell'EBITDA, la riduzione dell'EBIT risente principalmente di:

- a) l'impatto negativo rilevato nella "Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi", derivante prevalentemente dal diverso apporto del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (oneri 60 milioni di euro nel 2016 per l'adeguamento del valore attuale del fondo in relazione alla riduzione del tasso di interesse utilizzato, proventi per 54 milioni di euro nel 2015 per l'opposto andamento del tasso utilizzato);
- b) i maggiori ammortamenti (29 milioni di euro), in prevalenza relativi alle opere con benefici economici aggiuntivi (26 milioni di euro), essenzialmente a seguito dell'incremento tariffario riconosciuto e all'entrata in esercizio dei lotti 0, 4 e 5 dell'A14 Bologna – Taranto e del lotto1 della quinta corsia dell'A8 Milano - laghi.

I **"Dividendi da società partecipate"** risultano pari a 27 milioni di euro, in aumento di 10 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (17 milioni di euro), per i maggiori dividendi deliberati da Ecomouv (5 milioni di euro), Autostrade Tech (3 milioni di euro) e Spea Engineering (2 milioni).

La voce **"(Rettifiche)/Ripristini di valore di partecipazioni"** accoglie le svalutazioni delle partecipazioni in Pavimental (7 milioni di euro), AD Moving (3 milioni di euro) e in altre partecipate minori (3 milioni di euro). Nel 2015 il ripristino di valore (6 milioni di euro) era connesso prevalentemente allo storno della svalutazione di Tech Solutions Integrators.

Gli **"Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione"**, sostanzialmente invariati nei due esercizi a confronto, sono pari a 45 milioni di euro (43 milioni di euro nel 2015).

Gli **"Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari"** sono pari a 799 milioni di euro e si incrementano di 206 milioni di euro rispetto al 2015 (593 milioni di euro).

La variazione è essenzialmente attribuibile all'effetto combinato degli oneri finanziari non ricorrenti nei due esercizi a confronto, e in particolare:

- a) gli oneri rilevati nel 2016 a seguito dell'operazione di "issuer substitution" (come indicato in Premessa), complessivamente pari a 308 milioni di euro e relativi all'iscrizione al fair value dei prestiti obbligazionari in valuta (per 178 milioni di euro) e dei derivati di Cross Currency Swap (per 130 milioni di euro);
- b) i minori oneri (106 milioni di euro) connessi alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia, che replicano i prestiti obbligazionari della stessa, anch'essi oggetto di riacquisto parziale anticipato, effettuate precedentemente all'operazione di "issuer substitution" (pari a 19 milioni di euro nel 2016 rispetto ai 125 milioni di euro del 2015).

Escludendo tali effetti, gli oneri finanziari netti risultano sostanzialmente in linea rispetto al 2015.

Gli "**Oneri finanziari capitalizzati**" sono pari a 2 milioni di euro e si decrementano di 24 milioni di euro rispetto al saldo del 2015 (26 milioni di euro), in relazione all'entrata in esercizio nel 2016 di alcuni lotti dell'A14 e dell'A8, come già indicato precedentemente.

Escludendo l'effetto positivo rilevato nel 2015 a seguito della rideterminazione della fiscalità differita per la riduzione dell'aliquota IRES a partire dal 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015), pari a 72 milioni di euro, gli "**Oneri fiscali**" si riducono di 64 milioni di euro rispetto al 2015, in relazione al minor risultato prima delle imposte, determinato in particolare dall'onere derivante dalla "issuer substitution".

I "**Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate**" (104 milioni di euro nel 2016, 180 milioni di euro nel 2015) accolgono, in entrambi gli esercizi a confronto, quanto deliberato da Autostrade dell'Atlantico e Telepass. Il decremento è prevalentemente determinato dai minori dividendi deliberati da Autostrade dell'Atlantico (50 milioni nel 2016 e 130 milioni di euro nel 2015).

L'"**Utile dell'esercizio**" è pari a 619 milioni di euro, in diminuzione di 336 milioni di euro rispetto al 2015 (955 milioni di euro), per effetto prevalentemente degli oneri derivanti dall'operazione di "issuer substitution" e dai minori dividendi percepiti nel 2016.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Milioni di euro		2016	2015
Utile dell'esercizio	(A)	619	955
	<i>di cui relativo ad attività operative cessate</i>	104	180
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-74	21
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		18	-15
Effetto fiscale differito da operazione di "issuer substitution" degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-50	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	-106	6
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-2	4
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		1	-1
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-1	3
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		201	-
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-3	-2
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	198	-2
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(E=B+C+D)	91	7
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	710	962

Il **"Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio"** è positivo per 91 milioni di euro nel 2016, prevalentemente per l'effetto combinato di:

- il rilascio delle riserve negative di patrimonio netto iscritte in relazione agli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge chiusi con l'operazione di "issuer substitution", con la rilevazione di un onere a conto economico pari a 201 milioni di euro (tale onere a conto economico è interamente compensato da un provento di pari importo derivante dalla cancellazione dei correlati derivati stipulati con Atlantia);
- il rigiro delle imposte anticipate, per 50 milioni di euro, correlate a quanto indicato al punto a);
- la variazione negativa, al netto dell'effetto fiscale, del fair value dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a giugno 2015 e a febbraio 2016 correlata alla riduzione dei tassi di interesse rilevata tra il 31 dicembre 2016 e il 31 dicembre 2015 (56 milioni di euro).

Nel 2015 il saldo era positivo per 7 milioni di euro, prevalentemente per la dinamica dei tassi di interesse adottati con riferimento ai derivati allora in essere e alla rilevazione di utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti.

Struttura patrimoniale–finanziaria

Al 31 dicembre 2016 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 18.161 milioni di euro e si decrementano di 1.202 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2015 (19.363 milioni di euro).

La voce principale è costituita dalle “**Attività immateriali**”, pari a 17.862 milioni di euro (17.751 milioni di euro al 31 dicembre 2015), essenzialmente rappresentate da:

- a) i diritti concessori, per complessivi 11.734 milioni di euro (11.625 milioni di euro al 31 dicembre 2015);
- b) il valore residuo dell’avviamento (6.111 milioni di euro), rilevato a seguito del conferimento a favore della Società del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell’ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. L’avviamento non è oggetto di ammortamento sistematico, ma è soggetto a periodici test di impairment che hanno evidenziato, al 31 dicembre 2016, la recuperabilità del valore contabile sopra indicato attraverso la stima del valore d’uso.

L’incremento delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2015, pari a 111 milioni di euro, è dovuto essenzialmente all’effetto combinato dei seguenti elementi:

- a) l’incremento del valore dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi in relazione all’aggiornamento della stima degli investimenti previsti fino al termine della concessione (415 milioni di euro);
- b) gli investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi (190 milioni di euro);
- c) gli ammortamenti dell’esercizio (519 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2016 la voce “**Partecipazioni**” ammonta a 221 milioni di euro, in diminuzione di 1.315 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (1.536 milioni di euro) principalmente per:

- a) la riclassifica nella voce “Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o connesse ad attività operative cessate” del valore delle partecipazioni in Autostrade dell’Atlantico (1.152 milioni di euro) e in Autostrade Indian Infrastructure Development (1 milione di euro), in accordo con quanto già descritto in “Premessa”;
- b) le cessioni ad Atlantia del 61,2% della partecipazione in Stalexport Autostrady (valore di carico pari a 105 milioni di euro) e del 96,15% della partecipazione in Telepass (valore di carico pari a 26 milioni di euro), come illustrato in “Premessa”, per un corrispettivo di 1.104 milioni di euro e di 143 milioni di euro;
- c) i rimborsi di capitale di Ecomouv (15 milioni di euro) e Società Infrastrutture Toscane (4 milioni di euro);
- d) le svalutazioni delle partecipazioni sopracitate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (*)

Milioni di euro	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	78	76	2
Attività immateriali	17.862	17.751	111
Partecipazioni	221	1.536	-1.315
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	18.161	19.363	-1.202
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	537	509	28
Attività per imposte sul reddito correnti	55	31	24
Altre attività correnti	63	122	-59
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	1.158	4	1.154
Fondo corrente per impegni da convenzione	-522	-429	-93
Fondi correnti per accantonamenti	-188	-189	1
Passività commerciali	-1.229	-1.291	62
Passività per imposte sul reddito correnti	-3	-	-3
Altre passività correnti	-219	-213	-6
Totale capitale d'esercizio (B)	-348	-1.456	1.108
Capitale investito lordo (C=A+B)	17.813	17.907	-94
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo non corrente per impegni da convenzione	-3.165	-3.265	100
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.084	-1.013	-71
Passività per imposte differite nette	-461	-320	-141
Altre passività non correnti	-30	-33	3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-4.740	-4.631	-109
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	13.073	13.276	-203
Capitale emesso	622	622	-
Riserve e utili portati a nuovo	2.669	1.324	1.345
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	314	620	-306
Totale patrimonio netto (F)	3.605	2.566	1.039
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	11.994	12.076	-82
Prestiti obbligazionari	8.005	2.617	5.388
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.509	9.106	-5.597
Derivati non correnti con fair value negativo	480	353	127
Attività finanziarie non correnti	-642	-595	-47
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-186	-176	-10
Depositi vincolati non correnti	-186	-176	-10
Altre attività finanziarie non correnti	-270	-243	-27
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	11.352	11.481	-129
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.156	1.781	-625
Finanziamenti a breve termine	-	400	-400
Derivati correnti con fair value negativo	2	-	2
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	242	74	168
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	912	1.307	-395
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.924	-2.422	-502
Disponibilità liquide	-2.238	-1.708	-530
Mezzi equivalenti	-200	-340	140
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-486	-374	-112
Attività finanziarie correnti	-116	-130	14
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-51	-60	9
Depositi vincolati correnti	-48	-58	10
Derivati correnti con fair value positivo	-2	-	-2
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-14	-11	-3
Altre attività finanziarie correnti	-1	-1	-
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.884	-771	-1.113
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽¹⁾	9.468	10.710	-1.242
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	13.073	13.276	-203

(*) Per la riconduzione al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

⁽¹⁾ L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria esposta nelle note al bilancio di esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Al 31 dicembre 2016, il “**Capitale di esercizio**” presenta un valore complessivo negativo pari a 348 milioni di euro, in miglioramento di 1.108 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.456 milioni di euro al 31 dicembre 2015, essenzialmente per la sopracitata riclassifica delle partecipazioni.

Si segnalano, comunque:

- a) l’incremento della quota corrente del fondo per impegni da convenzione per 93 milioni di euro, determinato in base agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti per il 2017;
- b) la riduzione delle altre attività correnti per 59 milioni di euro, principalmente riconducibile al riconoscimento definitivo a titolo di investimento, tramite accordo transattivo, delle somme versate a giugno 2014 ad alcuni fornitori per lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello;
- c) la riduzione delle passività commerciali per 62 milioni di euro, principalmente riferibile ai debiti verso fornitori, correlati agli investimenti eseguiti.

Le “**Passività non finanziarie non correnti**” ammontano a 4.740 milioni di euro (4.631 milioni di euro al 31 dicembre 2015) con un incremento pari a 109 milioni di euro prevalentemente attribuibile all’effetto combinato di:

- a) l’incremento di 141 milioni di euro delle passività per imposte differite nette principalmente per effetto dell’iscrizione di imposte differite in relazione alla quota annuale di deduzione dell’ammortamento, rilevato ai soli fini fiscali, dell’avviamento (99 milioni di euro) e della variazione della fiscalità differita relativa ai derivati di cash flow hedge rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo (32 milioni di euro);
- b) l’incremento di 71 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per accantonamenti, prevalentemente per l’adeguamento del valore attuale del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in relazione alla diminuzione del tasso di interesse utilizzato al 31 dicembre 2016 rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2015;
- c) la riduzione di 100 milioni di euro della quota non corrente del fondo per impegni da convenzione, prevalentemente per l’effetto netto tra la riclassifica della quota corrente, pari a 537 milioni di euro, e l’aggiornamento della stima degli investimenti previsti a finire (415 milioni di euro).

Il “**Capitale Investito Netto**” è pertanto pari a 13.073 milioni di euro (13.276 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

Il “**Patrimonio netto**” ammonta a 3.605 milioni di euro e si incrementa di 1.039 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (2.566 milioni di euro), prevalentemente per l’effetto combinato di:

- a) l’iscrizione delle riserve, al netto dell’effetto fiscale, derivanti dalle cessioni di Telepass e Stalexport (complessivamente pari a 1.101 milioni di euro), in accordo con il trattamento contabile delle operazioni “under common control”;
- b) il risultato economico complessivo dell’esercizio (pari a 710 milioni di euro);
- c) la distribuzione del saldo dei dividendi dell’esercizio 2015 (470 milioni di euro) e dell’acconto sui dividendi dell’esercizio 2016 (305 milioni di euro).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Milioni di euro	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo				Riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto
		Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve diverse e utili portati a nuovo			
Saldo al 31/12/2014	622	216	124	-252	1.185	1.273	374	2.269
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	4	3	7	955	962
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-335	-335
Saldo dividendi (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-	-	39	39	-39	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-335	-335
Accanto sui dividendi (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-	-	5	5	-	5
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2015	622	216	124	-248	1.232	1.324	620	2.566
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	92	-1	91	619	710
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-470	-470
Saldo dividendi (pari a euro 0,756 per azione)	-	-	-	-	150	150	-150	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-305	-305
Accanto sui dividendi (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	3	3	-	3
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Iscrizione di riserve, al netto dell'effetto fiscale, per cessione di partecipazioni (operazioni under common control)	-	-	-	-	1.101	1.101	-	1.101
Saldo al 31/12/2016	622	216	124	-156	2.485	2.669	314	3.605

L'“**Indebitamento finanziario netto**” al 31 dicembre 2016 è pari a 9.468 milioni di euro, in riduzione di 1.242 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015 (10.710 milioni di euro).

L'“**Indebitamento finanziario netto non corrente**” è pari a 11.352 milioni di euro, in riduzione di 129 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015.

Si evidenzia che sulla variazione dell'esercizio incide l'operazione di “issuer substitution”, che ha comportato la rilevazione di un maggiore indebitamento per complessivi 107 milioni di euro connesso alla differenza tra l'iscrizione al fair value dei prestiti obbligazionari in valuta trasferiti rispetto al saldo dei corrispondenti finanziamenti estinti verso Atlantia (178 milioni di euro), parzialmente compensata dal decremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati (71 milioni di euro) correlato al trasferimento dei Cross Currency Swap e alla contestuale chiusura dei corrispondenti derivati verso la controllante. Escludendo tale variazione, l'indebitamento finanziario netto non corrente si decrementa per 236 milioni di euro, per effetto delle seguenti componenti:

- 1) la riclassifica a breve termine delle quote dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti in scadenza nel 2017, per un importo pari a 657 milioni di euro, che include il saldo del residuo prestito obbligazionario di importo nominale pari a 505 milioni di euro in scadenza a settembre 2017;
- 2) i rimborsi parziali anticipati, effettuati precedentemente all'operazione di “issuer substitution”, dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenza 2017, 2019 e 2020, per un importo complessivo pari a 220 milioni di euro;
- 3) l'emissione, avvenuta a novembre 2016, del prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito a ottobre 2014, per un importo nominale pari a 600 milioni di euro (cedola del 1,75% e scadenza a febbraio 2027);
- 4) l'incremento dell'esposizione verso l'Anas per complessivi 57 milioni di euro in relazione al programma di finanziamento degli investimenti previsti nella Convenzione (secondo quanto disposto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997), di rate di prestiti erogati alla Società da istituti di credito. Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere.

Si segnala infine che l'incremento dei “Prestiti obbligazionari” e il decremento dei “Finanziamenti a medio-lungo termine” sono quasi interamente attribuibili all'operazione di “issuer substitution” da Atlantia ad Autostrade per l'Italia dei prestiti obbligazionari.

Al 31 dicembre 2016 l'“**Indebitamento finanziario netto corrente**” presenta un saldo attivo pari a 1.884 milioni di euro (771 milioni di euro al 31 dicembre 2015) composto da:

- a) le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti (2.924 milioni di euro), in aumento di 502 milioni di euro anche per l'incasso delle cessioni di partecipazioni ad Atlantia avvenute a dicembre 2016;
- b) le passività finanziarie correnti (1.156 milioni di euro), in diminuzione di 625 milioni di euro, essenzialmente per:
 - 1) il rimborso, avvenuto a maggio 2016, e precedente all'operazione di “issuer substitution”, del finanziamento concesso da Atlantia nel 2009 (880 milioni di euro);
 - 2) la diminuzione dell'utilizzo delle linee intercompany a breve termine, essenzialmente con Atlantia, per complessivi 232 milioni di euro;

- 3) la riclassifica del prestito obbligazionario in scadenza a settembre 2017 per un importo pari a 505 milioni di euro;
- c) le attività finanziarie correnti (116 milioni di euro), sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015 (130 milioni di euro).

Si evidenzia che i finanziamenti che la Società aveva ottenuto da Atlantia, fino al 21 dicembre 2016, data dell'operazione di "issuer substitution", riflettevano le medesime condizioni di mercato dei prestiti obbligazionari contratti da Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. A seguito dell'operazione, la Società ha iscritto, oltre ai prestiti obbligazionari in euro, anche due prestiti obbligazionari in valuta (sterlina e yen) e i relativi strumenti finanziari derivati di cross currency swap per mitigare i rischi, a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, di variazione dei flussi di cassa attesi degli strumenti finanziari sottostanti coperti.

Al 31 dicembre 2016, pertanto, l'indebitamento finanziario della Società è espresso per il 7% in valute diverse dall'euro (sterlina e yen). Tenuto conto delle citate operazioni di cross currency Swap, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Si precisa infine che Atlantia ha rilasciato, nell'interesse di Autostrade per l'Italia, una parent company guarantee in favore dei portatori dei prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di "issuer substitution". I portatori dei prestiti obbligazionari "public" beneficeranno di tale garanzia fino alle rispettive scadenze, mentre per i prestiti obbligazionari "private" fino a settembre 2025.

La durata media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo al 31 dicembre 2016 è pari a circa sei anni e sei mesi. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso per il 98% a tasso fisso.

Nel corso del 2016 il costo medio della provvista a medio-lungo termine è stato di circa il 3,9%.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2016 la Società dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide nette, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate) pari a 4.716 milioni di euro, che risulta composta da:

- a) 2.682 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, includendo l'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia, essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia;
- b) 234 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura dei fabbisogni per lo svolgimento dei lavori;
- c) 1.800 milioni di euro riconducibili a linee di credito committed non utilizzate. In particolare, la Società dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata pari a circa otto anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni.

Gestione finanziaria

Il “**Flusso finanziario netto da attività di esercizio**”, pari a 1.604 milioni di euro, presenta un incremento di 50 milioni di euro rispetto al flusso dell’esercizio 2015 (1.554 milioni di euro) per effetto prevalentemente di:

- a) il maggior apporto dell’FFO (173 milioni di euro) è attribuibile sostanzialmente al maggior flusso generato dall’EBITDA e dal minor flusso assorbito dalla gestione fiscale corrente;
- b) il maggior assorbimento per 123 milioni di euro correlato alla variazione del capitale operativo e dalle altre attività e passività non finanziarie in relazione essenzialmente alla dinamica degli investimenti.

Il “**Flusso finanziario netto da investimenti in attività non finanziarie**”, pari a 595 milioni di euro, beneficia rispetto al flusso assorbito nel 2015 (931 milioni di euro), essenzialmente di:

- a) il flusso positivo derivante nel 2016 dalla cessione di due partecipazioni ad Atlantia (nell’esercizio di confronto l’acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica aveva comportato un esborso di 85 milioni di euro);
- b) i minori investimenti in attività in concessione, per 177 milioni di euro al netto dei relativi contributi, sostanzialmente in relazione all’entrata in esercizio di alcuni lotti dell’A14 e dell’A8 e al completamento, avvenuto a dicembre 2015, dei principali lotti della Variante di Valico.

Il “**Flusso finanziario netto per capitale proprio**”, pari a 775 milioni di euro, accoglie il saldo dei dividendi deliberati per l’esercizio 2015 nonché l’acconto sui dividendi per l’esercizio 2016, in aumento complessivamente di 105 milioni di euro rispetto al 2015 (dividendi erogati pari a 670 milioni di euro).

Si evidenzia, inoltre, che l’indebitamento finanziario netto è influenzato negativamente:

- a) per 107 milioni di euro, dalla variazione delle passività finanziarie oggetto dell’operazione di “issuer substitution”, come precedentemente indicato;
- b) per 74 milioni di euro dalla variazione, al lordo dell’effetto fiscale, del fair value degli strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo (positiva per 19 milioni di euro nel 2015).

Pertanto, le dinamiche sopra descritte evidenziano nell’esercizio 2016 **un decremento complessivo dell’indebitamento finanziario netto** di 1.242 milioni di euro, rispetto all’aumento di 28 milioni di euro registrato nel 2015.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (*)

Milioni di euro	2016	2015
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	619	955
Rettificato da:		
Ammortamenti	540	511
Variazione operativa dei fondi	63	-48
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione (Rettifiche)/Ripristini di valore di partecipazioni	45	43
(Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	13	-6
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	2	-
Altri oneri (proventi) non monetari	108	58
	293	-3
FFO - Cash Flow Operativo	1.683	1.510
Variazione del capitale operativo	-89	92
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	10	-48
Flusso finanziario netto da attività di esercizio [a]	1.604	1.554
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) INVESTIMENTI IN ATTIVITA' NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-635	-870
Investimenti in attività materiali	-22	-22
Investimenti in altre attività immateriali	-15	-12
Investimenti operativi	-672	-904
Contributi su attività in concessione	1	56
Investimenti in partecipazioni	-	-85
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.266	2
Flusso finanziario netto da/per investimenti in attività non finanziarie [b]	595	-931
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati	-775	-670
Flusso finanziario netto per capitale proprio [c]	-775	-670
Flusso finanziario netto generato nell'esercizio [a+b+c]	1.424	-47
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	-74	19
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	-1	-
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"	-107	-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto [d]	-182	19
Variazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio [a+b+c+d]	1.242	-28
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.710	-10.682
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-9.468	-10.710

(*) Per la riconduzione al prospetto di rendiconto finanziario ufficiale si rimanda al paragrafo "Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali".

Riconduzione dei prospetti contabili riclassificati con quelli ufficiali

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata e del prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto con i corrispondenti prospetti ufficiali.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Milioni di euro	2016					
	Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci						
Ricavi da pedaggio			3.222			3.222
Ricavi per servizi di costruzione			202			
<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>	(a)	184				
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>	(b)	5				
<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>	(c)	2				
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>	(d)	11				
Ricavi per lavori su ordinazione			-			-
Altri ricavi	(e)		294			
Altri ricavi operativi				(e+d)		305
<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>				(d)	11	
Totale Ricavi			3.718			3.527
TOTALE RICAVI OPERATIVI						3.527
Materie prime e materiali			-74			-74
Costi per servizi			-948			-948
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali			-			-
Altri oneri			-485			
Oneri concessori	(r)		-431			
Oneri per godimento beni di terzi			-6			-6
Oneri diversi			-48			-48
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzione</i>				(h)	429	
<i>Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni</i>				(a)	184	
COSTI ESTERNI GESTIONALI						-463
ONERI CONCESSORI				(r)		-431
Costo per il personale	(f+g)		-410			
COSTO DEL LAVORO LORDO				(f)		-410
<i>Costo per il personale capitalizzato per attività non in concessione</i>				(g)	-	
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>				(i)	15	
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>				(b)	5	
CAPITALIZZAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO						20
TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI						-1.284
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)						2.243
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI						-64
<i>Variazione operativa dei fondi per accantonamenti</i>			-63			
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali			-60			-60
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri			-3			-3
<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti</i>				(l)	-1	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni			444			
<i>Utilizzo del fondo per impegni da convenzione</i>	(h)	429				
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(i)	15				
Ammortamenti	(j)		-540			
Ammortamento attività materiali			-20			
Ammortamento investimenti immobiliari			-			
Ammortamento diritti concessori immateriali			-506			
Ammortamento altre attività immateriali			-13			
(Svalutazioni) Ripristini di valore			-1			
<i>(Svalutazioni) Ripristini valore attività materiali e immateriali</i>	(k)	-				
<i>(Svalutazioni) Ripristini di valore altre attività</i>	(l)	-1				
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE				(j+k)		-540
TOTALE COSTI			-2.077			
RISULTATO OPERATIVO			1.641			
MARGINE OPERATIVO (EBIT)						1.639
Proventi finanziari			77			
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(m)		-			-
Dividendi da società partecipate			27			27
Altri proventi finanziari	(n)		50			
Oneri finanziari			-907			
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione			-45			-45
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(o)		-13	(m+o)		-13
Altri oneri finanziari	(p)		-849			
Utili (Perdite) su cambi	(q)		-			
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari				(n+p+q)		-799
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali				(c)		2
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-830			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			811			811
Oneri fiscali			-296			-296
Imposte correnti sul reddito			-190			
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti			3			
Imposte anticipate e differite			-109			
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			515			515
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate			104			104
UTILE DELL'ESERCIZIO			619			619

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Milioni di euro

Riconduzione delle voci

Ricavi da pedaggio		3.098		
Ricavi per servizi di costruzione		382		
	<i>Ricavi per servizi di costruzione - contributi e costi esterni</i>			
	<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>			
	<i>Ricavi per servizi di costruzione: capitalizzazione degli oneri finanziari</i>			
	<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>			
Ricavi per lavori su ordinazone		-		
Altri ricavi	(e)	300		
Altri ricavi operativi			(e+d)	307
	<i>Ricavi per opere a carico dei subconcessionari</i>		(d)	7

Totale Ricavi
TOTALE RICAVI OPERATIVI

Materie prime e materiali

Costi per servizi		-73		-73
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-1.173		-1.173
Altri oneri		-494		-
Oneri concessori	(r)	-418		-
Oneri per godimento beni di terzi		-6		-6
Oneri diversi		-70		-70

Utilizzo del fondo per impegni da convenzione
Ricavi per servizi di costruzione: contributi e capitalizzazione dei costi esterni

COSTI ESTERNI GESTIONALI

ONERI CONCESSORI
Costo per il personale

COSTO DEL LAVORO LORDO	(f+g)	-396		-495
<i>Costo per il personale capitalizzato per attività non in concessione</i>			(r)	-418
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>			(f)	-396
<i>Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi</i>			(g)	-
			(i)	9
			(b)	9

CAPITALIZZAZIONE DEL COSTO DEL LAVORO

TOTALE COSTI OPERATIVI NETTI

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI E ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI

<i>Variazione operativa dei fondi per accantonamenti</i>		51		47
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		54		54
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-3		-3
	(Svalutazioni) Ripristini di valore attività correnti		(l)	-4

Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione

<i>Costo per il personale capitalizzato - opere senza benefici economici aggiuntivi</i>	(h)	487		
	(i)	9		

Ammortamenti
Ammortamento attività materiali
Ammortamento investimenti immobiliari
Ammortamento diritti concessori immateriali
Ammortamento altre attività immateriali

(Svalutazioni) Ripristini di valore
(Svalutazioni) Ripristini valore attività materiali e immateriali
(Svalutazioni) Ripristini di valore altre attività

	(k)	-		
	(l)	-4		

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE

TOTALE COSTI

RISULTATO OPERATIVO

MARGINE OPERATIVO (EBIT)

Proventi finanziari

Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(m)	6		
Dividendi da società partecipate		17		17
Altri proventi finanziari	(n)	67		

Oneri finanziari
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione

Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	(o)	-	(m+o)	6
Altri oneri finanziari	(p)	-660		

Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali

	(q)	-	(n+p+q)	-593
			(c)	26

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO

Oneri fiscali

Imposte correnti sul reddito		-288		-288
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-232		
Imposte anticipate e differite		2		
		-58		

RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO

Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate

UTILE DELL'ESERCIZIO

2015					
Prospetto ufficiale			Prospetto riclassificato		
Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
		3.098			3.098
		382			
(a)	340				
(b)	9				
(c)	26				
(d)	7				
		-			-
(e)		300	(e+d)		307
			(d)	7	
		3.780			3.405
		-73		-73	
		-1.173		-1.173	
		-		-	
(r)		-494			
		-418			
		-6		-6	
		-70		-70	
			(h)	487	
			(a)	340	
					-495
			(r)		-418
(f+g)		-396			
			(f)		-396
			(g)	-	
			(i)	9	
			(b)	9	
					18
					-1.291
					2.114
					47
		51			
		54		54	
		-3		-3	
			(l)	-4	
		496			
(h)	487				
(i)	9				
(j)		-511			
		-20			
		-			
		-479			
		-12			
		-4			
(k)	-				
(l)	-4				
			(j+k)		-511
		-2.104			
		1.676			
					1.650
		90			
(m)	6				
	17				17
(n)	67				
	-703				
	-43				-43
(o)	-		(m+o)		6
(p)	-660				
(q)	-				
			(n+p+q)		-593
			(c)		26
		-613			
		1.063			1.063
		-288		-288	
		-232			
		2			
		-58			
		775			775
		180			180
		955			955

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Millioni di euro	31/12/2016					31/12/2015				
	Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato			Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato		
	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci										
Attività non finanziarie non correnti										
Attività materiali	(a)	78			78	(a)	76			76
Attività immateriali	(b)	17.862			17.862	(b)	17.751			17.751
Partecipazioni	(c)	221			221	(c)	1.536			1.536
Altre attività non correnti	(d)	-			-	(d)	-			-
Totale attività non finanziarie non correnti (A)					18.161					19.363
Capitale d'esercizio										
Attività commerciali	(e)	537			537	(f)	509			509
Attività per imposte sul reddito correnti	(f)	55			55	(g)	31			31
Altre attività correnti	(g)	63			63	(h)	122			122
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate				(v)	1.158				(v)	4
Fondi correnti per impegni da convenzione	(h)	-522			-522	(h)	-429			-429
Fondi correnti per accantonamenti	(i)	-188			-188	(i)	-189			-189
Passività commerciali	(j)	-1.229			-1.229	(j)	-1.291			-1.291
Passività per imposte sul reddito correnti	(k)	-3			-3	(k)	-			-
Altre passività correnti	(l)	-219			-219	(l)	-213			-213
Passività connesse ad attività operative cessate				(w)	-				(w)	-
Totale capitale d'esercizio (B)					-348					-1.456
Capitale investito lordo (C=A+B)					17.813					17.907
Passività non finanziarie non correnti										
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	(m)	-3.165			-3.165	(m)	-3.265			-3.265
Fondi non correnti per accantonamenti	(n)	-1.084			-1.084	(n)	-1.013			-1.013
Passività per imposte differite	(o)	-461			-461	(o)	-320			-320
Altre passività non correnti	(p)	-30			-30	(p)	-33			-33
Totale passività non finanziarie non correnti (D)					-4.740					-4.631
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)					13.073					13.276
Totale patrimonio netto (F)		3.605			3.605		2.566			2.566
Indebitamento finanziario netto										
Indebitamento finanziario netto non corrente										
Passività finanziarie non correnti	(q)	11.994			11.994	(a)	12.076			12.076
Attività finanziarie non correnti	(r)	-642			-642	(r)	-595			-595
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)					11.352					11.481
Indebitamento finanziario netto corrente										
Passività finanziarie correnti	(s)	1.156			1.156	(s)	1.781			1.781
Scoperti di conto corrente		-			-		-			-
Finanziamenti a breve termine		-			-	400	-			400
Derivati correnti con fair value negativo	2			2						
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	242			242		74			74	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	912			912		1.307			1.307	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(t)	-2.924			-2.924	(t)	-2.422			-2.422
Disponibilità liquide		-2.238			-2.238		-1.708			-1.708
Mezzi equivalenti		-200			-200		-340			-340
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-486			-486		-374			-374
Attività finanziarie correnti	(u)	-116			-116	(u)	-130			-130
Attività finanziarie correnti per contributi		-51			-51		-60			-60
Depositi vincolati correnti		-48			-48		-58			-58
Derivati correnti con fair value positivo		-2			-2		-			-
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		-14			-14		-11			-11
Altre attività finanziarie correnti		-1			-1		-1			-1
Totale indebitamento finanziario netto corrente (H)					-1.884					-771
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)					9.468					10.710
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)					13.073					13.276
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	(v)	1.158				(v)	4			
Passività connesse ad attività operative cessate	(-w)	-				(-w)	-			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	(a+b+c+d-r)	18.803				(a+b+c+d-r)	19.958			
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	(e+f+g-t-u+v)	4.853				(e+f+g-t-u+v)	3.218			
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	(-m-n-o-p+q)	16.734				(-m-n-o-p+q)	16.707			
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	(-h-i-j-k+l+s-w)	3.317				(-h-i-j-k+l+s-w)	3.903			

RICONDUZIONE DEL PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CON IL RENDICONTO FINANZIARIO

Milioni di euro	2016		2015	
	Rendiconto finanziario	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto	Rendiconto finanziario	Variazioni dell'indebitamento finanziario netto
Riconduzione delle voci				
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO				
Utile dell'esercizio	619	619	955	955
Rettificato da:				
Ammortamenti	540	540	511	511
Variazione operativa dei fondi	63	63	-48	-48
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	45	45	43	43
(Rettifiche)/Ripristini di valore di partecipazioni	13	13	-6	-6
(Rettifiche)/Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	2	2	-	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	108	108	58	58
Altri oneri (proventi) non monetari	293	293	-3	-3
FFO - Cash Flow Operativo		1.683		1.510
Variazione del capitale operativo	(a)	-89		92
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	(b)	10		-48
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(a+b)	-79	44	
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)		1.604	1.554	1.554
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE				
Investimenti in attività in concessione	-635	-635	-870	-870
Investimenti in attività materiali	-22	-22	-22	-22
Investimenti in altre attività immateriali	-15	-15	-12	-12
Investimenti operativi		-672		-904
Contributi su attività in concessione	1	1	56	56
Investimenti in partecipazioni	-	-	-85	-85
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.266	1.266	2	2
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	(c)	-35	15	
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	(d)	595		-931
Flusso di cassa netto per attività di investimento (C)	(d-c)	560	-916	
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO				
Dividendi deliberati	(e)	-775		-670
Dividendi corrisposti	(f)	-775	-670	
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (D)		-775		-670
Flusso finanziario netto generato nell'esercizio (A+B+D)		1.424		-47
Rimborsi di finanziamenti alla controllante	-1.100		-1.351	
Emissione di prestiti obbligazionari	591		2.616	
Accessioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-		249	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-135		-290	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-411		143	
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (E)	(g)	-1.830	697	
Variazione di fair value di strumenti finanziari derivati di copertura	(h)	-74		19
Proventi (Oneri) finanziari portati ad incremento di attività (passività) finanziarie	(i)	-1		-
Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution"		-107		-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (F)		-182		19
Decremento dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A+B+D+F)		1.242		-28
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio		-10.710		-10.682
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio		-9.468		-10.710
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A+C+E)		334	1.335	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		2.348	1.013	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.682	2.348	

Note:

- la "Variazione del capitale operativo" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento della Società (in particolare: rimanenze di magazzino, attività commerciali e passività commerciali);
- la "Altre Variazioni delle attività e passività non finanziarie" espone la variazione delle voci patrimoniali di natura non commerciale (in particolare: attività e passività per imposte sul reddito correnti, altre attività e altre passività correnti, fondi correnti per accantonamenti e per impegni da convenzioni);
- la "Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti" è esclusa dal Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto in quanto non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- il "Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie" esclude le variazioni delle attività e passività finanziarie di cui alla nota c) che non incide sull'indebitamento finanziario netto;
- i "Dividendi deliberati" corrispondono agli importi deliberati dalla Società, indipendentemente dall'esercizio di erogazione;
- i "Dividendi corrisposti" si riferiscono agli ammontari effettivamente erogati nell'esercizio di riferimento;
- il valore corrisponde alla variazione del fair value dei derivati iscritta nella riserva di cash flow hedge, al lordo del relativo effetto fiscale, come riportata nella voce "Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge" del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- la voce include essenzialmente i proventi e gli oneri finanziari per interessi connessi a finanziamenti che prevedono il rimborso complessivo del capitale e degli interessi maturati alla scadenza; le attività finanziarie sono descritte alla nota n. 6.4 e le passività finanziarie sono descritte alla nota n. 6.14 del Bilancio di esercizio;
- la voce "Variazione di passività finanziarie per operazione di "issuer substitution" comprende gli effetti sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto derivante dall'operazione di issuer substitution, descritta in premessa.

2.4 Dati operativi delle società del Gruppo ^(*)

Milioni di euro	RICAVI OPERATIVI ⁽¹⁾			
	2016	2015	Variazione	
			Assoluta	%
Autostrade per l'Italia	3.527	3.405	122	4%
Autostrade Meridionali	85	85	-	n.s.
Tangenziale di Napoli	71	75	-4	-5%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	57	58	-1	-2%
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	38	7	31	n.s.
Essediesse	27	27	-	n.s.
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	19	19	-	n.s.
Giove Clear	12	11	1	9%
Ad Moving	8	8	-	n.s.
Autostrade Tech	60	65	-5	-8%
Infoblu	6	6	-	n.s.
Elisioni e rettifiche di consolidato	-111	-100	-11	11%
TOTALE	3.799	3.666	133	4%
SOCIETÀ CEDUTE E SOCIETÀ DESTINATE ALLA CESSIONE	-	-	-	n.s.
Elisioni e rettifiche di consolidato	-	-	-	n.s.
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA	3.799	3.666	133	4%

(*) Sono esclusi dal presente prospetto i dati operativi delle società cedute e delle società destinate alla cessione, nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia, come descritto nel capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

(1) Gli indicatori alternativi di performance presentati sono definiti nel capitolo "Indicatori alternativi di performance", cui si rimanda.

(2) La società è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire da settembre 2015.

EBITDA ⁽¹⁾INVESTIMENTI OPERATIVI ⁽¹⁾

2016	2015	Variazione		2016	2015	Variazione	
		Assoluta	%			Assoluta	%
2.243	2.114	129	n.s.	672	904	-232	-26%
32	29	3	10%	-	7	-7	n.s.
28	31	-3	-10%	13	16	-3	-19%
38	38	-	n.s.	2	2	-	n.s.
22	3	19	n.s.	28	14	14	n.s.
2	2	-	n.s.	-	-	-	n.s.
7	7	-	n.s.	1	7	-6	-86%
1	1	-	n.s.	-	-	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
9	11	-2	-18%	1	1	-	n.s.
2	2	-	n.s.	1	1	-	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
2.384	2.238	146	7%	718	952	-234	-25%
-	-	-	n.s.	213	199	14	7%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.
2.384	2.238	146	7%	931	1.151	-220	-19%

2.5 Andamento gestionale delle società del Gruppo

Traffico

Nel 2016 sulla rete italiana del Gruppo i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) aumentano del 3,2% rispetto all'anno precedente.

In particolare i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" crescono del 3,1% e quelli dei veicoli a "3 o più assi" aumentano del 4,1%.

Depurando il dato dall'effetto dell'anno bisestile, la variazione dei chilometri percorsi del 2016 sarebbe pari a +2,9%.

TRAFFICO SULLA RETE IN CONCESSIONE IN ITALIA NEL 2016

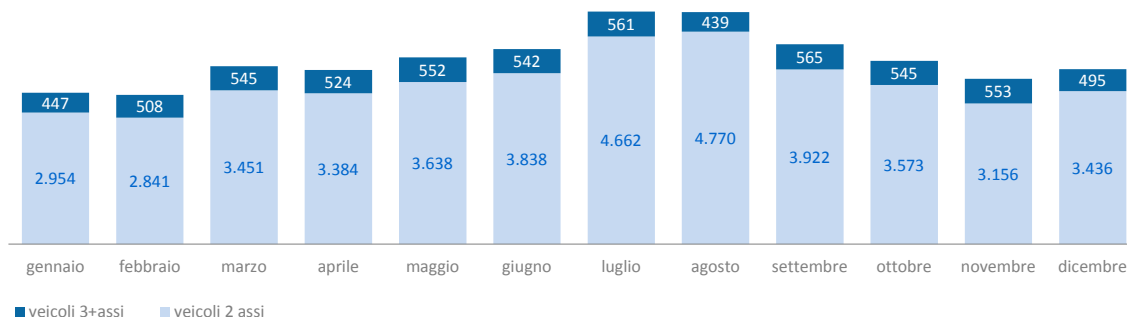
Tratte autostradali	Km percorsi (milioni)				VTMG ⁽¹⁾ 2016
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Variazione % su 2015	
A1 Milano-Napoli	15.147	2.716	17.863	4,0	60.742
A4 Milano-Brescia	3.275	417	3.692	0,7	107.895
A7 Serravalle-Genova	524	77	601	1,0	32.858
A8/A9 Milano-Laghi	2.360	140	2.500	3,1	87.914
A8/26 Diramazione	470	29	499	1,8	56.758
A10 Genova-Savona	793	89	882	2,2	52.973
A11 Firenze-Mare	1.408	104	1.512	2,7	50.571
A12 Genova-Sestri	812	55	867	2,1	48.617
A12 Roma-Civitavecchia	606	40	646	2,6	27.016
A13 Bologna-Padova	1.697	293	1.990	2,4	42.722
A14 Bologna-Taranto	8.760	1.460	10.220	3,5	35.734
A16 Napoli-Canosa	1.226	144	1.370	0,9	21.724
A23 Udine-Tarvisio	457	119	576	3,6	15.548
A26 Genova Voltri-Gravellona Toce	1.786	274	2.060	1,9	22.982
A27 Venezia-Belluno	676	52	728	4,1	24.205
A30 Caserta-Salerno	738	103	841	4,8	41.552
Nodo di Mestre	41	6	47	2,3	-
TOTALE AUTOSTRADE PER L'ITALIA	40.776	6.118	46.894	3,1	44.884
Autostrade Meridionali	1.622	35	1.657	4,6	87.704
Tangenziale di Napoli	855	77	932	1,6	126.089
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	271	24	295	10,1	18.478
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	93	19	112	4,4	9.559
Società italiana per il Traforo del Monte Bianco	8	3	11	1,3	5.278
TOTALE CONCESSIONARIE ITALIANE	43.625	6.276	49.901	3,2	45.329

(1) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni dell'anno.

(2) Il tratto Civitavecchia-Tarquinia di 15 km è stato aperto al traffico a fine marzo 2016 (variazione a parità di chilometri di rete pari a circa +3,0%).

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO SULLA RETE ITALIANA IN CONCESSIONE NEL 2016

(Milioni di km percorsi)

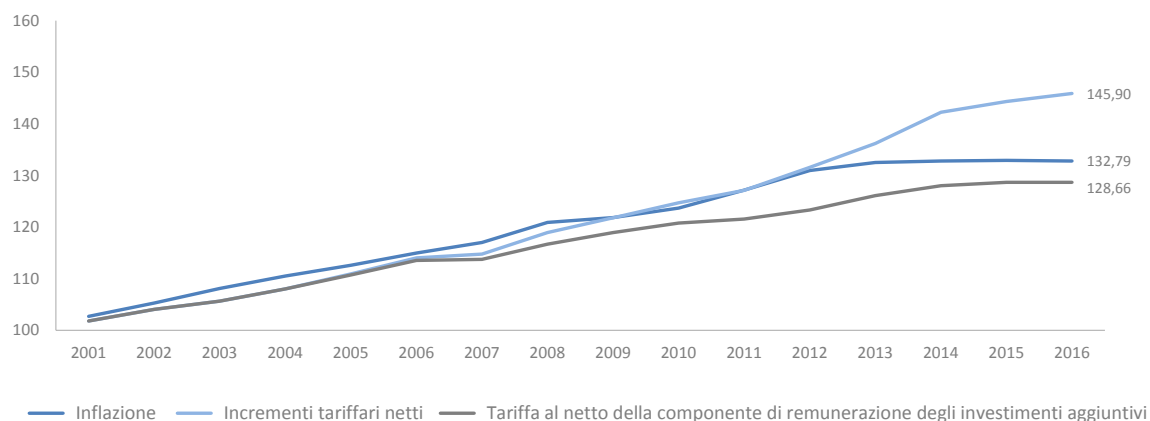


Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2016, Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari all'1,09% costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,00% relativo all'inflazione; 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti" e 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K".

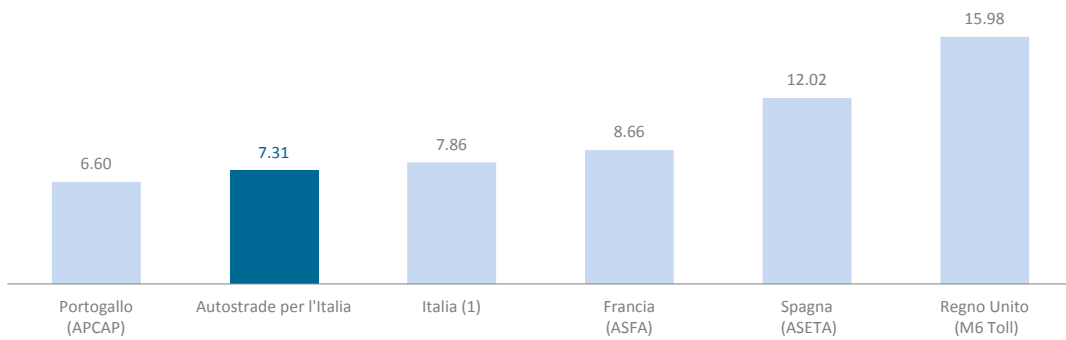
Per approfondimenti sugli incrementi tariffari delle altre concessionarie autostradali italiane del Gruppo si rinvia al capitolo "Eventi significativi in ambito regolatorio".

INFLAZIONE E INCREMENTI TARIFFARI DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA (indice base 2000 =100)



Fonte inflazione: indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (tabacchi inclusi).

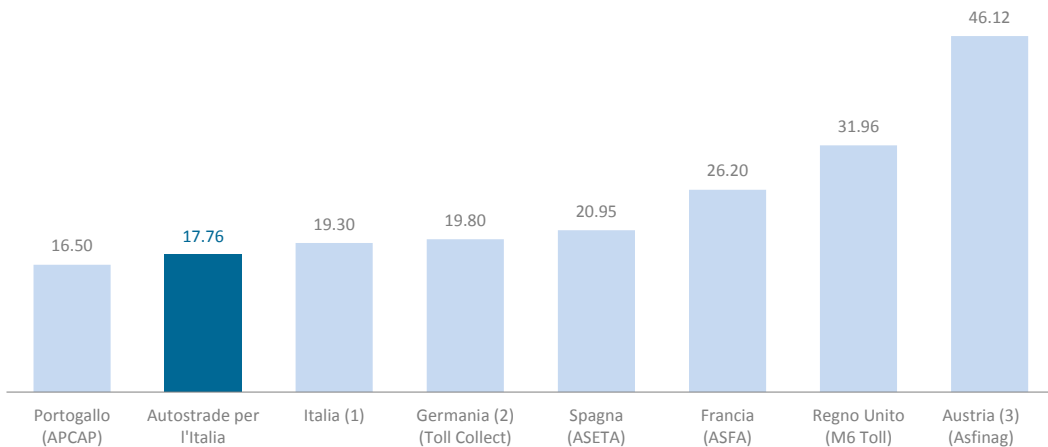
TARIFFE MEDIE PER AUTOVETTURA IN EUROPA IVA inclusa (Anno 2016 € cent/km)



Fonte: APCAP, ASETA, ASFA, M6 Toll, ASECAP.

(1) Fonte: AISCAT.

TARIFFE MEDIE PER MEZZI PESANTI IN EUROPA IVA inclusa (Anno 2016 € cent/km)



Fonte: APCAP, ASETA, ASFA, Toll Collect, Asfinag, M6 Toll, ASECAP.

(1) Fonte: AISCAT.

(2) Le tariffe della Germania sono differenziate per classe di emissione del veicolo: quelle esposte sono relative alla classe emissiva "euro 3".

(3) Le tariffe dell'Austria sono differenziate per classe di emissione del veicolo e per numero di assi: quelle esposte sono relative alla media delle tariffe della categoria con 4 e più assi.

Investimenti operativi

Autostrade per l'Italia ha in corso di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere previsto dalla Convenzione originaria del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo del 2002, per complessivi 15,7 miliardi di euro, di cui 9,4 completati al 31 dicembre 2016 con l'apertura al traffico di 432 km.

Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, al fine di assicurare una crescente fluidità e sicurezza della mobilità e migliori livelli di servizio.

A tale programma si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, che ha previsto:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA	Km Totali	Km aperti al traffico	€/Mld Totali ⁽¹⁾	€/Mld completati
Interventi Convenzione 1997	233	199	7,1	5,8
Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	270	233	8,6	3,6
Interventi Convenzione Unica 2007	325	-	5,0	0,0
Ulteriori interventi Convenzione 1997	-	-	2,0	0,4
Totale	828	432	22,7	9,8

SOcIETA' CONTROLLATE	Km Totali	Km aperti al traffico	€/Mld Totali ⁽¹⁾	€/Mld completati
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	12	12	0,4	0,4
Autostrade Meridionali	20	20	0,5	0,5
Società Autostrada Tirrenica	205	19	1,4	0,2
Totale	237	51	2,4	1,2

TOTALE DI GRUPPO	1.066	484	25,1	11,0
------------------	-------	-----	------	------

(1) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2016, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Ulteriori interventi.

Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno invece completato i piani di investimento in Grandi Opere previsti nelle rispettive convenzioni. Società Autostrada Tirrenica nel corso del 2016 ha aperto al traffico la nuova tratta da Civitavecchia a Tarquinia. Il completamento della residua tratta da Tarquinia a Livorno (per un investimento totale stimato in circa 1,2 miliardi di euro) è invece subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente, tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica e alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

Nel corso del 2016 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate ammontano a 718 milioni di euro.

INVESTIMENTI OPERATIVI 2016

(milioni di euro)	2016	2015
Autostrade per l'Italia: Interventi Convenzione 1997	305	370
Autostrade per l'Italia: Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	169	268
Altre concessionarie: investimenti in Grandi Opere	27	28
Altri investimenti ed oneri capitalizzati (personale, manutenzioni ed altro)	176	250
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	677	916
Investimenti in altri beni immateriali	17	14
Investimenti in beni materiali	24	22
Totale investimenti operativi autostradali	718	952

In particolare nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di completamento della Variante di Valico, aperta al traffico a dicembre 2015, relativi ad opere che non interferiscono con l'esercizio della nuova infrastruttura. In particolare sono stati completati i lavori per il casello Firenzuola-Mugello sulla A1, inaugurato a gennaio 2017.

Sono proseguiti inoltre, i lavori per l'ampliamento alla terza corsia della A1 tra Barberino e Firenze Nord, della quale, a dicembre 2016, sono stati aperti al traffico circa 2,5 km di terza corsia (in entrambe le direzioni).

La riduzione registrata rispetto al 2015 relativamente agli interventi della Convenzione 1997 (-65 milioni di euro) è attribuibile principalmente alla minore produzione sulle opere in asse della Variante di Valico, ultimate e aperte al traffico nel 2015.

Con riferimento agli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 di Autostrade per l'Italia si segnala il completamento dei lavori di ampliamento sull'A14 Rimini-Porto S. Elpidio. Con l'inaugurazione, avvenuta a luglio 2016, dei 17 km di terza corsia tra le stazioni di Ancona Nord e Ancona Sud l'intera tratta di 154,7 km di lunghezza è aperta al traffico su tre corsie.

Il decremento rispetto al 2015 di 99 milioni di euro è riconducibile in buona parte all'effetto del completamento dei lavori sulla tratta Senigallia-Ancona Nord, aperta al traffico a dicembre 2015, e alla minore produzione registrata sull'ampliamento alla quinta corsia della A8 tra Milano e Lainate.

Nel 2016 le altre concessionarie controllate hanno investito 27 milioni di euro. Gli investimenti sono ascrivibili alla Società Autostrada Tirrenica e hanno riguardato il completamento della tratta Civitavecchia-Tarquinia Sud e quota parte delle progettazioni definitive relative agli interventi di ampliamento sugli altri lotti.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie

La seguente tabella espone l'avanzamento dei principali interventi in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2016.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori. Si sottolinea in particolare che, nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, si potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

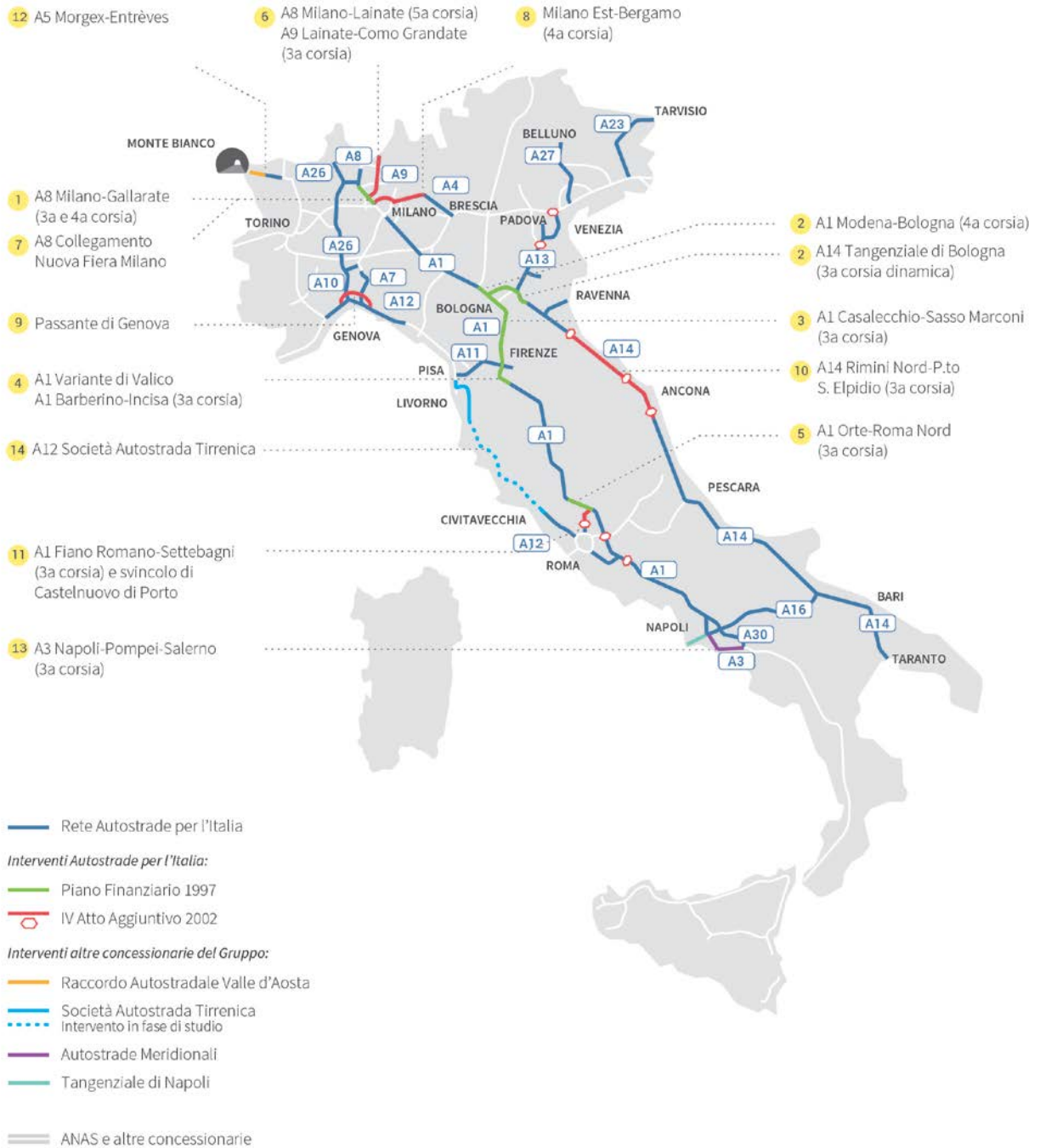
- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle Società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Nel corso del 2016 il Comitato si è riunito complessivamente 7 volte.

PIANI DI INVESTIMENTO SULLA RETE ITALIANA



INTERVENTI DI POTENZIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE IN CONCESSIONE

			Stato al al 31/12/2016	Km oggetto di intervento	Valore intervento (a)	Km aperti al traffico al 31/12/2016	Avanzamento al 31/12/2016 (b)
			(km)	(Milioni di euro)	(km)	(Milioni di euro)	
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997							
1	A8	3ª e 4ª corsia Milano - Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7	65
2	A1	4ª corsia Modena - Bologna	Lavori ultimati (1)	31,6	180	31,6	146
2	A14	3ª corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati (2)	13,7	59	13,7	59
3	A1	3ª corsia Casalecchio - Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	83	4,1	83
4	A1	Variante di Valico	Lavori ultimati/in corso (3)	58,7	4.317	58,7	4.117
4	A1	3ª corsia Barberino - Incisa	Lavori in corso/ultimati (4)	58,5	2.170	24,4	1.099
5	A1	3ª corsia Orte - Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	193	37,8	192
		Altri interventi	Lavori in corso/ultimati		28	n.a	24
Totale Interventi in Convenzione 1997				233,1	7.095	199,0	5.785
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002							
11	A1	3a corsia Fiano R. - Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	130	15,9	127
8	A4	4a corsia Milano Est - Bergamo	Lavori ultimati	33,6	514	33,6	512
6	A8	5a corsia Milano - Lainate	Lavori in corso (5)	4,4	197	2,2	55
6	A9	3a corsia Lainate - Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	345	23,2	308
10	A14	3a corsia Rimini Nord - P.to S.Elpidio	Lavori ultimati (6)	154,7	2.523	154,7	2.202
9	A7/A10/A12	Nodo di Genova (Passante e altri interventi)	Progetto definitivo in approvazione (7)	34,8	4.408	-	82
7	A8	Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	3,8	86
		Altri interventi	Lavori in corso/ultimati (8)		356	n.a	220
Totale Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002				270,4	8.559	233,4	3.592
Altre concessionarie del Gruppo							
12	A5	RAV, nuovo tratto Morgex- Entreves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4	422
13	A3	Autostrade Meridionali, 3ª corsia Napoli-Pompei Est/Scafati (c)	Lavori in corso/ultimati	20,0	545	20,0	541
14	A12	Società Autostrada Tirrenica	Lavori in corso/da autorizzare (9)	204,8	1.422	19,0	240
Totale interventi altre concessionarie				237,2	2.397	51,4	1.203
Totale investimenti in Grandi Opere				740,7	18.051	484	10.580

(a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2016, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Ulteriori interventi.

(b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).

(c) Gli ampliamenti previsti sulla rete di Autostrade Meridionali riguardano 24,5 Km, di questi 4,5 Km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992. Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro."

(1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi.

(2) Investimento complessivo pari a 247 €/Mln di cui 59 €/Mln inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 €/Mln individuati tra gli Altri Investimenti.

(3) Il 23 dicembre 2015 è stata aperta al traffico la Variante di Valico. Sono in corso i lavori al di fuori dell'asse autostradale, gli Interventi sul Territorio e il completamento del nuovo svincolo di Rioveglio.

(4) Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori sono in corso e a dicembre 2016 sono stati aperti al traffico 2,5 km di terza corsia tra lo svincolo di Firenze Nord e l'imbocco sud della galleria Boscaccio; sono aperti al traffico circa 21,9 Km di terza corsia tra Firenze Nord e Firenze Sud; sulla tratta Firenze Sud-Incisa si è in attesa dell'approvazione del Progetto Esecutivo del lotto 2 mentre sono in corso i lavori del lotto 1.

(5) Lavori in corso di completamento sul lotto 1 e in corso di affidamento per il lotto 2.

(6) Sono aperti al traffico tutti i 154,7 km di terza corsia tra Rimini Nord e Porto S.Elpidio, oltre ai nuovi svincoli di Montemarciano, Porto S.Elpidio e Senigallia.

(7) La quota di investimenti realizzati è relativa ad altri interventi autorizzati.

(8) Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie e interconnessione A4/A13; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino, svincolo di Guidonia, svincolo di Rubicone e svincolo di Padova Zona Industriale.

(9) Lavori in corso per le viabilità esterne del lotto 6A. Gli interventi da S. Pietro in Palazzi a Tarquinia Sud sono subordinati alla approvazione di un nuovo Atto Aggiuntivo.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

A fine 2016, dopo l'apertura al traffico della Variante di Valico a dicembre 2015, opera simbolo del Piano di Investimenti di Autostrade per l'Italia, circa l'82% dei lavori della Convenzione 1997 è stato eseguito e tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'A1 tra Bologna e Firenze sono stati completati.

Il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari oggi a circa 7,1 miliardi di euro. Di questi ne sono stati eseguiti circa 5,8 miliardi, cifra superiore alla previsione di spesa per tali opere nel 2007. Rispetto alla stima iniziale di 3,6 miliardi di euro del 1997, sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono quindi quantificabili fino ad oggi in circa 3,5 miliardi di euro.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002¹

Al 31 dicembre 2016 risulta autorizzato circa il 50% degli interventi, la cui realizzazione ha raggiunto un avanzamento di circa l'85%. Con l'apertura al traffico degli ultimi 17 km di terza corsia della A14 tra Ancona Nord e Ancona Sud, risultano completati i lavori di ampliamento della A14 da Rimini a Porto S.Elpidio.

Il restante 50% di opere in attesa di autorizzazione è sostanzialmente riconducibile alla Gronda di Genova, che costituisce la principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo.

Tale intervento si pone l'obiettivo di sgravare il tratto di A10 in prossimità della città di Genova (dal casello di Genova ovest - Porto di Genova - sino all'abitato di Voltri) trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente, costituendone di fatto un raddoppio.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2013, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, sono stati rivisti sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 3,3 miliardi di euro.

Nel corso del 2016 è stato completato il progetto definitivo dell'opera, che ha portato la stima dei costi a circa 4,4 miliardi di Euro, e che attualmente è in corso di approvazione da parte del Concedente.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - Nuovi interventi Convenzione Unica 2007

Autostrade per l'Italia, in virtù della Convenzione Unica firmata in data 12 ottobre 2007, ha assunto l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

Nel corso del 2016 sono state effettuate nuove analisi di traffico e studi trasportistici per tener conto delle esigenze infrastrutturali volte a garantire un sempre più adeguato livello di capacità

⁽¹⁾ Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004. Pertanto il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

e servizio della rete autostradale. Tenuto conto nel contempo delle relative analisi costi/benefici, sono stati individuati come prioritari gli interventi relativi al potenziamento alla terza e quarta corsia di circa 150 km di rete. Per tali interventi in accordo con il Concedente sono stati avviati gli iter approvativi di VIA e Conferenza di Servizi, con l'obiettivo di inserirli nel prossimo aggiornamento quinquennale del piano di investimenti di Autostrade per l'Italia.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia – Ulteriori interventi di potenziamento rete

A seguito dell'accordo tra Autostrade per l'Italia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti Locali sottoscritto il 15 aprile 2016, Autostrade per l'Italia ha perfezionato il progetto preliminare del potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna. Il progetto è stato sottoposto al confronto pubblico che si è concluso ad ottobre 2016. Con il verbale conclusivo del 16 dicembre 2016 sono stati definiti i miglioramenti e le integrazioni recepite nel progetto definitivo. Nel corso del 2017 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale ed avviare i lavori entro la fine dell'anno. Il valore dell'intervento è attualmente stimato pari a 690 milioni di euro.

Si segnala inoltre che il giorno 8 novembre 2016 è stato inaugurato il nuovo svincolo di Valsamoggia, sulla A1 tra Modena e Bologna.

Gestione operativa della rete

Gli interventi effettuati da Autostrade per l'Italia e dalle altre concessionarie controllate italiane nel corso del 2016 per manutenzione, sicurezza e viabilità della rete in concessione (esclusi gli interventi su aree di servizio) ammontano a 410 milioni di euro. In particolare, 374 milioni di euro sono stati realizzati da Autostrade per l'Italia.

L'importo complessivamente speso nel 2016 (che non comprende il costo del personale dedicato all'attività di manutenzione) risulta così suddiviso:

- costi di manutenzione per 283 milioni di euro;
- investimenti per la sicurezza e la viabilità per 127 milioni di euro (incluse le manutenzioni capitalizzate).

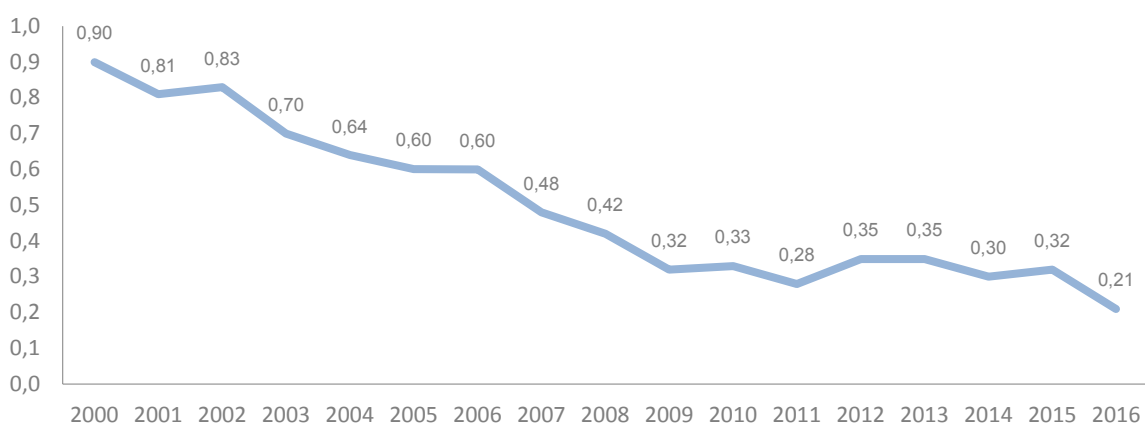
Sicurezza e manutenzione

Nel corso del 2016 sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e le concessionarie controllate sono stati registrati complessivamente 14.578 incidenti (-4,5% rispetto al 2015), con un tasso di incidentalità globale che scende a 29,2 rispetto al 31,6 del 2015 e con un tasso di mortalità pari a 0,21 rispetto allo 0,32 del 2015.

TASSI DI INCIDENTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONTROLLATE

	2000	2015	2016
Tasso di incidentalità globale (n. incidenti/100 mln Km percorsi)	60,6	31,6	29,2
tasso di incidentalità in carreggiata	-	27,4	25,0
Tasso di incidentalità con conseguenze alle persone (n. incidenti/100 mln Km perc	15,8	8,3	7,7
Tasso di incidentalità mortale (n. incidenti/100 mln Km percorsi)	0,71	0,28	0,19
Tasso di mortalità (n. decessi/100 mln Km percorsi)	0,90	0,32	0,21

TASSI DI MORTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONTROLLATE



L'andamento dell'incidentalità nei Punti ad Incidentalità Superiore alla Media (fasce PISM) ha registrato nel 2016 una diminuzione del 14,9% del numero degli incidenti rispetto al 2015. Nel corso dell'anno sono stati attivati 170 interventi specifici che si aggiungono agli oltre 2.000 realizzati dal 2002, anno dal quale l'incidentalità in detti punti è stata complessivamente ridotta di circa l'84%.

Ai risultati evidenziati hanno contribuito l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor" (che al 31 dicembre 2016 risulta attivo su oltre 2.500 km di rete, pari a circa il 40% dello sviluppo delle carreggiate della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane), oltre che il miglioramento continuo degli standard di qualità della rete e le misure infrastrutturali e gestionali specifiche come l'introduzione del nuovo protocollo per la segnaletica di cantiere e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

Per mantenere l'infrastruttura, le opere e gli impianti autostradali in condizioni di piena efficienza e preservare in tal modo i migliori standard di sicurezza e qualità del servizio, sono proseguite da parte delle Direzioni di Tronco di Autostrade per l'Italia e dalle controllate le ordinarie attività di monitoraggio e manutenzione.

Nel corso del 2016 è proseguita la costante attività di manutenzione strutturale, in linea con gli standard degli ultimi anni, con oltre 48 interventi significativi. I lavori hanno interessato i ponti e i viadotti delle autostrade liguri, dei tratti appenninici della A1 e della A16 e delle tratte centrali della dorsale adriatica. Gli interventi inoltre hanno interessato alcune gallerie in A10 ed in A16. Sono stati realizzati, infine, interventi riguardanti il corpo autostradale principalmente nell'area ligure, nel tratto appenninico dell'A1 e dell'A16 e sull'A14.

Altri interventi finalizzati a migliorare la sicurezza hanno riguardato la prosecuzione degli interventi di riqualifica di tratti di barriere laterali per una estensione di circa 43 km.

L'asfalto drenante è stato esteso a tutta la rete di Autostrade per l'Italia, ad esclusione delle zone soggette a criticità per le operazioni invernali, delle gallerie, delle tratte dove sono presenti pavimentazioni ad alta aderenza o quelle nelle quali sono previsti o sono in corso i lavori per le Grandi Opere.

SUPERFICI RIPAVIMENTATE SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

	2000	2015	2016
Metri quadrati (x 1.000)	11.256	7.659	7.561
di cui metri quadrati drenanti (x 1.000)	2.319	4.932	4.963
Metri cubi totali (x 1.000)	586	376	371
Copertura complessiva della rete Autostrade per l'Italia con asfalto drenante	18,9%	83,9%	83,6%

Nel corso del 2016 Autostrade per l'Italia ha realizzato, come di consueto, numerose iniziative e campagne a favore della sicurezza:

- il piano per la gestione dell'esodo estivo 2016 tramite il potenziamento dell'informazione, la rimozione di tutti i cantieri e una maggiore fluidità ai caselli;
- previsioni di traffico rese fruibili sul sito web di Autostrade per l'Italia, in una sezione dedicata, e nelle aree di servizio presso i punti informativi Hi-Point;
- il Piano Antineve, realizzato ogni anno congiuntamente alla Polizia Stradale, volto ad enfatizzare l'impegno di Autostrade per l'Italia in termini di uomini e mezzi messi in campo per la gestione delle emergenze, oltre a fornire una serie di consigli utili quando si viaggia in autostrada in presenza di neve. È attiva un'area web dedicata alle operazioni invernali, con un vademecum contenente i consigli di sicurezza per la guida invernale e i dettagli sull'obbligo di dotazioni invernali a bordo;
- L'"Angolo della Prevenzione", iniziativa realizzata in collaborazione con Croce Rossa Italiana volta a sensibilizzare gli autotrasportatori sull'importanza della prevenzione medica, garanzia di sicurezza alla guida, attraverso l'offerta di controlli medici gratuiti effettuabili direttamente in Area di Servizio, con il supporto di personale medico della Croce Rossa.

Viabilità

Il Total Delay² complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2016 è stato pari a circa 4,6 milioni di ore, con un incremento del 2,2% rispetto al 2015, men che proporzionato all'aumento di traffico registrato durante l'anno (+3,1%).

Con riferimento invece al Total Delay Work, sottoindice del Total Delay che misura le turbative riferite a cantieri di lavoro in autostrada, nel 2016 si registra un valore di circa 228.000 ore, in linea con il valore dell'anno precedente.

⁽²⁾ Total Delay: sommatoria dei differenziali tra il tempo medio di percorrenza rilevato su ogni tratta dell'intera rete nel periodo in esame e il tempo medio di percorrenza a una velocità media caratteristica della tratta, moltiplicati per il numero dei transiti.

Le principali azioni messe in campo per migliorare la fluidità in corrispondenza dei cantieri di lavoro sono:

- per ciascun cantiere, analisi preventiva degli impatti sul traffico per individuare la migliore programmazione in termini di periodo dell'anno in cui eseguire i lavori e la configurazione del cantiere con minori disagi;
- incremento del numero di squadre e mezzi a lavoro per ridurre le ore di cantiere;
- sospensione dei lavori nelle fasce orarie a maggior traffico;
- potenziamento dell'informazione all'utenza con indicazione delle tratte e delle fasce orarie più critiche con suggerimenti su organizzazione del viaggio e percorsi alternativi.

Relativamente all'informazione, nel corso del 2016:

- è proseguito l'accordo con l'emittente radio RTL, che si affianca alla tradizionale collaborazione con il canale RAI Isoradio, per eseguire in radio e ora anche in radiovisione i 28 collegamenti giornalieri in diretta con gli operatori del Centro Operativo di Viabilità di Autostrade per l'Italia; rimangono in FM gli interventi straordinari nel caso di turbative ad alto impatto;
- è stato ulteriormente incrementato il numero dei pannelli a messaggio variabile dedicati alla trasmissione di informazioni di viabilità che alla fine del 2016 sulla rete di Autostrade per l'Italia sono 1.798;
- le chiamate pervenute al Call Center Viabilità sono state complessivamente 247.157, con una percentuale di risposta globale pari al 99,9%;
- al 31 dicembre 2016 le dirette MyWay su SkyTG24 sono state 1.050 con picchi di 12 collegamenti al giorno raggiunti durante il periodo di esodo estivo; oltre 10.000 i collegamenti sul canale 501 SkyMeteo24 dove MyWay è in onda tutti i giorni dalle ore 7.10 alle 21.40.

INDICATORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI VIABILITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

	2000	2015	2016
Numero pannelli a messaggio variabile	384	1.681	1.798
% traffico in entrata coperto da servizio	n.d.	99	99
% traffico in autostrada coperto da servizio	n.d.	99	99
% rete dove è possibile ascoltare ISORADIO e RTL	n.d.	75	75
% chiamate risposte dal call center viabilità	n.d.	99	99

Esazione e sistemi di pagamento

OPERAZIONI DI PAGAMENTO PER MODALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Modalità di pagamento	Numero operazioni 2016	%	Numero operazioni 2015	%	Variazione 2016/2015 (%)
CONTANTI IN PORTA MANUALE	115.789.017	15,4%	119.126.121	16,2%	-2,8%
Cassa automatica (contanti)	77.673.138	10,3%	72.539.178	9,9%	7,1%
VIACard C/C	21.416.327	2,8%	21.971.655	3,0%	-2,5%
Telepass	454.793.271	60,3%	439.935.484	59,9%	3,4%
Tessera a scalare	11.497.936	1,5%	11.998.756	1,6%	-4,2%
Carte di credito	41.472.683	5,5%	36.645.016	5,0%	13,2%
FASTpay	26.536.401	3,5%	28.116.063	3,8%	-5,6%
TOTALE PAGAMENTI AUTOMATIZZATI	633.389.756	84,0%	611.206.152	83,2%	3,6%
Altro (RMPP ⁽¹⁾, scioperi, violazioni)	4.436.214	0,6%	4.328.442	0,6%	2,5%
TOTALE GENERALE	753.614.987	100,0%	734.660.715	100,0%	2,6%

(1) Rapporti mancato pagamento pedaggi.

OPERAZIONI DI PAGAMENTO PER MODALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE CONCESSIONARIE CONTROLLATE ^(*)

Modalità di pagamento	Numero operazioni 2016	%	Numero operazioni 2015	%	Variazione 2016/2015 (%)
CONTANTI IN PORTA MANUALE	152.198.683	16,7%	155.966.464	17,6%	-2,4%
Cassa automatica (contanti)	104.551.116	11,4%	96.122.245	10,8%	8,8%
VIACard C/C	24.048.914	2,6%	24.610.511	2,8%	-2,3%
Telepass	540.420.449	59,2%	520.843.666	58,7%	3,8%
Tessera a scalare	13.163.001	1,4%	13.806.269	1,6%	-4,7%
Carte di credito	44.814.051	4,9%	39.293.279	4,4%	14,1%
FASTpay	28.491.781	3,1%	30.127.388	3,4%	-5,4%
TOTALE PAGAMENTI AUTOMATIZZATI	755.489.312	82,7%	724.803.358	81,8%	4,2%
Altro (RMPP ⁽¹⁾, scioperi, violazioni)	5.805.182	0,6%	5.789.989	0,7%	0,3%
TOTALE GENERALE	913.493.177	100,0%	886.559.811	100,0%	3,0%

(*) Escluso Traforo del Monte Bianco.

(1) Rapporti mancato pagamento pedaggi.

Aree di servizio e pubblicità

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle altre società concessionarie controllate sono attualmente presenti 218 aree di servizio (inclusa anche Società Autostrada Tirrenica), di cui 205 si trovano sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Con riferimento al piano di riqualifica delle Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia, sono proseguiti i lavori nelle aree Cantagallo Ovest, Lucignano Ovest e Metauro Ovest, mentre è in corso l'affidamento dei lavori di completamento di Arno Ovest ed è stato inoltrato al Concedente il Progetto di Completamento di Teano Ovest. Oltre al miglioramento della

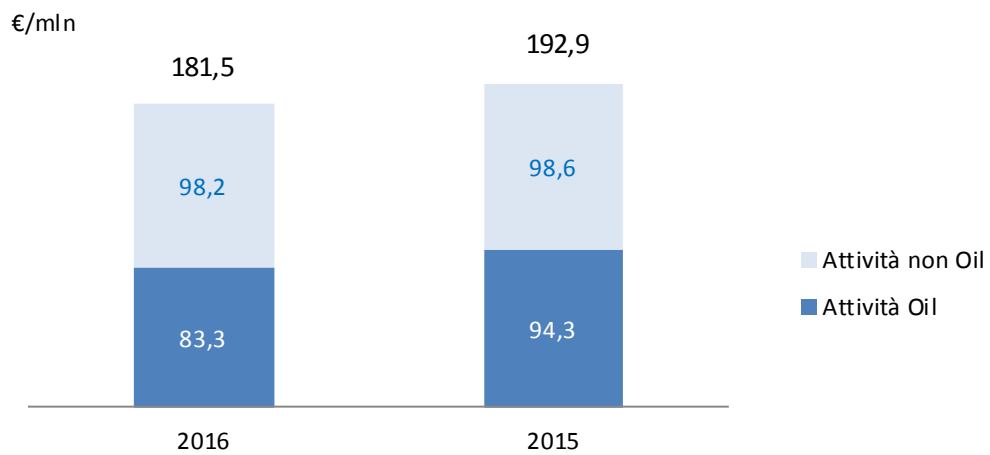
ricettività delle aree e all'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, tale piano ha prodotto risultati positivi in termini di qualità del servizio erogato.

Nel corso del 2016 sono state inoltre effettuate le gare di rinnovo per 111 servizi oil, 26 servizi ristoro e 37 servizi unitari di Autostrade per l'Italia.

Le royalty correnti di competenza della Società, ricevute da parte dei sub-concessionari, ammontano a 177,6 milioni di euro, con un decremento del 5,4% rispetto al 2015 (187,8 milioni di euro) essenzialmente per effetto dei maggiori sconti applicati nel 2016 sulle aree di servizio scadute, con effetti in particolare sulle royalty oil.

Complessivamente le royalty correnti per attività in Aree di Servizio di Autostrade per l'Italia e delle controllate per il 2016 ammontano a 181,5 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2015 di 11,4 milioni di euro (-5,9%).

ROYALTY CORRENTI PER SERVIZI IN SUB-CONCESSIONE - AUTOSTRAD E CONTROLLATE



Nell'ambito della gestione e commercializzazione degli asset pubblicitari nelle aree di servizio e della segnaletica di servizio, la società controllata AD Moving ha fatto registrare nel 2016 ricavi operativi per circa 8 milioni di euro, con una riduzione dell'8% rispetto al 2015 dovuta alla prosecuzione del trend negativo del mercato pubblicitario, in diminuzione dal 2008, e alla riduzione dei canoni per tutti gli affidatari del settore ristoro, a seguito di una trattativa con la relativa associazione di categoria (AIGRIM), condotta congiuntamente ad Autostrade per l'Italia.

Andamento operativo delle principali società controllate

Autostrade Meridionali

In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, e di realizzare un programma "di messa in sicurezza dell'autostrada".

Il totale ricavi operativi dell'esercizio 2016 è pari a 85 milioni di euro, in linea con l'anno precedente.

Nel valore dei ricavi è inclusa l'integrazione del canone di concessione (10 milioni di euro nel 2016 e 2015), da corrispondere al Concedente rilevata per pari importo tra i costi operativi.

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 82 milioni di euro, in aumento di 3 milioni di euro rispetto al 2015 per effetto dell'incremento del traffico 2016 (+4,6%). Gli altri ricavi operativi si decrementano di 3 milioni di euro essenzialmente in relazione all'iscrizione di proventi connessi al rimborso di lavori, in danno alle ditte titolari degli appalti per lavori di terza corsia.

L'EBITDA, pari a 32 milioni di euro aumenta di 3 milioni di euro rispetto al 2015.

Tangenziale di Napoli

I ricavi operativi totali dell'esercizio 2016, pari a 71 milioni di euro, presentano un decremento di 4 milioni di euro rispetto al 2015.

Nel valore dei ricavi è inclusa l'integrazione del canone di concessione da corrispondere al Concedente (5 milioni di euro nel 2016 e 2015) rilevata per pari importo tra i costi operativi.

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 66 milioni di euro in aumento di 1 milione di euro rispetto al 2015 per effetto dell'incremento del traffico del 2016 (+1,6%).

Gli altri ricavi operativi si riducono di 5 milioni di euro rispetto al 2015 per effetto delle minori royalty da aree di servizio (1 milione di euro) e delle minori partite straordinarie attive (4 milioni di euro) relative ai proventi riconosciuti nel precedente esercizio a seguito della definizione di un contenzioso per espropri.

L'EBITDA, pari a 28 milioni di euro si riduce di 3 milioni di euro rispetto al 2015 per effetto combinato di:

- minori ricavi non ricorrenti (-5 milioni di euro) parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi da pedaggio (+1 milione di euro);
- minori costi operativi al netto degli oneri concessori (-1 milione di euro), prevalentemente legati ad una diversa pianificazione degli interventi di manutenzione ed alle efficienze sugli altri costi operativi.

Nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada con interventi pari a 13 milioni di euro che hanno riguardato la nuova stazione di Zona Ospedaliera, gli adeguamenti sismici, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, gli impianti delle gallerie e la riqualificazione della stazione di Capodimonte.

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

I ricavi operativi totali dell'esercizio 2016, pari a 57 milioni di euro, si decrementano di 1 milione di euro rispetto al 2015. I ricavi da pedaggio, pari a 57 milioni di euro, mostrano una leggera flessione per l'effetto delle chiusure necessarie per le attività di messa a punto e test della Gestione Tecnica Centralizzata per il miglioramento della sicurezza e della gestione operativa delle apparecchiature del Traforo, che hanno generato un decremento del traffico pesante dello 0,27%, parzialmente compensato, in termini di ricavi, dall'incremento del traffico leggero dell'1,99%.

L'EBITDA, pari a 38 milioni di euro è in linea con l'anno precedente.

Gli investimenti del 2016, pari a circa 2 milioni di euro, hanno riguardato la prosecuzione degli adeguamenti previsti dalla Gestione Tecnica Centralizzata.

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

I ricavi operativi totali dell'esercizio 2016, pari a 19 milioni di euro, sono in linea con i ricavi 2015 e sono composti sostanzialmente dai ricavi da pedaggio che beneficiano dell'incremento del traffico totale (+4,4%) a parità di tariffa.

L'EBITDA, pari a 7 milioni di euro è in linea con l'esercizio precedente nonostante le maggiori manutenzioni per operazioni invernali.

Società Autostrada Tirrenica

Società Autostrade Tirrenica, consolidata a partire dal 30 settembre 2015, ha registrato nel 2016 ricavi operativi totali pari a 38 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. I ricavi da pedaggio 2016 ammontano a 36 milioni di euro, con un incremento di 3 milioni di euro rispetto al 2015 attribuibile, in assenza di incrementi tariffari riconosciuti nel 2016, all'aumento del traffico totale rispetto all'anno precedente (+10,1%) riconducibile all'apertura al traffico della nuova tratta Civitavecchia – Tarquinia avvenuta a fine marzo 2016 (variazione a parità di chilometri di rete pari a circa +3%).

L'EBITDA 2016 è pari a 22 milioni di euro, in aumento rispetto al 2015 di circa 2 milioni di euro. Gli investimenti del 2016, pari a 27 milioni di euro, evidenziano un decremento rispetto al 2015 (-48 milioni di euro), a seguito del completamento dei lavori e all'apertura al traffico della suddetta tratta Civitavecchia-Tarquinia Sud di circa 15 km.

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Intelligent Transportation System, per l'esazione di pedaggi, la gestione e l'informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi e il controllo della velocità. Nel 2016 la società ha conseguito ricavi operativi per 60 milioni di euro, in decremento di 5 milioni di euro rispetto al 2015. Tale variazione è riconducibile in particolare alla flessione registrata nella fornitura a terzi di impianti da pedaggio e tutor. L'EBITDA nel 2016 risulta pari a 9 milioni di euro, in decremento di 2 milioni di euro rispetto al 2015.

2.6 Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, volte ad elevare la qualità del servizio, migliorare la gestione operativa e l'efficienza dell'infrastruttura, minimizzare gli impatti delle attività fin dalla fase di progettazione delle opere.

Tali attività, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle società del Gruppo e talvolta in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari nazionali ed internazionali. Nel corso del 2016 sono stati svolti numerosi progetti, alcuni dei quali co-finanziati a livello europeo e nazionale.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo in ambito autostradale, fra i progetti passati alla fase applicativa, si segnala lo sviluppo di nuove funzionalità per le applicazioni MyWay e MyTruck.

Fra le principali attività del 2016, si evidenziano le seguenti:

- lo sviluppo di una piattaforma integrata per la gestione operativa di una autostrada con sensori virtuali;
- lo sviluppo di sistemi innovativi per il monitoraggio delle condizioni di viabilità in galleria basati sul tempo di percorrenza medio e sul calcolo del tempo di attraversamento delle code rilevati dai sensori installati a bordo dei veicoli;
- la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche volte ad incrementare la visibilità e la sicurezza in presenza di cantieri mobili;
- lo studio di soluzioni tecniche innovative nell'ambito del piano di risanamento acustico;
- progettazione e realizzazione di nuovi prototipi per la gestione dei sistemi di esazione free-flow (canalizzata e multilane), nonché di nuovi apparati di bordo satellitari.

Fra i progetti finanziati a livello Europeo, sono attualmente in corso:

- Regional European Electronic Toll Service (REETS), per l'implementazione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), previsto dalla Direttiva Europea 2004/527EC e dalla Decisione 2009/750/EC;
- MOBINET per la creazione di un e-market-place nel settore degli Intelligent Transport Systems.

Nel 2016 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 8 milioni di euro. Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

2.7 Risorse umane

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo Autostrade per l'Italia impiega 7.124 risorse a tempo indeterminato e 343 risorse a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 7.467 risorse (in riduzione di -44 unità rispetto alle 7.511 del 31 dicembre 2015, pari al -0,6%).

La variazione del personale a tempo indeterminato (-116 unità) è riconducibile prevalentemente:

- al rallentamento del turn over nel comparto esazione in parte bilanciato da inserimenti mirati in alcune unità organizzative delle società concessionarie (-105 unità);
- alla riduzione di 12 unità in Giove Clear per cessazioni di diversa natura (dimissioni volontarie, pensionamenti per raggiunti limiti di età, licenziamenti).

La variazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2016 (+72 unità) è riconducibile prevalentemente:

- a maggiori esigenze di personale esattoriale stagionale principalmente in Autostrade per l'Italia (+44 unità);
- all'integrazione dell'organico di Giove Clear (+28 unità) dovuto all'ampliamento del perimetro di attività e maggiore utilizzo di contratti a termine.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 7.027 unità medie del 2015 a 7.068 unità medie del 2016, evidenziando un incremento complessivo di +41 unità medie (+0,6%). Tale variazione è riconducibile principalmente al:

- consolidamento della Società Autostrada Tirrenica a partire dal 30 settembre 2015 (+60 unità medie);
- ampliamento del perimetro di attività di Giove Clear (+10 unità medie);
- rallentamento del turn over nel comparto esazione in parte bilanciato da inserimenti mirati in alcune unità organizzative (complessivamente +23 unità medie).

Per informazioni sulla dinamica del costo del lavoro si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	105	108	-3	-2,8%
Quadri	405	412	-7	-1,7%
Impiegati	2.770	2.747	23	0,8%
Operai	1.432	1.454	-22	-1,5%
Corpo esattoriale	2.412	2.519	-107	-4,2%
Totale	7.124	7.240	-116	-1,6%

ORGANICO A TEMPO DETERMINATO

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	
			assoluta	%
Dirigenti	1	1	-	0,0%
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	22	23	-1	-4,3%
Operai	156	126	30	23,8%
Corpo esattoriale	164	121	43	35,5%
Totale	343	271	72	26,6%

ORGANICO MEDIO (*)

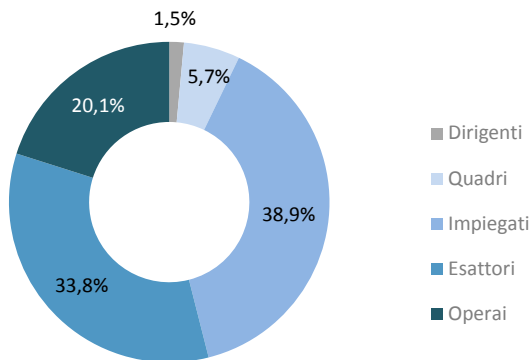
	1.1.2016	1.1.2015	Variazione	
	31.12.2016	31.12.2015	assoluta	%
Dirigenti	109	111	-2	-1,8%
Quadri	406	411	-5	-1,2%
Impiegati	2.706	2.661	45	1,7%
Operai	1.430	1.396	34	2,4%
Corpo esattoriale	2.417	2.448	-31	-1,3%
Totale	7.068	7.027	41	0,6%

(*) include il personale interinale

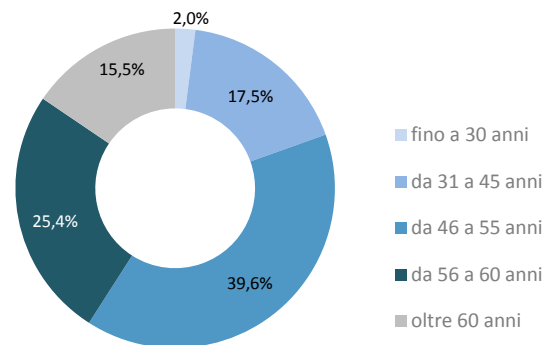
Ripartizione organico di Gruppo

(a tempo indeterminato)

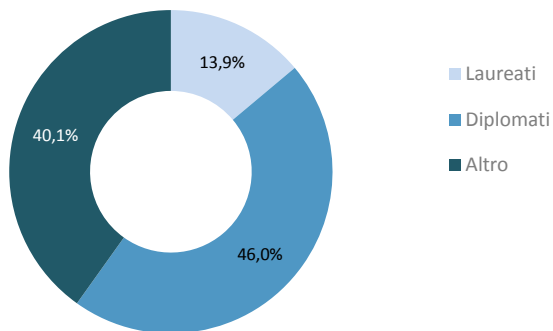
RIPARTIZIONE ORGANICO PER QUALIFICA



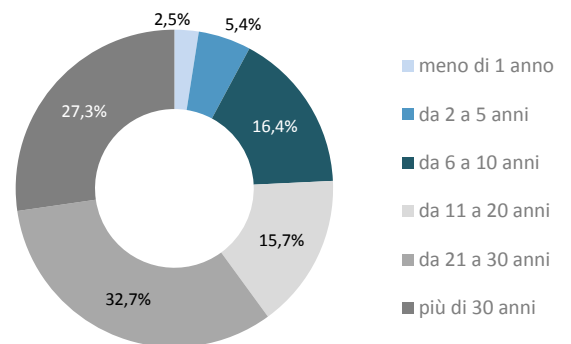
RIPARTIZIONE ORGANICO PER ETÀ



RIPARTIZIONE ORGANICO PER TITOLO DI STUDIO



RIPARTIZIONE ORGANICO PER ANZIANITÀ



Sistemi di gestione e sviluppo delle risorse

Il processo di individuazione e selezione delle risorse nel Gruppo Autostrade per l'Italia è fondato sulla ricerca dei migliori talenti. Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature si differenziano a seconda della seniority e delle competenze tecnico – specialistiche richieste.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono il programma “Atlantia per la Conoscenza”, gestito dalla Capogruppo Atlantia, il database aziendale e i database di recruiting on-line. Per la selezione di profili junior è previsto un processo di valutazione con prove individuali e di gruppo volte a misurare attitudini/capacità.

Per il reperimento di profili senior ci si avvale di Società di head hunting e piattaforme di social networking al fine di raggiungere le migliori professionalità. L'iter di selezione prevede fasi di valutazione sia sugli aspetti motivazionali e manageriali, sia sugli aspetti tecnico-professionali.

Il Gruppo Autostrade per l'Italia è da sempre impegnato nella valorizzazione ed arricchimento del know-how aziendale con programmi formativi che rappresentano una leva per la crescita professionale e per il raggiungimento degli obiettivi di business. Nell'anno 2016 sono proseguite le attività formative focalizzate principalmente al miglioramento della qualità del servizio erogato ed alla valorizzazione del know-how aziendale. In questa direzione è stato avviato un percorso di formazione specialistico finalizzato alla costruzione di un'Academy interna per soddisfare i fabbisogni formativi delle diverse famiglie professionali aziendali.

I percorsi formativi realizzati hanno interessato principalmente i seguenti driver:

- miglioramento della comunicazione con il cliente
- supporto ai processi di change management e valorizzazione del know-how aziendale
- percorsi di formazione manageriale
- formazione sulla responsabilità d'impresa e sul modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Gruppo Autostrade per l'Italia investe nella qualità del capitale umano in quanto leva competitiva per ottenere risultati di successo e si avvale di sistemi di valutazione per orientare la gestione e lo sviluppo delle risorse in funzione dei fabbisogni aziendali, attraverso due strumenti integrati di valutazione:

- Performance Management: processo integrato nella strategia complessiva di business il cui obiettivo è quello di incrementare la performance del Gruppo
- Programmi di Sviluppo: finalizzati a valorizzare le risorse e promuovere la loro crescita professionale

Nel 2016 è proseguito l'impegno nel proporre un modello di welfare aziendale che ponga l'attenzione alle persone ed al loro benessere. Le aree di intervento hanno riguardato:

- **Health Care** - Iniziative per la salute ed il benessere del personale e programmi di “corporate wellness” finalizzati a sensibilizzare ed a migliorare lo stile di vita
- **Family Care** - Iniziative per la famiglia ed i figli dei dipendenti per agevolare il “worklife balance”
- **People Care** - Iniziative di engagement e “time saving” per valorizzare il senso di appartenenza al Gruppo
- **Elder Care** - Iniziative e servizi per fornire supporto per la cura e l'assistenza di familiari anziani o diversamente abili

Autostrade per l'Italia ha conseguito, per il sesto anno consecutivo, la certificazione Top Employers che viene assegnata alle aziende che raggiungono i più alti standard nell'ambito delle condizioni di lavoro offerte ai propri dipendenti, in termini di gestione e strategie delle politiche HR.

Per approfondimenti sulle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2016 di Atlantia (come approvata dal CdA Atlantia del 10 marzo 2017) ed ai documenti informativi redatti per ciascun piano ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, resi pubblici nella sezione dedicata del sito della Società <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html>.

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La formazione e l'aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati organizzati nel Gruppo Autostrade per l'Italia tenendo conto delle prescrizioni previste dal D. Lgs. 81/2008, dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e dalla ulteriore normativa di riferimento in materia. Nel 2016 è stato effettuato l'aggiornamento formativo a tutte le risorse del Gruppo, attraverso l'utilizzo dell'e-learning, oltre alla formazione per il personale neoassunto, in tirocinio o in stage, nonché a tutte le risorse che abbiano cambiato mansione con implicazione in differenti rischi nell'attività di lavoro. I contenuti e la durata dei programmi formativi sono stati differenziati in relazione al gruppo omogeneo di riferimento. L'addestramento è stato organizzato coinvolgendo, in particolare, il personale incaricato di utilizzare nuove macchine e/o attrezzature ovvero coloro che sono stati impiegati in ruoli operativi che richiedono specifiche competenze come, ad esempio, nelle attività su strada. È proseguita, infine, l'attività tesa ad estendere a tutte le Società del Gruppo l'applicazione, secondo lo standard internazionale OHSAS 18001, del Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro che definisce i processi, le procedure, le risorse, i mezzi e gli strumenti per l'attuazione della "Politica della Sicurezza" di Gruppo per la prevenzione degli infortuni.

Organizzazione

Nel 2016 lo sviluppo organizzativo del Gruppo Autostrade per l'Italia è stato caratterizzato, in continuità con gli anni precedenti, dalla focalizzazione sul miglioramento della qualità del servizio, realizzato attraverso un costante monitoraggio di indicatori di qualità definiti e l'implementazione di progetti ad hoc.

I principali progetti ed interventi relativi alle Società del Gruppo Autostrade per l'Italia hanno interessato:

- la riorganizzazione degli assetti societari del Gruppo, con il passaggio della Società Telepass nel perimetro della holding Atlantia
- la costituzione della Società Telepass Pay, controllata al 100% da Telepass, finalizzata all'emissione e gestione di strumenti di moneta elettronica ed altri servizi di pagamento nell'ambito della mobilità ad integrazione dell'attuale offerta di Telepass
- l'affitto ramo di azienda, perfezionato in data 1/1/2017, della struttura Contact Center di Autostrade per l'Italia alla Società Telepass, finalizzato all'integrazione dei servizi pre e post vendita all'interno della Società
- la revisione organizzativa delle Società Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli che ha interessato la soppressione del ruolo di Direttore Generale ed il riassetto delle strutture organizzative a riporto dei rispettivi Amministratori Delegati
- la revisione degli assetti organizzativi delle Direzioni di business e di staff di Autostrade per l'Italia
- il miglioramento dei processi "core"
- le valutazioni organizzative e gli impatti relativamente all'adozione del nuovo Codice Appalti

Relazioni industriali

Diverse sono le intese raggiunte con le Organizzazioni Sindacali Nazionali nell'anno 2016, anche ai sensi di quanto disposto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro in ordine alla contrattazione collettiva di secondo livello.

Gli argomenti più significativi di questi accordi hanno riguardato:

- il rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria (autostrade e trafori), sia parte economica che normativa (welfare, previdenza complementare, ente bilaterale, mutamento mansioni, ferie, permessi, aspettative, congedi, etc.)
- il premio di produttività
- il miglioramento della qualità del servizio al cliente, con particolare attenzione ai settori operativi, quali Contact Center e Monitoraggio Centralizzato di Rete
- l'affitto ramo di azienda della struttura Contact Center

2.8 Corporate Governance

Il presente capitolo rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b)¹.

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade per l'Italia S.p.A. (la "Società" o "Autostrade per l'Italia") è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con i più elevati *standard* raccomandati dal mercato, in linea con le previsioni normative e regolamentari ad essa applicabili.

La Società ha adottato un sistema di amministrazione c.d. tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo gestorio, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l'assetto organizzativo complessivo sono in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale.

Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale, delibera, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti ad essa attribuiti a norma di legge e di Statuto. In particolare, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, in casi particolari, entro centottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società: ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Società ed è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo corretto funzionamento.

La revisione legale dei conti è attribuita alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 32 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, hanno la rappresentanza della Società.

In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato ("D.lgs. 231/2001"), la Società ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (il "Modello Organizzativo di Gestione e Controllo"), che comprende anche il codice etico del gruppo Atlantia, che costituisce parte integrante dello stesso, (il "Codice Etico"). La Società ha altresì istituito l'Organismo di Vigilanza.

Le previsioni dello Statuto sociale costituiscono parte integrante della disciplina del sistema di *governance* di Autostrade per l'Italia.

(1) La Società, non avendo emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-bis del TUF di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle previste dal comma 2, lettera b) del medesimo articolo 123-bis del TUF.

Il sistema di Corporate Governance è stato implementato con l'adozione di principi e procedure che caratterizzano l'attività delle diverse componenti organizzative e operative, che sono costantemente oggetto di verifica e di aggiornamento per rispondere in maniera efficace all'evoluzione del contesto normativo e al mutare delle prassi operative.

Il capitale sociale di Autostrade per l'Italia è interamente detenuto da Atlantia S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, che esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Autostrade per l'Italia esercita attività di direzione e coordinamento sulle società controllate.

2.8.1 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

2.8.1.1 Premessa

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è rappresentato dall'insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Autostrade per l'Italia si fonda sui seguenti principi generali:

- a) deleghe operative: le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- b) strutture organizzative: le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e concentrazione in capo ad un unico soggetto, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) flusso informativo: è previsto, per ciascun processo, un sistema di parametri cui lo stesso deve adeguarsi ed un relativo flusso periodico di informazioni volto a misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) analisi periodiche: sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) processi operativi: i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) meccanismi di sicurezza: i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni e dei dati dell'organizzazione aziendale, al fine di consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) monitoraggio dei rischi: i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) supervisione continua: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Per la verifica del funzionamento e dell'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società approva, con cadenza annuale, il piano

di *audit* predisposto dal Responsabile della Direzione Internal Audit della controllante Atlantia in data 16 febbraio 2017, ha approvato il piano di *audit* per l'anno 2017.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ruolo svolto dal Collegio Sindacale della società, valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Autostrade per l'Italia, pertanto, al fine di monitorare e migliorare l'efficacia e l'efficienza del proprio Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si avvale della Direzione Internal Audit della capogruppo Atlantia.

2.8.1.2 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

2.8.1.2.1 Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono, infatti, elementi del medesimo sistema.

Nell'ambito del Sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il gruppo societario facente capo ad Autostrade per l'Italia (il "Gruppo Autostrade") ha implementato e mantiene aggiornato un Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità², l'accuratezza³, l'affidabilità⁴ e la tempestività⁵ in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

In particolare, Autostrade per l'Italia beneficia dell'attività svolta dalla capogruppo Atlantia nell'ambito delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

La progettazione, l'implementazione e il mantenimento di tale sistema, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano *alle best practices* internazionali in materia, conformandosi al "CoSo Report III", che rappresenta il *framework* di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, il CoSo Report III, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, prevede cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo Autostrade prevede, in via analoga a quanto avviene a livello di Gruppo Atlantia, norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Autostrade per l'Italia assicura lo scambio di dati e informazioni con le proprie società controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione, a cura della capogruppo Atlantia, della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del *reporting package* in

⁽²⁾ Attendibilità (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

⁽³⁾ Accuratezza (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di neutralità e precisione. L'informazione è considerata neutrale se è priva di distorsioni preconcepite tese a influenzare il processo decisionale dei suoi utilizzatori al fine di ottenere un predeterminato risultato.

⁽⁴⁾ Affidabilità (dell'informativa): l'informativa che ha le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori. L'informativa è considerata chiara se facilita la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale, senza tuttavia divenire eccessiva e superflua.

⁽⁵⁾ Tempestività (dell'informativa): l'informativa che rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione.

base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo” e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato, nonché della relazione finanziaria semestrale. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida di Atlantia.

L’istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto da Atlantia secondo un approccio *top-down* mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull’informativa finanziaria.

2.8.1.2.2 Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

(A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell’art. 154-bis, comma 5, del TUF. Autostrade per l’Italia si avvale del medesimo processo adottato da Atlantia che si articola nelle seguenti fasi:

- (i) *Identificazione dei rischi sull’informativa finanziaria*: l’attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento al bilancio d’esercizio di Autostrade per l’Italia e al bilancio consolidato del Gruppo Autostrade ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle società rilevanti da includere nell’ambito dell’analisi e, successivamente, alle classi di transazioni e conti significativi. Questa attività di selezione prevede:
 - a) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità nell’ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
 - b) la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest’ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativa si identificano i processi amministrativo contabili che li originano e si procede altresì ad individuare le “asserzioni” tipiche di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa) e i relativi rischi che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull’informativa stessa.

- (i) *Valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria*: i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l’assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta sia a livello di entità (c.d. *entity level*) sia a livello di specifico processo (c.d. *process level*). Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all’informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle

voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati a livello delle attività componenti i processi.

- (ii) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità che a livello di specifico processo. All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri *risk-based* e *top-down*, il *set* dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sul *financial reporting* siano prevenuti o identificati tempestivamente.
- (iii) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il processo di analisi e valutazione del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli) che in termini di effettiva applicazione.

La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di *test* svolte in primo luogo dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del Sistema di controllo, dalla struttura competente a disposizione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto").

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le *best practice* internazionali.

Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

(B) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi non può prescindere da una chiara individuazione di ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi stesso.

Le componenti del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi precedentemente descritte sono tra loro coordinate e interdipendenti e il Sistema, nel suo complesso, coinvolge - con diversi ruoli e secondo logiche di collaborazione e coordinamento - gli organi amministrativi, gli organi di vigilanza e controllo, il *management* della Società e del Gruppo Atlantia.

2.8.1.2.3 Il Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario. Il Dirigente Preposto, in particolare:

- (i) ha la responsabilità di assicurare la predisposizione delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione del bilancio di esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativo ai dati contabili di periodo;
- (ii) ottempera al dettato dell'art. 154-*bis* provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto, nello svolgimento di tali funzioni, si avvale principalmente del supporto della struttura Financial and Accounting Compliance di Atlantia a cui è attribuita:

- (i) la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- (ii) la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- (iii) la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Gruppo di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività svolte;
- (iv) la funzione di assicurare a livello di Gruppo Atlantia, avvalendosi del supporto delle strutture competenti di Atlantia e delle sue società controllate, l'aggiornamento, l'implementazione ed il monitoraggio, in termini di adeguatezza, e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine, il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinandone la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato nella riunione del 21 aprile 2016 il Dott. Giancarlo Guenzi, quale Dirigente Preposto.

Nel corso del 2016 è stata svolta l'attività di aggiornamento del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, già implementato in passato per ottemperare gli obblighi di legge previsti per la capogruppo Atlantia, sotto il profilo amministrativo e contabile, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

2.8.1.2.4 Il Responsabile della funzione di Internal Audit

La verifica sull'adeguatezza e funzionalità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è affidata alla Direzione Internal Audit della capogruppo Atlantia.

Con particolare riferimento ad Autostrade per l'Italia, il Responsabile Internal Audit di Gruppo:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi con un approccio risk-based;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispose relazioni periodiche contenenti una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predispose tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione;
- f) supporta l'Ethic Officer di Gruppo del quale fa parte, nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale;
- g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

2.8.1.2.5 La Società di Revisione legale dei conti

La Società di Revisione, incaricata di effettuare la revisione legale della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Autostrade per l'Italia, con riferimento agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati in relazione ai controlli effettuati.

Nella procedura "Incarico al Revisore legale e monitoraggio sui nuovi incarichi al suo network" della capogruppo Atlantia, aggiornata nel corso del 2016 per tener conto delle evoluzioni introdotte dal Regolamento UE n.537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, nonché del D.Lgs 135/2016 (attuazione della direttiva 2014/56/UE), sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo *network*. La procedura si applica a tutte le Società del Gruppo Atlantia rientranti nell'area di consolidamento, ai sensi degli art. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005 in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), e che sono sottoposte a revisione legale. Pertanto, a tale procedura è soggetto il vertice aziendale ed il personale delle società del gruppo Atlantia che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

2.8.1.2.6 L'Organismo di Vigilanza

Autostrade per l'Italia è dotata di un Organismo di Vigilanza. Lo stesso è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2015, per il periodo che va dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2016, si è riunito 13 volte ed ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo, sia in merito alle attività di monitoraggio, attestando che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato dalla Società risponde a tutti i requisiti normativamente previsti per prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini della normativa di cui al D.lgs. 231/2001.

2.8.1.2.7 Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001

Autostrade per l'Italia si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001. Nella seconda metà del 2015 e nella prima parte del 2016, la Società ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/2001 per garantire che il proprio Modello Organizzativo fosse coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, è stato effettuato dalle strutture competenti (Direzione Corporate Governance e Compliance, Direzione Legale e Direzione Centrale Risorse) l'aggiornamento della mappatura rischi reato che ha tenuto in considerazione le variazioni organizzative e societarie intervenute dall'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo, nonché le nuove fattispecie di reato introdotte nel primo semestre 2015 (quali autoriciclaggio, e i c.d. ecoreati, introdotti dalla Legge 22 maggio 2015 n. 68, e falso in bilancio, introdotto dalla Legge 27 maggio 2015 n. 69), ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo nella riunione del 9 giugno 2016.

2.8.2 Trattamento delle Informazioni Societarie

Al fine di adeguarsi alle previsioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 (meglio noto come "Market Abuse Regulation" ovvero "Regolamento MAR"), il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione dell'8 luglio 2016, ha approvato l'adozione di un Codice di comportamento "Internal Dealing" che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni aventi ad oggetto le obbligazioni quotate emesse da Autostrade per l'Italia ovvero gli strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate dai Soggetti Rilevanti e/o dalle persone ad essi strettamente associate, nonché le relative comunicazioni nei confronti della Società, della CONSOB, e del mercato.

Al fine di recepire quanto prescritto nel Regolamento MAR, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella medesima riunione dell'8 luglio 2016 ha, inoltre, provveduto ad aggiornare la "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato" che la Società aveva già adottato in ragione dell'ammissione a quotazione nel MOT organizzato e gestito da Borsa Italiana delle obbligazioni del Prestito «Retail» denominato "Autostrade TF 2015 - 2023" e, quindi, dell'applicabilità ad Autostrade per l'Italia, quale «emittente quotato», della disciplina sull'informazione societaria, che includeva, tra l'altro, gli obblighi ex artt. 114 e 115 TUF e l'obbligo di istituire il c.d. «registro insider» (artt. 115-bis TUF e 152-bis-152-quinquies Regolamento Emittenti).

2.9 Sostenibilità

Pilastri della strategia di Sostenibilità di Autostrade per l'Italia sono la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento continuo della qualità dei servizi per il cliente, l'eccellenza operativa attraverso anche lo sviluppo di tecnologie innovative, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dell'ambiente, il dialogo con le comunità e la valorizzazione dei territori attraversati dalla rete, oltre alla valorizzazione delle persone, al centro di ogni attività del Gruppo.

Nel perseguire la sua missione, Autostrade per l'Italia e le società controllate si ispirano ai principi di trasparenza, rigore ed etica, rispettando la libertà e l'uguaglianza delle persone e contrastando ogni forma di discriminazione e corruzione.

Qualità del servizio

Nel corso del 2016, sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle sue controllate, si è registrato un rilevante decremento degli indici di incidentalità e di mortalità¹. Il valore riferito al primo indice è sceso da 32,5 a 29,67, mentre per quanto riguarda la mortalità l'indice è sceso da 0,32 a 0,21. Risultati importanti che premiano il costante impegno del Gruppo e le azioni poste in essere nel corso degli anni, come l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor", il miglioramento continuo degli standard della rete, e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza. Per monitorare e informare costantemente i propri clienti Autostrade per l'Italia dispone di strumenti, sistemi e dispositivi dedicati all'infoviabilità nonché di un'estesa rete di Centri informativi attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tutti gli eventi con riflessi sulla viabilità sono registrati nel sistema informatico e diffusi in tempo reale utilizzando diversi strumenti di informazione (Pannelli a Messaggio Variabile, canali radio, web, navigatori satellitari ecc.) con la supervisione del Centro Multimediale di Roma, attivo 24 ore su 24.

Particolare attenzione è poi riservata alla gestione della viabilità nei casi di eventi emergenziali, come le precipitazioni nevose, per la cui gestione da tempo Autostrade per l'Italia ha elaborato un complesso modello operativo in continuo miglioramento.

Il miglioramento della gestione della rete ha poi consentito di mantenere sostanzialmente costante, pur in presenza di un aumento del traffico, il tempo perso in code e in rallentamenti, misurato con un indicatore denominato Total Delay². Il Total Delay complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2016 è stato infatti pari a circa 4,58 milioni di ore, in aumento del 2,2% rispetto al 2015, meno che proporzionalmente rispetto all'aumento del traffico.

La soddisfazione dei clienti in merito al livello del servizio autostradale viene misurata attraverso indagini di Customer Satisfaction, realizzate periodicamente da istituti specializzati e/o attraverso interviste telefoniche.

⁽¹⁾ Calcolati rispettivamente come numero di incidenti e di fatalità per 100 milioni di chilometri percorsi.

⁽²⁾ Il Total Delay (TD) misura la differenza tra il tempo medio di percorrenza rilevato su una tratta nel periodo in esame e il tempo medio impiegato in condizioni di deflusso libero a una velocità media specifica della tratta. Tale differenza viene moltiplicata per il numero di veicoli in transito ottenendo il tempo perso in totale da tutti i clienti che hanno percorso il tratto in esame.

Nel 2016 il Customer Satisfaction Index (CSI) di Autostrade per l'Italia è stato elaborato sulla base di interviste rivolte a un campione di 2.918 "frequent traveller", ossia clienti che utilizzano l'autostrada almeno una volta mese: pendolari, camionisti, operatori economici.

Customer satisfaction (Autostrade per l'Italia)	2014	2015	2016
SICUREZZA			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	68,8	73,6	77,2
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,13	7,3	7,36
INFORMAZIONI DI VIABILITÀ			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	74,7	75,4	77,9
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,16	7,24	7,28
CASELLI			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	79,9	81,2	82,1
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,32	7,41	7,4
SISTEMI DI PAGAMENTO			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	88,2	87,4	90,1
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	8,18	8,06	8,21
VIABILITÀ			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	63,1	58,0	59,6
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,73	6,67	6,66
AREE DI SERVIZIO			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	70,0	73,4	75,6
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,97	7,07	7,16
CSI totale	7,18	7,19	7,24

Ambiente

La sostenibilità ambientale assume particolare rilevanza nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali - soprattutto nel rispetto dei territori attraversati dalla rete - ed è alla base di una strategia a lungo termine di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, architettonico e naturale del Paese.

L'estensione e la complessità della rete autostradale gestita dal gruppo richiedono, infatti, l'adozione di un approccio organico alla gestione ambientale orientato alla prevenzione e al controllo. Il Gruppo, per questo motivo, promuove la tutela ambientale attraverso adeguati strumenti procedurali, gestionali ed organizzativi, a partire dalla formazione e sensibilizzazione delle persone fino allo studio di soluzioni progettuali e tecnologiche innovative volte a fornire performance eccellenti, ove possibile oltre gli standard di legge.

Utilizzo di risorse

Nella gestione delle proprie attività - in particolare nella manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture - Autostrade per l'Italia impiega necessariamente dei materiali il cui impatto sull'ambiente deve essere costantemente monitorato e limitato. I materiali solitamente utilizzati sono: materie da cava, bitumi, ferro e acciaio, cemento. L'ottimizzazione del loro utilizzo è il criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo.

Per quanto riguarda in particolare il consumo idrico si registra un incremento del 6% rispetto al 2015 con un consumo totale di circa 961 mila di metri cubi.

L'incremento è principalmente attribuibile ad una importante perdita verificatasi nella rete antincendio realizzata nel nodo bolognese, lungo la terza corsia dinamica dell'autostrada A14, ad uso del corpo dei Vigili del Fuoco. Si evidenzia inoltre un aumento delle attività svolte con personale interno di lavaggio dei piedritti in galleria e di produzione delle soluzioni di cloruro utilizzate nella stagione invernale.

Energia e clima

L'uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili rappresenta ormai un trend delle politiche di sostenibilità di Autostrade per l'Italia.

L'impegno di Autostrade per l'Italia in questo ambito si sviluppa sia con progetti finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili, sia con lo studio e l'implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi.

A tale approccio si affiancano le attività sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale la strategia di lotta ai cambiamenti climatici.

Il consumo di energia è determinato dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle aree di servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2016 sono stati consumati un totale di 1.094 TJoule fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio e benzina. Il dato è in linea con i consumi dell'anno precedente, e il minor utilizzo di gasolio/diesel dovuto ai progetti nel campo dell'efficienza energetica e della gestione del parco veicolare aziendale, compensa un aumento della quota relativa al consumo di energia elettrica giustificato dall'entrata in esercizio a fine 2015 della Variante di Valico.

Sul fronte delle emissioni di gas effetto serra in atmosfera, nel 2016 il Gruppo ha prodotto circa 90 mila tonnellate di anidride carbonica equivalente ($\text{CO}_2 \text{ eq}^3$), anche in questo caso in linea con il 2015.

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia rinnovabile, complessivamente a fine 2016, il piano di installazione di impianti fotovoltaici portato avanti da Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti risultati:

- Potenza fotovoltaica installata: oltre 10,7 MWatt;
- 157 impianti installati e in produzione;
- Stima dell'energia elettrica prodotta: circa 11.450 MWh/anno, di cui circa il 40% auto-consumata in sito;
- Stima CO_2 evitata: circa 3.700 tonnellate.

Considerando, inoltre, le nuove installazioni fotovoltaiche delle società controllate del Gruppo, complessivamente la quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile nel 2016 è pari a 11.600 MWh.

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica, le iniziative realizzate dal 2008 al 2016 in particolare da Autostrade per l'Italia sugli impianti elettrici e di illuminazione esterna hanno portato complessivamente ad un risparmio energetico pari a 23.000 MWh/anno, ottenuti in particolare grazie a tre tipologie di interventi: la sostituzione degli apparecchi illuminanti al sodio alta pressione con altrettanti a LED in galleria e per le pensiline di stazione; l'adeguamento dell'illuminazione nelle aree di servizio mediante sostituzione degli apparecchi illuminanti installati sulle torri faro; la riduzione, attraverso opportuni variatori di tensione, del

⁽³⁾ Viene definita come CO_2 equivalente ($\text{CO}_2 \text{ eq}$) la quantità di emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento globale, alla CO_2 secondo tabelle di conversione definite.

flusso luminoso degli impianti di illuminazione dei piazzali delle aree di servizio adeguando i livelli di illuminamento alla normativa in vigore del settore.

Nel campo della climatizzazione, nel corso del 2016 è proseguito il piano di installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria presso i posti di manutenzione e le caserme della Polizia Stradale nonché il progetto "gasolio free", che prevede la dismissione dell'alimentazione a gasolio di 48 centrali termiche principalmente con l'impiego di pompe di calore e la conversione delle centrali termiche da gasolio a GPL. Un progetto che a regime consentirà un risparmio annuale di oltre 300 mila litri di gasolio.

Tali iniziative nel campo della climatizzazione, insieme alla sostituzione degli impianti con soluzioni a più alta efficienza, hanno portato nel 2016 ad un risparmio energetico pari a 1.539 MWh di energia elettrica, oltre 50 mila litri di gasolio e circa 12 mila metri cubi di metano.

Nel settore della trigenerazione a gas metano Autostrade ha realizzato e messo in esercizio nel 2016 due impianti presso gli edifici della Direzione Generale di Roma e del Centro Elaborazione Dati di Firenze (CED).

Gli interventi hanno l'obiettivo di massimizzare i risparmi energetici attraverso l'installazione di sistemi che consentono la produzione contemporanea di energia elettrica, energia termica e frigorifera che verranno utilizzate per il condizionamento durante il periodo estivo e il condizionamento del CED.

Rifiuti

Nel 2016, il totale dei rifiuti prodotti ammonta a circa 35 mila tonnellate con una percentuale di recupero/riciclaggio di circa il 63%.

L'incremento rispetto al 2015 deriva, in parte, da maggiori smaltimenti per attività non ricorrenti di manutenzione occorse nel 2016, quali potature a ciclo pluriennale di alberature ad alto fusto e sostituzioni di elementi new jersey in calcestruzzo sulle barriere di protezione centrali e laterali, e in parte da un aumento delle attività di bonifica su aree esterne di proprietà, a seguito di sversamenti abusivi registrati soprattutto nella c.d. "terra dei fuochi" in Campania.

Principali Indicatori ambientali ⁽¹⁾	2015	2016	Var. % 15/16
Consumi Idrici (mc)	906.362	960.578	6%
Consumi energetici per tipologia (MWh eq)	1.096	1.094	0%
Gasolio	348	304	-13%
Metano	46	62	35%
Benzina	2	2	0%
Energia elettrica	696	722	4%
Altro	4	4	0%
Emissioni di CO2 (t)	90.635	90.585	0%
Emissioni dirette ⁽²⁾	28.111	25.712	-9%
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica	62.524	64.873	4%
Emissioni di CO2 per congestioni - Total delay (t)	18.981	19.481	3%
Rifiuti prodotti (t)	26.159	35.162	34%
% di rifiuti riciclati/recuperati	47	63	34%

(1) I dati relativi all'anno 2015 sono diversi da quelli pubblicati nella Relazione 2015 in quanto riparametrati in relazione al nuovo assetto del Gruppo al 31.12.2016

(2) Emissioni derivanti dall'utilizzo di combustibili.

Istituzioni e Comunità

Il Gruppo Autostrade per l'Italia opera in stretto rapporto con le comunità e in costante dialogo con le istituzioni centrali e locali, durante tutte le fasi della propria attività. Sono interlocutori indispensabili i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e del turismo; gli organi parlamentari – nelle fasi di discussione di nuove proposte normative di settore - le Autorità di vigilanza e controllo; gli organismi tecnici a livello governativo. Essenziali sono anche i rapporti con gli stakeholder locali, regioni e comuni, nonché le soprintendenze, al fine di garantire una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa.

Rappresentativo di questa attività di stakeholder engagement è stato il Confronto pubblico sul Passante di Bologna, condotto nel periodo luglio-ottobre 2016, nel corso del quale è stato presentato alla cittadinanza il progetto preliminare del potenziamento del sistema autostradale e tangenziale di Bologna e si sono valutate tutte le proposte e i suggerimenti emersi dalla cittadinanza.

Nel quadro delle politiche per i territori un ruolo crescente è svolto dalle azioni per la valorizzazione delle eccellenze territoriali, realizzate tramite il progetto "Sei in un paese meraviglioso"⁴.

Oltre a ciò vanno segnalate le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di superare il tradizionale approccio filantropico e contribuire a realizzare investimenti per la comunità, puntando alla diffusione di comportamenti responsabili e alla crescita culturale.

⁽⁴⁾ Per maggiori informazioni sul progetto "Sei in un paese meraviglioso": <http://www.autostrade.it/sei-in-un-paese-meraviglioso>

Fornitori

I principali fornitori di Autostrade per l'Italia sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione impegnate nella realizzazione di nuove opere e nella manutenzione delle infrastrutture in esercizio e imprese che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel settore dell'esazione automatizzata del pedaggio e di nuovi standard di sicurezza e qualità del servizio al cliente.

Il processo di selezione dei fornitori ha inizio con la richiesta e la valutazione delle loro caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative. Vengono anche richieste informazioni specifiche in ambito di sostenibilità con relativo supporto documentale, quali: redazione di Bilanci di sostenibilità o ambientali, certificazioni di processi e/o prodotti, adozione di strategie di sostenibilità, implementazione di iniziative mirate allo sviluppo di un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business.

L'affidamento delle attività di costruzione, esercizio e manutenzione della rete a imprese esterne avviene attraverso gara pubblica, alla quale possono partecipare liberamente tutti i concorrenti che possiedono i requisiti generali e specifici previsti nei relativi bandi di gara. Il concorso si svolge in linea con le normative comunitarie di settore nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e correttezza.

Ogni fornitore è tenuto a osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo ed è chiamato a rispondere anche per gli eventuali subappaltatori autorizzati. Viene inoltre richiesto di impegnarsi a rispettare prescrizioni di carattere sociale e ambientale in merito ad esempio alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e alle modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Per verificare il rispetto degli impegni in materia di sostenibilità da parte dei fornitori, vengono svolti audit dedicati e specifiche campagne di formazione e sensibilizzazione.

2.10 Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del Bilancio consolidato e alla nota n. 9.3 del Bilancio d'esercizio di Autostrade per l'Italia.

2.11 Eventi significativi in ambito regolatorio

Adeguamenti tariffari 2016

A decorrere dal 1° gennaio 2016, Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari all'1,09% costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,00% relativo all'inflazione; 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti" e 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K".

Per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 (che, pertanto, è pari allo 0,00%) in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016. Relativamente al giudizio promosso da Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, il TAR Valle D'Aosta, con sentenza pubblicata il 12 ottobre 2016, ha accolto il ricorso annullando il provvedimento di sospensione e imponendo ai Ministeri di procedere entro 60 giorni, dalla notifica o comunicazione della sentenza, all'adeguamento tariffario, eventualmente prendendo a riferimento i parametri contenuti nel PEF vigente e non ancora aggiornato.

Per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso detto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni precedenti (vedi paragrafo successivo).

La società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia - Francia, ha applicato in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata, all'esito della quale il Concedente procederà ove del caso alle conseguenti integrazioni in occasione dei successivi incrementi tariffari. A tal fine è in corso di predisposizione, da parte di Autostrade per l'Italia - a seguito dell'accesso alla documentazione istruttoria del Concedente - l'ulteriore documentazione integrativa che verrà trasmessa al Concedente stesso;
- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata riconosciuta soltanto l'inflazione programmata (0,90%) ed è stato previsto che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti,

saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Le società hanno quindi presentato ricorso al TAR avverso i citati provvedimenti.

- c) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario, inferiore a quanto richiesto, pari a 1,76%, prevedendo che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La società ha quindi presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento.
- d) per Autostrade Meridionali, analogamente agli anni precedenti, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato il ricorso avverso il suddetto provvedimento al pari degli anni precedenti (2014 e 2015 i giudizi si sono conclusi favorevolmente per la società, per il 2016 il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco - che ha un diverso regime convenzionale - la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 2 dicembre 2016 ha riconosciuto un incremento tariffario pari a 0,06% quale media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (-0,07%) e di quella registrata in Francia (+0,2%).

Modulazione tariffaria: proroga sconto pendolari

Analogamente a quanto avvenuto per il 2016, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 22 dicembre 2016, ha richiesto all'AISCAT e alle società concessionarie aderenti all'iniziativa di modulazione tariffaria, di prorogare la stessa per tutto il 2017. L'AISCAT con nota del 28 dicembre 2016 ha comunicato l'assenso di tutte le società aderenti "fermo il rispetto di quanto previsto dal menzionato Protocollo d'intesa e specificamente per quanto riguarda il recupero dei mancati introiti, il quale conformemente a quanto concordato dovrà essere assicurato alle società concessionarie entro il 2018 con le modalità già definite".

Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana. Nel corso del 2017 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, a valle di tutte le autorizzazioni, avviare i lavori.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia – Tarquinia e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara.

Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica e alla

stipula di un ulteriore atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043, prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi. Il Protocollo prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud e il risanamento della attuale viabilità SS 1-Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari ed amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, a seguito di interlocuzioni del Concedente con la Commissione Europea, su richiesta del Concedente, la Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso ulteriori ipotesi di piano finanziario, dapprima con scadenza al 31 dicembre 2040 e poi con scadenza al 31 dicembre 2038. Con riferimento a quest'ultima richiesta la Società ha trasmesso in data 21 ottobre 2016 un Atto di impegno con il quale, subordinatamente alla stipula di un atto aggiuntivo relativo al completamento dell'itinerario, si impegna ad affidare tutti i lavori di completamento dell'itinerario Civitavecchia – S. Pietro in Palazzi tramite gara pubblica e ad accettare di inserire, nell'ambito di un nuovo atto aggiuntivo, una riduzione della durata della concessione al 2038.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno, a seguito dei ricorsi presentati al TAR Campania da Autostrade Meridionali e Consorzio Stabile SIS, avverso il provvedimento del 22 marzo 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la loro esclusione dalla procedura di gara, con Ordinanze pubblicate in data 19 dicembre 2016, il TAR Campania ha dichiarato, per entrambi i giudizi, la propria incompetenza funzionale, indicando quale giudice funzionalmente competente il TAR Lazio. In data 29 e 30 dicembre 2016, rispettivamente Consorzio Stabile SIS e Autostrade Meridionali hanno riassunto i giudizi avanti il TAR Lazio e con successiva Ordinanza pubblicata il 31 gennaio 2017, il TAR Lazio, ritenendo competente il TAR Campania, ha richiesto d'ufficio al Consiglio di Stato il regolamento di competenza sulla fattispecie esaminata.

Nuova normativa in materia di appalti e concessioni

In data 29 gennaio 2016 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge delega n. 11/2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia, nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici. In data 19 aprile 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legislativo n. 50 / 2016 denominato "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Detto nuovo codice, rispetto al quale sono tuttora in corso di emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) le linee-guida interpretative, all'art.

177, per quanto riguarda gli “affidamenti dei concessionari”, ha confermato l’obbligo di affidare l’80% dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura ad evidenza pubblica per i soggetti pubblici o privati, non operanti nei c.d. settori esclusi, titolari di concessioni in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate in project financing o mediante gara secondo le regole europee. Inoltre, è stato previsto che la restante parte (pari al 20%), in particolare per i soggetti privati, possa essere realizzata mediante società direttamente o indirettamente controllate o collegate.

Il nuovo Codice è entrato in vigore il 20 aprile 2016; è previsto un periodo transitorio affinché i concessionari possano adeguarsi a tali nuove disposizioni e cioè entro 24 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore.

La verifica annuale del limite dell’80% di cui sopra è rimessa ai soggetti preposti e all’ANAC ed eventuali situazioni di squilibrio possono essere riequilibrate entro l’anno successivo. In caso di reiterati squilibri per due anni consecutivi, potranno essere applicate penali pari al 10% dell’importo complessivo dei lavori, servizi e forniture che avrebbero dovuto essere affidati con procedura ad evidenza pubblica.

Riconoscimento dei ribassi definitivi sui lavori relativi alla terza corsia della tratta Barberino-Incisa

In relazione ai lavori di ampliamento della terza corsia della tratta autostradale Barberino del Mugello-Firenze Nord della A1 gestita da Autostrade per l’Italia, inclusi tra gli interventi senza benefici economici aggiuntivi, negli anni precedenti la Società aveva presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) le richieste di determinazione dei ribassi definitivi relativi ai contratti d’appalto per i lavori affidati a Pavimental sui lotti 0, 1 e 2. Al 31 dicembre 2016 i lavori sul lotto 0 risultano ultimati, mentre sui lotti 1 e 2 sono in corso.

A conclusione dell’attività istruttoria, a novembre 2016 il MIT ha trasmesso ad Autostrade per l’Italia i ribassi da applicare in via definitiva, che risultano sensibilmente superiori a quelli fino ad allora applicati in via provvisoria. Autostrade per l’Italia ha pertanto provveduto a comunicare a Pavimental l’applicazione dei ribassi definiti dal MIT, rilevando l’adeguamento degli investimenti per i lavori già eseguiti e l’aggiornamento della stima delle opere in corso di realizzazione.

Cile

A partire da gennaio 2016 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +7,6% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l’effetto combinato dell’adeguamento all’inflazione 2015 (+3,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +5,5% per AMB per l’effetto combinato dell’adeguamento all’inflazione 2015 (+3,9%) e del fattore di maggiorazione dell’1,5%;
- +3,9% per Litoral Central, per l’effetto dell’adeguamento all’inflazione 2015 (+3,9%).

A partire da gennaio 2016, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 2,3% per l’effetto combinato dell’adeguamento all’inflazione 2015 (+3,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2016 (+2,4%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2015, che era stato pari al +4,0%.

Brasile

A partire dal 1° luglio 2015, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 4,11%, corrispondente alla variazione registrata dall’Indice Generale dei

Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2014-maggio 2015, come previsto dai rispettivi contratti di concessione.

A partire dal 1° luglio 2016, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 9,32%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nel periodo di riferimento giugno 2015-maggio 2016, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, in quanto la variazione dell'IPCA è risultata inferiore a quella dell'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2015 – maggio 2016 (11,09%) e la differenza sarà oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

A partire dal 24 giugno 2015, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MG050 sono state incrementate dell'8,17%, corrispondente alla variazione registrata dall'IPCA nel periodo maggio 2014-aprile 2015, come previsto dal contratto di concessione.

A giugno 2016, Rodovia MG050 non ha proceduto all'annuale adeguamento tariffario all'inflazione previsto dal contratto di concessione in quanto, pendenti le negoziazioni per il riequilibrio economico/finanziario generale del contratto di concessione, l'Autorità concedente SETOP ha richiesto la previa finalizzazione delle stesse. Dato il protrarsi delle negoziazioni, Rodovia MG050 ha notificato all'Autorità la propria decisione di procedere all'adeguamento tariffario con decorrenza 17 gennaio 2017. A fronte di una formale comunicazione dell'Autorità con la quale ribadiva la richiesta di non procedere con l'adeguamento tariffario, Rodovia MG050 ha ottenuto, in data 30 gennaio 2017, un provvedimento cautelativo che ha autorizzato l'adeguamento delle tariffe con effetto immediato. Rodovia MG050 ha pertanto provveduto a tale adeguamento con decorrenza 1 febbraio 2017, incrementando le tariffe del 9,28%, corrispondente alla variazione registrata dall'IPCA nel periodo maggio 2015-aprile 2016, come previsto dal contratto di concessione. I mancati introiti per il ritardo nell'adeguamento tariffario rispetto al termine contrattuale del 13 giugno 2016 saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione. L'Autorità ha annunciato ricorso contro il provvedimento cautelativo.

I ricavi da pedaggio di Rodovia MG050 hanno risentito negativamente dell'interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti introdotta dalla legge federale n. 13103/2015 entrata in vigore il 17 aprile del 2015. I mancati ricavi a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione.

2.12 Altre informazioni

Autostrade per l'Italia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Autostrade per l'Italia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Interventi volti alla ottimizzazione della gestione finanziaria

Nell'ambito della propria strategia di liability management volta ad ottimizzare le scadenze ed il costo dell'indebitamento esistente Autostrade per l'Italia ha lanciato il 24 novembre 2016 un'operazione di riacquisto parziale delle obbligazioni emesse dalla capogruppo Atlantia con scadenza 2017, 2019 e 2020 e con garanzia upstream di Autostrade per l'Italia i cui proventi erano utilizzati da Autostrade per l'Italia che ne beneficiava attraverso debiti infragruppo.

Il 2 dicembre, alla chiusura di ciascuna delle offerte, sono risultate validamente presentate adesioni per un controvalore nominale, determinato in base alle modalità indicate nel Tender Offer Memorandum, pari complessivamente a 147,9 milioni di euro. A valle dell'operazione Autostrade per l'Italia ha rimborsato parte del debito infragruppo con Atlantia e ridotto pro quota la garanzia prestata agli obbligazionisti Atlantia.

Inoltre, il 24 novembre Autostrade per l'Italia ha lanciato una nuova emissione obbligazionaria da 600 milioni di euro con scadenza 2027 a valere sul proprio Euro Medium Term Note Programme da 7 miliardi di euro. Le nuove obbligazioni hanno cedola fissa pagabile ogni anno nel mese di febbraio, a partire dal febbraio 2018 pari a 1,75%.

Le agenzie Moody's, Standard & Poor's e Fitch Ratings hanno assegnato un rating creditizio rispettivamente pari a Baa1, BBB+ e A- alla nuova emissione.

Issuer substitution

Il 22 dicembre 2016 è divenuta efficace la sostituzione di Atlantia con Autostrade per l'Italia in qualità di debitore principale per i prestiti obbligazionari originariamente emessi da Atlantia nell'ambito del proprio Euro Medium Term Note Programme da 10 miliardi di euro.

I finanziamenti intercompany concessi ad Autostrade per l'Italia alle medesime condizioni di mercato dei prestiti obbligazionari contratti da Atlantia nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di uno spread per tener conto degli oneri gestionali sono stati estinti per effetto dell'operazione di "issuer substitution".

Con la sottoscrizione dei c.d. *supplemental trust deed* e dei c.d. *supplemental agency agreement* per le relative serie di obbligazioni, Autostrade per l'Italia è divenuta emittente sia dei titoli emessi su base pubblica sia di quelli conclusi sotto forma di Private Placement; in particolare, oltre ai prestiti obbligazionari istituzionali in euro, sono stati trasferiti anche due bond in valuta (sterlina e yen) e i relativi strumenti finanziari derivati di copertura dei rischi di interesse e di cambio.

Le obbligazioni beneficiano di una nuova garanzia di Atlantia fino alla loro naturale scadenza e comunque non oltre la scadenza dell'ultima tranche di obbligazioni pubbliche (settembre 2025).

Autostrade per l'Italia rimane invece garante del prestito obbligazionario retail di Atlantia con scadenza novembre 2018 che non è stato oggetto di issuer substitution.

Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia

A ottobre 2016 Atlantia ha annunciato un piano di riorganizzazione societaria che vede Autostrade per l'Italia capogruppo operativa focalizzata sulle sole concessioni autostradali in Italia per mezzo delle seguenti operazioni:

- la cessione ad Atlantia del 100% di Telepass (96,15% detenuto da Autostrade per l'Italia e 3,85% da Autostrade Tech) e del 61,2% di Stalexport Autostrady posseduto da Autostrade per l'Italia, perfezionata a fine dicembre 2016;
- il passaggio ad Atlantia di Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (holding delle attività autostradali in Cile e Brasile ed ETC negli Stati Uniti), efficace da marzo 2017, e Autostrade Indian Infrastructure Development, attraverso la distribuzione di un dividendo straordinario in natura approvato dall'Assemblea dei soci di Autostrade per l'Italia.

2.13 Eventi successivi al 31 dicembre 2016

Distribuzione di un dividendo straordinario in natura

Il 25 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve di patrimonio netto disponibili, mediante assegnazione delle intere partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico (efficace dal 1° marzo 2017) e in Autostrade Indian Infrastructure Development.

La distribuzione del dividendo, mediante assegnazione di partecipazioni, rientra nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che, attraverso lo scorporo delle attività detenute all'estero da Autostrade per l'Italia, unitamente alle cessioni infragruppo perfezionate a fine 2016, persegue l'obiettivo di ricondurre Autostrade per l'Italia allo status di controllante operativa di un gruppo focalizzato sulle concessioni autostradali in Italia.

Incidente sull'A14 Bologna –Taranto

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'A14, nel tratto tra Ancora Sud e Porto S.Elpidio, all'altezza di Camerano, si è verificata la caduta del cavalcavia n.167, su cui erano in corso lavori di adeguamento che ne prevedevano il sollevamento, al fine di ripristinare l'altezza dell'opera rispetto al nuovo livello del piano autostradale dopo l'allargamento dell'autostrada a tre corsie.

Le strutture tecniche di Autostrade per l'Italia stanno acquisendo le informazioni necessarie a ricostruire la dinamica dell'evento e, a tal fine, hanno richiesto alle aziende che hanno progettato ed eseguito i lavori una relazione dettagliata su quanto accaduto.

Come già anticipato, l'intervento di cui sopra è compreso nell'ambito dell'ampliamento alla terza corsia della Autostrada A14 da Rimini Nord a Porto S.Elpidio, Subtratta Ancona Sud - Porto S.Elpidio dal km 230+973 al km 271+273.

L'intervento riguarda i lavori di completamento del Lotto 6B affidati da Autostrade per l'Italia a Pavimental; l'intervento di sollevamento del cavalcavia è stato da Pavimental subappaltato alla De.L.A.Be.Ch.

2.14 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

L'andamento del traffico sulla rete del Gruppo in Italia è atteso in crescita. Nel 2017 proseguiranno i lavori di potenziamento della rete in concessione mentre si attende l'approvazione del progetto definitivo per l'avvio dei lavori per la costruzione del passante di Genova. Nel complesso, le previsioni per l'esercizio 2017 configurano un miglioramento della redditività del Gruppo e una crescita dei principali indicatori gestionali.

2.15 Proposte all'Assemblea di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 619.121.457,69;
- b) destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 314.328.227,69, che residua dopo l'acconto sui dividendi per complessivi euro 304.793.230,00 (pari a euro 0,490 per azione), corrisposto nel 2016:
 - 1) alla distribuzione di dividendi per complessivi euro 314.123.635,00, pari a euro 0,505 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale pari a euro 1,00 cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - 2) a utili portati a nuovo, la residua quota di euro 204.592,69;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 18 maggio 2017.

Vi informiamo, altresì, che, con un separato punto all'ordine del giorno, Vi sarà proposta la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili per un importo pari a euro 1.101.311.641,27 a valere sulla "Riserva da operazioni under common control".

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(pagina lasciata bianca intenzionalmente)





3.

Bilancio
consolidato
al 31
dicembre
2016

Prospetti contabili consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2016	di cui verso parti correlate	31/12/2015	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	7.1	85.878		131.978	
Immobili, impianti e macchinari		83.862		125.529	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		-		2.951	
Investimenti immobiliari		2.016		3.498	
Attività immateriali	7.2	18.750.244		21.637.197	
Diritti concessori immateriali		12.620.116		15.449.258	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.237		6.111.330	
Altre attività immateriali		18.891		76.609	
Partecipazioni	7.3	61.044		108.292	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		33.920		51.747	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		27.124		56.545	
Attività finanziarie non correnti	7.4	395.767		1.774.790	
Diritti concessori finanziari non correnti		-		766.499	
Attività finanziarie non correnti per contributi		189.985		255.662	
Depositi vincolati non correnti		185.696		324.894	
Altre attività finanziarie non correnti		20.086	-	427.735	15.631
Attività per imposte anticipate	7.5	118.522		167.804	
Altre attività non correnti	7.6	8.189		11.301	
Totale attività non correnti		19.419.644		23.831.362	
Attività correnti					
Attività commerciali	7.7	574.739		1.145.347	
Rimanenze		48.561		47.475	
Attività per lavori in corso su ordinazione		4.204		2.696	
Crediti commerciali		521.974	103.112	1.095.176	61.933
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	3.223.793		2.786.098	
Disponibilità liquide		2.540.743		2.002.557	
Mezzi equivalenti		200.080		706.714	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		482.970	482.970	76.827	76.827
Attività finanziarie correnti	7.4	508.333		781.914	
Diritti concessori finanziari correnti		398.270		435.511	
Attività finanziarie correnti per contributi		50.476		74.627	
Depositi vincolati correnti		48.913		211.318	
Derivati correnti con fair value positivo		-		36	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		3.423		42.081	
Altre attività finanziarie correnti		7.251		18.341	
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	69.025	65.174	46.299	20.930
Altre attività correnti	7.10	82.518		183.489	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	5.907.657	26.340	44.985	-
Totale attività correnti		10.366.065		4.988.132	
TOTALE ATTIVITÀ		29.785.709		28.819.494	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Migliaia di euro	Note	31/12/2016	di cui verso parti correlate	31/12/2015	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		4.368.352		2.999.735	
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		3.233.873		1.700.600	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		512.452		677.108	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.749.310		1.559.981	
Capitale emesso e riserve		1.649.674		1.444.160	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		99.636		115.821	
Totale patrimonio netto	7.12	6.117.662		4.559.716	
Passività non correnti					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.165.177		3.369.243	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.298.255		1.267.465	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		107.382		119.946	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.169.196		1.114.906	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		21.677		32.613	
Passività finanziarie non correnti	7.15	12.022.227		13.441.751	
Prestiti obbligazionari		8.005.130		3.307.882	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.536.650	992.320	9.738.968	6.495.414
Derivati non correnti con fair value negativo		480.447	-	368.545	216.123
Altre passività finanziarie non correnti		-		26.356	
Passività per imposte differite	7.5	470.947		1.188.774	
Altre passività non correnti	7.16	30.823		90.659	
Totale passività non correnti		16.987.429		19.357.892	
Passività correnti					
Passività commerciali	7.17	1.254.817		1.466.126	
Debiti commerciali		1.254.817	223.053	1.466.126	265.045
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	521.454		458.737	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	231.790		284.597	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		24.332		21.609	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		164.779		217.101	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		42.679		45.887	
Passività finanziarie correnti	7.15	1.368.390		2.281.967	
Scoperti di conto corrente		-		31	
Finanziamenti a breve termine		244.480	-	645.353	400.000
Derivati correnti con fair value negativo		2.997		-	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		205.768	205.768	13.522	13.522
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		915.001	4.344	1.622.928	1.083.340
Altre passività finanziarie correnti		144		133	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	4.270	665	34.074	9.001
Altre passività correnti	7.18	303.074	10.089	370.186	41.469
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	2.996.823	7.433	6.199	-
Totale passività correnti		6.680.618		4.901.886	
		TOTALE PASSIVITÀ		24.259.778	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		28.819.494	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2016	di cui verso parti correlate	2015	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.482.401		3.322.944	
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	244.001		426.390	
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	24		772	
Altri ricavi	8.4	305.293	73.005	335.724	77.264
TOTALE RICAVI		4.031.719		4.085.830	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.5	-65.729		-80.146	
Costi per servizi	8.6	-989.861	-333.187	-1.216.336	-442.694
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		394		153	
Costo per il personale	8.7	-521.502	-26.839	-500.576	-29.694
Altri oneri	8.8	-510.242		-519.183	
Oneri concessori		-454.424		-437.444	
Oneri per godimento beni di terzi		-4.265		-2.927	
Oneri diversi		-51.553		-78.812	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	-85.716		42.662	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		-84.585		44.433	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-1.131		-1.771	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.10	444.366		496.527	
Ammortamenti		-579.235		-540.033	
Ammortamento attività materiali		-21.996		-21.873	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-542.038		-503.816	
Ammortamento altre attività immateriali		-15.201		-14.344	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.11	-1.682		-6.059	
TOTALE COSTI		-2.309.207		-2.322.991	
RISULTATO OPERATIVO		1.722.512		1.762.839	
Proventi finanziari		22.448		51.661	
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		-		-	
Dividendi da imprese partecipate		2.295		-	
Altri proventi finanziari		20.153	13.486	51.661	36.408
Oneri finanziari		-890.258		-691.011	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-46.768		-44.930	
Altri oneri finanziari		-843.490	-345.890	-646.081	-516.969
di cui non ricorrenti	8.17	-327.215		-125.486	
Utili (Perdite) su cambi		-120		-228	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.12	-867.930		-639.578	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	-7.733		4.534	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		846.849		1.127.795	
Oneri fiscali	8.14	-318.788		-321.969	
Imposte correnti sul reddito		-219.097		-265.057	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		3.193		1.846	
Imposte anticipate e differite		-102.884		-58.758	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		528.061		805.826	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.15	402.314		322.730	
UTILE DELL'ESERCIZIO		930.375		1.128.556	
<i>di cui:</i>					
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		817.245		1.012.381	
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi		113.130		116.175	
Euro					
		2016		2015	
Utile base di pertinenza del Gruppo	8.16	1,31		1,63	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		0,84		1,29	
- da attività operative cessate		0,47		0,34	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.16	1,31		1,63	
di cui:					
- da attività operative in funzionamento		0,84		1,29	
- da attività operative cessate		0,47		0,34	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Migliaia di euro		2016	2015
Utile dell'esercizio	(A)	930.375	1.128.556
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-72.354	22.008
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-32.224	-14.877
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		347.515	-314.438
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		3.860	-6.878
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	246.797	-314.185
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-2.459	4.895
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		587	-1.339
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-1.872	3.556
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"		200.909	-
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-2.865	6.766
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	198.044	6.766
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-	-2.808
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	442.969	-306.671
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		352.223	-314.563
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	1.373.344	821.885
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		1.086.500	861.015
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		286.844	-39.130

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO										TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale	PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
Migliaia di euro												
Saldo al 31/12/2014	622.027	-102.696	-36.400	-213.443	-1.805	2.202.775	332.482	2.802.940	1.622.922	4.425.862		
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	9.060	-	-160.506	-3.443	3.523	1.012.381	861.015	-39.130	821.885		
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-	-	-	-	-335.273	-335.273	-	-335.273		
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-2.791	2.791	-	-	-		
Aconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-	-	-	-	-335.273	-335.273	-	-335.273		
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-23.811	-23.811		
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	4.773	-	4.773	24	4.797		
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-71	-	197	-309	1.736	-	1.553	-24	1.529		
Saldo al 31/12/2015	622.027	-93.707	-36.400	-373.752	-5.557	2.210.016	677.108	2.999.735	1.559.981	4.559.716		
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-62.748	-	176.101	1.905	153.997	817.245	1.086.500	286.844	1.373.344		
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni												
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,756 per azione)	-	-	-	-	-	-	-470.252	-470.252	-	-470.252		
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	206.856	-206.856	-	-	-		
Aconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	-	-	-304.793	-304.793	-	-304.793		
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-18.422	-18.422		
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	-	2.942	-	2.942	37	2.979		
Incremento per effetto di operazioni "under common control"	-	1.565	-	12.513	-	1.040.099	-	1.054.177	-	1.054.177		
Variazione del perimetro di consolidamento, rimborsi di capitale a soci Terzi e altre variazioni minori	-	-	-	-	-	43	-	43	-79.130	-79.087		
Saldo al 31/12/2016	622.027	-154.890	-36.400	-185.138	-3.652	3.613.953	512.452	4.368.352	1.749.310	6.117.662		

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2016	di cui verso parti correlate	2015	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		930.375		1.128.556	
Rettificato da:					
Ammortamenti		741.921		708.547	
Variazione operativa dei fondi		77.862		-23.961	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		61.339		52.234	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-21.992		-	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		12.814		8.749	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti		-26.479		1.341	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-391		963	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		55.720		-12.302	
Altri oneri (proventi) non monetari		231.499		-40.109	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-215.139	-142.101	165.652	13.341
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	9.1	1.847.529		1.989.670	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-844.111		-1.074.370	
Investimenti in attività materiali	7.1	-46.945		-43.768	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-39.817		-33.453	
Contributi su attività in concessione		6.291		56.021	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		76.079		95.120	
Investimenti in partecipazioni		-		-7.690	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati		-		-71.996	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		4.619		1.879	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		1.554.717	1.554.717	-	-
Variazione netta delle altre attività non correnti		-9.860		-18.847	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-75.822		105.072	
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]	9.1	625.151		-992.032	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-784.451		-694.344	
Apporti di terzi		-		24	
Rimborso di capitale a soci terzi		-6.316		-	
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-1.100.572	-1.100.572	-1.351.250	-1.351.250
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	654.385		2.758.388	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		4.859		250.508	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-90.730		-147.902	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-253.381		-358.360	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-378		-381	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-321.989	-664.206	-73.816	98.177
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	9.1	-1.898.573		382.867	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		33.868		-35.912	
Incremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]	9.1	607.975		1.344.593	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		2.811.566		1.466.973	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		3.419.541		2.811.566	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Migliaia di euro	Note	2016	2015
Imposte sul reddito corrisposte		355.573	374.162
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		41.107	88.850
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		685.248	772.756
Dividendi incassati	8.12	2.295	2.975
Utili su cambi incassati		64	96
Perdite su cambi corrisposte		52	79

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro	Note	2016	2015
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO</u>		2.811.566	1.466.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.786.098	1.631.687
Scoperti di conto corrente	7.15	-31	-17
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-13.522	-213.319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	39.021	48.622
<u>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO</u>		3.419.541	2.811.566
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	3.223.793	2.786.098
Scoperti di conto corrente	7.15	-	-31
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	7.15	-205.768	-13.522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	401.516	39.021

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito Autostrade per l'Italia o Società o Capogruppo), una società per azioni costituita nel 2003, il cui core business è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale italiana rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dall' 1 ottobre 2012.

La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2017.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei prospetti contabili di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

A tal proposito si evidenzia che nel 2016 è stata perfezionata una operazione di sostituzione di Autostrade per l'Italia in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari detenuti da quest'ultima con impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo e i cui effetti sono descritti nel dettaglio nella nota n. 8.17 “Operazioni significative non ricorrenti”, nella quale sono riportati anche gli effetti delle operazioni non ricorrenti relative all'esercizio 2015. Si segnala, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano gli effetti delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio di riferimento e in quello di confronto nonché i saldi principali dei rapporti con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e di alcune società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine, come descritto nel dettaglio nella successiva nota n. 6, si evidenzia che nel corso del 2016 è stata avviata una riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che ha portato nel 2016 alla cessione, ad Atlantia, delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia nelle società Telepass e Stalexport Autostrady. Inoltre, in data 25 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve di patrimonio netto disponibili, mediante assegnazione delle intere partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico (nel seguito ADA, sub-holding delle attività autostradali in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development (AID), efficace dal 1° marzo 2017, e in Autostrade Indian Infrastructure Development. In relazione a ciò, ai sensi dell'IFRS 5, il contributo ai risultati economici consolidati comparativi dell'esercizio 2015 di Telepass, Stalexport Autostrady e Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate è stato riclassificato nella voce “Proventi (Oneri) di attività operative cessate”, anziché in ciascuna delle voci economiche relative alle attività in funzionamento. Per il dettaglio dei valori inclusi nella voce “Proventi (Oneri) di attività operative cessate” si rinvia alla nota 8.15.

Con riferimento agli effetti delle suddette operazioni societarie sull'informativa per settori operativi, si rimanda alla successiva nota n. 10.1 “Settori operativi e informazioni per area geografica”.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2016, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

In particolare, si evidenzia che dall'esercizio 2016 decorre l'applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. E' stato chiarito che, qualora si proceda all'acquisizione di una interessenza in una joint operation e quest'ultima rappresenti un business come definito dall'IFRS 3, dovranno essere utilizzate le disposizioni di quest'ultimo principio;
- b) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche apportate al principio chiariscono che nel momento in cui un'attività finanziaria viene trasferita ma nel contempo sono sottoscritti dei "contratti di servizio" (c.d. "service arrangements") che evidenzino un'interessenza nella sua futura performance, occorre comunque fornire le informazioni integrative previste dal principio;
- c) IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modifiche introdotte chiariscono che il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate o non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di titoli obbligazionari emessi da aziende primarie identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
- d) IAS 16 – Attività materiali e IAS 38 – Attività immateriali. E' stato chiarito che vi è una presunzione relativa in base alla quale si ritiene non adeguato un metodo di ammortamento di un'attività materiale o immateriale che sia basato sui ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività. Ciò in quanto i ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività che prevede l'utilizzo di un'attività materiale o immateriale rispecchiano, generalmente, fattori che non sono direttamente connessi al consumo dei benefici economici generati dall'attività materiale o immateriale. Tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate, ossia quando è possibile dimostrare che i ricavi generati dall'attività e il consumo dei benefici economici insiti nel bene materiale o immateriale sono "fortemente correlati" oppure nei casi in cui il bene materiale o immateriale sia direttamente determinato come una misura dei ricavi (come, ad esempio, nel caso di diritti concessori che terminano al raggiungimento di un determinato ammontare di ricavi).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2016, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5% - 33%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale

degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i “fondi per impegni da convenzioni”, di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale – finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell’esercizio;

- 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l’ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adequamenti dell’infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l’ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest’ultimo caso in relazione all’acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L’ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l’uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2016, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l’impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o, ove significativo, alle previsioni di traffico.
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell’ingegno	6,4% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo “Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)”.

L’utile o la perdita derivante dall’alienazione di un’attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell’esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d’azienda sono contabilizzate attraverso l’utilizzo dell’acquisition method, come previsto dall’IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e

identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute ed il relativo corrispettivo;
- b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente provvede alla rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività cedute ed il corrispettivo stabilito. Inoltre, i proventi/oneri rilevati in precedenti esercizi tra le "altre componenti" del conto economico complessivo (relativi, ad esempio, alle riserve da cash flow hedge o da traduzione di attività e passività denominate in valute funzionali diverse dall'euro) e relativi alle attività e passività trasferite sono riclassificati direttamente nel patrimonio netto del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una

specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento

dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i seguenti crediti derivanti da attività concessorie:

- a) i "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;
- c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

I "Fondi per impegni da convenzioni" accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la concessionaria non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione

corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita o distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione o distribuzione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2016 Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e talune imprese da questa controllate di diritto italiano.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati, anche per la quota riferibile all'IRES oggetto di consolidamento fiscale da parte di Atlantia. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la

determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversioni delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore o non ancora

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario	1° gennaio 2017	Non omologato
Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito	1° gennaio 2017	Non omologato
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Non omologato

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede

che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con l'iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'impresa deve procedere all'analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;

- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l'IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione, salvo il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l'applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l'IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l'IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d'uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all'iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L'IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell'ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell'IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un'ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7, con il fine di introdurre l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento.

A tal fine, l'entità è tenuta ad indicare le seguenti variazioni di passività derivanti da attività di finanziamento:

- a) variazioni derivanti da flussi di cassa aventi natura finanziaria;
- b) variazioni derivanti dall'acquisizione o dalla perdita del controllo di una società controllata o di un business;
- c) l'effetto della variazione dei tassi di cambio valutarî;
- d) variazioni di fair value;
- e) altre variazioni.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emendato lo IAS 12 con il documento “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses” che mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

In particolare l’emendamento definisce i seguenti aspetti:

- a) le perdite non realizzate su strumenti di debito valutati contabilmente al fair value, ma che ai fini fiscali risultano valutati al costo, originano una differenza temporanea deducibile indipendentemente dal fatto che il titolare dello strumento preveda di recuperare il valore contabile dello strumento mediante la vendita o l’uso;
- b) il valore contabile di un’attività non rappresenta un limite alla stima dei possibili benefici fiscali;
- c) la stima dei futuri benefici fiscali deve essere operata prescindendo dalle possibili detrazioni fiscali derivanti dal riversamento di differenze temporanee deducibili;
- d) un’attività fiscale differita deve essere valutata in combinazione le altre attività fiscali differite. Tuttavia qualora la normativa fiscale di riferimento limiti l’utilizzo delle perdite fiscali a fronte di uno specifico utile fiscale, le differenze temporanee deducibili possono essere valutate in combinazione con le sole differenze temporanee della medesima tipologia.

Modifiche all’ IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L’8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle”.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all’IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall’IFRS 5.

Per tutti i principi di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all’IFRS 15, il Gruppo ha proceduto all’avvio delle attività di verifica circa l’applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, si è provveduto allo studio dell’applicabilità del nuovo principio con riferimento ai contratti in concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo nonché dei contratti di subconcessione per lo sfruttamento delle aree di servizio e degli spazi commerciali autostradali, che rappresentano la componente più significativa dei ricavi consolidati.

Ad esito degli approfondimenti sinora condotti, si ritiene che non ricadano nell’ambito di applicazione dell’IFRS 15 i contratti di concessione di cui sono titolari le imprese del Gruppo, per i quali, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, anche con riferimento ai ricavi da pedaggio ed ai ricavi per servizi di costruzione, nonché i suddetti contratti di subconcessione.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati non sono stati rilevati impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l’Italia che possano derivare dall’adozione dell’IFRS 15.

Anche con riferimento ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 16, il Gruppo ha avviato le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tali principi, che risultano ancora in una fase preliminare.

Con riferimento all'IFRS 9, le principali tipologie di attività finanziarie del Gruppo potenzialmente interessate sono rappresentate dai crediti commerciali verso i clienti e da attività finanziarie da diritti concessori.

Per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, il Gruppo non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario, mentre il nuovo principio non si ritiene comporterà significativi impatti per quanto riguarda i contratti nei quali il Gruppo riveste il ruolo di locatore, rappresentati principalmente dai contratti di subconcessione per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione di infrastrutture autostradali (in Italia e all'estero).

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario".

Attività autostradali italiane

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione agli eventi regolatori inerenti le concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario". Non si rilevano, comunque, variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle società italiane del Gruppo atteso che è tuttora in corso l'iter per l'aggiornamento dei piani economico-finanziari di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Società Autostrada Tirrenica.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l'Italia, si evidenzia che è in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 18 miliardi di euro, di cui circa 9,8 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2016 (9,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2015). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Con riferimento alla concessione detenuta da Autostrade Meridionali, scaduta in data 31 dicembre 2012, si evidenzia che la società continua a gestire la tratta autostradale (A3 Napoli –

Salerno) in regime di proroga, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta, in attesa dell'esito del contenzioso relativo alla gara indetta per l'identificazione del nuovo concessionario che subentrerà nella gestione della tratta. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

Attività autostradali estere

Brasile

Le concessioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo prevedono una serie di obblighi di investimento, manutenzione e gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, a fronte dei quali le concessionarie incassano i pedaggi dall'utenza autostradale, le cui tariffe sono aggiornate annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

Con riferimento agli investimenti delle concessionarie si evidenzia che:

- a) Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a circa 70 milioni di reais brasiliani (pari a 20 milioni di euro al cambio di fine 2016);
- b) Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 121 milioni di reais brasiliani (pari a 35 milioni di euro al cambio di fine 2016). In parallelo la concessionaria sta negoziando con il Concedente un atto aggiuntivo per la realizzazione di un nuovo intervento per un valore di circa 124 milioni di reais brasiliani (pari a 36 milioni di euro al cambio di fine 2016) a fronte di una compensazione a favore della concessionaria;
- c) Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 832 milioni di reais brasiliani (pari a 242 milioni di euro al cambio di fine 2016). Tale ammontare include nuovi interventi previsti da un atto aggiuntivo in via di finalizzazione con il Concedente che ridefinisce il piano degli investimenti.

Alla scadenza tutte le opere autostradali oggetto della concessione devono essere restituite in buono stato di manutenzione al Concedente.

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società cilene del Gruppo prevedono una serie di obblighi di investimento, manutenzione e gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, a fronte dei quali le concessionarie incassano i pedaggi dall'utenza autostradale. In alcuni casi, le concessioni prevedono un valore minimo garantito di ricavi da parte del Concedente. Le tariffe sono aggiornate annualmente in base all'inflazione nonché, per talune concessioni, anche in base a incrementi predefiniti (3,5% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente, 1,5% per AMB) o a fattori legati all'incidentalità (Los Lagos).

Alla scadenza tutte le opere autostradali oggetto della concessione devono essere restituite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di Nororiente e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori predefiniti di ricavi attualizzati (a un tasso di attualizzazione definito nel contratto di concessione) e comunque non oltre una certa data. L'atto aggiuntivo denominato Programma Santiago Centro Oriente (c.d. "CC7"), sottoscritto dalla concessionaria Costanera Norte con il Concedente, prevede la realizzazione di 7 interventi volti a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è pari a circa 256 miliardi di pesos cileni (pari

a 349 milioni di euro¹). L'avanzamento a fine 2016 è pari a circa il 74%. L'atto aggiuntivo prevede un meccanismo di compensazione di costi e investimenti del progetto con ricavi da portali addizionali, secondo un meccanismo di revenue sharing con il Concedente, possibili pagamenti da parte dello stesso e/o eventuale estensione della concessione al fine di garantire un rendimento predefinito del progetto.

La concessionaria Nororientale ha avviato nel 2016 lavori per la realizzazione del raddoppio del tunnel Chamisero per un costo stimato in circa 29 miliardi di pesos cileni (pari a 41 milioni di euro al cambio di fine 2016).

Infine la concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione della tratta di 8 km prevista dalla concessione per un costo stimato in circa 22 miliardi di pesos cileni (pari a 31 milioni di euro al cambio di fine 2016). L'avvio delle opere, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, è previsto per il 2017.

¹ Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento, per gli importi del 2017 e degli anni futuri utilizzato il tasso di cambio medio del 2016.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Chilometri in esercizio	Scadenza	
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE					
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano – Napoli	803,5		
		A4 Milano – Brescia	93,5		
		A7 Genova – Serravalle	50,0		
		A8/9 Milano – laghi	77,7		
		A8/A26 raccordo	24,0		
		A10 Genova – Savona	45,5		
		A11 Firenze – Pisa Nord	81,7		
		A12 Genova – Sestri Levante	48,7		
		A12 Roma – Civitavecchia	65,4		
		A13 Bologna – Padova	127,3		
		A14 Bologna – Taranto	781,4		
		A16 Napoli – Canosa	172,3		
		A23 Udine – Tarvisio	101,2		
		A26 Genova – Gravellona Toce	244,9		
	A27 Mestre – Belluno	82,2			
A30 Caserta – Salerno	55,3				
	TOTALE	2.854,6			
	Autostrade Meridionali ⁽¹⁾	A3 Napoli – Salerno	51,6	31/12/2012	
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta – Monte Bianco	32,3	31/12/2032	
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31/12/2037	
	Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno – Civitavecchia	54,8	31/12/2046	
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31/12/2050	
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE					
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis			
		SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari	442,0	18/07/2021	
	Rodovias das Colinas	SP075 - Rodovia Dep. Arquimedes Lammoglia, Rodovia Pref. Hélio Steffen, Rodovia Eng Ermenio de Oliveira Penteado e Rodovia Santos Dumont			
		SP127- Rodovia Fausto Santomauro, Rodovia Cornelio Pires e Rodovia Antonio Romano Schincariol	307,0	01/07/2028	
		SP280 - Rodovia Castello Branco			
		SP300 - Rodovia Dom Gabriel Paulino Bueno Couto e Rodovia Marechal Rondon			
		SPI-102/300 -Rodovia Eng Herculano Godoy Passos			
	Concessionaria da Rodovia MG050	MG-050 BR-265 BR-491	372,0	12/06/2032	
	Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno - Puerto Montt (Cile)	135,0	20/09/2023
		Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo - Casablanca (Ruta F-90) Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)	80,6	11/11/2031
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur		Ruta 78 - General Velásquez General Velásquez - Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur - Nuevo Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago - Av. Vicuna Mackenna Av. Vicuna Mackenna - Av. Grecia	23,5	06/12/2032	
Sociedad Concesionaria Costanera Norte		Puente La Dehesa - Puente Centenario Puente Centenario - Vivaceta Vivaceta - A. Vespucio Estoril - Puente Lo Saldes	43,0	30/06/2033	
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiental ⁽²⁾		Sector Oriente: Enlace Centenario - Enlace Av. Del Valle Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle - Enlace Ruta 5 Norte	21,5	07/01/2044	
Sociedad Concesionaria AMB ⁽³⁾		Tramo A	10,0	2022	

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla stessa Convenzione, in attesa dell'esito della gara pubblica che definirà il nuovo soggetto concessionario.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati ad un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia previsto in Concessione e comunque non oltre il 2048.

5. Perimetro di consolidamento

Oltre alla Capogruppo Autostrade per l'Italia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Autostrade per l'Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1.

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici "reporting package" predisposti da ciascuna società controllata con riferimento alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel risultato netto del conto economico e con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente.

Valute	2016		2015	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2016	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2015
Euro/Dollaro USA	1,054	1,107	1,089	1,110
Euro/Zloty polacco	4,410	4,363	4,264	4,184
Euro/Peso cileno	704,945	748,477	772,713	726,406
Euro/Real brasiliano	3,431	3,856	4,312	3,700
Euro/Rupia indiana	71,594	74,372	72,022	71,196

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016 si differenzia da quello dell'esercizio precedente per il deconsolidamento a partire da tale data della società Telepass e del Gruppo Stalexport Autostrady (Gruppo Stalexport) e delle relative società controllate, a seguito del perfezionamento delle cessioni di tali partecipazioni da Autostrade per l'Italia ad Atlantia, come meglio specificato nella nota n. 6.1. Si evidenzia, inoltre, che il conto economico consolidato dell'esercizio 2016 beneficia interamente del contributo della Società Autostrada Tirrenica (SAT), inclusa nel perimetro di consolidamento a partire da settembre 2015.

6. Operazioni societarie

6.1 Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia

In data 19 ottobre 2016 Atlantia ha annunciato un piano di riorganizzazione del proprio gruppo, con l'obiettivo di costituire una struttura societaria articolata in piattaforme industriali organizzate nei seguenti settori operativi: autostrade italiane, autostrade estere, aeroporti italiani, aeroporti esteri e altre attività.

A tal proposito, alla fine di dicembre 2016 (a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 15 dicembre 2016) sono state perfezionate le operazioni di cessione ad Atlantia delle seguenti partecipazioni:

- a) Telepass, in precedenza detenuta da Autostrade per l'Italia (pari al 96,15% del capitale sociale) e da Autostrade Tech (pari al 3,85% del capitale sociale);
- b) Stalexport Autostrady, in precedenza detenuta da Autostrade per l'Italia al 61,2%.

Tali operazioni sono state regolate ad un prezzo corrispondente al fair value stimato delle suddette partecipazioni, determinato da un esperto indipendente, pari rispettivamente a 1.148 milioni di euro e 143 milioni di euro.

A completamento del citato piano di riorganizzazione, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 15 dicembre 2016 ha proposto all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo straordinario in natura ad Atlantia mediante assegnazione della totalità delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in Autostrade dell'Atlantico (subholding delle attività autostradali del Gruppo in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development. Si precisa che in data 25 gennaio 2017 l'Assemblea degli azionisti di Autostrade per l'Italia ha approvato la suddetta proposta, come evidenziato nella nota n. 10.8.

Le operazioni in oggetto sono classificabili come operazioni di trasferimento di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control"). Pertanto, conformemente al principio contabile applicato già nei precedenti esercizi ed illustrato nella precedente nota n. 3, tenuto conto che le operazioni in oggetto rappresentano una mera riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, senza generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili dei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite, la differenza tra il valore contabile delle attività e passività trasferite e il corrispettivo stabilito è stata iscritta nel patrimonio netto consolidato di Autostrade per l'Italia, tenuto conto dei relativi effetti fiscali, per un valore netto pari a 1.054 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, relativamente a Stalexport Autostrady ed alle sue controllate, che nei precedenti esercizi erano stati rilevati nel conto economico complessivo (e, quindi, nel patrimonio netto) gli effetti delle variazioni intercorse nelle “Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro” e nella “Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge” di tali imprese.

In via generale, nel caso di perdita del controllo di una società e delle relative attività nette oggetto di trasferimento, l'IFRS 10 stabilisce che la controllante (nel caso specifico, Autostrade per l'Italia) riclassifichi nel conto economico tali riserve precedentemente iscritte nel conto economico complessivo. I paragrafi 10.25 e B.98C dell'IFRS 10 stabiliscono, tuttavia, la possibilità di riclassificare queste riserve direttamente negli “utili portati a nuovo” se previsto da altri IFRS. Sulla base di quanto illustrato circa l'effettiva sostanza dell'operazione intercorsa (trattandosi come detto, di una mera riorganizzazione societaria del Gruppo) e di quanto indicato circa la diretta rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo di cessione (in quanto operazione “sotto comune controllo” intercorsa con Atlantia nella sua qualità di azionista, oggetto di specifico trattamento contabile che quindi non deve generare impatti sul conto economico dell'esercizio), si è ritenuta applicabile la previsione dei paragrafi 10.25 e B.98C dell'IFRS 10 sopra citati e, di conseguenza, le suddette riserve sono state direttamente riclassificate negli “utili portati a nuovo”, senza transitare nel conto economico consolidato.

6.2 Operazione di fusione di società controllate in Cile

In data 15 novembre 2016 è stata perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione nella sub-holding cilena Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur (interamente detenuta dalla società cilena Grupo Costanera) della sua controllata totalitaria Sociedad Concesionaria Vespucio Sur. La fusione, intervenuta a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, è finalizzata alla semplificazione della struttura societaria e all'accorciamento della catena di controllo; ad esito dell'operazione, Grupo Costanera detiene pertanto direttamente il controllo di tutte le società concessionarie cilene del Gruppo, ad eccezione di Sociedad Concesionaria de Los Lagos.

Poiché questa operazione all'interno del Gruppo comporta la deducibilità fiscale dei plusvalori emersi per effetto della fusione nel bilancio separato di Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur (che assumerà in futuro la denominazione della società incorporata), per un beneficio complessivo stimabile in circa 94 milioni di euro al 31 dicembre 2016; il conto economico consolidato 2016 del Gruppo recepisce un adeguamento netto positivo di 12 milioni di euro nella stima di tale beneficio, già rilevato contabilmente nel 2012, in sede di acquisizione del controllo di Sociedad Concesionaria Vespucio Sur.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2015. Si segnala che, come illustrato nella precedente nota n. 6 “Operazioni societarie”, i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano la riclassifica dei saldi delle attività e passività patrimoniali al 31 dicembre 2016 di AID, ADA e delle relative imprese controllate, esposti, in accordo con l’IFRS 5 in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria), nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate. La movimentazione dei saldi patrimoniali evidenzia, inoltre, i valori patrimoniali di Stalexport Autostrady, delle relative controllate, e Telepass fino alla data del rispettivo deconsolidamento. Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali - Migliaia di euro 85.878 (131.978)

Le attività materiali al 31 dicembre 2016 presentano un valore netto pari a 85.878 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2015 pari a 131.978 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2016			31/12/2015		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	322.921	-239.059	83.862	447.088	-321.559	125.529
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	-	-	-	3.286	-335	2.951
Investimenti immobiliari	5.387	-3.371	2.016	12.558	-9.060	3.498
Attività materiali	328.308	-242.430	85.878	462.932	-330.954	131.978

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie di attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2016.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								Valore netto al 31/12/2016
		Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi per dismissioni	Differenze cambio nette	Riclassifiche e altre rettifiche	Riclassifiche nette in attività connesse ad attività operative cessate	Variazione del perimetro di consolidamento	
Immobili, impianti e macchinari										
Terreni	3.275	127	-	-	-	46	8	-566	-	2.890
Fabbricati	28.059	1.078	-1.714	-	-5	-98	1.261	-72	-2.866	25.643
Impianti e macchinari	2.351	278	-504	-	-1	96	6	-1.035	-	1.191
Attrezzature industriali e commerciali	40.344	15.119	-16.235	-	-224	187	5.629	-5.456	-6.002	33.362
Altri beni	41.972	25.160	-16.869	-770	1	316	245	-4.970	-29.561	15.524
Immobili, impianti e macchinari in corso e accenti	9.528	5.183	-	-	-25	-32	-7.685	-	-1.717	5.252
Totale	125.529	46.945	-35.322	-770	-254	515	-536	-12.099	-40.146	83.862
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria										
Attrezzature e altri beni acquisiti in locazione finanziaria	2.951	-	-150	-	-	276	-	-3.074	-3	-
Totale	2.951	-	-150	-	-	276	-	-3.074	-3	-
Investimenti immobiliari										
Terreni	166	-	-	-	-	-	-8	-	-	158
Fabbricati	3.332	-	-496	-	-	-32	54	-	-1.000	1.858
Totale	3.498	-	-496	-	-	-32	46	-	-1.000	2.016
Attività materiali	131.978	46.945	-35.968	-770	-254	759	-490	-15.173	-41.149	85.878

Il decremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2016, pari a 46.100 migliaia di euro, è principalmente dovuto ai seguenti effetti combinati:

- il decremento per la variazione del perimetro di consolidamento pari a 41.149 migliaia di euro riferibile al deconsolidamento del Gruppo Stalexport e di Telepass;
- gli ammortamenti dell’esercizio, pari a 35.968 migliaia di euro;
- la riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2016, per 15.173 migliaia di euro nella voce “Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate”;
- gli investimenti dell’esercizio, pari a 46.945 migliaia di euro.

Si evidenzia che la voce “Investimenti immobiliari”, pari a 2.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività

è stimato complessivamente in 8,7 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare ed applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del 2016 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2016 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali significative che ne limitano la disponibilità.

7.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 18.750.244 (21.637.197)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 12.620.116 migliaia di euro (15.449.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) i diritti acquisiti da terzi (pari a 105.343 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di società concessionarie autostradali italiane, perfezionate in esercizi precedenti;
 - 2) i diritti rilevati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.384.670 migliaia di euro);
 - 3) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (4.024.358 migliaia di euro);
 - 4) i diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (105.745 migliaia di euro) che sono state devolute gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine dei relativi contratti;
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 6.111.237 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente;
- c) le altre attività immateriali pari a 18.891 migliaia di euro (76.609 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

Migliaia di euro	31/12/2016				31/12/2015			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	18.538.958	-5.724.094	-194.748	12.620.116	21.529.284	-5.885.279	-194.747	15.449.258
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.237	-	-	6.111.237	6.130.782	-	-19.452	6.111.330
Altre attività immateriali	241.218	-222.327	-	18.891	369.705	-289.297	-3.799	76.609
Attività immateriali	24.891.413	-5.946.421	-194.748	18.750.244	28.029.771	-6.174.576	-217.998	21.637.197

Nel corso del 2016 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 2.886.953 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) la riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2016 per 3.159.604 migliaia di euro delle attività immateriali (principalmente riferibili alle attività autostradali estere) nella voce "Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate", in relazione alle operazioni di riorganizzazione descritte nella precedente nota n. 6 "Operazioni societarie", cui si rimanda;
- b) gli ammortamenti dell'esercizio per 705.954 migliaia di euro;
- c) il decremento per la variazione del perimetro di consolidamento pari a 181.654 migliaia di euro, attribuibile essenzialmente al Gruppo Stalexport;
- d) l'aumento del valore dei diritti concessori netti delle società estere originato dalle differenze cambio rilevate a fine esercizio, complessivamente pari a 415.893 migliaia di euro, essenzialmente in relazione all'apprezzamento al 31 dicembre 2016 dei tassi di conversione del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell'euro rispetto a fine 2015;
- e) l'incremento del valore dei diritti concessori immateriali in relazione all'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi, 391.851 migliaia di euro;
- f) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 307.943 migliaia di euro;

g) gli investimenti in altre attività immateriali per 39.817 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie di attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2016.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								Valore netto al 31/12/2016
		Incrementi per opere realizzate, acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi a titolo gratuito	Ammortamenti	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Differenze cambio nette	Riclassifiche e altre rettifiche	Riclassifiche in attività connesse ad attività operative cessate	Variazione del perimetro di consolidamento	
Diritti concessori immateriali										
Diritti acquisiti	2.160.594	-	-	-101.009	-	277.426	-	-2.152.304	-79.364	105.343
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.440.514	-	-	-368.997	391.851	1.874	10.151	-15.282	-75.441	8.384.670
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.748.603	307.943	-	-207.875	-	127.620	-16.654	-917.998	-17.281	4.024.358
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	99.547	-	11.002	-4.804	-	-	-	-	-	105.745
Totale	15.449.258	307.943	11.002	-682.685	391.851	406.920	-6.503	-3.085.584	-172.086	12.620.116
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita										
Avviamento	6.111.298	-	-	-	-	-	-	-	-64	6.111.234
Marchi	32	-	-	-	-	1	-	-5	-25	3
Totale	6.111.330	-	-	-	-	1	-	-5	-89	6.111.237
Altre attività immateriali										
Costi di sviluppo	10.669	12.592	-	-10.930	-	8	-	-265	-3.101	8.973
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.903	7.263	-	-6.949	-	455	29	-2.188	-104	6.409
Concessioni e licenze	4.458	45	-	-834	-	259	289	-3.190	-816	211
Altre	27.373	4.764	-	-4.556	-	7.025	-35	-34.485	-86	-
Attività immateriali in corso e acconti	26.206	15.153	-	-	-	1.225	-27	-33.887	-5.372	3.298
Totale	76.609	39.817	-	-23.269	-	8.972	256	-74.015	-9.479	18.891
Attività immateriali	21.637.197	347.760	11.002	-705.954	391.851	415.893	-6.247	-3.159.604	-181.654	18.750.244

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel corso del 2016 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 844.111 migliaia di euro (1.074.370 migliaia di euro nel 2015). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12 e come già illustrato nella nota n. 3, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione/miglioria eseguiti (classificati nelle voci "Ricavi per servizi di costruzione" e "Utilizzo del fondo per impegni da convenzione"). Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicate anche nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Migliaia di euro	Note	2016	2015	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13	454.735	504.872	-50.137
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi		307.943	441.646	-133.703
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	7.4	81.101	87.895	-6.794
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	8.2	332	39.957	-39.625
Investimenti in attività in concessione		844.111	1.074.370	-230.259

Nel 2016 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,7 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente, software e sistemi informatici sviluppati internamente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.111.234 migliaia di euro è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per migliaia di euro

al valore rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere all'1 gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo.

Con riferimento alla recuperabilità delle attività immateriali delle altre società concessionarie autostradali del Gruppo, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment per le CGU ove sono stati riscontrati indicatori di possibili perdite di valore, nonché per la CGU di Autostrade per l'Italia, cui è interamente allocato il citato valore di avviamento.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che:

- a) come indicato nella nota n. 3, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- b) per le società concessionarie autostradali oggetto del test di impairment (elencate nel seguito), ad eccezione di Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (per le quali si rinvia a quanto specificato nel seguito), si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per il periodo di durata delle rispettive concessioni, già descritto nella nota n. 4. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita e stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti;
- c) per AD Moving, che svolge essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie autostradali italiane del Gruppo, si è ritenuto ugualmente appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo periodo esplicito dei piani pluriennali delle società concessionarie per le quali svolge la propria attività, ovvero fino al 2038, senza stima del valore terminale.

Nella tabella seguente sono illustrati i parametri chiave delle assunzioni dei piani pluriennali delle CGU concessionarie autostradali per le quali si è proceduto allo sviluppo dei test di impairment, predisposti in base ai meccanismi regolatori previsti nelle specifiche convenzioni, attraverso la stima del valore recuperabile (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, quest'ultimo determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36).

	Tasso di crescita del traffico (CAGR)	Incremento tariffario medio annuo (*)	Tasso di attualizzazione
Autostrade per l'Italia	1,24%	2,53%	5,14%
Rodovia Das Colinas (Brasile)	3,70%	4,90%	11,04%
Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile)	3,00%	6,00%	11,04%
Concessionaria da Rodovia MG050 (Brasile)	5,20%	5,50%	11,04%

(*) per Autostrade per l'Italia, include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,34% parametrato all'esecuzione del piano investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'inflazione (1,19%).

La quantificazione dei suddetti parametri è stata determinata prevalentemente mediante il ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Per AD Moving è stato utilizzato il tasso di attualizzazione del 5,14%.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità delle attività nette iscritte e allocate a ciascuna delle CGU sopra elencate, che per Autostrade per l'Italia include anche il suddetto valore di avviamento. In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% (per le società concessionarie autostradali) il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati sopra commentati.

Con riferimento ad Autostrade per l'Italia, tenuto conto della rilevanza di tale CGU e del lungo orizzonte di tempo dei flussi prospettici stimati, nonché del fatto che il tasso di attualizzazione determinato in conformità allo IAS 36 risulta influenzato dalla particolare situazione dei mercati finanziari (che risentono di tassi di interesse particolarmente bassi, anche per effetto delle attuali politiche monetarie espansive della BCE e di una inflazione a livello europeo molto contenuta), si è proceduto anche allo sviluppo di un'analisi di sensitività applicando un tasso maggiormente rappresentativo del WACC di medio-lungo periodo della Società, stimato in un intervallo compreso tra 6,3% e 6,4%; anche tale analisi ha confermato la piena recuperabilità delle attività allocate alla CGU.

Per quanto riguarda la CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si ricorda che i diritti concessori immateriali di tale impresa erano stati oggetto di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito.

Nel corso del 2015, la società ha presentato al Concedente un ulteriore Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009, che prevede tra l'altro un contributo in conto esercizio per tutta la durata della concessione, nel quale è previsto il meccanismo di riequilibrio economico-finanziario agli stessi rendimenti previsti dalla Convenzione vigente. L'Atto Aggiuntivo è stato presentato all'esame del CIPE e si è in attesa di una deliberazione. Si segnala tuttavia che, nel caso non venisse approvato tale Atto, la società potrebbe avvalersi in futuro della clausola prevista dall'art. 9 bis della Convenzione Unica, che prevede la risoluzione del contratto di concessione con il riconoscimento al Concessionario del valore dei cespiti non ammortizzati, oltre a un indennizzo per mancato guadagno.

In considerazione di tale scenario regolatorio ancora in via di definizione, le cui alternative evidenziano risultati che consentirebbero il recupero del capitale investito netto, non si è proceduto a una rideterminazione del valore d'uso.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura nelle more della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, il quale sarà tenuto (i) al pagamento, a favore dell'uscente, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato dei beni reversibili iscritti in bilancio, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti dal precedente concessionario, ad esclusione di quelli di natura finanziaria, e nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, il valore delle attività nette di tale CGU risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

7.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 61.044 (108.292)

Al 31 dicembre 2016 la voce si decrementa di 47.248 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) la riduzione a seguito della riclassifica dei saldi di fine esercizio delle partecipazioni detenute nelle società concessionarie estere Lusoponte e Rodovias do Tietè, rispettivamente per

39.853 migliaia di euro e 16.484 migliaia di euro, nella voce “Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate”, in relazione al trasferimento della partecipazione nella sub-holding che le detiene, Autostrade dell’Atlantico, alla controllante Atlantia come indicato nella nota n. 6 “Operazioni societarie”;

- b) le rivalutazioni nette con effetti a conto economico per complessivi 21.992 migliaia di euro, riferite principalmente al ripristino integrale (per 24.514 migliaia di euro) del valore di carico della partecipazione nella concessionaria autostradale portoghese Lusoponte, a seguito di una nuova stima del valore recuperabile dell'attività effettuata da un esperto indipendente, nell'ambito del processo di ridomiciliazione in Italia della sede della controllante Autostrade Portugal, perfezionatosi il 24 giugno 2016. In particolare, per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione è stato utilizzato il "Dividend Discount Method" (DDM) basato sull'attualizzazione dei flussi di dividendi prospettici desunti dal piano pluriennale della società, che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata della concessione gestita da Lusoponte;
- c) la rilevazione del risultato pro-quota di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, negativo per 8.954 migliaia di euro, e riconducibile prevalentemente al risultato negativo consuntivato nell’esercizio da Pavimental;
- d) la riduzione del valore di carico della partecipazione nella Società Infrastrutture Toscane, a seguito del rimborso di capitale, pari a 3.680 migliaia di euro, relativo al processo di liquidazione in corso.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2016.

Migliaia di euro	31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31/12/2016
		Rimborso di capitale	Rivalutazioni (Svalutazioni) con effetti a conto economico	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto		Riclassifiche nette in attività connesse ad attività operative cessate	Variazione perimetro e altre variazioni	
				Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo			
	Saldo iniziale							Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	51.747	-	21.992	-	-	-39.853	33	33.919
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate	37.847	-3.680	-	-7.690	-50	-3	-299	26.125
- joint venture	18.698	-	-	-5.124	3.910	-16.484	-	1.000
Partecipazioni	108.292	-3.680	21.992	-12.814	3.860	-56.340	-266	61.044

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2016, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2016, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare e con evidenza del costo originario, delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall’IFRS 12.

Migliaia di euro	31/12/2016				31/12/2015			
	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-4.012	32.022	13,67%	36.034	-1.490	34.544
Lusoponte	-	-	-	-	17,21%	39.852	-24.513	15.339
Tangenziale Esterna	0,25%	1.162	-	1.162	0,25%	1.162	-	1.162
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	50	-	50	-	614	-597	17
				33.919				51.747
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- società collegate								
Spea Engineering	20,00%	1.576	17.129	18.705	20,00%	1.576	15.872	17.448
Pavimental	20,00%	9.505	-6.944	2.561	20,00%	9.505	1.868	11.373
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,00%	3.220	-251	2.969	46,00%	6.900	-182	6.718
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-109	1.826	29,77%	1.935	-96	1.839
Bologna & Fiera Parking	36,81%	5.557	-5.557	-	36,81%	5.557	-5.411	146
Altre partecipazioni minori	-	64	-	64	-	2.068	-1.745	323
- joint venture								
Rodovia do Tietè	-	-	-	-	50,00%	53.903	-36.205	17.698
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
				27.125				56.545
Partecipazioni				61.044				108.292

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2016.

7.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 395.767 (1.774.790)

(quota corrente) Migliaia di euro 508.333 (781.914)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie ad inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro	Note	31/12/2016			31/12/2015		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro		398.270	398.270	-	403.293	403.293	-
Pedaggi minimi garantiti		-	-	-	610.454	32.218	578.236
Altri diritti concessori finanziari		-	-	-	188.263	-	188.263
Diritti concessori finanziari	(1)	398.270	398.270	-	1.202.010	435.511	766.499
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	240.461	50.476	189.985	330.289	74.627	255.662
Depositi vincolati	(2)	234.609	48.913	185.696	536.212	211.318	324.894
Attività per contratti derivati	(3)	1.131	1.131	-	35.200	35.200	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	(1)	22.378	2.292	20.086	434.616	6.881	427.735
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine		23.509	3.423	20.086	469.816	42.081	427.735
Derivati correnti con fair value positivo	(3)	-	-	-	36	36	-
Altre attività finanziarie correnti	(1)	7.251	7.251	-	18.341	18.341	-
Totale		904.100	508.333	395.767	2.556.704	781.914	1.774.790

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio dei diritti concessori finanziari:

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Valore di bilancio al 31/12/2016
		Incrementi da attualizzazione	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per incassi	Differenze cambio	Riclassifiche in attività connesse ad attività operative cessate	Riclassifiche e altre variazioni	
Diritti di subentro	403.293	-	-	-	-	-	-5.023	398.270
Pedaggi minimi garantiti	610.454	45.280	-	74.334	75.595	-656.995	-	-
Altri diritti concessori finanziari	188.263	15.159	81.101	-	31.084	-316.688	1.081	-
Diritti concessori finanziari	1.202.010	60.439	81.101	74.334	106.679	-973.683	-3.942	398.270

In generale, per tutte le singole voci illustrate nelle tabelle sopra riportate, si evidenziano significative diminuzioni derivanti dalla riclassifica tra le attività destinate alla vendita delle attività finanziarie delle società estere interessate dall'operazione di riorganizzazione societaria, illustrata nella nota n. 6 "Operazioni societarie".

I diritti concessori finanziari includono il diritto di subentro (398.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della concessione e non ammortizzati.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti, da terzi o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione, si decrementano di 89.828 migliaia di euro rispetto saldo del 31 dicembre 2015 essenzialmente a seguito delle riclassifiche tra le attività destinate alla vendita delle attività per contributi delle società estere (92.437 migliaia di euro) parzialmente compensate dai contributi maturati dalle società concessionarie italiane (6.291 migliaia di euro).

I depositi vincolati, pari a 234.609 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati da Autostrade per l'Italia per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze.

La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta in relazione all'effettiva esecuzione dei lavori ed all'avanzamento dei progetti.

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso del 2016.

7.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate - Migliaia di euro 118.522 (167.804)

Passività per imposte differite - Migliaia di euro 470.947 (1.188.774)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte anticipate	999.677	1.438.786
Passività per imposte differite compensabili	-881.155	-1.270.982
Attività per imposte anticipate nette	118.522	167.804
Passività per imposte differite	-470.947	-1.188.774
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-352.425	-1.020.970

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate, è riepilogata nella tabella seguente.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

Migliaia di euro	31/12/2015	Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	Ridassifiche in attività connesse ad attività operative cessate	Differenze cambio e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	31/12/2016
Attività per imposte anticipate su:									
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	445.524	904	-23.333	-	-	-	-	-	423.095
Fondi per accantonamenti	429.635	110.208	-90.500	55	-7.776	-6.205	950	-3.498	432.869
Perdite fiscalmente riportabili	120.330	3.030	-32.091	-	-23.388	-73.235	6.329	-462	513
Svalutazioni ed ammortamenti di attività non correnti	100.879	4.898	-2.298	-	-2	-82.447	18.311	-321	39.020
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	93.325	446	-826	-33.006	421	-7.425	1.318	1.342	55.595
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	26.547	12.219	-4.644	-	-352	-30.641	2.998	-1.105	5.022
Altre differenze temporanee	222.546	33.546	-22.992	500	1.434	-171.702	16.697	-36.466	43.563
Totale	1.438.786	165.251	-176.684	-32.451	-29.663	-371.655	46.603	-40.510	999.677
Passività per imposte differite su:									
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.218.651	-98.637	-	-	-	-1.793	-	-	-1.319.081
Differenza tra valore contabile e fair value di attività e passività acquisite da business combination	-764.454	-	26.938	-	68.752	757.059	-85.064	-3.231	-
Dritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-217.169	-839	4.910	-	-675	231.676	-18.112	-	-209
Altre differenze temporanee	-259.482	-28.719	14.838	814	-1.195	236.071	-29.268	34.129	-32.812
Totale	-2.459.756	-128.195	46.686	814	66.882	1.223.013	-132.444	30.898	-1.352.102
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-1.020.970	37.056	-129.998	-31.637	37.219	851.358	-85.841	-9.612	-352.425

Il saldo delle imposte differite nette pari a 352.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, è composto principalmente da:

- a) le imposte differite stanziata a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia pari a 1.319.081 migliaia di euro;
- b) il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia registrate in relazione al riconoscimento fiscale dei relativi valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12, pari a 423.095 migliaia di euro, da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione;
- c) le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti, pari a 432.869 migliaia di euro, prevalentemente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

Il decremento pari a 668.545 migliaia di euro delle imposte differite nette è correlato principalmente ai seguenti effetti combinati:

- a) la riclassifica netta nelle rispettive voci delle attività nette connesse ad attività operative cessate, pari a 851.358 migliaia di euro, relativa essenzialmente alle imposte differite dei plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination attribuibili alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane, in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria illustrata nella nota n. 6 "Operazioni societarie";
- b) l'accantonamento netto per 110.208 migliaia di euro di imposte differite in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'esercizio relativo all'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia;
- c) l'effetto della differenze cambio e delle altre variazioni, che hanno comportato un incremento delle imposte differite nette pari a 85.841 migliaia di euro, essenzialmente in relazione all'apprezzamento al 31 dicembre 2016 dei tassi di conversione del real brasiliano e del peso cileno nei confronti dell'euro rispetto a fine 2015.

7.6 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 8.189 (11.301)

La voce è costituita essenzialmente al credito IVA verso l'erario vantato dalla Società Autostrade Tirrenica.

7.7 Attività commerciali - Migliaia di euro 574.739 (1.145.347)

Al 31 dicembre 2016 le attività commerciali comprendono:

- a) le rimanenze pari a 48.561 migliaia di euro (47.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- b) le attività per lavori in corso su ordinazione per 4.204 migliaia di euro (2.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- c) i crediti commerciali, pari a 521.974 migliaia di euro (1.095.176 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali verso:		
Clienti autostradali	253.790	860.091
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	122.001	103.309
Clienti diversi	130.571	238.531
Crediti commerciali (saldo lordo)	506.362	1.201.931
Fondo svalutazione crediti commerciali	29.151	170.801
Altre attività commerciali	44.763	64.046
Crediti commerciali (saldo netto)	521.974	1.095.176

I crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, diminuiscono di 573.202 migliaia di euro, essenzialmente in relazione alla variazione del perimetro di consolidamento.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo crediti al 31/12/2016	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore ad un anno
Crediti commerciali	506.362	433.357	8.876	15.134	48.995

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2016, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

Migliaia di euro	31/12/2015	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche e altre variazioni	Riclassifiche in attività connesse ad attività operative cessate	31/12/2016
Fondo svalutazione crediti commerciali	170.801	53.840	-44.539	-3.356	7.269	-154.864	29.151

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 3.223.793 (2.786.098)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si incrementa di 437.695 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2015. Sulla variazione incidono l'incasso delle cessioni di partecipazioni in Telepass e in Stalexport Autostrady ad Atlantia avvenute a dicembre 2016.

Per un'analisi dei flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso dell'esercizio 2016 si rinvia alla nota n. 9.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato".

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti - Migliaia di euro 69.025 (46.299)

Passività per imposte correnti - Migliaia di euro 4.270 (34.074)

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

Migliaia di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
IRES	67.779	23.401	747	8.667
IRAP	1.073	17.864	3.523	-30
Imposte sul reddito delle società estere	173	5.034	-	25.437
	69.025	46.299	4.270	34.074

Al 31 dicembre 2016, il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito pari a 64.755 migliaia di euro, in aumento di 52.530 migliaia di euro (12.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), attribuibile sostanzialmente all'eccedenza dell'acconto IRES versato nell'esercizio rispetto alle imposte stanziare al 31 dicembre 2016.

7.10 Altre attività correnti - Migliaia di euro 82.518 (183.489)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	9.112	21.757	-12.645
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	16.620	28.292	-11.672
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	19.430	23.937	-4.507
Risconti attivi non commerciali	500	3.742	-3.242
Crediti verso dipendenti	1.806	2.084	-278
Crediti verso enti previdenziali	509	982	-473
Acconti a fornitori e altre attività correnti	39.604	130.986	-91.382
Altre attività correnti (saldo lordo)	87.581	211.780	-124.199
Fondo svalutazione	-5.063	-28.291	23.228
Altre attività correnti	82.518	183.489	-100.971

Il saldo di bilancio si decrementa di 100.971 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente in relazione alla riduzione degli acconti a fornitori e altre attività correnti per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- il riconoscimento definitivo a titolo di investimento in opere senza benefici economici aggiuntivi di Autostrade per l'Italia delle somme versate a giugno 2014 ad alcuni fornitori per lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello (60.000 migliaia di euro);
- la riclassifica, pari a 41.840 migliaia di euro, dei saldi al 31 dicembre 2016 migliaia riferibili alle attività autostradali estere nella voce "Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate".

Il fondo svalutazione, pari a 5.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 (28.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), è interamente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all'infrastruttura autostradale gestita da Autostrade per l'Italia. La variazione in diminuzione del fondo rispetto al 2015, pari a 23.228 migliaia di euro, è riferibile essenzialmente al deconsolidamento del Gruppo Stalexport.

7.11 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 5.907.657 (44.985)

Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 2.996.823 (6.199)

Come commentato nella nota n. 6 "Operazioni societarie", a seguito dell'operazione di riorganizzazione societaria, i saldi delle attività e passività patrimoniali al 31 dicembre 2016 di AID, ADA e delle relative imprese controllate sono stati riclassificati nelle specifiche voci delle attività e passività connesse alle attività operative cessate, il cui dettaglio per natura (commerciale, finanziaria o altra) è evidenziato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Attività non finanziarie non correnti	3.277.931	4.271	3.273.660
- Attività materiali	15.173	-	15.173
- Attività immateriali	3.159.605	-	3.159.605
- Attività per imposte anticipate	27.048	-	27.048
- Partecipazioni	60.613	4.271	56.342
- Altre attività non correnti	15.492	-	15.492
Attività non finanziarie correnti	298.431	1.680	296.751
- Attività commerciali	238.812	7	238.805
- Altre attività non finanziarie correnti	59.619	1.673	57.946
Attività finanziarie non correnti	1.646.229	-	1.646.229
Attività finanziarie correnti	685.066	39.034	646.032
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	401.516	39.021	362.495
- Altre attività finanziarie correnti	283.550	13	283.537
Totale attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	5.907.657	44.985	5.862.672
Passività non finanziarie non correnti	1.011.469	-	1.011.469
- Fondi non correnti per rischi e oneri	74.130	-	74.130
- Passività per imposte differite	878.406	-	878.406
- Altre passività non correnti	58.933	-	58.933
Passività commerciali e altre passività non finanziarie correnti	222.700	5.768	216.932
Passività finanziarie non correnti	1.344.138	-	1.344.138
Passività finanziarie correnti	418.516	431	418.085
Totale passività connesse ad attività operative cessate	2.996.823	6.199	2.990.624

Le attività nette destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 2.910.834 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, comprendono:

- a) le attività immateriali per 3.159.605, essenzialmente riferibili ai valori di carico dei diritti concessori (3.085.584 migliaia di euro) rilevati a seguito delle acquisizioni delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane, perfezionate negli esercizi precedenti;
- b) le attività finanziarie non correnti e correnti, complessivamente pari a 2.331.295 migliaia di euro, e riferite essenzialmente a:
 - 1) il valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di ricavi da pedaggio garantito dal Concedente come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (656.995 migliaia di euro);

- 2) il credito di AB Concessoos verso Infra Bertin Empreendimentos (562.305 migliaia di euro);
 - 3) le disponibilità liquide e mezzi equivalenti riferibili essenzialmente alle società concessionarie cilene e brasiliane (401.516 migliaia di euro);
 - 4) gli altri diritti concessori finanziari della società concessionaria cilena Costanera Norte (316.688 migliaia di euro). In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie spettanti alla stessa società per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito anche "CC7");
 - 5) le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione (92.437 migliaia di euro);
- c) le passività finanziarie non correnti, pari a 1.344.138 migliaia di euro, riferibili essenzialmente ai prestiti obbligazionari emessi in esercizi precedenti dalle società concessionarie cilene e brasiliane (complessivamente pari a 784.216 migliaia di euro) e alla quota non corrente dei finanziamenti a medio lungo termine (pari a 531.245 migliaia di euro);
- d) le passività per imposte differite complessivamente pari a 878.406 migliaia di euro prevalentemente relative ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination, di cui al punto a).

7.12 Patrimonio netto - Migliaia di euro 6.117.662 (4.559.716)

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della capogruppo Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 4.368.352 migliaia di euro, si incrementa di 1.368.617 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- a) l'incremento derivante dalla cessione delle partecipazioni e conseguente deconsolidamento di Telepass e del Gruppo Stalexport (complessivamente pari a 1.054.177 migliaia di euro), in accordo con quanto definito nella precedente nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" per le operazioni "under common control";
- b) il risultato economico complessivo del 2016 positivo per 1.086.500 migliaia di euro, composto dall'utile di esercizio (817.245 migliaia di euro) e dal saldo positivo delle altre componenti del conto economico complessivo (per 269.255 migliaia di euro) ascrivibile, principalmente, ai seguenti effetti:
 - 1) la variazione positiva (pari a 176.101 migliaia di euro) della riserva per differenza cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro, in relazione al sensibile apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro;
 - 2) l'incremento delle altre riserve (pari a 153.997 migliaia di euro), riconducibile principalmente alla riclassifica a conto economico, delle riserve di cash flow hedge connesse all'operazione di issuer substitution (pari a 200.909 migliaia di euro) al netto del relativo effetto fiscale (pari a 49.535 migliaia di euro), descritta nel dettaglio alla nota n. 8.17 "Operazioni significative non ricorrenti";
 - 3) l'incremento del fair value negativo (pari a 62.748 migliaia di euro) degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge (in relazione al decremento della curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli del 31 dicembre 2015);
- c) i dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia per 470.252 migliaia di euro, relativi al saldo dell'esercizio 2015, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2016 pari a 304.793 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.749.310 migliaia di euro e presenta un incremento di 189.329 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (1.559.981 migliaia di euro),

essenzialmente per il risultato positivo del conto economico complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 286.844 migliaia di euro, che risente anche degli effetti del sensibile apprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro, parzialmente compensato dagli effetti derivanti dal deconsolidamento del Gruppo Stalexport (per 72.814 migliaia di euro) e dai dividendi deliberati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% (per complessivi 18.100 migliaia di euro).

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) Migliaia di euro 3.165.177 (3.369.243)
(quota corrente) Migliaia di euro 521.454 (458.737)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione che le concessionarie si sono impegnate a realizzare, finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali di alcune concessionarie del Gruppo, in particolare di Autostrade per l'Italia, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni dell'esercizio 2016, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	31/12/2015			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31/12/2016		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche nette in attività connesse ad attività operative cessate	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per impegni da convenzioni	3.827.980	3.369.243	458.737	391.851	27.813	-454.735	-1.703	-79.941	-24.634	3.686.631	3.165.177	521.454

Il decremento del saldo di bilancio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 141.349 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (454.735 migliaia di euro al netto dei contributi maturati a fronte degli stessi);
- il decremento per la variazione del perimetro di consolidamento pari a 79.941 migliaia di euro e riferibili al Gruppo Stalexport;
- l'incremento per l'aggiornamento, con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, degli investimenti previsti a finire correlato alla stima delle opere ancora da realizzare per 391.851 migliaia di euro (di cui 58.378 migliaia di euro quale effetto connesso alla variazione della curva dei tassi correnti e prospettici adottata al 31 dicembre 2016 rispetto a quella al 31 dicembre 2015).

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.298.255 (1.267.465)
(quota corrente) - Migliaia di euro 231.790 (284.597)

Al 31 dicembre 2016 i fondi per accantonamenti sono pari a 1.530.045 migliaia di euro (1.552.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	31/12/2016			31/12/2015		
	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	131.714	107.382	24.332	141.555	119.946	21.609
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.333.975	1.169.196	164.779	1.332.007	1.114.906	217.101
Altri fondi per rischi e oneri	64.356	21.677	42.679	78.500	32.613	45.887
Fondi per accantonamenti	1.530.045	1.298.255	231.790	1.552.062	1.267.465	284.597

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni dell'esercizio 2016.

Migliaia di euro	31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							31/12/2016
		Saldo di bilancio	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	Riclassifiche in attività connesse ad attività operative cessate	
Fondi per benefici per dipendenti									
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.426	910	1.777	-11.528	2.459	558	-22	-1.866	131.714
Altri benefici a dipendenti	2.129	318	8	-753	-	28	-943	-787	-
Totale	141.555	1.228	1.785	-12.281	2.459	586	-965	-2.653	131.714
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali									
	1.332.007	432.761	31.741	-365.963	-	15.683	-94.092	-18.162	1.333.975
Altri fondi per rischi e oneri									
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	78.490	6.976	-10	-5.015	-	-4.171	-11.723	-201	64.346
Totale	78.500	6.976	-10	-5.015	-	-4.171	-11.723	-201	64.356
Fondi per accantonamenti	1.552.062	440.965	33.516	-383.259	2.459	12.098	-106.780	-21.016	1.530.045

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 107.382 (119.946)
(quota corrente) - Migliaia di euro 24.332 (21.609)

Al 31 dicembre 2016 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro come previsto dalla normativa vigente in Italia. La riduzione di 9.841 migliaia di euro è relativa prevalentemente alle liquidazioni e anticipazioni avvenute nell'esercizio. Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR è basato su ipotesi sia di tipo demografico, che economico.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni definite ai fini della stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2016.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,65%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,5% a 3%
Duration (anni)	da 7,3 a 17,6

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IBOXX Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del TFR alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

Analisi di sensitività al 31/12/2016						
Migliaia di euro	Variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+ 1 %	- 1 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo TFR Gruppo Autostrade per l'Italia	135.904	137.271	138.042	135.097	134.223	138.963

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI
 (quota non corrente) - Migliaia di euro 1.169.196 (1.114.906)
 (quota corrente) - Migliaia di euro 164.779 (217.101)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo e finalizzate ad assicurarne l'adeguata funzionalità e sicurezza. Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si incrementa di 1.968 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 prevalentemente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli accantonamenti operativi, complessivamente pari a 432.761 migliaia di euro, su cui incide in misura significativa la riduzione del tasso di interesse utilizzato al 31 dicembre 2016 per l'attualizzazione del fondo rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2015;
- gli accantonamenti finanziari dell'esercizio pari a 31.741 migliaia di euro;
- gli utilizzi, pari a 365.963 migliaia di euro, per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio;
- la riclassifica, pari a 94.092 migliaia di euro, dei saldi al 31 dicembre 2016 migliaia riferibili alle società concessionarie cilene e brasiliane nella voce "Passività connesse ad attività operative cessate".

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI
 (quota non corrente) - Migliaia di euro 21.677 (32.613)
 (quota corrente) - Migliaia di euro 42.679 (45.887)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzioni delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo si decrementa di 14.144 migliaia di euro, essenzialmente per la riclassifica, pari a 11.723 migliaia di euro, dei saldi al 31 dicembre 2016 nella voce "Passività connesse ad attività operative cessate", riferibili alle attività autostradali estere.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2016 si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) Migliaia di euro 12.022.227 (13.441.751)

(quota corrente) Migliaia di euro 1.368.390 (2.281.967)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 12.022.227 (13.441.751)

(quota corrente) Migliaia di euro 915.001 (1.622.928)

Al 31 dicembre 2016 le passività finanziarie a medio-lungo termine ammontano complessivamente a 12.937.228 migliaia di euro e sono essenzialmente costituite dai prestiti obbligazionari emessi da Autostrade per l'Italia a partire dal 2015, dai prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di "Issuer Substitution", illustrata nella nota n. 8.17 "Operazioni finanziarie non ricorrenti" e dai finanziamenti bancari.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza dei seguenti aspetti:

- a) la composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

Migliaia di euro	Note	31/12/2016						31/12/2015			
		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
						in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi				
Prestiti obbligazionari	(1) (2) (3)	8.569.297	8.510.077	504.947	8.005.130	2.677.610	5.327.520	3.513.658	3.511.386	203.504	3.307.882
Debiti verso istituti di credito		2.552.676	2.541.534	161.398	2.380.136	522.175	1.857.961	3.300.071	3.297.747	191.569	3.106.178
Debiti verso altri finanziatori		1.215.747	1.208.067	51.553	1.156.514	1.156.514	-	7.627.653	7.575.621	942.831	6.632.790
di cui verso Atlantia		1.000.000	992.320	-	992.320	992.320	-	-	7.378.146	882.732	6.495.414
Finanziamenti a medio-lungo termine	(2) (3)	3.768.423	3.749.601	212.951	3.536.650	1.678.689	1.857.961	10.927.724	10.873.368	1.134.400	9.738.968
Derivati con fair value negativo	(4)		480.447	-	480.447	273.569	206.878		368.545	-	368.545
di cui verso Atlantia			-	-	-	-	-		216.123	-	216.123
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (2)			197.103	197.103	-	-	-		279.681	279.681	-
Altre passività finanziarie			-	-	-	-	-		31.699	5.343	26.356
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			197.103	197.103	-	-	-		311.380	285.024	26.356
Totale			12.937.228	915.001	12.022.227	4.629.868	7.392.359		15.064.679	1.622.928	13.441.751

(1) Il valore nominale dei prestiti obbligazionari in sterlina inglese e yen sono espressi al tasso di cambio dei relativi Cross Currency Swap ad essi collegati.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati, in parte, come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 9.2 "Gestione di rischi finanziari".

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

Migliaia di euro	Note	Scadenza	31/12/2016		31/12/2015	
			Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾
Prestiti obbligazionari						
- tasso fisso quotati		dal 2017 al 2038	8.510.077	9.539.112	3.049.344	3.133.003
- tasso fisso non quotati			-	-	-	-
- tasso variabile quotati			-	-	339.574	359.540
- tasso variabile non quotati			-	-	122.468	124.848
			8.510.077	9.539.112	3.511.386	3.617.391
Debiti verso istituti di credito						
- tasso fisso		dal 2021 al 2036	1.673.123	1.976.107	1.843.116	2.141.115
- tasso variabile		dal 2021 al 2034	819.091	865.992	1.348.407	1.404.379
- infruttiferi	(3)	2017	49.320	49.320	106.224	106.224
			2.541.534	2.891.419	3.297.747	3.651.718
Debiti verso altri finanziatori						
- tasso fisso		2018	992.320	1.071.347	6.634.882	7.870.774
- tasso variabile			-	-	748.877	771.251
- infruttiferi	(4)	dal 2019 al 2020	215.747	215.747	191.862	191.862
			1.208.067	1.287.094	7.575.621	8.833.887
		<i>di cui verso Atlantia</i>	<i>992.320</i>	<i>1.074.794</i>	<i>7.378.146</i>	<i>8.636.418</i>
Finanziamenti a medio-lungo termine						
			3.749.601	4.178.513	10.873.368	12.485.605
Derivati con fair value negativo						
			480.447	480.447	368.545	368.545
		<i>di cui verso Atlantia</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>216.123</i>	<i>216.123</i>
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine			197.103	197.103	279.681	279.681
Altre passività finanziarie			-	-	31.699	31.699
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine			197.103	197.103	311.380	311.380
Totale			12.937.228	14.395.175	15.064.679	16.782.921

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi di Autostrade per l'Italia previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 135/1997, n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulla rete "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Cà Nova - Aglio" (Variante di Valico), i cui rimborsi saranno effettuati dall'ANAS.

(4) Al 31/12/2016 la voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia nonché il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da SAT a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015. al 31/12/2015 la voce includeva anche il debito della concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ceduta ad Atlantia a dicembre 2016.

c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

Migliaia di euro	Valore nominale	Valore di bilancio	31/12/2016		31/12/2015	
			Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2016 ⁽¹⁾	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2016	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	11.438.544	11.342.439	3,87%	3,62%	12.905.263	12.814.408
Sterlina (GBP)	750.000	706.194	5,99%	6,26%	-	-
Jen (JPY)	149.176	211.045	5,30%	5,48%	-	-
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	-	-	6,88%	6,78%	980.482	1.012.924
Real brasiliano (BRL)	-	-	15,86%	15,81%	452.699	462.040
Zloty polacco (PLN)	-	-	7,41%	5,30%	97.126	89.570
Dollaro USA (USD)	-	-	5,25%	5,25%	5.812	5.812
Totale	12.337.720	12.259.678	4,58%		14.441.382	14.384.754

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

Migliaia di euro	Valore di bilancio al 31/12/2015	Nuove accensioni	Rimborsi	Issuer Substitution	Riclassifiche in passività connesse ad attività operative cessate	Differenze di cambio	Altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2016
Prestiti obbligazionari	3.511.386	654.385	-90.730	5.308.316	-1.062.521	163.980	25.261	8.510.077
Debiti verso istituti di credito	3.297.747	4.329	-201.722	-	-588.683	55.571	-25.708	2.541.534
Debiti verso altri finanziatori	7.575.621	530	-1.169.697	-5.288.866	-7.056	-864	98.399	1.208.067
Finanziamenti a medio-lungo termine	10.873.368	4.859	-1.371.419	-5.288.866	-595.739	54.707	72.691	3.749.601
Totale	14.384.754	659.244	-1.462.149	19.450	-1.658.260	218.687	97.952	12.259.678

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap che, in base al principio contabile internazionale IAS 39, sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2016 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value negativo" e tra le passività connesse ad attività operative cessate. Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) Migliaia di euro 8.005.130 (3.307.882)

(quota corrente) Migliaia di euro 504.947 (203.504)

La voce è composta dalle emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia, di cui 5.297.078 relativi all'operazione di issuer substitution effettuata a dicembre 2016 tra Atlantia e Autostrade per l'Italia, 2.477.921 migliaia di euro collocati a investitori istituzionali nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme costituito ad ottobre 2014 (autorizzato per un valore complessivo pari a 7 miliardi di euro) e 735.078 migliaia di euro riservati a investitori privati.

Al 31 dicembre 2016 il saldo si incrementa di 4.998.691 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente per effetto dell'operazione di issuer substitution illustrata nella nota n. 8.17 "Operazioni significative non ricorrenti", e dalla nuova emissione di Autostrade per l'Italia (avvenuta a novembre 2016) del prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro, per un importo nominale pari a 600 milioni di euro (cedola del 1,75% e scadenza a febbraio 2027) iscritta in bilancio per 591.455 migliaia di euro.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro 3.536.650 (9.738.968)

(quota corrente) Migliaia di euro 212.951 (1.134.400)

La voce, comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente, è composta dai debiti verso altri finanziatori (iscritti in bilancio per 1.208.067 migliaia di euro), che includono essenzialmente il finanziamento a medio-lungo termine erogato ad Autostrade per l'Italia dalla controllante Atlantia (iscritto in bilancio per 992.320 migliaia di euro) a fronte del prestito obbligazionario emesso da quest'ultima con garanzia prestata da Autostrade per l'Italia, oltre ai finanziamenti bancari (pari a 2.541.534 migliaia di euro).

La diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine pari a 7.123.767 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 è essenzialmente riconducibile a:

a) l'estinzione verso la controllante Atlantia per effetto dell'operazione di issuer substitution (per 5.282.866 migliaia di euro) descritta nella nota n. 8.17 "Operazioni significative non ricorrenti";

- b) i rimborsi del periodo complessivamente pari a 1.371.419 migliaia di euro, che includono il rimborso del finanziamento concesso da Atlantia (di importo nominale pari a 880.472 migliaia di euro, avvenuto in data 6 maggio 2016);
- c) il rimborso parziale anticipato (effettuato prima dell'operazione di issuer substitution) dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da Atlanta (di importo nominale pari a 220.100 migliaia di euro e con scadenze 2017, 2019 e 2020);
- d) l'incremento derivante dalle differenze cambio pari a 54.707 migliaia di euro, conseguenti essenzialmente all'apprezzamento del peso cileno e del real brasiliano rispetto all'euro;
- e) la riclassifica delle passività connesse ad attività operative cessate, pari a 595.739 migliaia di euro.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 819.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR) e che risultano rispettati da Autostrade per l'Italia.

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE NEGATIVO

(quota non corrente) Migliaia di euro 480.477 (368.545)

(quota corrente) Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016, classificati di cash flow hedge in relazione al rischio coperto, come previsto dallo IAS 39, ed in particolare il fair value negativo dei contratti di Interest Rate Swap (196.234 migliaia di euro) sottoscritti da Autostrade per l'Italia a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle relative passività finanziarie non correnti, classificati di cash flow hedge, tra i quali il fair value negativo dei contratti di Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati a febbraio 2016, per un importo nozionale complessivamente pari a 900 milioni di euro, con durate variabili di 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari all'0,97%, e connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2019 a copertura dei fabbisogni finanziari delle società del Gruppo.

La voce include inoltre l'iscrizione del fair value negativo (281.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) dei Cross Currency Swaps in Sterlina Inglese e Yen Giapponese, trasferiti ad Autostrade per l'Italia, a seguito dell'operazione di Issuer Substitution, che per effetto di quanto indicato nella nota n. 8.17 "Operazioni significative non ricorrenti" non presentano le caratteristiche richieste dallo IAS 39 per la classificazione come strumenti di cash flow hedge.

Al 31 dicembre 2016 sono inoltre presenti operazioni di non-hedge accounting che includono i derivati incorporati in taluni finanziamenti a medio-lungo termine in capo ad Autostrade per l'Italia di importo nozionale complessivamente pari a 200.000 migliaia di euro e fair value negativo pari a 2.309 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) Migliaia di euro - (26.356)

(quota corrente) Migliaia di euro 197.103 (285.024)

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, si decrementa di 114.277 migliaia di euro essenzialmente per la diminuzione dei ratei passivi (82.578 migliaia di euro) a seguito del rimborso del finanziamento concesso da Atlantia (di importo nominale pari a 880.472 migliaia di euro avvenuto in data 6 maggio 2016), nonché del rimborso parziale dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da Atlanta ad Autostrade per l'Italia (di importo nominale pari a 220.100 migliaia di euro e con scadenze 2017, 2019 e 2020).

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE - Migliaia di euro 453.389 (659.039)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Scoperti di conto corrente	-	31
Finanziamenti a breve termine	244.480	645.353
<i>di cui verso Atlantia</i>	-	400.000
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	2.997	-
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	205.768	13.522
<i>di cui verso Atlantia</i>	205.540	13.329
Altre passività finanziarie correnti	144	133
Passività finanziarie a breve termine	453.389	659.039

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La voce si decrementa di 205.650 migliaia di euro in relazione alla diminuzione dei finanziamenti a breve termine verso Atlantia (400.000 migliaia di euro) al 31 dicembre 2015, parzialmente compensata dall'incremento dei rapporti passivi di conto corrente con la medesima controllante (192.245 migliaia di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Milioni di euro	31/12/2016	di cui verso parti correlate	31/12/2015	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide	-2.541		-2.003	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-683	-483	-784	-77
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate	-401		-39	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	-3.625		-2.826	
Attività finanziarie correnti ⁽¹⁾ (B)	-2.438	-	-781	-
Scoperti di conto corrente bancari	-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	915	4	1.623	1.083
Altri debiti finanziari	453	206	659	414
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	1.763		-	
Passività finanziarie correnti (C)	3.131		2.282	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)	-2.932		-1.325	
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.537	992	9.739	6.495
Prestiti obbligazionari	8.005		3.308	
Altri debiti finanziari non correnti	480	-	395	216
Passività finanziarie non correnti (E)	12.022		13.442	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F=D+E)	9.090		12.117	
Attività finanziarie non correnti (G)	-396	-	-1.775	-16
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)	8.694		10.342	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 30.823 (90.659)

La composizione delle altre passività non correnti è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi non commerciali	25.120	38.791
Passività per obbligazioni convenzionali	-	26.933
Debiti verso Concedenti	-	13.681
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	-	2.954
Debiti verso il personale	5.224	6.708
Altri debiti	479	1.592
Altre passività non correnti	30.823	90.659

Il decremento dell'esercizio, pari a 59.836 migliaia di euro, è riconducibile essenzialmente alla riclassifica, pari a 58.933 migliaia di euro, dei saldi al 31 dicembre 2016 nella voce "Passività connesse ad attività operative cessate".

7.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.254.817 (1.466.126)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso fornitori	540.707	745.982
Debiti per rapporti di interconnessione	623.180	619.621
Pedaggi in corso di regolazione	90.642	94.110
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	288	6.413
Passività commerciali	1.254.817	1.466.126

Le passività commerciali, pari a 1.254.817 migliaia di euro, presentano un decremento pari a 211.309 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (1.466.126 migliaia di euro). Si evidenzia

che sulla variazione dell'esercizio incidono la riclassifica, pari a 82.057 migliaia di euro, dei saldi al 31 dicembre 2016 migliaia nella voce "Passività connesse ad attività operative cessate" e il decremento per la variazione del perimetro di consolidamento pari a 58.414 migliaia di euro a Telepass e al Gruppo Stalexport. Escludendo tali effetti, le passività commerciali si decrementano per 70.838 migliaia di euro, prevalentemente per la riduzione dei debiti verso fornitori in relazione i minori investimenti in attività in concessione eseguiti nel secondo semestre 2016 rispetto al corrispondente periodo di confronto dell'esercizio precedente.

Il valore di bilancio delle passività commerciali approssima il relativo fair value.

7.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 303.074 (370.186)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	30.083	17.340
Debiti verso il personale	35.886	34.915
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	-	47.464
Debiti per canoni	100.566	84.654
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.569	22.823
Debiti per espropri	11.747	16.514
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	15	14.462
Debito IVA di Gruppo verso Atlantia	-	25.781
Altri debiti	99.208	106.233
Altre passività correnti	303.074	370.186

Il saldo al 31 dicembre 2016 si decrementa di 67.112 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 prevalentemente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il decremento dei debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti per 47.464 euro migliaia, in relazione al deconsolidamento di Telepass;
- la riduzione del debito IVA verso la controllante Atlantia per 25.781 migliaia di euro, liquidato nel mese di gennaio 2016, per effetto dell'adesione nell'esercizio 2015 alla procedura di liquidazione dell'IVA di Gruppo;
- la riduzione del debito verso Amministrazione pubbliche, pari a 14.447 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla riclassifica dei saldi al 31 dicembre 2016 nella voce "Passività connesse ad attività operative cessate";
- l'incremento dei debiti per canoni di concessione per 15.912 migliaia di euro, in relazione all'incremento dei ricavi da pedaggio dell'esercizio 2016.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno "-" nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2015.

Si evidenzia che il contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady, ADA e delle relative imprese controllate, ai sensi dell'IFRS 5, è classificato per i due esercizi a confronto nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria descritta in dettaglio nella nota n. 6 "Operazioni societarie". Pertanto i dati economici del 2016 presentano delle riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, incluso nelle Relazione finanziaria annuale 2015.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.482.401 (3.322.944)

I Ricavi da pedaggio sono pari a 3.482.401 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 159.457 migliaia di euro (+5%) rispetto al 2015 (3.322.944 migliaia di euro) principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+3,2%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 97 milioni di euro (comprensivi degli effetti positivi derivanti dal mix di traffico e dal giorno in più del mese di febbraio 2016);
- l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (essenzialmente per effetto dell'incremento pari a +1,09% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2016), con un beneficio complessivo stimabile in 30 milioni di euro;
- il contributo per l'intero esercizio 2016 di SAT pari a 30 milioni di euro, consolidata a partire da settembre 2015.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 244.001 (426.390)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	232.667	379.856	-147.189
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	332	39.957	-39.625
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	11.002	6.577	4.425
Ricavi per servizi di costruzione	244.001	426.390	-182.389

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e ad opere classificate tra diritti concessori finanziari e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e degli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi agli investimenti in attività in concessione).

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si decrementano rispetto al 2015 di 182.389 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- la diminuzione dei ricavi per servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 147.189 migliaia di euro, essenzialmente per i minori lavori svolti nell'esercizio da Autostrade per l'Italia;
- il decremento dei contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi per 39.625 migliaia di euro essenzialmente per il raggiungimento del limite massimo di contributi (pari a 234.062 migliaia di euro) riconosciuti dal Concedente ad Autostrade per l'Italia al momento della certificazione della effettiva esecuzione dei lavori e relativi ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del Nodo di Firenze.

Nel 2016, il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 454.735 migliaia di euro, al netto dei contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i “Fondi per impegni da convenzione” appositamente stanziati. Tali utilizzi dei fondi sono classificati a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentati nella nota n. 8.10. Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione - Migliaia di euro 24 (772)

Il saldo dei ricavi per lavori su ordinazione è pari a 24 migliaia di euro nel 2016.

8.4 Altri ricavi - Migliaia di euro 305.293 (335.724)

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Ricavi da subconcessionari	181.478	191.552	-10.074
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	540	463	77
Ricavi per manutenzioni	14.711	14.495	216
Altri ricavi da gestione autostradale	19.220	18.218	1.002
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	13.067	28.612	-15.545
Rimborsi	19.466	21.121	-1.655
Risarcimento danni e indennizzi	16.791	12.808	3.983
Ricavi da pubblicità	2.876	3.867	-991
Altri proventi	37.144	44.588	-7.444
Altri ricavi	305.293	335.724	-30.431

Gli altri ricavi ammontano a 305.293 migliaia di euro, con un decremento di 30.431 migliaia di euro rispetto al 2015, principalmente per l'effetto dei seguenti fenomeni:

- la riduzione dei ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia per 15.545 migliaia di euro, dovuta essenzialmente ai minori volumi di business di Autostrade Tech verso committenti terzi;
- il decremento dei ricavi da subconcessionari di aree di servizio per 10.074 migliaia di euro, principalmente in relazione agli sconti applicati alle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil).

8.5 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -65.729 (-80.146)

La voce include gli acquisti di materiali e le variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Materiale da costruzione	-8.797	-6.573	-2.224
Materiale elettrico ed elettronico	-11.598	-30.083	18.485
Carbolubrificanti e combustibili	-9.408	-10.329	921
Altre materie prime e materiali di consumo	-42.086	-35.225	-6.861
Acquisti di materiali	-71.889	-82.210	10.321
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.966	1.709	3.257
Costi per materie prime capitalizzati	1.194	355	839
Materie prime e materiali	-65.729	-80.146	14.417

La voce registra un decremento pari a 14.417 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai minori costi per materiale elettrico ed elettronico (18.485 migliaia di euro), a fronte di minori volumi di business di Autostrade Tech verso committenti terzi.

8.6 Costi per servizi - Migliaia di euro -989.861 (-1.216.336)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-736.215	-959.627	223.412
Prestazioni professionali	-127.008	-124.727	-2.281
Trasporti e simili	-15.162	-17.575	2.413
Utenze	-37.645	-35.955	-1.690
Assicurazioni	-9.895	-17.368	7.473
Compensi collegio sindacale	-620	-605	-15
Prestazioni diverse	-63.316	-60.479	-2.837
Costi per servizi	-989.861	-1.216.336	226.475

Il decremento dei costi per servizi, pari a 226.475 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente alla riduzione dei costi per servizi edili (per complessivi 223.412 migliaia di euro), correlata sostanzialmente ai minori volumi di investimento in attività in concessione.

8.7 Costo per il personale - Migliaia di euro -521.502 (-500.576)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	-353.966	-345.105	-8.861
Oneri sociali	-107.411	-103.156	-4.255
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-24.280	-21.160	-3.120
Compensi ad amministratori	-3.483	-3.945	462
Altri costi del personale	-32.362	-27.210	-5.152
Costo per il personale	-521.502	-500.576	-20.926

Il costo per il personale è pari a 521.502 migliaia di euro con un incremento di 20.926 migliaia di euro rispetto al 2015 (500.576 migliaia di euro), originato essenzialmente da:

- a) l'incremento del costo medio (+3,6%) principalmente connesso ai rinnovi contrattuali;
- b) l'incremento di 41 unità medie (+0,6%) riconducibile principalmente al consolidamento di SAT a partire da settembre 2015 (+60 unità medie), in parte bilanciato dal rallentamento del turn over nel comparto esazione in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali ed all'incremento dell'organico in Giove Clear, in relazione all'ampliamento del perimetro di attività.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

Unità	2016 (*)	2015 (*)	Variazione
Dirigenti	109	111	-2
Quadri e impiegati	3.112	3.072	40
Esattori	2.417	2.448	-31
Operai	1.430	1.396	34
Totale	7.068	7.027	41

(*) Il dato di entrambi gli esercizi a confronto non è comprensivo del personale delle società i cui proventi e oneri sono classificati nella voce "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", descritta nella nota 8.15.

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti delle società del Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 9.4 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

8.8 Altri oneri - Migliaia di euro -510.242 (-519.183)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Oneri concessori	-454.424	-437.444	-16.980
Oneri per godimento beni di terzi	-4.265	-2.927	-1.338
Contributi e liberalità	-22.136	-33.879	11.743
Imposte indirette e tasse	-9.601	-9.540	-61
Altri oneri diversi	-19.816	-35.393	15.577
Oneri diversi	-51.553	-78.812	27.259
Altri oneri	-510.242	-519.183	8.941

Il decremento degli altri oneri, pari a 8.941 migliaia di euro, è originato principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- il decremento degli altri oneri diversi (15.577 migliaia di euro), in relazione a minori costi per risarcimenti danni e penalità connesso alle riserve riconosciute per servizi di costruzione agli appaltatori nel corso del 2015, per l'apertura al traffico della Variante di Valico;
- i minori costi per contributi e liberalità (11.743 migliaia di euro) per effetto dei maggiori oneri sostenuti nel 2015 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività in concessione;
- i maggiori oneri concessori (16.980 migliaia di euro), connessi all'incremento dei ricavi da pedaggio dell'esercizio 2016.

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro -85.716 (42.662)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

L'ammontare della voce, negativo per 85.716 migliaia di euro nel 2016, è derivante essenzialmente dall'effetto sul valore attuale dei fondi per ripristino e rinnovo delle infrastrutture del Gruppo conseguente alla sensibile riduzione della curva dei tassi di interesse presi a riferimento al 31 dicembre 2016 rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2015; nell'esercizio 2015 il saldo positivo della voce, pari a 42.662 migliaia di euro, beneficiava dell'opposto andamento dei tassi di interesse presi a riferimento.

8.10 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni - Migliaia di euro -444.366 (-496.527)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.2). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio da Autostrade per l'Italia, che presenta tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione. La riduzione di 52.161 migliaia di euro è sostanzialmente attribuibile ai minori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 Milano-Napoli nel tratto Bologna-Firenze, in relazione all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico nel 2015.

8.11 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro -1.682 (-6.059)

Il saldo del 2016 è costituito dalla svalutazione dei crediti commerciali sorti in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi. Si segnala che nel 2015 il saldo, pari a 6.059 migliaia di euro, includeva anche la svalutazione di parte dei diritti concessori a breve termine (per 5.801 migliaia di euro) di Autostrade Meridionali, a seguito dell'aggiornamento della stima del valore e dell'indennizzo per diritto di subentro spettante a tale società che continua a gestire la tratta in concessione in regime di proroga come descritto nella nota n. 4 "Concessioni" cui si rimanda.

8.12 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -867.930 (-639.578)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 22.448 (51.661)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -890.528 (-691.011)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro -120 (-228)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Proventi finanziari rilevati ad incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-	-	-
Dividendi da imprese partecipate	2.295	-	2.295
Proventi finanziari rilevati ad incremento delle attività finanziarie	958	497	461
Proventi da operazioni di finanza derivata	8.639	11.528	-2.889
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	4.653	6.419	-1.766
Altri proventi finanziari	5.903	33.217	-27.314
Altri proventi finanziari	20.153	51.661	-31.508
Totale proventi finanziari (a)	22.448	51.661	-29.213
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-46.768	-44.930	-1.838
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-370.630	-438.606	67.976
Oneri da operazioni di finanza derivata	-71.911	-57.388	-14.523
Oneri su prestiti obbligazionari	-61.091	-19.786	-41.305
Oneri per interessi passivi rilevati ad incremento delle passività finanziarie	-78	-	-78
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value e attività di finanziarie non correnti	-2.522	-	-2.522
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.795	-1.968	173
Altri oneri finanziari	-335.463	-128.333	-207.130
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>-327.215</i>	<i>-125.486</i>	
Altri oneri finanziari	-843.490	-646.081	-197.409
Totale oneri finanziari (b)	-890.258	-691.011	-199.247
Utili su cambi	11.070	21	11.049
Perdite su cambi	-11.190	-249	-10.941
Utili (perdite) su cambi (c)	-120	-228	108
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-867.930	-639.578	-228.352

Gli “Altri oneri finanziari”, al netto degli “Altri proventi finanziari”, sono pari a 823.337 migliaia di euro e si incrementano di 228.917 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (594.420 migliaia di euro). La variazione è originata dall’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- gli oneri finanziari non ricorrenti rilevati nel 2016 a seguito dell’operazione di issuer substitution, complessivamente pari a 307.780 migliaia di euro, illustrati nella nota n. 8.17 “Operazioni significative non ricorrenti”;
- minori oneri finanziari non ricorrenti connessi alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia ad Autostrade per l’Italia, effettuate precedentemente all’operazione di issuer substitution (pari a 19.435 migliaia di euro nel 2016 rispetto ai 125.486 migliaia di euro del 2015);
- i maggiori oneri derivanti dall’apporto di SAT, consolidata a partire dal 30 settembre 2015 (10.874 migliaia di euro);
- minori proventi apportati da Tangenziale di Napoli (7.901 migliaia di euro).

8.13 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto - Migliaia di euro -7.733 (4.534)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" presenta nel 2016 una perdita di 7.733 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente al risultato negativo consuntivato nell'esercizio da Pavimental (pari a 8.730 migliaia di euro).

8.14 Oneri fiscali - Migliaia di euro -318.788 (-321.969)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti nei due esercizi a confronto.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
IRES	-161.433	-210.407	48.974
IRAP	-61.411	-57.960	-3.451
Imposte sul reddito di società estere	-	-	-
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	3.747	3.310	437
Imposte correnti sul reddito	-219.097	-265.057	45.960
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	3.268	2.269	999
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-75	-423	348
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	3.193	1.846	1.347
Accantonamenti	118.303	108.133	10.170
Rilasci	-113.811	-118.409	4.598
Variazione di stime di esercizi precedenti	-9.512	-96.239	86.727
Imposte anticipate	-5.020	-106.515	101.495
Accantonamenti	-99.649	-112.488	12.839
Rilasci	1.810	470	1.340
Variazione di stime di esercizi precedenti	-25	159.775	-159.800
Imposte differite	-97.864	47.757	-145.621
Imposte anticipate e differite	-102.884	-58.758	-44.126
(Oneri) Proventi fiscali	-318.788	-321.969	3.181

Gli oneri fiscali del 2016 ammontano a 318.788 migliaia di euro, con un decremento di 3.181 migliaia di euro rispetto al 2015 (321.969 migliaia di euro), che risulta proporzionalmente inferiore alla variazione del risultato prima delle imposte, essenzialmente per il fatto che l'esercizio 2015 beneficiava della rilevazione del beneficio fiscale pari a 63.675 migliaia di euro, derivante dall'approvazione della Legge di Stabilità 2016 (legge 2018/2015).

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

Migliaia di euro	Imponibile	2016		Imponibile	2015	
		Imposte	Incidenza		Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	846.849			1.127.795		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della capogruppo		232.883	27,5%		310.144	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	411.160	99.909	11,8%	385.677	93.324	8,3%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-357.658	-85.315	-10,1%	-408.385	-98.025	-8,7%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-339.291	-93.616	-11,1%	-359.919	-99.307	-8,8%
Differenze permanenti	15.268	3.825	0,5%	8.120	961	0,1%
Irap		61.411			57.960	
Totale		219.097	25,87%		265.057	23,50%

8.15 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate - Migliaia di euro 402.314 (322.730)

In relazione alla riorganizzazione societaria delle attività estere del Gruppo descritta nella nota n. 6 "Operazioni societarie", coerentemente con quanto disposto dall'IFRS 5, il contributo ai risultati economici consolidati comparativi dell'esercizio 2015 di Telepass, Stalexport Autostrady, Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate è stato riclassificato nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", anziché in ciascuna delle voci economiche relative alle attività in funzionamento.

La composizione della voce è dettagliata nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Proventi operativi	995.501	954.640	40.861
Oneri operativi	-601.747	-637.268	35.521
Proventi finanziari	370.737	318.572	52.165
Oneri finanziari	-307.475	-292.917	-14.558
Proventi (Oneri) fiscali	-52.974	-9.989	-42.985
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	404.042	333.038	71.004
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-5.081	-13.283	8.202
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	3.353	2.975	378
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	402.314	322.730	79.584

Il contributo di ADA e delle relative società controllate, tra cui le società concessionarie cilene e brasiliane, alla voce Proventi di attività operative cessate è pari a 284.110 migliaia di euro nell'esercizio 2016 (234.527 migliaia di euro nel 2015).

8.16 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione. Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2016	2015
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	817.245	1.012.381
Utile per azione (migliaia di euro)	1,31	1,63
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	522.118	801.278
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,84	1,29
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	295.127	211.103
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,47	0,34

8.17 Operazioni significative non ricorrenti

In data 31 agosto 2016 Atlantia ed Autostrade per l'Italia hanno comunicato, presso le Borse di Dublino e Lussemburgo, l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione dell'operazione di trasferimento ("substitution") ad Autostrade per l'Italia del debito cartolare rappresentato dai prestiti obbligazionari emessi da Atlantia nell'interesse di Autostrade per l'Italia (a favore della quale Atlantia aveva provveduto al trasferimento dei mezzi finanziari, ottenuti per effetto delle relative emissioni, attraverso contratti di finanziamento infragruppo che replicavano sostanzialmente, per parametri e scadenza, le condizioni economiche dei prestiti obbligazionari emessi da Atlantia), a fronte dei quali quest'ultima aveva rilasciato una "upstream guarantee", nell'ambito del Programma EMTN di Atlantia.

Inoltre, Autostrade per l'Italia è subentrata ad Atlantia quale parte dei contratti di Cross Currency Swap relativi alla copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio dei prestiti obbligazionari denominati in sterline e yen, sopra indicati.

In data 22 dicembre 2016 è divenuta efficace l'operazione di "issuer substitution" definita tra Autostrade per l'Italia e Atlantia.

Con specifico riferimento alla "substitution" dei finanziamenti infragruppo e dei relativi derivati di Interest Rate Swap con i prestiti obbligazionari in valuta (sterline e yen) e i connessi derivati di Cross Currency Swap sono stati rilevati oneri finanziari non ricorrenti pari a 307.780 migliaia di euro, per l'effetto combinato di:

- a) l'onere connesso alla rilevazione del fair value alla data di trasferimento dei prestiti obbligazionari in valuta (sterline e yen), pari a 178.288 migliaia di euro;
- b) la rilevazione del fair value negativo, al netto del delta cambio cumulato, dei derivati di Cross Currency Swap, pari a 129.492 migliaia di euro;
- c) la totale compensazione a conto economico tra il provento derivante dalla chiusura dei derivati infragruppo di cash flow hedge con fair value negativo (200.909 migliaia di euro) e l'onere originato dal rigiro della riserva negativa di patrimonio netto di cash flow hedge (200.909 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale).

In relazione agli oneri finanziari ai precedenti punti a) e b), il Gruppo ha rilevato un minor onere fiscale pari a 84.640 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il punto c), è stato effettuato il rigiro dell'effetto fiscale connesso alla chiusura della riserva negativa di patrimonio netto in contropartita alle passività per imposte differite nette (il cui valore era pari a 49.535 migliaia di euro).

Si segnala che, a fronte degli oneri complessivi rilevati nel 2016 per la citata operazione finanziaria non ricorrente, Autostrade per l'Italia rileverà nei prossimi esercizi, in relazione alla scadenza naturale dei prestiti obbligazionari in valuta, minori oneri finanziari da valutazione al costo ammortizzato rispetto al tasso di interesse nominale dei medesimi prestiti obbligazionari. Inoltre per i contratti derivati di Cross Currency Swap che, come descritto in nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari", non presentano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la designazione di strumenti di cash flow hedge, le future variazioni del fair value di tali strumenti impatteranno nel conto economico quali oneri/proventi finanziari.

Si evidenzia, infine, che nel 2016 sono stati effettuati rimborsi parziali anticipati di finanziamenti concessi dalla controllante Atlantia antecedenti l'operazione di "issuer substitution" in relazione al programma di ottimizzazione della Società della propria gestione finanziaria già avviato nel 2015, per un valore nominale pari a 220.100 migliaia di euro con scadenze 2017, 2019 e 2020, che hanno comportato la rilevazione di oneri finanziari non ricorrenti pari a 19.435 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale di 5.345 migliaia di euro. Nel 2015 l'ammontare dei rimborsi parziali anticipati è stato pari ad un valore nominale di 1.351.250 migliaia di euro, in relazione ai finanziamenti con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 concessi dalla controllante Atlantia, e gli oneri finanziari rilevati erano risultati pari a 125.486 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale pari a 34.509 migliaia di euro.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2016, a confronto con quella del 2015, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2016 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 607.975 migliaia di euro (1.344.593 migliaia di euro nel 2015).

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.847.529 migliaia di euro nel 2016, in diminuzione di 142.141 migliaia di euro rispetto al saldo del 2015 (1.989.670 migliaia di euro) per effetto di:

- a) i maggiori flussi generati dalla gestione operativa 2016 per 238.650 migliaia di euro;
- b) il diverso apporto nei due esercizi a confronto dei flussi delle variazioni del capitale di esercizio e delle altre variazioni (complessivamente negativi per 215.139 migliaia di euro nel 2016 e positivi per 165.652 migliaia di euro nel 2015). In particolare, i flussi finanziari dell'esercizio 2015 beneficiavano dell'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese a seguito della chiusura anticipata del progetto EcoTaxe, avvenuta a marzo 2015.

Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento è pari a 625.151 migliaia di euro con un incremento di 1.617.183 migliaia di euro rispetto al flusso assorbito nel 2015 (per 992.032 migliaia di euro) principalmente per i seguenti effetti combinati:

- a) il flusso generato nel 2016 dal realizzo per la cessione delle partecipazioni in Telepass e Stalexport Autostrady, complessivamente pari a 1.554.717 migliaia di euro, incluso delle disponibilità nette e dei mezzi equivalenti ceduti;
- b) i minori investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi, per complessivi 180.529 migliaia di euro;
- c) i flussi finanziari assorbiti nel 2015 dall'acquisizione della quota di controllo di SAT perfezionata a settembre 2015, complessivamente pari a 71.674 migliaia di euro;
- d) la riduzione delle attività finanziarie correnti e non correnti per 180.894 migliaia di euro, principalmente connessa al riconoscimento, nel 2015 da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione degli accordi nell'ambito del progetto "EcoTaxe".

Il flusso di cassa assorbito dalle attività finanziaria nel 2016 è pari a 1.898.573 migliaia di euro, mentre nel 2015 la stessa ha generato flussi per 382.867 migliaia di euro, principalmente in relazione ai già commentati rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine alla Controllante Atlantia (complessivamente pari a 1.100.572 migliaia di euro) e ai dividendi corrisposti nell'esercizio (784.451 migliaia di euro).

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo delle società francesi (Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators), Telepass, Stalexport, ADA e delle relative imprese controllate per entrambi gli esercizi a confronto. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Milioni di euro	2016	2015
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	302	96
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	-308	247
Flusso di cassa netto per attività finanziaria	-94	-280

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando, per questi ultimi, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse possono avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2016 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

Al 31 dicembre 2016 sono inoltre presenti operazioni di non-hedge accounting che includono i derivati incorporati in taluni finanziamenti a medio-lungo termine e a breve termine rispettivamente in capo ad Autostrade per l'Italia e Autostrade Meridionali di importo nozionale complessivamente pari a 445.000 migliaia di euro e fair value negativo pari a 2.814 migliaia di euro.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2016 è pari a sei anni e tre mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2016 è stato pari al 4,6% (per l'effetto combinato del 3,9% relativo alle società operanti in Italia, del 6,9% relativo alle società cilene e del 15,8% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di interesse può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap

(IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Si evidenzia una minima quota di inefficacia negativa (pari a 164 migliaia di euro) iscritta nel conto economico del 31 dicembre 2016 e derivante principalmente dai nuovi derivati IRS Forward Starting, sottoscritti nel corso del 2016 e di importo nozionale complessivamente pari a 900 milioni di euro, con durate variabili di 8 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a 0,97%, sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte da Autostrade per l'Italia a copertura dei fabbisogni finanziari fino al 2019. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario per un nozionale di 600.000 migliaia di euro, sono stati chiusi i derivati sottostanti, sottoscritti nel 2015 con finalità di pre-hedging. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value negativo risultava pari a 31.980 migliaia di euro. Tale valore è stato rilevato tra gli oneri finanziari per 3.600 migliaia di euro, corrispondente alla parte già realizzata e di competenza fino alla data di chiusura, e per 28.380 migliaia di euro tra le altre componenti del conto economico complessivo, corrispondente alla parte di competenza dei futuri periodi; tale importo sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari 2,38%.

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2016 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, relativi ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA e a tasso variabile CDI. Per tali strumenti, le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate in valute diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del Gruppo.

In particolare, il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società e connesse all'operazione di Issuer Substitution, descritta nella nota n. 8.17 "Operazioni significative non ricorrenti". A riguardo si evidenzia che a seguito della citata operazione di Issuer Substitution il Gruppo, a fronte di emissioni obbligazionarie denominate in sterline (Gbp) e yen (Jpy) ha in essere derivati di tipo Cross Currency Swap (CCIRS) che pur essendo da un punto di vista gestionale a copertura dei rischi connessi alle oscillazioni di cambio, non rispettano tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ai sensi dello IAS 39, e conseguentemente sono classificati, da un punto di vista contabile, come di non hedge accounting.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 18% in valute diverse dall'euro corrispondente alla quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria. Pertanto, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2016 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2015) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Migliaia di euro		31/12/2016		31/12/2015	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾</i>					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-196.234	3.130.233	-356.084	3.632.107
Totale		-196.234	3.130.233	-356.084	3.632.107
<i>Derivati di fair value hedge ⁽¹⁾</i>					
IPCA x CDI Swap		-6.012 ⁽²⁾	172.187	-12.461	154.954
Totale		-6.012	172.187	-12.461	154.954
<i>Derivati di non hedge accounting</i>					
Cross Currency Swap	Tasso di cambio e di interesse	-281.904	899.176		
Derivati incorporati nei finanziamenti	Tassi di interesse	-2.814	445.000		
FX Forward	Tassi di cambio	-2.492 ⁽³⁾	35.548	36 ⁽²⁾	35.914
Totale		-287.210	1.379.724	36	35.914
Totale derivati		-489.456	4.682.144	-368.509	3.822.975
di cui:					
con fair value positivo		-		36	
con fair value negativo		-489.456		-368.545	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale fair value è classificato al 31 dicembre 2016 tra le passività destinate alla vendita.

(3) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2016 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 3.914 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 24.680 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 39.515 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 262.664 migliaia di euro, riconducibili, rispettivamente, alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2016 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.658 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 5.510 milioni di euro, composta da:

- 3.420 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine di Autostrade per l'Italia verso la controllante Atlantia essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia;
- 235 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori;
- 1.855 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa otto anni ed un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa tre anni.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

Migliaia di euro		31/12/2016				
Società beneficiaria	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI "Potenziamento A14 B"	31/12/2017	31/12/2036	300	100	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2017	15/09/2037	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	31/12/2017	15/09/2038	250	150	100
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2020	23/12/2024	1.000	200	800
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2020	20/12/2021	700	200	500
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine banco di Napoli	31/12/2017	31/12/2017	300	245	55
Linee di credito				2.750	895	1.855

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015.

Gli importi nelle tabelle seguenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

(Migliaia di euro)	31/12/2016					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	9.572.598	-10.395.051	-1.160.616	-422.986	-3.811.989	-4.999.460
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	3.130.217	-3.973.140	-282.159	-316.996	-1.067.237	-2.306.748
Totale debiti verso altri finanziatori di cui verso Atlantia	992.320	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.347.557	-5.051.780	-321.479	-1.356.316	-1.067.237	-2.306.748
Totale passività finanziarie non derivate (C)= (A)+(B)	13.920.155	-15.446.831	-1.482.095	-1.779.302	-4.879.226	-7.306.208
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	196.234	-375.693	-27.076	-38.115	-113.032	-197.470
Cross Currency Swap	281.904	-286.736	-12.640	-12.890	-37.882	-223.324
IPCA x CDI Swap (4) (5)	6.012	70.079	-4.076	2.086	30.592	41.477
Totale derivati	484.150	-592.350	-43.792	-48.919	-120.322	-379.317

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza. Il saldo include il fair value e i flussi relativi alle passività classificate come destinate alla vendita al 31 dicembre 2016.

(2) Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(5) Tale fair value è classificato al 31 dicembre 2016 tra le passività destinate alla vendita.

(Migliaia di euro)	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestiti obbligazionari (A)	3.511.386	-4.247.641	-298.828	-188.794	-533.487	-3.226.532
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	3.297.747	-4.230.486	-249.397	-299.687	-877.141	-2.804.261
Totale debiti verso altri finanziatori di cui verso Atlantia	7.575.621	-9.372.705	-1.198.817	-861.781	-3.052.595	-4.259.512
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	10.873.368	-13.603.191	-1.448.214	-1.161.468	-3.929.736	-7.063.773
Totale passività finanziarie non derivate (C)=(A)+(B)	14.384.754	-17.850.832	-1.747.042	-1.350.262	-4.463.223	-10.290.305
Derivati (2) (3)						
Interest rate swap (4)	356.084	-614.933	-61.324	-70.601	-239.672	-243.336
IPCA x CDI Swap (4)	12.461	52.020	-7.833	-3.779	15.760	47.872
Totale derivati	368.545	-562.913	-69.157	-74.380	-223.912	-195.464

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

Migliaia di euro	31/12/2016						31/12/2015					
	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore bilancio	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value attivo	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140	-356.084	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923
Derivati con fair value passivo	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140	-356.084	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923
Totale derivati di cash flow hedge	-7.262						-25.844					
Ratei passivi da cash flow hedge												
Totale attività/passività per contratti derivati di cash flow hedge	-203.496	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140	-381.928	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923
Migliaia di euro	31/12/2016						31/12/2015					
	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	
Interessi rate swap												
Proventi da cash flow hedge	11.767	-	-	-	11.767		5.986	-	-	-	5.986	
Oneri da cash flow hedge	-208.001	-26.131	-35.619	-100.244	-46.007		-362.070	-47.395	-68.087	-169.747	-76.641	
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-196.234	-26.131	-35.619	-100.244	-34.240		-356.084	-47.395	-68.087	-169.747	-70.855	

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7 "Attività commerciali".

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

Fino al 31 dicembre 2015 il Gruppo forniva l'informativa sui settori operativi, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 8. In particolare, la composizione dei settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia comprendeva le attività autostradali italiane, le attività autostradali estere e le "altre attività" (tra cui le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento).

A seguito della citata operazione di riorganizzazione societaria (illustrata nella nota n. 6 "Operazioni societarie") il contributo delle società appartenenti al settore autostradale estero è stato classificato come discontinued operations, pertanto, come specificamente disposto dall'IFRS 5, non risulta obbligatoria l'informativa ai sensi dell'IFRS 8 per tale settore operativo. Conseguentemente, tenuto conto che non risultano in essere ulteriori settori operativi, oltre al settore "attività autostradali italiane" che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, l'informativa per settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia non è più presentata a partire dal presente bilancio consolidato.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti del Gruppo Autostrade per l'Italia ripartite per area geografica.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti (*)	
	2016	2015	31/12/2016	31/12/2015
Italia	4.024	4.080	18.905	18.819
Polonia	3	1	-	206
Francia	2	2	-	-
Portogallo	-	-	-	15
Subtotale Europa	4.029	4.083	18.905	19.040
Brasile	-	-	-	1.022
Cile	3	3	-	1.799
Stati Uniti	-	-	-	28
Totale	4.032	4.086	18.905	21.889

(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito, coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 12, è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2016 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2015). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2016 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia".

Partecipazioni consolidate con interessenze di Terzi	Paese	31/12/2016		31/12/2015	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
<i>Attività autostradali italiane</i>					
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Società Autostrada Tirrenica	Italia	99,99%	0,01%	n.a.	n.a.
<i>Attività autostradali estere</i>					
AB Concessões S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Rodovia das Colinas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Grupo Costanera S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria AMB S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Operation y Logística de Infraestructuras S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
<i>Altre attività</i>					
Ecomouv' S.A.S.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Electronic Transactions Consultants Co.	USA	64,46%	35,54%	64,46%	35,54%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Autostrade per l'Italia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- a) la sub-holding brasiliana AB Concessoes e le società controllate dalla stessa;
- b) la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa.

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia. Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessoes è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al gruppo Bertin), mentre per Grupo Costanera la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board.

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	AB Concessoes e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette	
	2016	2015	2016	2015
Ricavi ⁽¹⁾	314	327	287	280
Utile dell'esercizio ⁽²⁾	40	76	125	124
Utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi⁽²⁾	20	38	63	62
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽²⁾	52	89	185	181
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽²⁾	-86	-121	-103	-33
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽²⁾	10	7	-40	-23
Effetto variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁾	11	-22	23	-12
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti⁽²⁾	-13	-47	65	113
Dividendi pagati ai soci Terzi	-	16	-	-

Milioni di euro	AB Concessoes e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette	
	2016	2015	2016	2015
Attività non correnti	2.412	1.911	3.224	2.922
Attività correnti	162	126	663	697
Totale attività (A)	2.574	2.037	3.887	3.619
Passività non correnti	1.199	1.013	1.805	1.686
Passività correnti	470	324	173	313
Totale passività (B)	1.669	1.337	1.978	1.999
Attività nette connesse ad attività operative cessate (A-B)	905	700	1.909	1.620
Attività nette connesse ad attività operative cessate di competenza di soci Terzi	454	351	969	823

(1) La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi, classificati nella voce "Proventi (oneri) da attività operative cessate".

(2) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia e pertanto includono l'effetto di eventuali rettifiche di consolidamento.

Si evidenzia che, in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria già descritta nella nota n. 6 "Operazioni societarie", la partecipazione in Autostrade dell'Atlantico che controlla, tra l'altro, la sub-holding brasiliana AB Concessoes e la sub-holding cilena Grupo Costanera, sarà interamente trasferita ad Atlantia nel corso del 2017. Di conseguenza, non risulta evidenziato il contributo ai ricavi dell'anno 2016 e dell'esercizio di confronto mentre i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2016 delle relative attività e passività sono incluse nelle voci "Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate" e "Passività connesse ad attività operative cessate".

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate da Autostrade per l'Italia sui prestiti obbligazionari emessi da Atlantia, per un importo complessivo di 1.200.000 migliaia di euro, pari al 120% del loro valore nominale, a fronte dei quali Autostrade per l'Italia ha ricevuto finanziamenti infragruppo di pari durata e importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2016;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (27.322 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria.

Si rileva che al 31 dicembre 2016, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovia das Colinas, Concessionaria da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur), risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte, Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2016 il risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.132 milioni di euro (circa 1.993 milioni di euro al 31 dicembre 2015) nei confronti di società del Gruppo, con un decremento di 861 milioni di euro ascrivibile essenzialmente alla definizione, in via extragiudiziale, di quanto richiesto da appaltatori di Autostrade per l'Italia sui lavori relativi ai lotti 6 e 7 della Variante di Valico, a fronte dei quali la stessa società ha riconosciuto un importo sensibilmente inferiore alla richiesta.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento del costo dei diritti concessori immateriali.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 43 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia.

Miliardi di euro	Principali rapporti commerciali con parti correlate																
	Attività				Passività				Proventi					Oneri			
	Attività commerciali e di altra natura				Passività commerciali e di altra natura				Proventi commerciali e di altra natura		Proventi commerciali e di altra natura			Oneri commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura	Attività connesse ad attività operative cessate	Totale	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Passività connesse ad attività operative cessate	Totale	Ricavi per servizi di costruzione e altri ricavi	Materie prime, materiali di consumo utilizzati	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri oneri	Totale
	31/12/2016																
Edizione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sinbona	-	7,2	-	-	7,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1
Atlantia	3,9	58,0	0,2	2,5	64,6	3,8	0,7	-	7,3	11,8	2,4	2,4	0,6	-0,2	-	0,2	0,6
Totale imprese controllanti	3,9	65,2	0,2	2,5	71,8	3,8	0,7	-	7,3	11,8	2,4	2,4	0,6	-0,2	-	0,3	0,7
Bologna and Fiera Parking	1,1	-	-	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paymental	1,0	-	-	-	1,0	126,2	-	-	-	126,2	0,9	0,9	265,8	-0,1	0,4	266,1	0,7
Spea Engineering	26,1	-	-	-	26,1	80,6	-	-	0,1	80,7	0,8	0,8	66,1	0,9	-	67,0	0,6
Totale imprese collegate	28,2	-	-	-	28,2	206,8	-	-	0,1	206,9	1,7	1,7	331,9	0,8	0,4	333,1	1,3
Rodovias do Tietê	-	-	-	23,6	23,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Joint Venture	-	-	-	23,6	23,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autogrill	36,9	-	-	-	36,9	3,9	-	-	-	3,9	70,8	70,8	0,1	0,4	-	0,5	0,5
Gruppo Aeroporti di Roma	1,2	-	-	-	1,2	0,3	-	-	-	0,3	0,4	0,4	-	-0,5	-	-0,5	-0,5
Gruppo Staleoport(*)	2,6	-	-	-	2,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paymental Polska	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	0,2	-	-	-	0,3	-	0,3	0,3
Pune Solapur Expressway Private	-	-	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass(*)	30,3	-	-	-	30,3	8,1	-	-	-	8,1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese associate	71,0	-	-	0,2	71,2	12,5	-	-	-	12,5	71,2	71,2	0,1	0,7	-0,5	0,3	0,3
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	5,2	-	5,2	-	-	-	-	13,7	-	13,7
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-	2,3	-	2,3	-	-	-	-	3,8	-	3,8
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	7,5	-	7,5	-	-	-	-	17,5	-	17,5
Diligenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	2,6	2,0	4,6	-	-	-	-	9,2	-	9,2
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	-	2,6	2,0	4,6	-	-	-	-	9,2	-	9,2
TOTALE	103,1	65,2	0,2	26,3	194,8	223,1	0,7	10,1	2,0	243,3	75,3	75,3	333,2	26,8	0,7	360,8	2,7
	31/12/2015																
Sinbona	-	7,1	-	-	7,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Atlantia	3,1	13,8	-	-	16,9	2,9	9,0	26,9	-	38,8	2,9	2,9	0,8	2,6	0,1	3,5	3,5
Totale imprese controllanti	3,1	20,9	-	-	24,0	2,9	9,0	26,9	-	38,8	2,9	2,9	0,8	2,6	0,1	3,5	3,5
Società Autostrada Tirrenica (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,6	1,6	0,1	-	-	0,1	0,1
Buro Centrum	-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,7	-	0,7	0,7
Bologna and Fiera Parking	1,1	-	-	-	1,1	-	-	-	-	-	1,3	1,3	367,8	-	-	368,1	0,3
Paymental	1,0	-	-	-	1,0	176,4	-	5,7	-	182,1	0,9	0,9	72,4	0,9	-	73,3	0,9
Spea Engineering	19,0	-	-	-	19,0	80,9	-	-	-	80,9	0,9	0,9	72,4	0,9	-	73,3	0,9
Altre imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	21,1	-	-	-	21,1	257,4	-	5,7	-	263,1	4,0	4,0	441,0	0,9	-	442,2	0,9
Autogrill	36,8	-	-	-	36,8	3,9	-	-	-	3,9	72,2	72,2	0,4	0,5	-	0,3	1,2
Gruppo Aeroporti di Roma	0,6	-	-	-	0,6	0,2	-	-	-	0,2	0,7	0,7	0,2	-	-	0,2	0,2
Paymental Polska	-	-	-	-	-	0,6	-	-	-	0,6	-	-	-	0,2	-	0,2	0,2
Pune Solapur Expressway Private	0,3	-	-	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese associate	37,7	-	-	-	37,7	4,7	-	-	-	4,7	72,9	72,9	0,4	0,9	-	0,3	1,6
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	4,1	-	4,1	-	-	-	-	13,4	-	13,4
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	1,0	-	-	-	-	2,0	-	2,0
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-	5,1	-	5,1	-	-	-	-	15,4	-	15,4
Diligenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	3,7	-	3,7	-	-	-	-	10,8	-	10,8
Totale dirigenti con responsabilità strategiche (1)	-	-	-	-	-	-	-	3,7	-	3,7	-	-	-	-	10,8	-	10,8
TOTALE	61,9	20,9	-	-	82,8	265,0	9,0	41,4	-	315,4	79,8	79,8	442,7	29,7	0,7	473,5	2,9

(*) Società consolidate fino a fine dicembre 2016.

(**) Società consolidata da settembre 2015.

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun periodo includono l'ammontare per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefit non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensazione basati su azioni) per i incarichi degli stessi in relazione alla società controllata.

Si segnalano che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri, contributi, sindacati e altri dirigenti con responsabilità strategiche pari a 2,7 milioni di euro e passività verso gli stessi al 31 dicembre 2016 pari a 1,3 milioni di euro.

		Principali rapporti finanziari con parti correlate													
		Attività					Passività								
Millioni di euro	Attività finanziarie					Passività finanziarie					Proventi finanziari		Oneri finanziari		
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Finanziamenti a medio-lungo termine	Derivati non correnti con fair value negativo	Finanziamenti a breve termine	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziaria medio-lungo termine	Totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale
	31/12/2016														
Atlantia (1)	-	-	-	-	-	992,3	-	-	205,6	4,3	1.202,2	12,3	12,3	345,9	345,9
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	992,3	-	-	205,6	4,3	1.202,2	12,3	12,3	345,9	345,9
Pavimental	-	-	121,7	-	121,7	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7	-	-
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spea Engineering	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	2,3	2,3	-	-
Totale imprese collegate	-	-	121,7	0,1	121,8	-	-	-	0,2	-	0,2	3,0	3,0	-	-
Autogrill	-	0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	0,5	0,5	-	-
Telepass(*)	-	-	361,3	-	361,3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	361,3	-	361,8	-	-	-	-	-	-	0,5	0,5	-	-
TOTALE	-	0,5	483,0	0,1	483,6	992,3	-	-	205,8	4,3	1.202,4	15,8	15,8	345,9	345,9
	31/12/2015														
Atlantia (1)	-	-	-	-	-	6.495,4	216,1	400,0	13,3	1.083,3	8.208,1	25,1	25,1	517,0	517,0
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	6.495,4	216,1	400,0	13,3	1.083,3	8.208,1	25,1	25,1	517,0	517,0
Società Autostrada Tirrenica (**)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,6	6,6	-	-
Pavimental	-	-	76,8	-	76,8	-	-	-	-	-	-	1,3	1,3	-	-
Spea Engineering	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-
Altre imprese collegate	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	76,8	0,1	76,9	-	-	-	0,2	-	0,2	7,9	7,9	-	-
Rodovias do Tietê	15,6	-	-	-	15,6	-	-	-	-	-	-	2,4	2,4	-	-
Totale joint venture	15,6	-	-	-	15,6	-	-	-	-	-	-	2,4	2,4	-	-
Autogrill	-	0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	0,9	0,9	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	1,0	1,0	-	-
TOTALE	15,6	0,5	76,8	0,1	93,0	6.495,4	216,1	400,0	13,5	1.083,3	8.208,3	36,4	36,4	517,0	517,0

(*) Società consolidate fino a fine dicembre 2016.

(**) Società consolidata da settembre 2015.

(*) La variazione delle voci "Finanziamenti a medio-lungo termine" e "Derivati non correnti con fair value negativo" al 31 dicembre 2016 è essenzialmente originata dall'operazione di "issuer substitution", il decremento della quota corrente delle passività finanziarie a medio lungo termine è invece ascrivibile al rimborso del finanziamento, avvenuto a maggio 2016, concesso da Atlantia.

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con imprese controllanti

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che Autostrade per l'Italia svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per Atlantia.

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate italiane, si evidenzia che al 31 dicembre 2016 il Gruppo registra posizioni di credito e di debito di natura tributaria verso Atlantia rispettivamente per 58 milioni di euro e 0,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 7,2 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponessa il Consolidato Fiscale Nazionale.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2016, le passività finanziarie (inclusive della quota corrente) verso Atlantia, connesse ai finanziamenti a medio-lungo termine accordati dalla stessa ad Autostrade per l'Italia, ammontano complessivamente a 1.202,2 milioni di euro, in diminuzione di 7.005,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (8.208,1 milioni di euro) principalmente per effetto dell'operazione di issuer substitution, come illustrato nella nota n. 7.15 "Passività finanziarie", cui si rinvia. Si evidenzia, inoltre, che per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza tra la stessa e la controllante Atlantia presenta un saldo a debito per la Società al 31 dicembre 2016 pari a 205,6 milioni di euro.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con altre parti correlate

Nei confronti della consociate Pavimental e Spea, si segnalano al 31 dicembre 2015 posizioni di debito di natura commerciale complessive rispettivamente pari a 126,2 milioni di euro e 80,7 milioni di euro. Le posizioni debitorie sono essenzialmente riconducibili alle attività di manutenzione e agli investimenti su infrastrutture autostradali svolte dalle stesse società verso le concessionarie del Gruppo.

Inoltre, si evidenziano oneri del Gruppo nei confronti di Pavimental per complessivi 266,2 milioni di euro, riferibili alle suddette attività espletate.

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e il gruppo Autogrill (considerata parte correlata in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.), si segnala che al 31 dicembre 2016 sono in essere n. 106 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del 2016 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano complessivamente a 70,8 milioni di euro, di cui 61 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2016 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 36,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l'Italia per il Gruppo Atlantia, che al 31 dicembre 2016 il saldo attivo di conto corrente infragrupo nei confronti di Pavimental è pari a 121,7 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del 2016 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2015, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della società www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2016, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2016. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati (***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
<u>Diritti esistenti al 01/01/16</u>									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-669.287								
- diritti decaduti	-185.729								
Totale	1.617.902								
<u>Variazioni dei diritti nel 2016</u>									
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-312.172								
- diritti decaduti	-93.381								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	1.739.314								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
<u>Diritti esistenti al 01/01/16</u>									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti decaduti	-48.382								
Totale	624.093								
<u>Variazioni dei diritti nel 2016</u>									
- diritti convertiti in "azioni" il 16/05/16	-103.197								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/06/16	-98.582								
- diritti decaduti	-8.277								
	-7.461								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	406.576								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
<u>Diritti esistenti al 01/01/16</u>									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-101.096								
Totale	152.150								
<u>Variazioni dei diritti nel 2016</u>									
- diritti convertiti in "azioni" il 03/05/16	-41.077								
- diritti convertiti in "azioni" il 09/05/16	-49.446								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	61.627								

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimo n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

In data 8 novembre 2016 è scaduto il periodo di vesting del terzo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 4 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 526.965 opzioni "phantom" relative al terzo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del 2016 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati ed al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 83.507 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 30.639 diritti relativi alle opzioni “phantom” assegnate nel 2015;
- b) il terzo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto l' 8 novembre 2016, sono state trasferite ai beneficiari n. 198.026 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni “phantom” assegnate nel 2016.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2016, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data , i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.739.314, di cui n. 548.685 diritti relativi alle opzioni “phantom” attribuite per il secondo e terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati rispettivamente in euro 16,93 e 7,87, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti (“units”), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

In data 8 novembre 2016 è scaduto il periodo di vesting del terzo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 8 novembre 2017.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 16 maggio 2016 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 103.197 azioni già in portafoglio della Società. Pertanto, il primo ciclo di assegnazione di tale piano risulta estinto.

Inoltre, in data 16 giugno 2016, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia di parte dei diritti maturati dai beneficiari relativamente al secondo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 14 giugno 2015), con la consegna di n. 98.582 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 giugno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2016, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 406.576.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

In data 2 e 8 maggio 2016 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2012, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 90.523 azioni già in portafoglio della Società.

Inoltre, in data 4 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Alla data del 31 dicembre 2016 i diritti residui in essere risultano pari a n. 61.627.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del "Piano di Phantom Stock Option 2014", a differenza degli altri piani interamente regolato per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2016. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 01/01/16									
- assegnazione del 09/05/2014	1.566.736	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- deconsolidamento società	-125.222								
- assegnazione dell'08/05/15	1.436.941	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- trasferimenti/distacchi	-6.668								
- diritti decaduti	-149.849								
Totale	2.721.938								
Variazioni dei diritti nel 2016									
- assegnazione del 10/06/16	1.617.292	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	24.193								
- diritti decaduti	-1.364								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	4.362.059								

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 giugno 2016 ha identificato gli assegnatari del terzo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia dell'8 luglio 2016 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 1.617.292 opzioni "phantom", il cui periodo di vesting scade il 10 giugno 2019 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell'obiettivo gate, è dall'11 giugno 2019 al 10 giugno 2022.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2016, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Autostrade per l'Italia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 4.362.059, di cui n. 1.275.973 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo, n. 1.468.794 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo e n. 1.617.292 opzioni "phantom" attribuite per il terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2016 sono

stati rideterminati, rispettivamente, in euro 4,39, euro 1,99 ed euro 1,99, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2016: euro 22,31;
- b) prezzo al 10 giugno 2016 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 23,00;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2016: euro 22,70;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 10 giugno 2016 – 31 dicembre 2016: euro 21,96.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2016 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, pari a 7.296 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 2.980 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2016 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo, intercorsi sino alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Si evidenzia, inoltre, che allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata, all'esito della quale il Concedente procederà ove del caso alle conseguenti integrazioni in occasione dei successivi incrementi tariffari. A tal fine è in corso di predisposizione, da parte di Autostrade per l'Italia - a seguito dell'accesso alla documentazione istruttoria del Concedente – l'ulteriore documentazione integrativa che verrà trasmessa al Concedente stesso;
- b) per Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata riconosciuta soltanto l'inflazione programmata (0,90%) ed è stato previsto che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. Le società hanno quindi presentato ricorso al TAR avverso i citati provvedimenti.
- c) per Tangenziale di Napoli è stato riconosciuto un incremento tariffario, inferiore a quanto richiesto, pari a 1,76%, prevedendo che gli eventuali recuperi tariffari, attivi o passivi, ivi inclusi quelli relativi agli anni precedenti, saranno determinati a seguito dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario. La società ha quindi presentato ricorso al TAR avverso il citato provvedimento.
- d) per Autostrade Meridionali, analogamente agli anni precedenti, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato il ricorso avverso il suddetto provvedimento al pari degli anni precedenti (2014 e 2015 i giudizi si sono conclusi favorevolmente per la società, per il 2016 il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco - che ha un diverso regime convenzionale - la Commissione Intergovernativa del Traforo del Monte Bianco in data 2 dicembre 2016 ha riconosciuto un incremento tariffario pari a 0,06% quale media aritmetica dell'inflazione registrata in Italia (-0,07%) e di quella registrata in Francia (+0,2%).

Modulazione tariffaria: proroga sconto pendolari

Analogamente a quanto avvenuto per il 2016, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 22 dicembre 2016, ha richiesto all'AISCAT e alle società concessionarie aderenti all'iniziativa di modulazione tariffaria, di prorogare la stessa per tutto il 2017. L'AISCAT con nota del 28 dicembre 2016 ha comunicato l'assenso di tutte le società aderenti "fermo il rispetto di quanto previsto dal menzionato Protocollo d'intesa e specificamente per quanto riguarda il recupero dei mancati introiti, il quale conformemente a quanto concordato dovrà essere assicurato alle società concessionarie entro il 2018 con le modalità già definite".

Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana. Nel corso del 2017 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, a valle di tutte le autorizzazioni, avviare i lavori.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia – Tarquinia e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara.

Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica e alla stipula di un ulteriore atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043, prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi. Il Protocollo prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud e il risanamento della attuale viabilità SS 1-Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari ed amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, a seguito di interlocuzioni del Concedente con la Commissione Europea, su richiesta del Concedente, la Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso ulteriori ipotesi di piano finanziario, dapprima con scadenza al 31 dicembre 2040 e poi con scadenza al 31 dicembre 2038. Con riferimento a quest'ultima richiesta la Società ha trasmesso in data 21 ottobre 2016 un Atto di impegno con il quale, subordinatamente alla stipula di un atto aggiuntivo relativo al completamento dell'itinerario, si impegna ad affidare tutti i lavori di completamento dell'itinerario Civitavecchia – S. Pietro in Palazzi tramite gara pubblica e ad accettare di inserire, nell'ambito di un nuovo atto aggiuntivo, una riduzione della durata della concessione al 2038.

Ricorso di Autostrade Meridionali avverso il silenzio del Concedente in ordine alla istanza della società di adottare un piano economico finanziario per il periodo concessorio 2013 -2015

Con riferimento all'istanza di Autostrade Meridionali di adottare un piano economico-finanziario di riequilibrio per il periodo successivo alla scadenza della Concessione 2013-2015 ed al contenzioso dalla stessa attivato a fronte del silenzio del Concedente, il Consiglio di Stato, con sentenza pubblicata il 30 novembre 2016, ha respinto il ricorso del Concedente confermando la sentenza in primo grado favorevole ad Autostrade Meridionali con condanna del Concedente medesimo a provvedere in merito alle istanze di Autostrade Meridionali mediante l'adozione di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

In relazione alla gara bandita nel 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'affidamento della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno, a seguito dei ricorsi presentati al TAR Campania da Autostrade Meridionali e Consorzio Stabile SIS, avverso il provvedimento del 22 marzo 2016 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto la loro esclusione dalla procedura di gara, con Ordinanze pubblicate in data 19 dicembre 2016, il TAR Campania ha dichiarato, per entrambi i giudizi, la propria incompetenza funzionale, indicando quale giudice funzionalmente competente il TAR Lazio. In data 29 e 30 dicembre 2016, rispettivamente Consorzio Stabile SIS e Autostrade Meridionali hanno riassunto i giudizi avanti il TAR Lazio e con successiva Ordinanza pubblicata il 31 gennaio 2017, il TAR Lazio, ritenendo competente il TAR Campania, ha richiesto d'ufficio al Consiglio di Stato il regolamento di competenza sulla fattispecie esaminata.

Interconnessione Brebemi

Con riferimento all'iniziativa di Brebemi di realizzare un'interconnessione diretta tra la A35 (in concessione alla stessa Brebemi) e la A4 (in concessione ad Autostrade per l'Italia), Autostrade per l'Italia, oltre ai ricorsi già presentati avverso la delibera della Regione Lombardia n. X/4026 dell'11 settembre 2015, con la quale è stato espresso parere favorevole al progetto definitivo dell'interconnessione e alla delibera Cipe n. 60 del 2015 avente ad oggetto la revisione del PEF Brebemi e il 3° Atto aggiuntivo alla Convenzione CAL-Brebemi, ha da ultimo presentato, in data 7 dicembre 2016, motivi aggiunti avverso la delibera Cipe n. 18 del 2016 relativa alla proroga di pubblica utilità della interconnessione A35 e la delibera Cipe n. 19 del 2016 concernente l'approvazione del progetto definitivo di interconnessione. Tutti i suddetti giudizi sono tuttora in corso.

Nuova normativa in materia di appalti e concessioni

In data 29 gennaio 2016 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge delega n. 11/2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia, nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici. In data 19 aprile 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legislativo n. 50 / 2016 denominato "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia,

dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

Detto nuovo codice, rispetto al quale sono tuttora in corso di emanazione da parte dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) le linee-guida interpretative, all’art. 177, per quanto riguarda gli “affidamenti dei concessionari”, ha confermato l’obbligo di affidare l’80% dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura ad evidenza pubblica per i soggetti pubblici o privati, non operanti nei c.d. settori esclusi, titolari di concessioni in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate in project financing o mediante gara secondo le regole europee. Inoltre, è stato previsto che la restante parte (pari al 20%), in particolare per i soggetti privati, possa essere realizzata mediante società direttamente o indirettamente controllate o collegate.

Il nuovo Codice è entrato in vigore il 20 aprile 2016; è previsto un periodo transitorio affinché i concessionari possano adeguarsi a tali nuove disposizioni e cioè entro 24 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore.

La verifica annuale del limite dell’80% di cui sopra è rimessa ai soggetti preposti e all’ANAC ed eventuali situazioni di squilibrio possono essere riequilibrate entro l’anno successivo. In caso di reiterati squilibri per due anni consecutivi, potranno essere applicate penali pari al 10% dell’importo complessivo dei lavori, servizi e forniture che avrebbero dovuto essere affidati con procedura ad evidenza pubblica.

Riconoscimento dei ribassi definitivi sui lavori relativi alla terza corsia della tratta Barberino-Incisa

In relazione ai lavori di ampliamento della terza corsia della tratta autostradale Barberino del Mugello-Firenze Nord della A1 gestita da Autostrade per l’Italia, inclusi tra gli interventi senza benefici economici aggiuntivi, negli anni precedenti la Società aveva presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) le richieste di determinazione dei ribassi definitivi relativi ai contratti d'appalto per i lavori affidati a Pavimental sui lotti 0, 1 e 2. Al 31 dicembre 2016 i lavori sul lotto 0 risultano ultimati, mentre sui lotti 1 e 2 sono in corso.

A conclusione dell’attività istruttoria, a novembre 2016 il MIT ha trasmesso ad Autostrade per l’Italia i ribassi da applicare in via definitiva, che risultano sensibilmente superiori a quelli fino ad allora applicati in via provvisoria. Autostrade per l’Italia ha pertanto provveduto a comunicare a Pavimental l’applicazione dei ribassi definiti dal MIT, rilevando l’adeguamento degli investimenti per i lavori già eseguiti e l’aggiornamento della stima delle opere in corso di realizzazione.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

Con riferimento ai ricorsi amministrativi promossi dinanzi al Tar Lazio da diverse società affidatarie di servizi oil e ristoro e da parte di singoli gestori di aree di servizio, aventi ad oggetto l’impugnativa del decreto interministeriale del Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 7 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali, nonché con riferimento alle impugnative di procedure competitive di Autostrade per l’Italia per l’affidamento dei servizi nelle aree di servizio, si segnala che nel corso dell’anno 2016 tali contenziosi sono proseguiti, con lo svolgimento della maggior parte delle udienze di merito e la pubblicazione ad oggi di 17 sentenze, nessuna delle quali ha accolto i ricorsi delle controparti ricorrenti. Da quanto sopra deriva un quadro dei contenziosi di seguito sintetizzato.

Con riferimento ai ricorsi promossi dinanzi al TAR Lazio per l’annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi, a seguito della pubblicazione delle sentenze, che non hanno accolto in nessun caso i ricorsi promossi dall’Unione Petrolifera, da alcuni operatori (Total Erg, Kuwait Petroleum Italia e Api.IP) e da alcuni gestori delle Aree di servizio, ad oggi residuano soltanto 2 contenziosi di singoli gestori per i quali si attende la pubblicazione delle sentenze e un contenzioso di un gestore, la cui udienza di merito è fissata per il 5 luglio 2017.

Per quanto riguarda i 21 ricorsi aventi ad oggetto l'impugnativa di procedure competitive Oil promossi dinanzi al TAR Lazio, per un contenzioso di Totalerg si attende la pubblicazione della sentenza, mentre tutti gli altri contenziosi hanno avuto esito positivo per Autostrade per l'Italia.

In particolare, sono state pubblicate 7 sentenze che non hanno accolto i ricorsi promossi dalla TotalErg e da un gestore. Per tutti gli altri ricorsi, presentati da Totalerg e da Eni, sono stati depositati al TAR Lazio atti di rinuncia da parte delle ricorrenti e si attende la pubblicazione delle relative sentenze del Tar.

Ai contenziosi di cui sopra si aggiungono, infine, per completezza, cinque ricorsi pendenti promossi da gestori di singole Aree di servizio, aventi ad oggetto l'annullamento del suddetto Decreto MIT-MISE, nonché un ricorso promosso da associazioni di categoria dei gestori, per i quali non è stata ancora fissata l'udienza di merito, non richiesta dai ricorrenti.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, ad un pullman adibito a trasporto di persone lungo la A/16 Napoli-Canosa direzione Napoli, gestita da Autostrade per l'Italia, all'altezza del km 32+700 sul viadotto Acqualonga, ad inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, tra cui figura anche all'Amministratore Delegato, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati di Autostrade per l'Italia risultano essere complessivamente dodici.

All'esito delle indagini, i Pubblici Ministeri procedenti hanno avanzato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di tutti gli indagati.

Nel corso delle prime udienze preliminari, il Giudice ha ammesso la costituzione di circa un centinaio di parti civili, oltre ad aver autorizzato la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (compagnia assicurativa del pullman) quali Responsabili Civili.

Nelle successive udienze, la Procura e le parti civili rimanenti hanno discusso concludendo per l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati, mentre le difese degli imputati e dei responsabili civili hanno chiesto il loro proscioglimento.

All'esito dell'udienza del 9 maggio 2016 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti al Tribunale monocratico di Avellino con udienza fissata per il 28 settembre 2016.

Alla prima udienza dibattimentale del 28 settembre 2016 il Giudice si è riservato sulle eccezioni formulate dalla difesa degli imputati tanto sulla legittimità delle costituzioni di parte civile intervenute nel corso di quella stessa udienza che della richiesta del P.M. di acquisire al fascicolo del Giudice, ben prima dell'esame dibattimentale degli stessi Consulenti, la Consulenza Tecnica disposta nella fase delle indagini preliminari.

All'udienza del 28 ottobre 2016 il Giudice, a scioglimento della riserva assunta alla precedente udienza, ha ammesso l'acquisizione al fascicolo dibattimentale della Consulenza Tecnica già disposta dalla Procura, riservandone l'utilizzabilità, in questa prima fase processuale, nei soli confronti degli imputati che all'epoca degli accertamenti tecnici irripetibili avevano ricevuto il relativo avviso; ha poi non ammesso la costituzione di parte civile di altre 12 posizioni perché tardive così come ha escluso dal giudizio l'unica Associazione precedentemente costituitasi in quanto sorta solo dopo l'evento.

All'esito dell'udienza, il Giudice ha rinviato al 9 novembre 2016 per l'inizio dell'esame dei primi testi del P.M.

Nel corso dell'udienza del 9 novembre 2016, il Giudice si è pronunciato sull'ammissibilità dell'acquisizione al fascicolo del dibattimento di alcuni documenti prodotti dal Pubblico Ministero ed è iniziata l'escussione dei testi del Pubblico Ministero.

Nelle successive udienze del 25 novembre 2016, 7 e 16 dicembre 2016, 13 gennaio 2017, 3, 17 e 22 febbraio 2017 è proseguito l'esame ed il controesame dei testi indicati dall'accusa.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalla Procura. Alla prossima udienza, già calendarizzata per il 31 marzo 2017, verrà escusso l'ultimo

teste dell'accusa ed avrà inizio l'esame dei testi citati dalle difese degli imputati che continuerà nel corso delle altre udienze già calendarizzate per i giorni 12 e 21 aprile 2017.

Si segnala che la quasi totalità delle parti civili, già ammesse nel corso dell'udienza preliminare, sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della polizza in essere per la responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino. Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Nel corso dell'udienza del 9 giugno 2016, il Giudice si è riservato di decidere sulle memorie istruttorie presentate dalle parti.

All'udienza del 20 ottobre 2016, il Giudice dopo aver sciolto la riserva sulle memorie di cui sopra, ammettendo parte delle richieste istruttorie avanzate in quelle stesse memorie, ha disposto, in accoglimento di una precisa istanza formulata da alcune delle parti già costituite in giudizio, una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare la lesione dell'integrità psichica di queste in conseguenza della perdita degli stretti congiunti.

Nel corso della stessa udienza, il Giudice ha disposto una ulteriore CTU, nominando un collegio peritale al fine di ricostruire, tra l'altro, la dinamica del sinistro, le cause che l'hanno determinato nonché il numero dei veicoli rimasti coinvolti individuando le vittime e redigendo un prospetto dei rapporti parentali tra queste e le parti convenute e/o intervenute nel giudizio.

Autostrade per l'Italia ha, così, provveduto alla nomina di propri Consulenti Tecnici.

Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 15 novembre 2016 e sono tutt'ora in corso.

All'udienza del 20 dicembre 2016 il Giudice ha provveduto a formare il calendario d'udienza e si è espresso sull'ammissibilità della testimonianza in forma scritta richiesta da alcune delle parti.

Le operazioni peritali che hanno ad oggetto, in questa prima fase, le condizioni strutturali del pullman e le prime deposizioni testimoniali sono tuttora in pieno corso.

Indagine della Procura di Prato sull'infornio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infornio mortale occorso in data 27 agosto 2014 ad un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori sulla A1, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro. Analoga contestazione è stata poi mossa, tra gli altri, anche al Responsabile Unico di Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia. Successivamente tanto Pavimental che Autostrade per l'Italia hanno ricevuto avviso di essere indagate, quali persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel corso delle indagini preliminari, i legali delle difese hanno avanzato richiesta di incidente probatorio per l'acquisizione di una perizia tecnica al fine di ricostruire la dinamica dell'infornio mortale. All'esito della relativa udienza camerale, nel corso della quale sono stati esaminati i Modelli Organizzativi, di Gestione e Controllo adottati dalle società, le posizioni delle stesse sono state definitivamente archiviate.

Il procedimento, quindi, è proseguito nei soli confronti delle persone fisiche avanti il locale Giudice dell'udienza preliminare con prima udienza celebrata il 23 novembre 2016 poi rinviata

al 7 febbraio 2017 nel corso della quale si sono costituite le parti civili ed è stata avanzata richiesta di citazione dei responsabili civili.

Sono state poi calendarizzate le successive udienze del 26 aprile 2017, per la eventuale richiesta di riti alternativi nonché per verificare l'avvenuta definizione del risarcimento dei danni richiesti dalle parti civili e, conseguentemente, escludere la citazione dei responsabili civili, e del 5 luglio 2017 per l'inizio delle discussioni delle parti.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polizia di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri. Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data di approvazione del presente documento, le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma e Ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma di Latina

In merito alla citazione promossa da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma, l'udienza per la trattazione della causa, originariamente fissata per il 9 novembre 2016, è stata rinviata al 16 novembre 2016. In quella sede, il Giudice, preso atto della rinuncia al mandato del difensore del Sig. Patanè, ha rinviato la causa all'udienza del 30 marzo 2017, per consentire a quest'ultimo di nominare un nuovo legale.

Per quanto concerne il ricorso ex art. 700 c.p.c. presso Tribunale civile di Latina ed in particolare il reclamo notificato in data 28 aprile 2016, avverso l'ordinanza che ha rigettato il ricorso ex 700 c.p.c., il Giudice, con ordinanza del 22 luglio 2016, ha rigettato il reclamo e condannato i reclamanti al pagamento delle spese di lite pari a € 5.000,00 per ciascuna delle parti reclamate.

Procedimento presso la Corte di Cassazione Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.

Con sentenza n. 22563, del 4 novembre 2015, la Corte di Cassazione, Prima sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia sulla nullità del brevetto di Craft e ha parzialmente annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della medesima, in esito alla riassunzione di una delle parti, affinché fornisca una motivazione logica in merito alla esclusione della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

In data 6 maggio 2016, Craft ha notificato ad Autostrade per l'Italia l'atto di citazione in riassunzione dinanzi la Corte d'Appello, con cui viene chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia e la condanna di quest'ultima al risarcimento a favore di Craft di tutti i danni derivanti dalla violazione dei diritti morali e patrimoniali, quantificati dall'attore in circa 3,5 milioni di euro o quantificati dalla Corte nella diversa misura, maggiore o minore che sarà accertata in corso di giudizio anche alla luce «degli utili del contraffattore». Nell'ambito della prima udienza, tenutasi l'11 ottobre 2016, il Collegio ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 14 marzo 2017.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che dal mese di febbraio 2016 e fino a maggio 2016 sono stati sentiti tutti i testi ed i Consulenti Tecnici delle difese degli imputati. All'esito il Giudice ha disposto, come termine ultimo per il deposito di documenti, l'udienza del 19 luglio 2016.

Nel corso delle udienze del 5 e 12 dicembre 2016 sono stati sentiti a sommarie informazioni gli imputati che ne hanno fatto richiesta.

Nel corso delle udienze celebratesi il 6, 13 e 20 febbraio 2017 si è svolta la requisitoria del PM.

Sono state altresì già programmate le udienze del 20 e 27 marzo 2017 per le discussioni finali del responsabile civile e della difesa degli imputati di Autostrade per l'Italia.

Sono state, infine, calendarizzate anche le udienze del 14 aprile, 15 e 22 maggio 2017 per le discussioni finali delle difese delle altre parti.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km 450 dell'A14 gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia e successivamente ad altri due dirigenti, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata prima rinviata al 1° marzo 2016 e, successivamente, stante la richiesta di rito alternativo avanzata dalla difesa del proprietario del mezzo, al 17 maggio 2016 per la discussione finale. All'esito di quest'ultima udienza, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il 12 ottobre 2016 avanti il Tribunale monocratico di Vasto poi rinviato d'ufficio all'udienza del 24 novembre 2016 per nuova assegnazione ad altro Giudice.

Nel corso dell'udienza del 24 novembre 2016 le parti hanno avanzato le rispettive richieste di ammissione dei mezzi di prova. Nel corso dell'udienza celebratasi il 23 febbraio 2017 è iniziata l'escussione dei testi del P.M., che proseguirà nella prossima udienza già programmata per il 18 maggio 2017.

Indagine della Procura di Savona sull'infortunio mortale occorso ad un lavoratore di una ditta subappaltatrice del 5 febbraio 2016

In conseguenza dell'infortunio mortale in oggetto, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia un avviso conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Savona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, co. 2, 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione al reato di cui all'art. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro")

Il fatto da cui trae origine il suddetto procedimento è il decesso, verificatosi in data 5 febbraio 2016, al KM 24+400 dell'Autostrada A10 di un dipendente della ditta S. Guglielmo, subappaltatrice della Pavimental, per quanto concerne l'attività di guardiania del cantiere, cui Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di risanamento acustico lungo l'Autostrada A10 Genova-Savona dal Km 24+000 al Km 38+300.

In relazione a tale decesso risulta indagato, altresì, il responsabile Unico del Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia.

Attività autostradali estere

Cile

A partire da gennaio 2016 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- a) +7,6% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- b) +5,5% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%;
- c) +3,9% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%).

A partire da gennaio 2016, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 2,3% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2015 (+3,9%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2016 (+2,4%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2015, che era stato pari al +4,0%.

Brasile

A partire dal 1° luglio 2015, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 4,11%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2014-maggio 2015, come previsto dai rispettivi contratti di concessione.

A partire dal 1° luglio 2016, Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 9,32%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nel periodo di riferimento giugno 2015-maggio 2016, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, in quanto la variazione dell'IPCA è risultata inferiore a quella dell'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2015 – maggio 2016 (11,09%) e la differenza sarà oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

A partire dal 24 giugno 2015, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MG050 sono state incrementate dell'8,17%, corrispondente alla variazione registrata dall'IPCA nel periodo maggio 2014-aprile 2015, come previsto dal contratto di concessione.

A giugno 2016, Rodovia MG050 non ha proceduto all'annuale adeguamento tariffario all'inflazione previsto dal contratto di concessione in quanto, pendenti le negoziazioni per il riequilibrio economico/finanziario generale del contratto di concessione, l'Autorità concedente SETOP ha richiesto la previa finalizzazione delle stesse. Dato il protrarsi delle negoziazioni, Rodovia MG050 ha notificato all'Autorità la propria decisione di procedere all'adeguamento tariffario con decorrenza 17 gennaio 2017. A fronte di una formale comunicazione dell'Autorità con la quale ribadiva la richiesta di non procedere con l'adeguamento tariffario, Rodovia MG050 ha ottenuto, in data 30 gennaio 2017, un provvedimento cautelativo che ha autorizzato l'adeguamento delle tariffe con effetto immediato. Rodovia MG050 ha pertanto provveduto a tale adeguamento con decorrenza 1 febbraio 2017, incrementando le tariffe del 9,28%, corrispondente alla variazione registrata dall'IPCA nel periodo maggio 2015-aprile 2016, come previsto dal contratto di concessione. I mancati introiti per il ritardo nell'adeguamento tariffario rispetto al termine contrattuale del 13 giugno 2016 saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione. L'Autorità ha annunciato ricorso contro il provvedimento cautelativo.

I ricavi da pedaggio di Rodovia MG050 hanno risentito negativamente dell'interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti introdotta dalla legge federale n. 13103/2015 entrata in vigore il 17 aprile del 2015. I mancati ricavi a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (MDX) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a seguito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato ad alcun esito positivo, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali. Nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta ad ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC. Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (c.d. "disentanglement") da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti ad ETC. Nel dicembre 2015 si è concluso il trial durante il quale le parti hanno esposto le proprie argomentazioni e sono stati escussi i vari periti di parte e testimoni. Nel corso del 2016, il giudice ha richiesto alle parti di esperire molteplici tentativi di conciliazione che non hanno avuto, tuttavia, alcun esito positivo. In accoglimento di un'istanza depositata da controparte nell'ottobre del 2016, il Giudice ha concesso una riapertura della fase istruttoria limitatamente ad alcuni aspetti del giudizio pendente. Al termine di tale ultima fase, e prima della sentenza di primo grado, la cui emissione era stata prospettata per fine 2016, il Giudice si era dichiarato apertamente favorevole ad accogliere la maggior parte delle richieste presentate da ETC.

Nel 2016 MDX presentava un'istanza di ricusazione del Giudice che, rigettata in prima istanza, veniva accolta dalla Corte d'Appello della Florida, nel 2017. Al momento si attende che la causa venga assegnata ad un nuovo Giudice con possibile riapertura del procedimento, ivi inclusa la fase istruttoria. Pertanto, allo stato attuale non è dato prevedere i tempi e gli esiti del giudizio.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2016

Distribuzione di un dividendo straordinario in natura

Il 25 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve di patrimonio netto disponibili, mediante assegnazione delle intere partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico (efficace dal 1° marzo 2017) e in Autostrade Indian Infrastructure Development.

La distribuzione del dividendo, mediante assegnazione di partecipazioni, rientra nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che, attraverso lo scorporo delle attività detenute all'estero da Autostrade per l'Italia, unitamente alle cessioni infragruppo perfezionate a fine 2016, persegue l'obiettivo di ricondurre Autostrade per l'Italia allo status di controllante operativa di un gruppo focalizzato sulle concessioni autostradali in Italia.

Incidente sull'A14 Bologna –Taranto

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie dell'A14, nel tratto tra Ancora Sud e Porto S.Elpidio, all'altezza di Camerano, si è verificata la caduta del cavalcavia n.167, su cui erano in corso lavori di adeguamento che ne prevedevano il sollevamento, al fine di ripristinare l'altezza

dell'opera rispetto al nuovo livello del piano autostradale dopo l'allargamento dell'autostrada a tre corsie.

Le strutture tecniche di Autostrade per l'Italia stanno acquisendo le informazioni necessarie a ricostruire la dinamica dell'evento e, a tal fine, hanno richiesto alle aziende che hanno progettato ed eseguito i lavori una relazione dettagliata su quanto accaduto.

Come già anticipato, l'intervento di cui sopra è compreso nell'ambito dell'ampliamento alla terza corsia della Autostrada A14 da Rimini Nord a Porto S.Elpidio, Subtratta Ancona Sud - Porto S.Elpidio dal km 230+973 al km 271+273.

L'intervento riguarda i lavori di completamento del Lotto 6B affidati da Autostrade per l'Italia a Pavimental; l'intervento di sollevamento del cavalcavia è stato da Pavimental subappaltato alla De.L.A.Be.Ch.

Allegati al bilancio consolidato

Allegato 1 - Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016

Allegato 2 - Informazioni relative ai compensi della società di revisione

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile

Allegato 1

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del gruppo autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016 (UNITÀ)	PARTECIPAZIONE DETENTUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONTOLLANTE								
AUTOSTRADE PER ITALIA S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	622.027.000				
IMPIESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE								
AB CONCESSION S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	738.652.389	Autostrade Concessões e Participações Especializada	50,00%	50,00%	(I)
AD MOVING S.p.A.	ROMA	GESTIONE SERVIZI PUBBLICITARI	EURO	1.000.000	Autostrade per Italia S.p.A.	100%	100%	
AUTOSTRADE CONCESSIONE E PARTICIPAZIONE BRASILIANA	SAN PAOLO (BRASILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	REAL BRASILIANO	729.590.869	Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A. Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	25,00% 41,16%	100%	
AUTOSTRADE BELLATANTICO S.r.l.	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	1.000.000	Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%	100%	
AUTOSTRADE HOLDING DOSURS S.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	51.496.806.692	Autostrade per Italia S.p.A.	99,99%	100%	
AUTOSTRADE INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	MUMBAI - MAHARASHTRA (INDIA)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	RUPIA INDIANA	500.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l. Autostrade per Italia S.p.A.	0,01%	100%	
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A.	NOPIOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	9.056.200	Autostrade per Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(I)
AUTOSTRADE PORTUGAL SRL	ROMA	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	EURO	30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
AUTOSTRADE TECH S.p.A.	ROMA	VENUTA IMPIANTI E SISTEMI INFORMATICI PER IL CONTROLLO E L'AUTOMAZIONE DEI TRASPORTI E PER LA SICUREZZA STRADALE	EURO	1.120.000	Autostrade per Italia S.p.A.	100%	100%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016 (IUNITA)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
CONCESSIONARIA DA RODOVIA MG050 S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	233.526.350	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	
DANNI HOLDING GMBH	VIENNA (AUSTRIA)	ACQUISIZIONE E GESTIONE DI PARTECIPAZIONI	EURO	10.000	Autotrade Tech S.p.A.	100%	100%	
ECONOLIV S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	FINANZIAMENTO/PROGETTAZIONI/REALIZZAZIONI/FINIZIO MANTENIMENTO DEI DISPOSITIVI NECESSARI ALLA MESSA IN OPERA DELL'ECO-TAKE	EURO	6.000.000	Autotrade per Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
ELECTRONIC TRANSACTION CONSULTANTS Co.	RICHARDSON (TEXAS - USA)	GESTIONE SERVIZI DI PAGAMENTO AUTOMATIZZATO	DOLLARO USA	16.284	Autotrade dell'Atlantico S.r.l.	64,46%	64,46%	
ESSEDIESTE SOCIETÀ DI SERVIZI S.p.A.	ROMA	PRESTAZIONE DI SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	EURO	500.000	Autotrade per Italia S.p.A.	100%	100%	
GIÖVE CLEAR S.r.l.	ROMA	ATTIVITÀ DI PULIZIE E MANUTENZIONI VARIE	EURO	10.000	Autotrade per Italia S.p.A.	100%	100%	
GRUPO COSTANERA S.p.A.	SANTIAGO (CILE)	HOLDING DI PARTECIPAZIONI	PESO CILENO	465.296.430.418	Autotrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	
INFOBLU S.p.A.	ROMA	INFOMOBILITÀ	EURO	5.160.000	Autotrade per Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
RACCORDO AUTOSTRADE VALE DAOSTA S.p.A.	AGOSTA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	343.805.000	Società Italiana per Abboni per il Tronco del Monte Bianco AB Concessões S.A.	47,97%	24,46%	(3)
RODOVIA DAS COLINAS S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	226.145.401	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	5.875.176.700	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,98% 0,02%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPRESTA NOROCCIDENTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	22.738.904.654	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,970% 0,10%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPRESTA NUEVA VESPUCCIO SUIS S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	166.967.672.229	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,99996% 0,00004%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	58.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Vial S.A.	99,99804% 0,00196%	50,01%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	LANQUIHUE (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	53.602.284.061	Autotrade Holding Do Surf S.A. Autotrade dell'Atlantico S.r.l.	99,95238% 0,04762%	100%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016 (UNITA)	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRALS S.A.	SANTIAGO (CILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	PESO CILENO	18.888.224.675	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Via S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	SANTIAGO (CILE)	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITA'	PESO CILENO	397.237.788	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructura S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	SANTIAGO (CILE)	OPERE E SERVIZI PER LA CONCESSIONI	PESO CILENO	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A. Sociedad Geston Via S.A.	99,99% 0,01%	50,01%	
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA P.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	24.469.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,93%	99,99%	(4)
SOCIETA' ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	PRE-SAINTO-DIER (AOSTA)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	158.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	MATAO (BRASILE)	MANUTENZIONE AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	500.000	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	
TANGENIALE DI NAPOLI S.p.A.	NAPOLI	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TECH SOLUTIONS INTEGRATORS S.A.S.	PARIGI (FRANCIA)	REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI DI TELEPEDAGGO	EURO	2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
TRIANGULO DO SOL AUTO ESTRADAS S.A.	MATAO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI STRADE	REAL BRASILIANO	71.000.000	AB Concessões S.A.	100%	50,00%	

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Espandit gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.450.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,01%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(4) La società è quotata presso il mercato Espandit gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. in base all'autorizzazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, n. 105/2009/proprie azioni su base di minoranza, la quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è pari al 29,25% e il 31 dicembre scorso la percentuale di possesso calcolata sulla base dei rapporti tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata è pari al 99,93%.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
<i>Imprese collegate</i>						
PAVIMENTAL S.p.A.	ROMA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AUTOSTRADE E AEROPORTI	EURO	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
SPEA ENGINEERING SPA	ROMA	SERVIZI TECNICI INGEGNERIA INTEGRATI	EURO	6.966.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.	BOLOGNA	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO PUBBLICO MULTIPIANO	EURO	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
PEDEMONTANA VENETA S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	VERONA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
SOCIETA' INFRASTRUTTURE TOSCANE S.p.A. (IN LIQUIDAZIONE)	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	15.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
<i>Joints venture</i>						
A&T ROAD CONSTRUCTION MANAGEMENT AND OPERATION PRIVATE LIMITED	PUNE - MAHARASHTRA (INDIA)	GESTIONE E MANUTENZIONE DI PROGETTAZIONE E DIREZIONI LAVORI	RUPIA INDIANA	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
CONCESSIONARIA RODOVIAS DO TIETÉ S.A.	SAN PAOLO (BRASILE)	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	REAL BRASILIANO	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%
GIE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	COUMAYEUR (AOSTA)	MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	EURO	2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%

% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE
SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL
31/12/2016

PARTECIPAZIONE
DE TENUTA DA

CAPITALE SOCIALE/FONDO
CONSORTILE AL 31/12/2016
(UNITA')

VALUTA

ATTIVITÀ

SEDE LEGALE

DENOMINAZIONE

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE

Altre partecipazioni

CENTRO INTERMODALE TOSCANO AMERIGO VESPUCCI S.p.A.	LIVORNO	CENTRO DI SMISTAMENTO MERCI	EURO	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
LUSOPONTE - CONCESSIONARIA PARA A TRAVESSIA DO TEJO	S.A. MONTIJO (PORTOGALLO)	CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE	EURO	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessionaria de Infraestruturas S.A.	17,21%
TANGENZIALE ESTERNA S.p.A.	MILANO	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%
TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	MILANO	COSTRUZIONE E GESTIONE TANGENZIALI DI MILANO	EURO	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
URNET S.p.A.	ROMA	GESTIONE RETE LOGISTICA NAZIONALE	EURO	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
VENETO STRADE S.p.A.	VENEZIA	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE E SERVIZI PER LA VIABILITA'	EURO	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016 (UNITA')	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/FONDO CONSORTILE AL 31/12/2016
CONSORZI						
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	RIBERAÓ PRETO (BRASILE)	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	REAL BRASILIANO	-	Autostrade Concessiono e Participacoes Brasil	13,13%
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	ROMA	APPROVVIGIONAMENTO SUL MERCATO ELETTRICO	EURO	113.949	Autostrade per l'Italia S.p.A. Tangenziale di Napoli S.p.A. Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. Società Autostrada Tirrenica p.A. Autostrade Meridionali S.p.A.	27,30% 2,00% 1,90% 1,10% 0,30% 0,90%
CONSORZIO MIDRA	FIRENZE	RICERCA SCIENTIFICA PER LA TECNOLOGIA DI BASE DEI DISPOSITIVI	EURO	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
COSTRUZIONI IMPIANTI AUTOSTRADALI SCARL	ROMA	REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	EURO	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
IDROELETTRICA S.C.R.L.	CHATILLON (AOSTA)	AUTOPRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	EURO	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
SAT LAVORI S.C.A.R.L.	ROMA	CONSORZIO DI COSTRUZIONE	EURO	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITA' CORRENTI						
STRADA DEI PARCHI S.p.A.	ROMA	CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE	EURO	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

Allegato 2

Informazioni relative ai compensi della società di revisione

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob

Migliaia di euro

Autostrade per l'Italia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		240
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	33
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	27
Totale			323

Imprese controllate

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		169
Revisione contabile	Rete del revisore della capogruppo		376
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(4)	55
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(5)	42
Totale controllate			642

Totale Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. 965

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato

(3) Verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

(4) Sottoscrizioni modelli Unico e 770 e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(5) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e servizi relativi al sistema di controllo interno.





4.

Bilancio di
esercizio al
31 dicembre
2016

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (1)

Euro	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Attività materiali	78.097.239	76.065.271
Immobili, impianti e macchinari	71.079.959	68.547.748
Investimenti immobiliari	7.017.280	7.517.523
Attività immateriali	17.862.076.769	17.750.951.065
Diritti concessori immateriali	11.733.951.688	11.624.796.469
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	6.111.200.204	6.111.200.484
Altre attività immateriali	16.924.877	14.954.112
Partecipazioni	220.605.373	1.535.861.597
Attività finanziarie non correnti	642.655.047	595.188.130
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	185.646.126	175.984.110
Depositi vincolati non correnti	185.646.125	176.316.092
Altre attività finanziarie non correnti	271.362.796	242.887.928
Altre attività non correnti	269.082	269.082
Totale attività non correnti	18.803.703.510	19.958.335.145
Attività correnti		
Attività commerciali	536.990.167	509.063.001
Rimanenze	43.668.161	38.918.989
Attività per lavori in corso su ordinazione	4.204.491	4.204.491
Crediti commerciali	489.117.515	465.939.521
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.924.421.407	2.422.343.027
Disponibilità liquide	2.238.192.228	1.708.380.905
Mezzi equivalenti	200.079.895	340.074.290
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	486.149.284	373.887.832
Attività finanziarie correnti	115.507.767	129.926.891
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	50.476.105	59.855.351
Depositi vincolati correnti	48.415.443	57.745.476
Derivati correnti con fair value positivo	2.491.965	36.032
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	13.570.449	11.459.947
Altre attività finanziarie correnti	553.805	830.085
Attività per imposte sul reddito correnti	55.415.527	31.469.291
Altre attività correnti	62.609.228	121.149.009
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	1.157.594.257	4.271.004
Totale attività correnti	4.852.538.353	3.218.222.223
TOTALE ATTIVITÀ'	23.656.241.863	23.176.557.368

(1) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Autostrade per l'Italia S.p.A. sono evidenziati nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 9.3.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Euro	31/12/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale emesso	622.027.000	622.027.000
Riserve e utili portati a nuovo	2.668.758.341	1.323.901.324
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	314.328.228	619.680.175
Totale patrimonio netto	3.605.113.569	2.565.608.499
Passività non correnti		
Fondo non corrente per impegni da convenzione	3.165.176.330	3.264.523.400
Fondi non correnti per accantonamenti	1.084.436.544	1.013.062.714
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	90.486.199	100.129.094
Fondo non corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	993.950.345	912.933.620
Passività finanziarie non correnti	11.994.359.819	12.076.225.010
Prestiti obbligazionari	8.005.129.577	2.617.531.413
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.508.783.392	9.105.890.054
Derivati non correnti con fair value negativo	480.446.850	352.803.543
Passività per imposte differite nette	460.062.310	320.326.827
Altre passività non correnti	30.344.196	32.695.495
Totale passività non correnti	16.734.379.199	16.706.833.446
Passività correnti		
Passività commerciali	1.228.726.796	1.290.700.668
Debiti commerciali	1.228.726.796	1.290.700.668
Fondo corrente per impegni da convenzione	521.453.600	428.783.410
Fondi correnti per accantonamenti	188.413.659	188.700.192
Fondi correnti per benefici per dipendenti	17.862.738	13.965.062
Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	129.268.215	129.368.873
Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica	3.178.106	3.139.546
Altri fondi correnti per rischi e oneri	38.104.600	42.226.711
Passività finanziarie correnti	1.156.167.367	1.781.542.553
Scoperti di conto corrente	234	374
Finanziamenti a breve termine	-	400.000.369
Derivati correnti con fair value negativo	2.491.965	36.032
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	241.828.169	73.840.754
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	911.846.999	1.307.644.587
Altre passività finanziarie correnti	-	20.437
Passività per imposte sul reddito correnti	3.360.023	-
Altre passività correnti	218.627.650	214.388.600
Passività connesse ad attività operative cessate	-	-
Totale passività correnti	3.316.749.095	3.904.115.423
TOTALE PASSIVITA'	20.051.128.294	20.610.948.869
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	23.656.241.863	23.176.557.368

CONTO ECONOMICO (2)

Euro	2016	2015
RICAVI		
Ricavi da pedaggio	3.222.348.951	3.097.669.506
Ricavi per servizi di costruzione	201.566.012	380.073.505
Ricavi per lavori su ordinazione	-	507.610
Altri ricavi operativi	293.623.106	300.399.630
TOTALE RICAVI	3.717.538.069	3.778.650.251
COSTI		
Materie prime e materiali	-74.183.284	-72.825.383
Costi per servizi	-947.938.091	-1.172.604.076
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	398.619	188.850
Costo per il personale	-409.689.776	-395.885.113
Altri costi operativi	-485.477.541	-493.599.105
Oneri concessori	-431.523.583	-417.576.775
Costi per godimento beni di terzi	-6.060.327	-5.672.174
Altri oneri operativi	-47.893.631	-70.350.156
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	-62.807.806	51.387.145
Accantonamenti (Utilizzi) del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	-59.757.326	53.955.117
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri	-3.050.480	-2.567.972
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione	444.365.408	496.527.482
Ammortamenti	-539.720.895	-511.190.035
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-19.867.094	-19.624.656
Ammortamento investimenti immobiliari	-373.459	-389.372
Ammortamento diritti concessori immateriali	-506.286.096	-478.808.288
Ammortamento altre attività immateriali	-13.194.246	-12.367.719
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-1.318.534	-4.127.878
TOTALE COSTI	-2.076.371.900	-2.102.128.113
RISULTATO OPERATIVO	1.641.166.169	1.676.522.138
Proventi finanziari	76.544.926	90.276.655
Dividendi da società partecipate	27.091.250	17.025.899
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	5.696.991
Altri proventi finanziari	49.453.676	67.553.765
Oneri finanziari	-906.691.568	-703.786.237
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-44.952.793	-43.295.983
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-13.463.308	-
Altri oneri finanziari	-848.275.467	-660.490.254
Utili (perdite) su cambi	8.578	-45.214
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-830.138.064	-613.554.796
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	811.028.105	1.062.967.342
(Oneri) Proventi fiscali	-295.467.762	-287.870.486
Imposte correnti sul reddito	-190.182.972	-231.549.454
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.922.922	1.888.920
Imposte anticipate e differite	-108.207.712	-58.209.952
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	515.560.343	775.096.856
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	103.561.115	179.855.872
UTILE DELL'ESERCIZIO	619.121.458	954.952.728

(2) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul conto economico di Autostrade per l'Italia S.p.A. dei rapporti con parti correlate e delle componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti sono evidenziati nello schema di conto economico in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 9.3 e n. 7.17.

RENDICONTO FINANZIARIO (3)

Euro	2016	2015
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	619.121.458	954.952.728
Rettificato da:		
Ammortamenti	539.720.895	511.190.035
Variazione operativa dei fondi	63.068.060	-48.494.727
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	44.952.793	43.295.983
Rettifiche (Ripristini) di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	13.463.308	-5.696.991
Rettifiche (Ripristini) di valore di attività correnti e non correnti	1.318.534	-
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-398.619	-861.743
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	108.207.712	58.209.952
Altri oneri (proventi) non monetari	293.111.698	-2.564.911
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-78.994.687	43.030.772
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	1.603.571.152	1.553.061.098
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-634.928.997	-870.023.499
Investimenti in attività materiali	-22.383.992	-21.688.970
Investimenti in altre attività immateriali	-15.164.730	-12.318.135
Contributi su attività in concessione	1.540.641	56.021.431
Investimenti in partecipazioni	-	-84.518.888
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	1.265.979.660	2.309.884
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	-34.954.925	15.312.852
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	560.087.657	-914.905.325
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-775.045.642	-670.545.106
Rimborsi di finanziamenti alla controllante	-1.100.572.000	-1.351.250.000
Emissione di prestiti obbligazionari	591.097.614	2.616.113.575
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	-	249.000.000
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	-134.544.935	-289.541.265
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-410.502.741	143.118.426
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	-1.829.567.704	696.895.630
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	334.091.105	1.335.051.403
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	2.348.501.899	1.013.450.496
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	2.682.593.004	2.348.501.899

(3) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A. sono evidenziati nello schema del rendiconto finanziario in migliaia di euro riportato nelle pagine successive.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Migliaia di euro	Note	31/12/2016	di cui verso parti correlate	31/12/2015	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	6.1	78.097		76.065	
Immobili, impianti e macchinari		71.080		68.547	
Investimenti immobiliari		7.017		7.518	
Attività immateriali	6.2	17.862.077		17.750.951	
Diritti concessori immateriali		11.733.952		11.624.796	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.201		6.111.201	
Altre attività immateriali		16.924		14.954	
Partecipazioni	6.3	220.605		1.535.862	
Attività finanziarie non correnti	6.4	642.655		595.188	
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		185.646		175.984	
Depositi vincolati non correnti		185.646		176.316	
Altre attività finanziarie non correnti		271.363	253.941	242.888	226.240
Altre attività non correnti	6.5	269		269	
Totale attività non correnti		18.803.703		19.958.335	
Attività correnti					
Attività commerciali	6.6	536.990		509.063	
Rimanenze		43.668		38.919	
Attività per lavori in corso su ordinazione		4.204		4.204	
Crediti commerciali		489.118	118.629	465.940	100.728
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	2.924.421		2.422.343	
Disponibilità liquide		2.238.192		1.708.381	
Mezzi equivalenti		200.080		340.074	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		486.149	486.149	373.888	373.888
Attività finanziarie correnti	6.4	115.508		129.927	
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		50.476		59.855	
Depositi vincolati correnti		48.416		57.746	
Derivati correnti con fair value positivo		2.492		36	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		13.570	10.921	11.460	9.862
Altre attività finanziarie correnti		554	-	830	121
Attività per imposte sul reddito correnti	6.8	55.416	55.416	31.470	16.864
Altre attività correnti	6.9	62.609		121.149	
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	6.10	1.157.594		4.271	
Totale attività correnti		4.852.538		3.218.223	
TOTALE ATTIVITÀ'		23.656.241		23.176.558	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Migliaia di euro	Note	31/12/2016	di cui verso parti correlate	31/12/2015	di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		2.668.760		1.323.901	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		314.328		619.680	
Totale patrimonio netto	6.11	3.605.115		2.565.608	
Passività non correnti					
Fondo non corrente per impegni da convenzione	6.12	3.165.177		3.264.523	
Fondi non correnti per accantonamenti	6.13	1.084.436		1.013.063	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		90.486		100.130	
Fondo non corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		993.950		912.933	
Passività finanziarie non correnti	6.14	11.994.360		12.076.225	
Prestiti obbligazionari		8.005.130		2.617.531	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.508.783	992.320	9.105.890	6.495.414
Derivati non correnti con fair value negativo		480.447	-	352.804	216.123
Passività per imposte differite nette	6.15	460.065		320.330	
Altre passività non correnti	6.16	30.344		32.695	
Totale passività non correnti		16.734.382		16.706.836	
Passività correnti					
Passività commerciali	6.17	1.228.727		1.290.701	
Debiti commerciali		1.228.727	255.917	1.290.701	288.606
Fondo corrente per impegni da convenzione	6.12	521.454		428.783	
Fondi correnti per accantonamenti	6.13	188.413		188.700	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		17.863		13.965	
Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		129.268		129.369	
Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica		3.178		3.140	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		38.104	10.330	42.226	5.804
Passività finanziarie correnti	6.14	1.156.167		1.781.542	
Finanziamenti a breve termine		-	-	400.000	400.000
Derivati correnti con fair value negativo		2.492		36	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		241.828	241.828	73.841	73.841
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		911.847	4.344	1.307.645	1.077.381
Altre passività finanziarie correnti		-		20	
Passività per imposte sul reddito correnti	6.8	3.356		-	
Altre passività correnti	6.18	218.627	10.558	214.388	38.099
Passività connesse ad attività operative cessate	6.10	-		-	
Totale passività correnti		3.316.744		3.904.114	
TOTALE PASSIVITA'		20.051.126		20.610.950	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		23.656.241		23.176.558	

CONTO ECONOMICO

Migliaia di euro	Note	2016	di cui verso parti correlate	2015	di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	7.1	3.222.349		3.097.669	
Ricavi per servizi di costruzione	7.2	201.566		380.074	2.487
Ricavi per lavori su ordinazione	7.3	-		507	
Altri ricavi	7.4	293.624	95.903	300.400	100.731
TOTALE RICAVI		3.717.539		3.778.650	
COSTI					
Materie prime e materiali	7.5	-74.183		-72.825	
Costi per servizi	7.6	-947.938	-373.484	-1.172.604	-471.354
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		399		189	
Costo per il personale	7.7	-409.690	-16.076	-395.885	-18.126
Altri oneri	7.8	-485.478		-493.599	
Oneri concessori		-431.524		-417.577	
Oneri per godimento beni di terzi		-6.060		-5.672	
Oneri diversi		-47.894		-70.350	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	7.9	-62.807		51.387	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		-59.757		53.955	
(Accantonamenti) Utilizzi dei fondi per rischi e oneri		-3.050	-4.526	-2.568	-5.804
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione	7.10	444.365		496.527	
Ammortamenti	7.11	-539.722		-511.190	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari		-19.868		-19.625	
Ammortamento investimenti immobiliari		-374		-390	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-506.286		-478.808	
Ammortamento altre attività immateriali		-13.194		-12.367	
(Rettifiche) Ripristini di valore di attività correnti e non correnti	7.12	-1.319		-4.128	
TOTALE COSTI		-2.076.373		-2.102.128	
RISULTATO OPERATIVO		1.641.166		1.676.522	
Proventi finanziari					
Dividendi da società partecipate		27.091		17.027	
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-	-	5.697	5.697
Altri proventi finanziari		49.454	33.479	67.553	48.425
Oneri finanziari		-906.691		-703.786	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione		-44.954		-43.296	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		-13.463	-10.941	-	-
Altri oneri finanziari		-848.274	-663.603	-660.490	-526.178
di cui non ricorrenti	7.17	-327.215	-327.215	-125.486	-125.486
Utili (Perdite) su cambi		8		-45	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	7.13	-830.138		-613.554	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		811.028		1.062.968	
(Oneri) Proventi fiscali					
Imposte correnti sul reddito	7.14	-295.468		-287.871	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		-190.183		-231.551	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		2.923		1.889	
Imposte anticipate e differite		-108.208		-58.209	
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		515.560		775.097	
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	7.15	103.561		179.856	
UTILE DELL'ESERCIZIO		619.121		954.953	

Euro	Note	2016	2015
Utile base per azione			
di cui:	7.16	1,00	1,54
da attività operative in funzionamento		0,83	1,25
da attività operative cessate		0,17	0,29
Utile diluito per azione			
di cui:	7.16	1,00	1,54
da attività operative in funzionamento		0,83	1,25
da attività operative cessate		0,17	0,29

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Migliaia di euro	Note	2016	2015
Utile dell'esercizio	(A)	619.121	954.953
<i>di cui relativo ad attività operative cessate</i>		<i>103.561</i>	<i>179.856</i>
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	6.11	-73.522	20.916
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		17.534	-14.670
Effetto fiscale differito da operazione di "issuer substitution" degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-49.535	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico	(B)	-105.523	6.246
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-1.978	4.443
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		474	-1.221
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico	(C)	-1.504	3.222
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge da operazione di "issuer substitution"	6.11	200.909	-
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-2.865	-1.660
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	198.044	-1.660
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(E=B+C+D)	91.017	7.808
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	710.138	962.761

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Migliaia di euro	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo				Riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale Patrimonio Netto
		Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve diverse e utili portati a nuovo			
Saldo al 31/12/2014	622.027	216.070	124.406	-251.999	1.184.193	1.272.670	373.857	2.268.554
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	4.586	3.222	7.808	954.953	962.761
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>								
Saldo dividendi (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-	-	-	-	-335.273	-335.273
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	38.584	38.584	-38.584	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-	-	-	-	-335.273	-335.273
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	4.839	4.839	-	4.839
Saldo al 31/12/2015	622.027	216.070	124.406	-247.413	1.230.838	1.323.901	619.680	2.565.608
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	92.521	-1.504	91.017	619.121	710.138
<u>Operazioni con gli azionisti e altre variazioni</u>								
Saldo dividendi (pari a euro 0,756 per azione)	-	-	-	-	-	-	-470.252	-470.252
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	149.428	149.428	-149.428	-
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,490 per azione)	-	-	-	-	-	-	-304.793	-304.793
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-	3.102	3.102	-	3.102
Iscrizione di riserve, al netto dell'effetto fiscale, per cessione di partecipazioni (operazioni under common control)	-	-	-	-	1.101.312	1.101.312	-	1.101.312
Saldo al 31/12/2016	622.027	216.070	124.406	-154.892	2.483.176	2.668.760	314.328	3.605.115

RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro	Note	2016	di cui verso parti correlate	2015	di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		619.121		954.953	
Rettificato da:					
Ammortamenti	7.11	539.722		511.190	
Variazione operativa dei fondi		63.066	4.526	-48.493	10.548
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	7.13	44.954		43.296	
Rettifiche (Ripristini) di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	7.13	13.463	10.941	-5.697	-5.697
Rettifiche (Ripristini) di valore di attività correnti e non correnti		1.319		-	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-399		-861	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	7.14	108.208		58.209	
Altri oneri (proventi) non monetari		293.111	-	-2.565	-2.487
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-78.995	-117.686	43.029	10.749
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	8.1	1.603.570		1.553.061	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	6.2	-634.929		-870.024	
Investimenti in attività materiali	6.1	-22.385		-21.689	
Investimenti in altre attività immateriali	6.2	-15.164		-12.318	
Contributi su attività in concessione		1.541		56.021	
Investimenti in partecipazioni		-	-	-84.519	-84.262
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		1.265.980	1.265.470	2.310	1.721
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		-34.955	-31.280	15.314	14.594
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [b]	8.1	560.088		-914.905	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti	6.11	-775.045		-670.546	
Rimborsi di finanziamenti alla controllante	6.14	-1.100.572	-1.100.572	-1.351.250	-1.351.250
Emissione di prestiti obbligazionari	6.14	591.098		2.616.113	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine		-		249.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	6.14	-134.545		-289.541	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-410.503	-586.749	143.118	83.101
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria [c]	8.1	-1.829.567		696.894	
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	8.1	334.091		1.335.050	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		2.348.502		1.013.452	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.682.593		2.348.502	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Migliaia di euro		2016	2015
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)		224.712	268.792
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		40.003	76.470
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		589.420	681.834
Dividendi incassati	7.13/7.15	132.096	207.390
Utili su cambi incassati		57	13
Perdite su cambi corrisposte		49	57

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Migliaia di euro		2016	2015
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		2.348.502	1.013.452
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	2.422.343	1.265.207
Scoperti di conto corrente		-	-14
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	6.14	-73.841	-251.741
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		2.682.593	2.348.502
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.7	2.924.421	2.422.343
Scoperti di conto corrente		-	-
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	6.14	-241.828	-73.841

Note illustrative

1. Informazioni generali

Autostrade per l'Italia (nel seguito definita anche la "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma, Via Bergamini 50, e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dal 1° ottobre 2012. Tale concessione ha come oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia. Per maggiori informazioni sul contratto di concessione della Società si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2017.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già

specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2016 è stata perfezionata un'operazione di sostituzione della Società in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari che ha comportato un impatto significativo sui dati economico-finanziari, come descritto nel dettaglio nelle note n. 5.2 "Operazione di issuer substitution" e n. 7.17 "Operazioni significative non ricorrenti" (in quest'ultima sono riportati anche gli effetti delle operazioni non ricorrenti relative all'esercizio 2015).

Si segnala, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le note illustrative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione. Si precisa che, con riferimento alla citata Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario in migliaia di euro con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine, come descritto nel dettaglio nella successiva nota n. 5.1, si evidenzia che nel corso del 2016 è stata avviata una riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che prevede la cessione ad Atlantia delle partecipazioni precedentemente detenute da Autostrade per l'Italia nelle società Telepass e Stalexport Autostrady (perfezionata a fine esercizio) e il trasferimento ad Atlantia dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade dell'Atlantico (sub-holding delle attività autostradali in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants) e Autostrade Indian Infrastructure Development. In relazione a ciò, come disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", in entrambi gli esercizi a confronto i proventi per i dividendi deliberati dalle stesse società sono presentati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce "Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate". Di conseguenza, i dati economici del 2015 presentano la riclassifica dei suddetti dividendi e del relativo effetto fiscale rispetto ai dati pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2015.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2016, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

In particolare, si evidenzia che dall'esercizio 2016 decorre l'applicazione delle seguenti modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto. E' stato chiarito che, qualora si proceda all'acquisizione di una interessenza in una joint operation e quest'ultima rappresenti un

business come definito dall'IFRS 3, dovranno essere utilizzate le disposizioni di quest'ultimo principio;

- b) IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. Le modifiche apportate al principio chiariscono che nel momento in cui un'attività finanziaria viene trasferita ma nel contempo sono sottoscritti dei “contratti di servizio” (c.d. “*service arrangements*”) che evidenzino un'interessenza nella sua futura performance, occorre comunque fornire le informazioni integrative previste dal principio;
- c) IAS 19 – Benefici ai dipendenti. Le modifiche introdotte chiariscono che il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate o non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di titoli obbligazionari emessi da aziende primarie identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
- d) IAS 16 – Attività materiali e IAS 38 – Attività immateriali. E' stato chiarito che vi è una presunzione relativa in base alla quale si ritiene non adeguato un metodo di ammortamento di un'attività materiale o immateriale che sia basato sui ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività. Ciò in quanto i ricavi generati da un'attività o un gruppo di attività che prevede l'utilizzo di un'attività materiale o immateriale rispecchiano, generalmente, fattori che non sono direttamente connessi al consumo dei benefici economici generati dall'attività materiale o immateriale. Tale presunzione può essere superata solo in circostanze limitate, ossia quando è possibile dimostrare che i ricavi generati dall'attività e il consumo dei benefici economici insiti nel bene materiale o immateriale sono “fortemente correlati” oppure nei casi in cui il bene materiale o immateriale sia direttamente determinato come una misura dei ricavi (come, ad esempio, nel caso di diritti concessori che terminano al raggiungimento di un determinato ammontare di ricavi);
- e) IAS 27 – Partecipazioni. Le modifiche apportate introducono, a fianco dei metodi di valutazione già consentiti nel bilancio individuale (ovvero il costo o il fair value), anche la possibilità di valutare le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2016, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati	3% - 16,7%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 25%
Altri beni	12% - 20%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, ad un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo. Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e include le seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite dalle quote coperte sotto forma di contributo. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzione", di pari importo, iscritto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la

rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;

- 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
- b) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti, e devoluti gratuitamente alla Società alla scadenza dei relativi contratti.

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2016, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota d'ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione (4,35% per quelli il cui ammortamento è iniziato a partire dal 2016)
Costi di sviluppo	20% - 33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	10% - 33,3%
Licenze e diritti simili	3,3% - 33,3%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il corrispettivo della dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogatate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno dalle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore netto contabile in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico. Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette ad eventuali ripristini.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società sotto il controllo di una entità comune (c.d. operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo incassato e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo pagato e tale valore è rilevata ad incremento/decremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente.

Sino al precedente esercizio, invece, il criterio scelto per tale fattispecie faceva unicamente riferimento alla verifica della determinazione del corrispettivo sulla base del fair value della partecipazione. Tale modifica al criterio contabile selezionato, che non ha comportato effetti sul patrimonio netto (non essendo mai intervenuta una tale operazione da quando la Società ha adottato gli IFRS ai fini della predisposizione del proprio bilancio), è stata adottata in relazione ad una migliore rappresentazione della sostanza di tali operazioni, tenuto anche conto della più recente dottrina contabile ed interpretativa in essere.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che esse rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti il contratto di concessione, di cui è titolare la Società, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, nonché dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (per contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato nel relativo paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel

conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettive e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esiste l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i corrispettivi per le attività concessorie per le somme dovute da enti pubblici quali contributi relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA- debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio:
 - i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non-performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzione e per accantonamenti

Il “Fondo per impegni da convenzione” accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell’infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la Società non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell’accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari ad estinguere l’obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I “Fondi per accantonamenti” sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi, che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Se l’effetto dell’attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il “Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali” accoglie gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, riflesse nella vigente convenzione sottoscritta con il Concedente. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell’usura e vetustà dell’infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell’esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. L’utile o la perdita derivante dall’effettuazione del calcolo attuariale è

interamente iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione o distribuzione ai soci e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita/distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione o distribuzione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione". Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali e/o immateriali (diverse dai diritti concessori) sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la controllante Atlantia predispose il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderisce anche Autostrade per l'Italia. A tal fine, i rapporti tra Atlantia e le società aderenti sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che avrebbero laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati, anche per la quota riferibile all'IRES oggetto di consolidamento fiscale da parte di Atlantia. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, prevalentemente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta, diversa da quella funzionale, sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono commentati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore per l'esercizio 2016, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 – Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016
IFRS 16 – Leasing	1° gennaio 2019	Non omologato
Modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario	1° gennaio 2017	Non omologato
Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito	1° gennaio 2017	Non omologato
Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologato
Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016	1° gennaio 2017 - 2018	Non omologato

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

E' prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;

- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della “relazione economica” tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell’efficacia della copertura;
- e) la possibilità di “ribilanciare” una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

L’IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L’IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell’ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l’importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l’impresa deve procedere all’analisi del contratto e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- a) identificazione del contratto;
- b) identificazione delle performance obligation presenti nel contratto;
- c) determinazione del prezzo della transazione;
- d) allocazione del prezzo della transazione a ciascuna performance obligation individuata;
- e) rilevazione del ricavi nel momento del soddisfacimento della performance obligation.

Pertanto, l’ammontare che l’entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l’iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all’iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell’eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all’applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“modified approach”) in base al quale gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell’esercizio di prima applicazione.

IFRS 16 – Leasing

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato la versione definitiva del nuovo principio contabile relativo alla contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria, che sostituisce lo IAS 17, l’IFRIC 4, il SIC 15 e il SIC27, e la cui adozione, salvo il processo di omologazione da parte dell’Unione Europea, è stabilita a partire dal 1° gennaio 2019; è consentita l’applicazione anticipata alle imprese che applicano in via anticipata l’IFRS15 – Ricavi da contratti con clienti.

In capo al locatario, il nuovo principio contabile interviene uniformando il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. Infatti, l’IFRS 16 impone al locatario di rilevare nello stato patrimoniale le attività derivanti da un contratto di leasing, da rilevare e classificare come diritti d’uso (quindi, tra le attività immateriali), a prescindere dalla natura del bene in locazione, da sottoporre poi ad ammortamento sulla base della durata del diritto; al momento di rilevazione iniziale, a fronte del suddetto diritto, il locatario provvede all’iscrizione della passività derivante dal contratto, per un ammontare pari al valore attuale dei canoni obbligatori minimi che dovranno essere pagati. L’IFRS 16 chiarisce, inoltre, che un conduttore, nell’ambito del contratto di leasing, deve separare le componenti relative alla locazione (a cui risultano applicabili le previsioni dell’IFRS 16) da quelle relative ad altri servizi, cui devono essere invece applicabili le relative previsioni degli altri IFRS.

Possono essere esclusi dalla nuova metodologia di rappresentazione contabile, in un’ottica di scarsa significatività per il locatario, i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore.

Per quanto riguarda il locatore, rimangono invece sostanzialmente applicabili i modelli contabili alternativi del leasing finanziario o del leasing operativo, a seconda delle caratteristiche del contratto, così come attualmente disciplinati dallo IAS 17; conseguentemente, sarà necessario procedere alla rilevazione del credito finanziario (nel caso di leasing finanziario) o dell'attività materiale (nel caso di un leasing operativo).

Modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7, con il fine di introdurre l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento.

A tal fine, l'entità è tenuta ad indicare le seguenti variazioni di passività derivanti da attività di finanziamento:

- a) variazioni derivanti da flussi di cassa aventi natura finanziaria;
- b) variazioni derivanti dall'acquisizione o dalla perdita del controllo di una società controllata o di un business;
- c) l'effetto della variazione dei tassi di cambio valutari;
- d) variazioni di fair value;
- e) altre variazioni.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha emendato lo IAS 12 con il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" che mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

In particolare l'emendamento definisce i seguenti aspetti:

- a) le perdite non realizzate su strumenti di debito valutati contabilmente al fair value, ma che ai fini fiscali risultano valutati al costo, originano una differenza temporanea deducibile indipendentemente dal fatto che il titolare dello strumento preveda di recuperare il valore contabile dello strumento mediante la vendita o l'uso;
- b) il valore contabile di un'attività non rappresenta un limite alla stima dei possibili benefici fiscali;
- c) la stima dei futuri benefici fiscali deve essere operata prescindendo dalle possibili detrazioni fiscali derivanti dal riversamento di differenze temporanee deducibili;
- d) un'attività fiscale differita deve essere valutata in combinazione con le altre attività fiscali differite. Tuttavia qualora la normativa fiscale di riferimento limiti l'utilizzo delle perdite fiscali a fronte di uno specifico utile fiscale, le differenze temporanee deducibili possono essere valutate in combinazione con le sole differenze temporanee della medesima tipologia.

Modifiche all' IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 al fine di chiarire le modalità di contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni e regolati per cassa legati a indicatori di performance, la classificazione di pagamenti basati su azioni che scontano eventuali ritenute fiscali e le modalità di contabilizzazione nel caso di passaggio da pagamenti basati su azioni e regolati con assegnazione di titoli e pagamenti basati su azioni e regolati per cassa.

Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014 – 2016 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono all'IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità. Il documento chiarisce la portata del principio, specificando che gli obblighi di informativa in esso previsti, ad eccezione di quelli contenuti nei paragrafi B10-B16, si applicano anche alle partecipazioni in altre entità

classificate come destinate alla vendita, detenute per la distribuzione o come attività operative cessate secondo quanto disposto dall'IFRS 5.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la Società sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

In particolare, con riferimento all'IFRS 15, la Società ha proceduto all'avvio delle attività di verifica circa l'applicabilità del nuovo principio alle diverse tipologie di contratti in essere, nonché allo studio dei possibili riflessi gestionali e contabili. In particolare, si è provveduto allo studio dell'applicabilità del nuovo principio con riferimento al contratto di concessione di cui è titolare la Società nonché dei contratti di subconcessione per lo sfruttamento delle aree di servizio e degli spazi commerciali autostradali, che rappresentano la componente più significativa dei ricavi.

Ad esito degli approfondimenti condotti si ritiene che non ricada nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 il contratto di concessione di cui è titolare la Società, per il quale, pertanto, non subiranno modifiche le attuali modalità di rappresentazione, precedentemente illustrate nella presente nota, anche con riferimento ai ricavi da pedaggio ed ai ricavi per servizi di costruzione, nonché i suddetti contratti di subconcessione.

Pertanto, sulla base delle analisi e degli approfondimenti sinora sviluppati, non sono stati rilevati impatti significativi sul bilancio della Società che possano derivare dall'adozione dell'IFRS 15.

Anche con riferimento ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 16, la Società ha avviato le attività di analisi circa i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tali principi, che risultano ancora in una fase preliminare.

Con riferimento all'IFRS 9, le principali tipologie di attività finanziarie potenzialmente interessate sono rappresentate dai crediti commerciali verso i clienti e da attività finanziarie connesse a contributi su opere e ai finanziamenti a medio-lungo termine concessi a società controllate.

Per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, la Società non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario, mentre il nuovo principio non si ritiene comporterà significativi impatti per quanto riguarda i contratti nei quali la Società riveste il ruolo di locatore, rappresentati principalmente dai contratti di subconcessione per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali in concessione.

4. CONTRATTO DI CONCESSIONE

La Convenzione Unica è stata sottoscritta il 12 ottobre 2007 tra la Società e l'ANAS (a cui, dal 1° ottobre 2012, è subentrato, nelle funzioni di Concedente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ed è stata approvata per legge n. 101/2008. Oggetto della convenzione è la costruzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione. La Convenzione Unica scade il 31 dicembre 2038.

La concessione, in estrema sintesi, stabilisce, da una parte, il diritto della Società alla riscossione dei pedaggi dall'utenza autostradale – al netto di una quota di spettanza dell'ANAS – aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista nella Convenzione Unica; dall'altra, l'obbligo della stessa Società di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentiti in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Alla scadenza della Convenzione Unica, la concessionaria provvederà al trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, al Concedente delle autostrade assentite in concessione, nonché delle relative pertinenze, in buono stato di conservazione e libere da pesi e gravami.

In data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto il primo Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. 11 della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato quindi approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013 e registrato alla Corte dei Conti in data 29 maggio 2014.

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento della Società. Si tratta di un intervento di viabilità ordinaria che verrà realizzato dall'ANAS, con un finanziamento da parte della Società, fino ad un importo complessivo massimo di 157.875 migliaia di euro, di cui 2.275 migliaia di euro già sostenuti al 31 dicembre 2015 per la progettazione. L'atto aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto interministeriale e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

In relazione alla concessione in essere, la Società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 18 miliardi di euro, di cui circa 9,8 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2016 (9,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2015). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della Società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Si evidenzia che la voce "Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica" della situazione patrimoniale-finanziaria accoglie gli importi per sanzioni e/o penali a seguito di contestazioni del Concedente per inadempimenti della Società e/o per segnalazioni di non conformità come previsto dall'allegato N della Convenzione vigente. Si segnala, al riguardo, che Autostrade per l'Italia ha promosso avanti al TAR del Lazio quattro ricorsi avverso altrettanti provvedimenti di applicazione di sanzioni/penali. Per maggiori dettagli circa la composizione di detto fondo si rinvia alla nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti".

Nella tabella seguente sono riepilogate le tratte autostradali in concessione al 31 dicembre 2016.

Tratta autostradale	Chilometri in esercizio
A1 Milano – Napoli ^(*)	803,5
A4 Milano – Brescia	93,5
A7 Genova – Serravalle	50,0
A8/9 Milano – laghi	77,7
A8 / A26 raccordo	24,0
A10 Genova – Savona	45,5
A11 Firenze – Pisa nord	81,7
A12 Genova – Sestri Levante	48,7
A12 Roma – Civitavecchia	65,4
A13 Bologna – Padova	127,3
A14 Bologna – Taranto	781,4
A16 Napoli – Canosa	172,3
A23 Udine – Tarvisio	101,2
A26 Genova – Gravelona Toce	244,9
A27 Mestre – Belluno	82,2
A30 Caserta – Salerno	55,3
Totale	2.854,6

^(*) di cui 32 chilometri potenziati con un raddoppio fuori sede (Variante di Valico).

Note illustrative

1. Informazioni generali

Autostrade per l'Italia (nel seguito definita anche la "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma, Via Bergamini 50, e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dal 1° ottobre 2012. Tale concessione ha come oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia. Per maggiori informazioni sul contratto di concessione della Società si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 10 marzo 2017.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, ed è redatto applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già

5.2 Operazione di “issuer substitution”

In data 31 agosto 2016 Atlantia ed Autostrade per l'Italia hanno comunicato, presso le Borse di Dublino e Lussemburgo, l'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione dell'operazione di trasferimento ad Autostrade per l'Italia del debito cartolare rappresentato dai prestiti obbligazionari emessi da Atlantia nell'interesse di Autostrade per l'Italia (a favore della quale Atlantia aveva provveduto al trasferimento dei mezzi finanziari, ottenuti per effetto delle relative emissioni, attraverso contratti di finanziamento infragruppo che replicavano sostanzialmente, per parametri e scadenza, le condizioni economiche dei prestiti obbligazionari emessi da Atlantia), a fronte dei quali quest'ultima aveva rilasciato una “upstream guarantee”, nell'ambito del Programma EMTN di Atlantia.

Si segnala che l'operazione non ha interessato il prestito obbligazionario retail emesso da Atlantia nel 2012 con scadenza 2018.

L'operazione è stata completata ed è divenuta efficace in data 22 dicembre 2016, attraverso una “issuer substitution”, qualificabile ai sensi del diritto italiano come accollo da parte di Autostrade per l'Italia, con il contestuale rilascio da parte di Atlantia di una “parent company guarantee” in favore dei portatori di tali prestiti obbligazionari e nell'interesse di Autostrade per l'Italia. I portatori dei prestiti obbligazionari “public” beneficeranno di tale garanzia fino alle rispettive scadenze, mentre per i prestiti obbligazionari “private” fino a settembre 2025.

Pertanto, la Società ha sostituito Atlantia quale emittente delle obbligazioni di seguito riportate (dati espressi in valore nominale residuo alla data dell'operazione):

- a) Senior Guaranteed Notes con scadenza al 18 settembre 2017 (506 milioni di euro);
- b) Senior Notes con scadenza all'8 febbraio 2019 (674 milioni di euro);
- c) Senior Guaranteed Notes con scadenza al 16 marzo 2020 (619 milioni di euro);
- d) Senior Guaranteed Notes con scadenza al 26 febbraio 2021 (750 milioni di euro);
- e) Notes con scadenza al 9 giugno 2022 (500 milioni di sterline inglesi);
- f) Notes con scadenza al 9 giugno 2024 (1 miliardo di euro);
- g) Senior Guaranteed Notes con scadenza al 16 settembre 2025 (500 milioni di euro);
- h) Zero Coupon Senior Guaranteed Notes con scadenza al 2 aprile 2032 (62 milioni di euro);
- i) Senior Notes con scadenza al 9 giugno 2032 (35 milioni di euro);
- j) Senior Notes con scadenza al 9 giugno 2033 (75 milioni di euro);
- k) Senior Notes con scadenza al 10 giugno 2034 (125 milioni di euro);
- l) Notes con scadenza al 10 dicembre 2038 (20 miliardi di yen);
- m) Senior Notes con scadenza al 9 giugno 2038 (75 milioni di euro).

Inoltre, Autostrade per l'Italia è subentrata ad Atlantia quale parte dei contratti di Cross Currency Swap relativi alla copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio dei prestiti obbligazionari denominati in sterline e yen, sopra indicati.

Da un punto di vista contabile, la novazione in capo ad Autostrade per l'Italia dei contratti derivati di copertura dai rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio originariamente sottoscritti da Atlantia non risulta rispettare i requisiti soggettivi stabiliti dallo IAS 39 per la continuazione dell'originaria relazione di copertura. Conseguentemente, per i finanziamenti in euro concessi alla Società da Atlantia relativi al trasferimento della provvista ottenuta dalla controllante con l'emissione dei prestiti obbligazionari denominati in sterline e yen, sostituiti con gli strumenti obbligazionari denominati in valute estere ai sensi dello IAS 39, paragrafi 40 e AG62, tali novazioni e sostituzioni costituiscono una modifica sostanziale delle passività finanziarie già esistenti in capo ad Autostrade per l'Italia.

Relativamente alla sostituzione, per Autostrade per l'Italia, dei finanziamenti ottenuti da Atlantia con i prestiti obbligazionari denominati in euro, i suddetti requisiti di modificazione non sostanziale degli strumenti finanziari già in essere di cui allo IAS 39, paragrafi 40 e AG62,

risultano invece rispettati e, pertanto, si è proceduto al mantenimento dei valori contabili già in essere nel bilancio di Autostrade per l'Italia.

A fronte di quanto indicato, Autostrade per l'Italia ha provveduto a rilevare contabilmente a:

- a) la cancellazione dei finanziamenti ottenuti da Atlantia (il cui ammontare, alla data di trasferimento, risultava pari a 5.289 milioni di euro);
- b) la cancellazione del contratto derivato di Interest Rate Swap stipulato con Atlantia in relazione al finanziamento a tasso variabile concesso dalla stessa controllante (il cui fair value alla data di cancellazione era negativo per 201 milioni di euro) e della corrispondente riserva negativa di patrimonio netto di pari ammontare, al lordo del relativo effetto fiscale;
- c) la rilevazione del fair value, alla data di trasferimento, dei citati prestiti obbligazionari denominati in sterline e yen (il cui valore era, includendo anche le differenze cambio positive di 142 milioni di euro, pari a 929 milioni di euro al netto degli oneri accessori);
- d) la rilevazione, alla data di trasferimento, dei prestiti obbligazionari in euro (il cui valore era pari a 4.379 milioni di euro al netto degli oneri accessori);
- e) la rilevazione dei citati contratti di Cross Currency Swap stipulati con istituti di credito (il cui fair value negativo era, includendo le differenze cambio di 142 milioni di euro, pari a 272 milioni di euro);
- f) il rigiro dell'effetto fiscale connesso alla chiusura della riserva negativa di patrimonio netto indicata al punto b) in contropartita alle passività per imposte differite nette (il cui valore era pari a 50 milioni di euro);
- g) il pagamento ad Atlantia di un conguaglio finanziario di 17 milioni di euro;
- h) la rilevazione, quale onere finanziario dell'esercizio 2016, del differenziale tra i suddetti valori, pari a 308 milioni di euro, con un conseguente effetto fiscale positivo di 85 milioni di euro, come indicato nella nota n. 7.17 "Operazioni significative non ricorrenti".

Si segnala che, a fronte degli oneri complessivi rilevati nel 2016 per la citata operazione finanziaria non ricorrente, la Società rileverà nei prossimi esercizi, in relazione alla scadenza naturale dei prestiti obbligazionari in valuta, minori oneri finanziari da valutazione al costo ammortizzato rispetto al tasso di interesse nominale dei medesimi prestiti obbligazionari. Inoltre per i contratti derivati di Cross Currency Swap che, come descritto in precedenza, non presentano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la designazione di strumenti di cash flow hedge, le future variazioni del fair value di tali strumenti impatteranno nel conto economico quali oneri/proventi finanziari.

6. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2015. Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 9.3 "Rapporti con parti correlate".

6.1 Attività materiali - Migliaia di euro 78.097 (76.065)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2016			31/12/2015		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	272.436	-201.356	71.080	253.852	-185.305	68.547
Investimenti immobiliari	16.847	-9.830	7.017	17.045	-9.527	7.518
Attività materiali	289.283	-211.186	78.097	270.897	-194.832	76.065

Il saldo delle attività materiali risulta sostanzialmente in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2015, data la quasi integrale compensazione tra gli investimenti realizzati (22.385 migliaia di euro) e gli ammortamenti (20.242 migliaia di euro), come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

Migliaia di euro	Valore netto al 31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Valore netto al 31/12/2016
		Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni (costo)	Riclassifiche	Incrementi (ammortamenti cumulati)	Decrementi per dismissioni (ammortamenti cumulati)	
Terreni	1.133	-	-	-	8	-	-	1.141
Fabbricati	17.357	1.030	1.142	-	119	-1.172	-	18.476
Attrezzature industriali e commerciali	30.938	10.050	4.877	-3.950	-	-13.951	3.841	31.805
Altri beni	11.654	7.524	-	-49	-	-4.745	47	14.431
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	7.465	3.781	-6.019	-	-	-	-	5.227
Immobili, impianti e macchinari	68.547	22.385	-	-3.999	127	-19.868	3.888	71.080
Terreni	411	-	-	-	-8	-	-	403
Fabbricati	7.107	-	-	-	-119	-374	-	6.614
Investimenti immobiliari	7.518	-	-	-	-127	-374	-	7.017
Attività materiali	76.065	22.385	-	-3.999	-	-20.242	3.888	78.097

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari accoglie alcune porzioni di fabbricati e terreni non strumentali, destinati alla locazione (prevalentemente a società del Gruppo Atlantia) e valutati al costo; il fair value di tali attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è complessivamente pari a 23.045 migliaia di euro ed è superiore al relativo valore contabile.

Nell'esercizio 2016 tali immobili hanno generato canoni di locazione attivi pari a 1.903 migliaia di euro, a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 2.315 migliaia di euro.

Nel corso del 2016 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei beni.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2016 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

6.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 17.862.077 (17.750.951)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2016			31/12/2015		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti concessori immateriali	16.643.614	-4.909.662	11.733.952	16.028.172	-4.403.376	11.624.796
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.201	-	6.111.201	6.111.201	-	6.111.201
Altre attività immateriali	216.817	-199.893	16.924	201.653	-186.699	14.954
Attività Immateriali	22.971.632	-5.109.555	17.862.077	22.341.026	-4.590.075	17.750.951

In particolare, i diritti concessori immateriali sono riconducibili alle seguenti categorie:

- diritti rilevati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere senza benefici economici aggiuntivi, pari a 8.384.667 migliaia di euro (8.331.540 al 31 dicembre 2015);
- diritti maturati per la realizzazione di opere con benefici economici aggiuntivi, pari a 3.244.438 migliaia di euro (3.194.646 al 31 dicembre 2015);
- diritti maturati per la realizzazione di opere a carico dei subconcessionari delle aree di servizio autostradali, pari a 104.847 migliaia di euro (98.610 al 31 dicembre 2015).

L'avviamento, pari a 6.111.201 migliaia di euro, è stato rilevato a seguito del conferimento a favore della Società del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS di Atlantia.

L'incremento dell'esercizio delle attività immateriali, pari a 111.126 migliaia di euro e illustrato in dettaglio nella tabella seguente, è dovuto essenzialmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni dei diritti concessori:

- l'aggiornamento del valore attuale delle stime a finire degli investimenti previsti in opere senza benefici economici aggiuntivi (415.417 migliaia di euro);
- gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi (190.232 migliaia di euro);
- gli ammortamenti dell'esercizio (506.286 migliaia di euro).

Per maggiori dettagli relativi all'effetto indicato al punto a), rilevato in contropartita al fondo impegni da convenzione, si rinvia a quanto commentato nella nota n. 6.12 "Fondo per impegni da convenzione".

Migliaia di euro	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						Valore netto al 31/12/2016	
	Valore netto al 31/12/2015	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Investimenti a titolo gratuito	Incrementi/ (Decrementi) per aggiornamento valore attuale impegni	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per contributi		Ammortamenti
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.331.540	-	-	415.417	-	-51	-362.239	8.384.667
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	3.194.646	-	-	-	190.232	-1.158	-139.282	3.244.438
Diritti per opere a carico dei subconcessionari	98.610	-	11.002	-	-	-	-4.765	104.847
Diritti concessori immateriali	11.624.796	-	11.002	415.417	190.232	-1.209	-506.286	11.733.952
Avviamento	6.111.198	-	-	-	-	-	-	6.111.198
Marchi	3	-	-	-	-	-	-	3
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.201	-	-	-	-	-	-	6.111.201
Costi di sviluppo	7.045	8.229	-	-	-	-	-7.381	7.893
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.232	6.149	-	-	-	-	-5.670	5.711
Concessioni e licenze	742	38	-	-	-	-	-143	637
Attività immateriali in corso e acconti	1.935	748	-	-	-	-	-	2.683
Altre attività immateriali	14.954	15.164	-	-	-	-	-13.194	16.924
Attività immateriali	17.750.951	15.164	11.002	415.417	190.232	-1.209	-519.480	17.862.077

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni della vita utile stimata delle attività.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, esposte anche nel rendiconto finanziario dell'esercizio, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

Migliaia di euro	Note	2016	2015	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	6.12 / 7.10	444.365	496.527	-52.162
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	6.12 / 7.2	332	39.957	-39.625
Incrementi dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	7.2	190.232	333.540	-143.308
Investimenti in attività in concessione		634.929	870.024	-235.095

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento e dei diritti concessori della Società (considerando la rilevanza complessiva di tali voci), è stato effettuato il test di impairment. Si è proceduto, pertanto, alla stima del valore d'uso, utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla Società, predisposto in base ai meccanismi regolatori previsti nella Convenzione Unica, che incorpora le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata della concessione. L'utilizzo dei flussi del piano pluriennale per un orizzonte temporale pari alla durata della concessione risulta maggiormente appropriato rispetto quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche del contratto di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita del contratto.

In particolare, il piano pluriennale utilizzato per il test è sviluppato anche sulla base delle seguenti assunzioni:

- una crescita media annua (CAGR) del traffico dell'1,24%;
- un incremento tariffario medio annuo indicizzato all'inflazione dell'1,19%, che risulta inferiore al 70% dei tassi annuali di inflazione che portano al valore obiettivo (pari al 2,00% tra il 2019 e il 2022) per lo scenario di medio periodo indicato nel "Programma di stabilità della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016" del Governo italiano;
- un incremento tariffario medio annuo per remunerazione degli investimenti da effettuare pari all'1,34%. A tal proposito si precisa che una parte di tale incremento tariffario non sarebbe riconosciuta qualora non fossero realizzati gli investimenti previsti; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

I flussi di cassa stimati del piano pluriennale, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso post imposte del 5,14% (6,14% nel 2015), determinato sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36.

Il test di impairment ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento e dei diritti concessori iscritti al 31 dicembre 2016.

Tenuto conto del lungo orizzonte di tempo dei flussi prospettici stimati nonché del fatto che il tasso di attualizzazione determinato in conformità allo IAS 36 risulta influenzato dalla particolare situazione dei mercati finanziari (che risentono di tassi di interesse particolarmente bassi, anche per effetto delle attuali politiche monetarie espansive della BCE e di una inflazione a livello europeo molto contenuta), si è proceduto anche allo sviluppo di un'analisi di sensitività applicando un tasso maggiormente rappresentativo del WACC di medio-lungo periodo della Società, stimato in un intervallo del 6,3% - 6,4%. Inoltre, si è proceduto ad una ulteriore analisi di sensitività sul valore recuperabile, riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del

traffico. I risultati di tali analisi hanno confermato, in ogni caso, la piena recuperabilità delle attività iscritte in bilancio.

Si evidenzia infine che, nell'esercizio 2016, sono stati rilevati nel conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 438 migliaia di euro (631 migliaia di euro nel 2015). Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, software sviluppato internamente, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

6.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 220.605 (1.535.862)

Il decremento netto di 1.315.257 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2015 è dovuto quasi interamente agli effetti contabili della riorganizzazione, commentata in dettaglio nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia", e relativi:

- a) per 1.153.323 migliaia di euro, alla riclassifica nella voce "Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o ad attività operative cessate" del valore di carico complessivo delle partecipazioni detenute nelle società Autostrade dell'Atlantico e Autostrade Indian Infrastructure Development;
- b) per 130.406 migliaia di euro, alla cessione a fine 2016 del pacchetto azionario di controllo nelle società Telepass e Stalexport Autostrady (iscritte rispettivamente ad un valore di carico di 25.564 e 104.842 migliaia di euro e cedute per un corrispettivo pari a, rispettivamente, 1.103.802 e 143.270 migliaia di euro). Le cessioni sono state regolate sulla base di perizie estimative del valore del capitale economico delle società, redatte da esperti indipendenti.

Si evidenzia inoltre il rimborso di capitale da parte della società Ecomouv, pari a 14.717 migliaia di euro, e le svalutazioni relative alle società Pavimental e AD Moving, per un ammontare complessivo di 10.265 migliaia di euro, come evidenziato nel seguito.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- a) i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- b) il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2016 (inteso al netto degli eventuali decimi da versare).

Migliaia di euro	31/12/2015				Svalutazioni				31/12/2016			
	Costo	(Svalutazioni) cumulate	Valore netto	Decrementi per rimborsi di capitale	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Decrementi per cessione partecipazione	Riclassifica per destinazione alla distribuzione ai sod	(Incrementi)/Decrementi	Riclassifica per destinazione alla distribuzione ai sod	Costo	(Svalutazioni) cumulate	Valore netto
Società Autostrada Tirrenica p.a.	90.605	-	90.605	-	-	-	-	-	90.605	-	90.605	
Tangenziale di Napoli S.p.A.	54.506	-	54.506	-	4	-	-	-	54.510	-	54.510	
Autostrade Meridionali S.p.A.	14.938	-	14.938	-	93	-	-	-	15.031	-	15.031	
Autostrade Tech S.p.A.	6.680	-1.236	5.444	-	86	-	-	-	6.766	-1.236	5.530	
Ecomov S.a.s.	18.917	-	18.917	-14.717	-	-	-	-	4.200	-	4.200	
Infoblu S.p.A.	3.875	-	3.875	-	-	-	-	-	3.875	-	3.875	
Società Italiana per Azioni per il Trattore del Monte Bianco p.a.	2.318	-	2.318	-	-	-	-	-	2.318	-	2.318	
AD Moving S.p.A.	3.995	-	3.995	-	-	-	-	-	3.995	-	3.995	
EsedilEsse Società di Servizi S.p.A.	501	-	501	-	-	-	-	-	501	-	501	
Giove Clear S.r.l.	20	-	20	-	20	-	-	-	20	-	20	
Autostrade Indian Infrastructures Development Private Limited	486	-	486	-	-	-	-486	-	-	-	-	
Tech Solutions Integrators S.a.s.	2.000	-2.000	-	-	-	-	-	-	2.000	-2.000	-	
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	1.166.496	-13.659	1.152.837	-	-	-	-1.166.496	-	-	-	-	
Stalexport Autostrady S.A.	104.842	-	104.842	-	-	-104.842	-	13.659	-	-	-	
Telepass S.p.A.	25.485	-	25.485	-	79	-25.564	-	-	-	-	-	
Partecipazioni in imprese controllate (A)	1.495.664	-16.895	1.478.769	-14.717	262	-130.406	-1.166.982	-3.165	183.821	-6.401	177.420	
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	6.900	-158	6.742	-3.680	-	-	-	-	3.220	-158	3.062	
Pavimental S.p.A.	9.621	-	9.621	-	40	-	-	-7.100	9.661	-7.100	2.561	
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	1.935	-	1.935	-	-	-	-	-	1.935	-	1.935	
Spea Engineering S.p.A.	1.729	-	1.729	-	30	-	-	-	1.759	-	1.759	
Consorzio Autostrade Italiane Energia	29	-	29	-	-	-	-	-	29	-	29	
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	999	-323	676	-	-	-	-	-676	999	-999	-	
Partecipazioni in imprese collegate (B)	21.213	-481	20.732	-3.680	70	-	-	-7.776	17.603	-8.257	9.346	
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	34.514	-	34.514	-	-	-	-	-2.522	34.514	-2.522	31.992	
Tangenziale Esterna S.p.A.	1.163	-	1.163	-	-	-	-	-	1.163	-	1.163	
Urnnet S.p.A.	426	-	426	-	-	-	-	-	426	-	426	
Veneto Strade S.p.A.	258	-	258	-	-	-	-	-	258	-	258	
Partecipazioni in altre imprese (C)	36.361	-	36.361	-	-	-	-	-2.522	36.361	-2.522	33.839	
Partecipazioni (A+B+C)	1.553.238	-17.376	1.535.862	-18.397	332	-130.406	-1.166.982	-13.463	237.785	-17.180	220.605	

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/ Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Utile (Perdita) dell'esercizio 2016 (migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31/12/2016 (migliaia di euro)	Valore di carico (migliaia di euro) 31/12/2016
Società Autostrada Tirrenica p.a.	Roma	163.072.000	euro 0,15	euro 24.460.800	99,99% (2)	162.853.999	1.035	81.737	90.605
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	20.945.250	euro 5,16	euro 108.077.490	100,00%	20.945.250	11.125	190.257	54.510
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	4.375.000	euro 2,07	euro 9.056.250	58,98%	2.580.500	15.088	133.045	15.031
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	1.120.000	euro 1,00	euro 1.120.000	100,00%	1.120.000	49.756	88.815	5.530
Ecomouv S.a.s.	Parigi (Francia)	300.000	euro 20,00	euro 6.000.000	70,00%	210.000	- (3)	37.570	4.200
Infoblu S.p.A.	Roma	1.000.000	euro 5,16	euro 5.160.000	75,00%	750.000	852	6.269	3.875
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco AD Moving S.p.A.	Pré Saint Didier	3.848.000	euro 51,65	euro 198.749.200	51,00%	1.962.480	12.634	292.809	2.318
EssedEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	1.000.000	euro 1,00	euro 1.000.000	100,00%	1.000.000	-58	937	830
Giove Clear S.r.l.	Roma	500.000	euro 1,00	euro 500.000	100,00%	500.000	935	1.535	501
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Roma	10.000	euro 1,00	euro 10.000	100,00%	10.000	496	2.131	20
Parigi (Francia)	Parigi (Francia)	2.000.000	euro 1,00	euro 2.000.000	100,00%	2.000.000	- (4)	-10.729	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)									177.420
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Roma	30.000.000	euro 0,50	euro 15.000.000	46,00%	13.800.000	-100 (5)	14.657 (5)	3.062
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865	euro 0,13	euro 10.116.452	20,00%	15.563.773	-33.707	15.394	2.561
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Verona	12.000	euro 500,00	euro 6.000.000	29,77%	3.573	-7 (6)	5.833 (6)	1.935
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	euro 5,16	euro 6.966.000	20,00%	270.000	17.734	93.628	1.759
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	-	euro -	euro 113.949	27,30%	-	- (3)	114 (3)	29
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	2.715.200	euro 1,00	euro 2.715.200	36,81%	999.440	-1.672 (3)	1.043 (3)	-
Partecipazioni in imprese collegate (B)									9.346
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	293.792.811	euro 0,75	euro 220.344.608	13,67%	40.174.660	-2.309 (3)	233.949 (3)	31.992
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	464.945.000	euro 1,00	euro 464.945.000	0,25%	1.162.363	-21.300 (3)	433.713 (3)	1.163
Uirnet S.p.A.	Roma	1.061	euro 1.000,00	euro 1.061.000	1,51%	16	18 (3)	5.107 (3)	426
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	5.163.200	euro 1,00	euro 5.163.200	5,00%	258.160	118 (3)	6.868 (3)	258
Partecipazioni in altre imprese (C)									33.839
Partecipazioni (A+B+C)									220.605

(1) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.

(2) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interesse della Società è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2016 (rispetto al 99,93% calcolato sulla base del rapporto tra le azioni possedute dalla Società e le azioni totali della controllata).

(3) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2015).

(4) A fronte della partecipazione, al 31 dicembre 2016, risulta iscritto un fondo rischi pari a 10.330 migliaia di euro in relazione a quanto indicato nella nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

(5) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015, approvato in data 14 aprile 2016.

(6) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015, approvato in data 30 giugno 2016.

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2016, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment delle società AD Moving e Pavimental, essendosi riscontrate per le stesse indicazioni di possibili riduzioni di valore.

In merito alla metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che per le società citate, che svolgono essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie del Gruppo Atlantia, si è ritenuto appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo periodo esplicito dei piani pluriennali delle società concessionarie per le quali svolgono la propria attività (ovvero, fino al 2038 per AD Moving e fino al 2044 per Pavimental), senza stima del valore terminale.

Per ciò che concerne il tasso di sconto utilizzato per il test di impairment, si evidenzia che, sia per AD Moving che per Pavimental, è pari a 5,14%, determinato sulla base dei parametri richiesti dallo IAS 36.

Sia per la stima dei flussi, sia per la stima dei parametri del tasso di attualizzazione, si è fatto ricorso prevalentemente a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

I test di impairment hanno evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione della partecipazione in AD Moving per 3.165 migliaia di euro e della partecipazione detenuta in Pavimental per 7.100 migliaia di euro.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che, per la Società Autostrada Tirrenica, il valore di carico della partecipazione risulta significativamente superiore se confrontato con il rispettivo valore pro quota di patrimonio netto: tale eccedenza non rappresenta, comunque, una indicazione di possibile riduzione di valore della partecipazione e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto della stima del valore attuale di flussi di cassa operativi netti di tale impresa.

In relazione al valore di carico, nullo al 31 dicembre 2016, della partecipazione in Tech Solutions Integrators, si rinvia alla nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti" per il dettaglio degli effetti contabili connessi alla prevista liquidazione della stessa attraverso il "trasferimento universale" alla Società di tutti i rapporti attivi e passivi.

6.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 642.655 (595.188)

(quota corrente) - Migliaia di euro 115.508 (129.927)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

Migliaia di euro	Note	31/12/2016			31/12/2015		
		Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie per contributi su opere	(1)	236.122	50.476	185.646	235.839	59.855	175.984
Depositi vincolati	(2)	234.062	48.416	185.646	234.062	57.746	176.316
Derivati con fair value positivo	(3)	2.492	2.492	-	36	36	-
Finanziamenti a medio-lungo termine		270.334	7.299	263.035	241.287	6.910	234.377
Altri crediti finanziari		5.894	4.753	1.141	4.039	2.952	1.087
Prestiti al personale		8.606	1.419	7.187	8.877	1.475	7.402
Risconti attivi finanziari pluriennali		99	99	-	145	123	22
Altre attività finanziarie a medio - lungo termine	(1)	284.933	13.570	271.363	254.348	11.460	242.888
Finanziamenti a breve termine		145	145	-	122	122	-
Altre attività finanziarie		409	409	-	708	708	-
Altre attività finanziarie correnti	(1)	554	554	-	830	830	-
Attività finanziarie		758.163	115.508	642.655	725.115	129.927	595.188

(1) Tali attività finanziarie sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia dei fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le attività finanziarie per contributi su opere accolgono i crediti relativi alle somme dovute dal Concedente, da terzi e da altri enti pubblici, quali contributi maturati sui servizi di costruzione effettuati. Il saldo risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente per il raggiungimento del limite massimo di contributi (pari a 234.062 migliaia di euro, tenuto conto delle somme già incassate) riconosciuti dal Concedente al momento della certificazione della effettiva esecuzione dei lavori e relativi ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del Nodo di Firenze.

I depositi vincolati, il cui saldo è in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2015, si riferiscono essenzialmente a somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili alle opere della A1 indicate in precedenza.

La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta in relazione all'effettiva esecuzione dei lavori ed all'avanzamento dei progetti.

La quota corrente al 31 dicembre 2016, pari a 48.416 migliaia di euro, corrisponde alle somme il cui svincolo avverrà presumibilmente entro il 2017.

I derivati con fair value positivo comprendono il valore di alcuni contratti derivati di non hedge accounting per 2.492 migliaia di euro, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine al 31 dicembre 2016 includono prevalentemente il finanziamento concesso alla controllata Società Autostrada Tirrenica (225.000 migliaia di euro nominali, tasso fisso del 6,3% e scadenza il 30 settembre 2020) e il finanziamento concesso alla controllata Tangenziale di Napoli (36.240 migliaia di euro). L'incremento della voce, pari a 30.585 migliaia di euro, è essenzialmente correlato all'aumento del finanziamento concesso alla società concessionaria della A12 Livorno – Civitavecchia (pari a 35.000 migliaia di euro nominali).

Le attività finanziarie correnti risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015 (830 migliaia di euro).

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment nel corso dell'esercizio.

6.5 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 269 (269)

La voce, il cui saldo risulta in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2015, include il credito per i rimborsi da ottenere dal Comune di Roma a seguito dei lavori effettuati per l'ampliamento di uno dei parcheggi esterni della sede di via Bergamini.

6.6 Attività commerciali - Migliaia di euro 536.990 (509.063)

Al 31 dicembre 2016 le attività commerciali comprendono:

- a) rimanenze, pari a 43.668 migliaia di euro (38.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), principalmente relative a scorte e ricambi per la manutenzione autostradale e per l'assemblaggio di impianti;
- b) attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 4.204 migliaia di euro e invariate rispetto al 31 dicembre 2015, connesse alla realizzazione di opere a favore del Concedente, in tal caso committente;
- c) crediti commerciali, pari a 489.118 migliaia di euro (465.940 al 31 dicembre 2015), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Crediti commerciali verso:		
Clienti	249.129	247.584
Subconcessionari delle aree di servizio	121.938	103.246
Clienti diversi	105.653	108.718
Crediti commerciali (saldo lordo)	476.720	459.548
Fondo svalutazione dei crediti commerciali	28.570	44.329
Altre attività commerciali	40.968	50.721
Crediti commerciali (saldo netto)	489.118	465.940

La variazione positiva del saldo netto dei crediti commerciali, pari a 23.178 migliaia di euro, è determinata essenzialmente da:

- 1) l'aumento dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio per 18.692 migliaia di euro, attribuibile sia all'emissione, nel quarto trimestre 2016, delle fatturazioni di chiusura riferite ai contratti in scadenza (di cui si prevede l'incasso nel primo trimestre 2017), sia all'emissione delle fatture attive correlate alle devoluzioni gratuite delle opere realizzate dai subconcessionari stessi, a fronte delle quali perverranno, da parte degli ex gestori, fatture passive di pari importo, stanziata tra le passività commerciali per procedere alla relativa compensazione;
- 2) l'incremento dei crediti verso società controllate e collegate per service forniti e per la liquidazione di anticipi nell'ambito di attività di investimento, complessivamente pari a 16.534 migliaia di euro;
- 3) la riduzione, per 9.753 migliaia di euro, delle altre attività commerciali, principalmente riconducibile al riconoscimento definitivo a titolo di investimento, tramite accordo transattivo, delle somme anticipate ad alcuni fornitori per lavori di ampliamento alla terza corsia sulla A14 Bologna-Taranto.

Si segnala la riduzione del fondo svalutazione crediti commerciali per 15.759 migliaia di euro, prevalentemente attribuibile all'utilizzo del fondo per la cancellazione del credito residuale nei confronti della Cooperativa Autocisternisti Fossano (13.897 migliaia di euro), in relazione alla sostanziale conclusione della procedura di liquidazione.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

Migliaia di euro	Totale saldo	Saldo a scadere	Scaduto entro 90 giorni	Scaduto tra 90 giorni e 1 anno	Scaduto superiore ad 1 anno
Crediti commerciali	476.720	403.179	7.937	14.873	50.731

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di natura diversa, quali le convenzioni di attraversamento dell'autostrada e le cessioni di servizi e di beni di proprietà.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nell'esercizio, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti. Gli utilizzi dell'esercizio sono attribuibili prevalentemente alla già citata cancellazione del credito residuale nei confronti della Cooperativa Autocisternisti Fossano.

Migliaia di euro	31/12/2015	Incrementi	Utilizzi	31/12/2016
Fondo svalutazione dei crediti commerciali	44.329	4.745	-20.504	28.570

Si segnala che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

6.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 2.924.421 (2.422.343)

La voce include:

- le disponibilità liquide, pari a 2.238.192 migliaia di euro (1.708.381 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), impiegate essenzialmente in operazioni bancarie a vista;
- i mezzi equivalenti, pari a 200.080 migliaia di euro (340.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), che comprendono principalmente la liquidità investita nei depositi bancari con scadenza a breve termine;
- i rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate, pari a 486.149 migliaia di euro (373.888 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), accesi con le altre società del Gruppo Atlantia, tenuto conto dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla Società.

L'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 502.078 migliaia di euro, è essenzialmente correlato ai flussi di cassa generati da attività di esercizio e da attività di investimento (con particolare riferimento ai realizzi connessi alle cessioni di Telepass e Stalexport), parzialmente compensati dal flusso assorbito dalla gestione finanziaria.

Per ulteriori dettagli dei fenomeni che hanno generato l'aumento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia alla nota n. 8.1 "Informazioni sul rendiconto finanziario".

6.8 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte sul reddito correnti - Migliaia di euro 55.416 (31.470)

Passività per imposte sul reddito correnti - Migliaia di euro 3.356 (-)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte sul reddito correnti a inizio e fine esercizio.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
IRES	55.416	16.864	-	-
IRAP	-	14.606	3.356	-
	55.416	31.470	3.356	-

Si evidenzia che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante Atlantia e, pertanto, il saldo risultante per l'IRES sul reddito di esercizio è contabilizzato nei confronti della consolidante stessa.

Il saldo al 31 dicembre 2016 delle attività per imposte sul reddito correnti è costituito essenzialmente da:

- a) il credito verso Atlantia relativo al saldo IRES per l'esercizio corrente, pari a 30.378 migliaia di euro;
- b) il credito verso la controllante Atlantia per 18.597 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo per il personale per il quadriennio 2008-2011, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012;
- c) il credito verso Sintonia (consolidante fiscale fino all'esercizio fiscale 2007) per 5.702 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo per il personale per l'anno 2007, secondo quanto indicato al precedente punto b).

Le passività per imposte sul reddito correnti accolgono il debito verso l'Erario per il saldo IRAP per l'esercizio corrente, pari a 3.356 migliaia di euro.

Il miglioramento della saldo netto per imposte correnti rispetto al 31 dicembre 2015, per complessivi 20.590 migliaia di euro, è originato essenzialmente da:

- a) il versamento del saldo IRES delle imposte dell'esercizio precedente (8.132 migliaia di euro);
- b) l'eccedenza degli acconti versati per IRES e IRAP nell'esercizio (219.246 migliaia di euro) rispetto allo stanziamento delle imposte di esercizio (206.981 migliaia di euro).

6.9 Altre attività correnti - Migliaia di euro 62.609 (121.149)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura non commerciale né finanziaria, come esposto in dettaglio nella seguente tabella.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	19.429	23.923
Crediti verso amministrazioni pubbliche	9.107	7.937
Crediti verso enti previdenziali	426	844
Anticipi e altri crediti diversi	38.710	94.984
	67.672	127.688
Fondo svalutazione altre attività correnti	5.063	6.539
Altre attività correnti	62.609	121.149

Il saldo si decrementa di 58.540 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2015, sostanzialmente per il riconoscimento definitivo a titolo di investimento in opere senza benefici

economici aggiuntivi delle somme versate a giugno 2014 ad alcuni fornitori per lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello (60.000 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione altre attività correnti è interamente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all'infrastruttura autostradale gestita dalla Società.

6.10 Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate - Migliaia di euro 1.157.594 (4.271)

Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie:

- a) il valore di carico complessivo di 1.153.323 migliaia di euro della partecipazione in Autostrade dell'Atlantico e Autostrade Indian Infrastructure Development, riclassificato nella presente voce in relazione alla riorganizzazione descritta nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia", cui si rinvia;

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale/ Fondo consortile	Quota partecipazione (%)	Numero azioni/quote possedute	Utile (Perdita) dell'esercizio 2016 (migliaia di euro) (1)	Patrimonio netto al 31/12/2016 (migliaia di euro) (1)	Valore di carico (migliaia di euro) 31/12/2016
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1	euro 1.000.000	euro 1.000.000	100,00%	1	2.701	574.490	1.152.837
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai (Maharashtra)	10.000	rupia 50	rupia 500.000	99,99%	9.999	91 (2)	845 (2)	486
Partecipazioni possedute per la distribuzione ai soci									1.153.323

(1) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

(2) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31 marzo 2016).

- b) il valore, pari a 4.271 migliaia di euro, del 2% residuo della partecipazione in Strada dei Parchi, oggetto di un'opzione di acquisto a favore della controparte Toto Costruzioni Generali e di vendita per la Società. L'esercizio dell'opzione è subordinata alla conclusione di determinati lavori indicati nella Convenzione Unica di Strada dei Parchi.

Si segnala che, per la società Autostrade dell'Atlantico, il valore di carico della partecipazione risulta superiore se confrontato con il rispettivo valore pro quota di patrimonio netto: tale differenza non rappresenta, comunque, una indicazione di possibile riduzione di valore della partecipazione e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto (i) della stima del valore attuale di flussi di cassa operativi netti di tale impresa, ovvero delle società concessionarie partecipate dalla stessa, nonché (ii) della recente valutazione effettuata da esperti indipendenti relativamente a tale partecipazione, che, come indicato nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia", è oggetto di trasferimento ad Atlantia, attraverso la distribuzione di un dividendo straordinario in natura.

6.11 Patrimonio netto - Migliaia di euro 3.605.115 (2.565.608)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nel corso del 2016.

L'incremento del patrimonio netto di 1.039.507 migliaia di euro, esposto in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, è essenzialmente correlato all'effetto combinato di:

- a) l'iscrizione, in accordo con i principi contabili applicati relativi ad operazioni "under common control" e illustrati nella nota n. 3, delle riserve, al netto del relativo effetto fiscale, derivanti dalle cessioni delle quote di controllo delle società Telepass e Stalexport Autostrady nell'ambito della riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia (1.101.312 migliaia di euro), come più ampiamente descritto nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia";

- b) il risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 710.138 migliaia di euro, per effetto dell'utile dell'esercizio (619.121 migliaia di euro) e del risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo (per complessivi 91.017 migliaia di euro);
- c) il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2015, pari a 470.252 migliaia di euro (0,756 euro per azione), e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2016, pari a 304.793 migliaia di euro (pari a 0,490 euro per azione).

In relazione alle singole poste lorde del "Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio", complessivamente pari a 122.544 migliaia di euro, si evidenzia che:

- a) la valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge, negativa complessivamente per 73.522 migliaia di euro e relativa essenzialmente ai derivati stipulati con istituti di credito in relazione alla diminuzione dei tassi di interesse rilevati al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015, è originata prevalentemente dall'effetto combinato di:
 - 1) l'aumento, pari a 58.469 migliaia di euro, del fair value negativo dei derivati Forward Starting (12.977 migliaia di euro nel 2015);
 - 2) l'aumento del fair value negativo degli altri strumenti finanziari derivati di cash flow hedge per 16.340 migliaia di euro (-19.237 migliaia di euro nel 2015);
 - 3) l'aumento del fair value negativo, per 13.927 migliaia di euro (14.453 migliaia di euro nel 2015), dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting liquidati al momento dell'emissione obbligazionaria effettuata a novembre 2016;
- b) la riclassifica nel conto economico dell'esercizio, per 200.909 migliaia di euro, della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge stipulati con la controllante Atlantia, è determinata dall'operazione di "issuer substitution" illustrata nelle note n. 5.2 e n. 7.17.

Per ciò che concerne il dato comparativo, per il precedente punto a), al 31 dicembre 2015 la relativa valutazione è stata effettuata adottando tassi specifici di riferimento in aumento rispetto al 31 dicembre 2014.

Si evidenzia, infine, tra gli effetti fiscali connessi alle movimentazioni sopracitate, il rilascio delle imposte anticipate, pari a 49.535 migliaia di euro, correlate al punto b).

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività della Società e il rispetto degli impegni sottoscritti in convenzione.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto con la relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016 (Migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C, D)*	Quota disponibile (Migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2013 - 31/12/2016 (ex art. 2427, 7 bis, c.c.)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	622.027	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	216.070	A, B, C	216.070	-	-
Riserva legale	124.406	B	-	-	-
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	-154.892	-	-	-	-
Riserva straordinaria (1)	1.196.339	A, B, C	1.196.339	-	-
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale dei fondi per benefici per dipendenti	-15.133	-	-15.133	-	-
Quota della riserva da transizione agli IFRS non disponibile	272.016	B	-	-	-
Quota della riserva da transizione agli IFRS disponibile	296.622	A, B, C	296.622	-	-
Riserva da prima applicazione dell'IFRIC 12	-962.198	-	-962.198	-	-
Riserva per piani basati su azioni assegnati a dipendenti	7.969	A, B, C	7.969	-	-
Riserva da operazioni under common control (2)	1.135.681	A, B, C	1.135.681	-	-
Utili portati a nuovo	551.880	A, B, C	551.880	-	-
Riserve diverse e utili portati a nuovo	2.483.176		2.211.160	-	-
Riserve e utili portati a nuovo (3)	2.668.760		2.427.230	-	-
Totale	3.290.787		2.427.230	-	-
di cui:					
Quota non distribuibile (4)			7.893		
Quota distribuibile			2.419.337		

*** Legenda:**

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari/assembleari

Note:

(1) La riserva, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 25 gennaio 2017, è oggetto di distribuzione ad Atlantia di un dividendo straordinario in natura per un importo pari a 755.070 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rinvia alla nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia").

(2) La riserva è iscritta a seguito di operazioni di cessioni di partecipazioni in società controllate a società del Gruppo Atlantia. Tale operazioni, escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 in quanto business combination under common control, sono state rilevate applicando l'accounting policy election descritta nella nota n. 3 "Principi contabili e criteri di valutazione applicati".

(3) In base a quanto disposto dall'articolo 109, comma 4 lettera b del T.U.I.R. (abrogato dalla L. n° 244 del 24 dicembre 2007 e sostituito, non retroattivamente negli effetti, dall'articolo 103 comma 3-bis), l'importo di 584.790 migliaia di euro sarà soggetto a tassazione in caso di distribuzione agli azionisti, in mancanza di riserve capienti. Si ricorda che la nuova norma ha abolito ogni vincolo fiscale sulle riserve di patrimonio netto per le quote di ammortamento dei marchi d'impresa e dell'avviamento; di conseguenza l'importo dei dividendi eventualmente tassabili non dovrebbe subire ulteriori incrementi.

(4) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile destinata alla copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, in accordo con l'art. 2426, comma 5 del Codice Civile.

6.12 Fondo per impegni da convenzione

(quota non corrente) - Migliaia di euro 3.165.177 (3.264.523)

(quota corrente) - Migliaia di euro 521.454 (428.783)

La voce accoglie il valore attuale dei residui servizi di costruzione, finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali, che la Società si è impegnata a realizzare sino al termine della Convenzione Unica (31 dicembre 2038) e per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio del fondo per impegni da convenzione, nonché delle relative movimentazioni del 2016, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

Migliaia di euro	Saldo di bilancio al 31/12/2015	di cui non corrente	di cui corrente	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				Saldo di bilancio al 31/12/2016	di cui non corrente	di cui corrente
				Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate			
Fondo per impegni - Potenziamento Firenze-Bologna	1.262.775	1.025.823	236.952	343.947	2.542	-309.739	332	1.299.857	985.715	314.142
Fondo per impegni - Terze e quarte corsie	11.503	9.048	2.455	1.732	12	-803	-	12.444	11.928	516
Fondo per impegni - Altre opere	2.419.028	2.229.652	189.376	69.738	19.719	-134.155	-	2.374.330	2.167.534	206.796
Fondo per impegni da convenzione	3.693.306	3.264.523	428.783	415.417	22.273	-444.697	332	3.686.631	3.165.177	521.454

Il fondo è sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2015 per effetto della compensazione tra:

- a) l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nel 2016 (444.365 migliaia di euro, al netto dei contributi maturati);
- b) l'incremento per l'aggiornamento, con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, delle stime a finire degli investimenti previsti per 415.417 migliaia di euro (di cui 58.378 migliaia di euro quale effetto connesso alla variazione della curva dei tassi correnti e prospettici adottata al 31 dicembre 2016 rispetto a quella al 31 dicembre 2015);
- c) la componente finanziaria (22.273 migliaia di euro) di competenza dell'esercizio quale contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico.

6.13 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.084.436 (1.013.063)

(quota corrente) - Migliaia di euro 188.413 (188.700)

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra quote correnti e non correnti.

Migliaia di euro	31/12/2016			31/12/2015		
	Saldo di bilancio al 31/12/2016	di cui non corrente	di cui corrente	Saldo di bilancio al 31/12/2015	di cui non corrente	di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	108.349	90.486	17.863	114.095	100.130	13.965
Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.123.218	993.950	129.268	1.042.302	912.933	129.369
Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica	3.178	-	3.178	3.140	-	3.140
Fondo rischi Amministrazione Finanziaria	1.831	-	1.831	1.837	-	1.837
Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators	10.330	-	10.330	5.804	-	5.804
Fondi per rischi e oneri diversi	25.943	-	25.943	34.585	-	34.585
Altri fondi per rischi e oneri	38.104	-	38.104	42.226	-	42.226
Fondi per accantonamenti	1.272.849	1.084.436	188.413	1.201.763	1.013.063	188.700

Di seguito è esposto inoltre il prospetto delle consistenze ad inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2016.

Migliaia di euro	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										Saldo di bilancio al 31/12/2016
	Saldo di bilancio al 31/12/2015	Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	(Utili) Perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Trasferimenti (a)/da altre società	Utilizzi			
								Diretti	Indiretti		
Fondi per benefici per dipendenti	114.095	260	1.522	1.978	-9.521	-	15	-	-	-	108.349
Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.042.302	375.375	21.159	-	-	-	-	-	-	-315.618	1.123.218
Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica	3.140	38	-	-	-	-	-	-	-	-	3.178
Fondo rischi Amministrazione Finanziaria	1.837	288	-	-	-	-	-	-	-294	-	1.831
Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators	5.804	4.526	-	-	-	-	-	-	-	-	10.330
Fondi per rischi e oneri diversi	34.585	-1.802	-	-	-	-4.381	-	-	-2.459	-	25.943
Altri fondi per rischi e oneri	42.226	3.012	-	-	-	-4.381	-	-	-2.753	-	38.104
Fondi per accantonamenti	1.201.763	378.685	22.681	1.978	-9.521	-4.381	15	-2.753	-315.618	-	1.272.849

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 90.486 (100.130)

(quota corrente) - Migliaia di euro 17.863 (13.965)

Al 31 dicembre 2016, come al 31 dicembre 2015, la voce è composta esclusivamente dal valore attuale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La diminuzione di 5.746 migliaia di euro è essenzialmente riferibile a:

- a) gli utilizzi dell'esercizio relativi a liquidazioni e anticipi (9.521 migliaia di euro);
- b) le perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (1.978 migliaia di euro), di cui:
 - 1) 2.175 migliaia di euro per perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie, essenzialmente per effetto della diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2016 (0,86%) rispetto al 31 dicembre 2015 (1,39%);
 - 2) 197 migliaia di euro per utili attuariali originati dalle variazioni delle frequenze annue di anticipazione e di turnover della Società.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2016.

Ipotesi finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione (1)	0,86%
Tasso annuo di inflazione	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	1,20%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	0,75%
Duration (anni)	7,7

(1) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

Ipotesi demografiche	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività del TFR per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2016, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sul TFR a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

Analisi di sensitività al 31/12/2016						
	tasso di turnover		tasso di inflazione		tasso di attualizzazione	
Variazione dell'ipotesi attuariale	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR (migliaia di euro)	107.843	108.899	109.541	107.174	106.464	110.289

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 993.950 (912.933)

(quota corrente) - Migliaia di euro 129.268 (129.369)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, previste nella convenzione sottoscritta con il Concedente e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza.

Il fondo aumenta di 80.916 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2015, prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) gli accantonamenti operativi (375.375 migliaia di euro, considerando anche l'effetto negativo di 76.274 migliaia di euro in relazione alla diminuzione del tasso utilizzato al 31 dicembre 2016 per l'attualizzazione degli impegni futuri rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2015);
- b) gli accantonamenti finanziari (21.159 migliaia di euro);
- c) gli utilizzi (315.618 migliaia di euro) per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio.

FONDO PER SANZIONI E PENALI DA CONVENZIONE UNICA

(quota corrente) - Migliaia di euro 3.178 (3.140)

Il valore del fondo al 31 dicembre 2016 accoglie:

- a) l'importo complessivo pari a 1.489 migliaia di euro per le penali applicate (o che potrebbero essere applicate in base alle non conformità contestate) per gli anni dal 2009 al 2014 dal Concedente ai sensi dell'Allegato N della vigente Convenzione Unica in relazione al mancato rispetto dei parametri di cui al Piano Annuale di Monitoraggio previsto nella Convenzione medesima;
- b) l'ammontare complessivo pari a 1.689 migliaia di euro, per le penali o sanzioni applicate in relazione ad eventi nevosi o a disagi alla circolazione.

Si fa presente che per alcuni dei provvedimenti in questione la Società ha promosso ricorso al TAR e i relativi giudizi sono tuttora pendenti.

Per ulteriori dettagli sulla situazione relativa agli eventi significativi in ambito legale e concessorio, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.5 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

(quota corrente) - Migliaia di euro 38.104 (42.226)

La voce accoglie gli accantonamenti relativi a rischi e oneri presunti che potrebbero derivare principalmente da vertenze e contenziosi in essere a fine esercizio; sono inclusi, inoltre, gli oneri stimati dalla definizione delle riserve iscritte da appaltatori per lavori di manutenzione. La voce si decrementa per 4.122 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2015, essenzialmente per effetto dell'effetto combinato di:

- a) il decremento per lo storno di fondi eccedenti, pari a 4.381 migliaia di euro, in relazione alla definizione di alcune richieste di risarcimento di danni liquidate per importi minori;
- b) la variazione positiva di stima e gli utilizzi diretti in relazione ai contenziosi in essere complessivamente pari a 4.261 migliaia di euro;
- c) l'accantonamento, pari a 4.526 migliaia di euro, connesso alla probabile soccombenza della controllata Tech Solutions Integrators in alcune vertenze a seguito delle verifiche fiscali in corso e correlato alla prevista liquidazione della controllata, come deliberato a dicembre 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Società, tramite il "trasferimento

universale” di tutti i rapporti attivi e passivi (come previsto dal diritto francese per la liquidazione volontaria della società in caso di socio unico).

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2016, si rinvia alla nota n. 9.5 “Eventi significativi in ambito legale e concessorio”.

6.14 Passività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 11.994.360 (12.076.225)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.156.167 (1.781.542)

PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 11.994.360 (12.076.225)

(quota corrente) - Migliaia di euro 911.847 (1.307.645)

La voce, a seguito dell'operazione di “issuer substitution” avvenuta il 22 dicembre 2016 ed illustrata nella nota n. 5.2 cui si rinvia per maggiori dettagli, presenta una sostanziale modifica nella sua composizione in relazione alla sostituzione della quasi totalità dei finanziamenti da società controllanti con i prestiti obbligazionari trasferiti da Atlantia nell'ambito della citata operazione.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) la composizione del saldo di bilancio (quota corrente e non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità:

Migliaia di euro	31/12/2016				31/12/2015					
	Valore nominale	Valore di bilancio	di cui		Esigibilità in scadenza tra 13 e 60 mesi	Esigibilità in scadenza oltre 60 mesi	Valore nominale	Valore di bilancio	di cui	
			Quota corrente	Quota non corrente					Quota corrente	Quota non corrente
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP) (2)	750.000	706.194	-	706.194	-	706.194	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2024	1.000.000	982.570	-	982.570	-	982.570	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY) (2)	149.176	211.045	-	211.045	-	211.045	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2017	505.566	504.947	504.947	-	-	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	500.000	496.142	-	496.142	-	496.142	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2012-2019	673.637	670.093	-	670.093	670.093	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	618.975	616.106	-	616.106	616.106	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2012-2032	35.000	35.000	-	35.000	-	35.000	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zero Coupon Bond)	61.943	61.943	-	61.943	-	61.943	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2013-2021	750.000	744.105	-	744.105	744.105	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	75.000	72.592	-	72.592	-	72.592	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2014-2034	125.000	123.754	-	123.754	-	123.754	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2014-2038	75.000	72.587	-	72.587	-	72.587	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2015-2021	650.000	647.306	-	647.306	647.306	-	-	-	-	-
Prestito obbligazionario 2015-2023	750.000	735.078	-	735.078	-	735.078	-	-	-	646.769
Prestito obbligazionario 2015-2025	500.000	496.617	-	496.617	-	496.617	-	-	-	732.921
Prestito obbligazionario 2015-2026	750.000	742.543	-	742.543	-	742.543	-	-	-	496.270
Prestito obbligazionario 2016-2027	600.000	591.455	-	591.455	-	591.455	-	-	-	741.571
	8.569.297	8.510.077	504.947	8.005.130	2.677.610	5.327.520	2.650.000	2.617.531	-	2.617.531
Prestiti obbligazionari (1)	8.569.297	8.510.077	504.947	8.005.130	2.677.610	5.327.520	2.650.000	2.617.531	-	2.617.531
Finanziamenti da Atlantia	1.000.000	992.320	-	992.320	992.320	-	7.406.526	7.378.146	882.732	6.495.414
Finanziamenti da società controllanti (A)	1.000.000	992.320	-	992.320	992.320	-	7.406.526	7.378.146	882.732	6.495.414
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	1.673.123	1.673.123	89.237	1.583.886	430.611	1.153.275	1.727.508	1.727.508	54.387	1.673.121
Cassa Depositi e Prestiti e SAPE (3)	830.233	819.091	22.841	796.250	91.564	704.686	853.488	840.744	22.824	817.920
Finanziamenti in conto contributi (4)	49.320	49.320	49.320	-	-	-	106.224	106.224	56.904	49.320
Debiti verso istituti di credito (B)	2.552.676	2.541.534	161.398	2.380.136	522.175	1.857.961	2.687.220	2.674.476	134.115	2.540.361
ANAS (4)	184.742	184.742	48.415	136.327	136.327	-	127.860	127.860	57.745	70.115
Debiti verso altri finanziatori (C)	184.742	184.742	48.415	136.327	136.327	-	127.860	127.860	57.745	70.115
Finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C) (1)	3.737.418	3.718.596	209.813	3.508.783	1.650.822	1.857.961	10.221.606	10.180.482	1.074.592	9.105.890
Derivati con fair value negativo (5)	-	480.447	-	480.447	273.569	206.878	-	352.804	-	352.804
Rateli passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine (1)	-	197.087	197.087	-	-	-	-	235.053	235.053	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine	-	197.087	197.087	-	-	-	-	233.053	233.053	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine	-	12.906.207	911.847	11.994.360	4.602.001	7.392.359	13.383.870	13.307.645	12.076.225	-

(1) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39. Il valore nominale dei prestiti obbligazionari in sterlina inglese e yen sono espressi al tasso di cambio dei relativi Cross Currency Swap ad essi collegati.

(2) Ai 31 dicembre 2016 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, incluse nella voce "Derivati con fair value negativo", classificate come di non hedge accounting a seguito dell'operazione di "issuer substitution" come indicato nella nota n. 5.2.

(3) Ai 31 dicembre 2016, per alcuni finanziamenti esistenti nelle voci, sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e inclusi nella voce "Derivati con fair value negativo". Si segnala inoltre che, per uno di questi finanziamenti, è stato rilevato un derivato implicito come indicato nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

(4) Tale voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 135/1997 e n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulle tratte "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Ca Nova - Aglio" (Variante di Valico), i cui rimborsi saranno effettuati dall'ANAS.

(5) La voce include i derivati cianati alle precedenti note 2 e 3 e i derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, come dettagliato nel paragrafo e illustrato nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value:

Migliaia di euro		31/12/2016		31/12/2015	
	Scadenza	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)	Valore di bilancio (1)	Fair value (2)
Prestito obbligazionario (emissione 2004 - GBP)	2022	706.194	713.834	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2004)	2024	982.570	1.358.370	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2009 - JPY)	2038	211.045	225.009	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2010)	2017	504.947	518.524	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2010)	2025	496.142	634.455	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2019	670.093	737.990	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2020	616.106	689.265	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2012)	2032	35.000	47.776	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2012- Zero Coupon Bond)	2032	61.943	94.191	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2013)	2021	744.105	831.038	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2013)	2033	72.592	90.025	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2014)	2034	123.754	145.253	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2014)	2038	72.587	89.990	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2021	647.306	673.368	646.769	652.594
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2023	735.078	781.883	732.921	752.550
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2025	496.617	525.435	496.270	506.115
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2026	742.543	774.420	741.571	748.178
Prestito obbligazionario (emissione 2016)	2027	591.455	608.286	-	-
tasso fisso quotati		8.510.077	9.539.112	2.617.531	2.659.437
Prestiti obbligazionari		8.510.077	9.539.112	2.617.531	2.659.437
Finanziamento da Atlantia (emissione 2004)	2024	-	-	987.547	1.344.595
Finanziamento da Atlantia (emissione 2009)	2016	-	-	882.732	897.859
Finanziamento da Atlantia (emissione 2009)	2038	-	-	149.176	220.574
Finanziamento da Atlantia (emissione 2010)	2017	-	-	597.360	631.355
Finanziamento da Atlantia (emissione 2010)	2025	-	-	500.000	613.885
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2019	-	-	764.028	866.836
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2020	-	-	656.890	762.519
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2032	-	-	35.000	45.971
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2032	-	-	48.600	65.695
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2018	992.320	1.071.347	988.549	1.099.649
Finanziamento da Atlantia (emissione 2013)	2033	-	-	75.000	90.322
Finanziamento da Atlantia (emissione 2013)	2021	-	-	750.000	832.479
Finanziamento da Atlantia (emissione 2014)	2038	-	-	75.000	89.323
Finanziamento da Atlantia (emissione 2014)	2034	-	-	125.000	138.117
tasso fisso		992.320	1.071.347	6.634.882	7.699.179
Finanziamento da Atlantia (emissione 2004)	2022	-	-	743.264	765.129
tasso variabile		-	-	743.264	765.129
Finanziamenti da società controllanti (A)		992.320	1.071.347	7.378.146	8.464.308
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	dal 2017 al 2036	1.673.123	1.976.107	1.727.508	2.009.219
tasso fisso		1.673.123	1.976.107	1.727.508	2.009.219
Cassa Depositi e Prestiti	dal 2017 al 2034	622.326	634.758	644.370	658.523
Cassa Depositi e Prestiti e SACE	dal 2023 al 2024	196.765	231.234	196.374	234.461
tasso variabile		819.091	865.992	840.744	892.984
Finanziamenti in conto contribuiti	2017	49.320	49.320	106.224	106.224
infruttiferi		49.320	49.320	106.224	106.224
Debiti verso istituti di credito (B)		2.541.534	2.891.419	2.674.476	3.008.427
ANAS		184.742	184.742	127.860	127.860
Debiti verso altri finanziatori (C)		184.742	184.742	127.860	127.860
Finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C)		3.718.596	4.147.508	10.180.482	11.600.595
Derivati con fair value negativo		480.447	480.447	352.804	352.804
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		197.087	197.087	233.053	233.053
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		197.087	197.087	233.053	233.053
Passività finanziarie a medio-lungo termine		12.906.207	14.364.154	13.383.870	14.845.889

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella, si rinvia alla nota n. 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati”;

- c) il confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per la valuta di emissione, con indicazione dei rispettivi tassi medi e tassi effettivi di interesse:

Valuta	31/12/2016				31/12/2015	
	Valore nominale (migliaia di euro)	Valore di bilancio (migliaia di euro)	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2016 (1)	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2016	Valore nominale (migliaia di euro)	Valore di bilancio (migliaia di euro)
Euro (EUR)	11.407.539	11.311.434	3,87%	3,66%	12.871.606	12.798.013
Sterlina (GBP)	750.000	706.194	5,99%	6,26%	-	-
Jen (JPY)	149.176	211.045	5,30%	5,48%	-	-
Totale	12.306.715	12.228.673	3,87%		12.871.606	12.798.013

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2016.

- d) la movimentazione nell'esercizio del valore di bilancio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine:

Migliaia di euro	Valore di bilancio 31/12/2015 (1)	Nuove accessioni	Rimborsi	Issuer substitution	Differenze di cambio e altri movimenti	Variazione esposizione verso ANAS	Valore di bilancio 31/12/2016 (1)
Prestiti obbligazionari	2.617.531	591.098	-	5.308.316	-6.868	-	8.510.077
Finanziamenti da società controllanti	7.378.146	-	-1.100.572	-5.288.866	3.612	-	992.320
Debiti verso istituti di credito	2.674.476	-	-134.545	-	1.603	-	2.541.534
Debiti verso altri finanziatori (2)	127.860	-	-	-	-	56.882	184.742
Totale	12.798.013	591.098	-1.235.117	19.450	-1.653	56.882	12.228.673

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) L'incremento di 56.882 migliaia di euro dei debiti verso ANAS in conseguenza del pagamento, effettuato direttamente dalla stessa ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti come indicato nella nota n. 4 della tabella di cui al punto a), di rate di prestiti erogati alla Società da istituti di credito. Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere.

Si segnala che gli strumenti finanziari derivati, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari", sono stati stipulati con Atlantia (fino al 22 dicembre 2016, data di efficacia dell'operazione di "issuer substitution" descritta nella nota n. 5.2) e con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2019, in coerenza con la policy finanziaria del Gruppo Atlantia.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

(quota non corrente) - Migliaia di euro 8.005.130 (2.617.531)

(quota corrente) - Migliaia di euro 504.947 (-)

La voce è composta da:

- le emissioni obbligazionarie, pari a 2.477.921 migliaia di euro (1.884.610 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), destinate a investitori istituzionali nell'ambito del Euro Medium Term Note Programme della Società costituito ad ottobre 2014 e autorizzato per un valore complessivo pari a 7 miliardi di euro;
- l'emissione obbligazionaria riservata a investitori privati, pari a 735.078 migliaia di euro (732.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- le emissioni obbligazionarie, inclusive delle variazioni di cambio, pari a 5.297.078 migliaia di euro (5.308.316 migliaia di euro al 22 dicembre 2016), trasferite da Atlantia alla Società nell'ambito dell'operazione di "issuer substitution" descritta nelle note n. 5.2 e n. 7.17 cui si rinvia.

Tra le variazioni dell'esercizio si segnala, oltre alla già citata operazione di "issuer substitution", l'emissione da parte della Società, a dicembre 2016, di un prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali per un importo nominale di 600.000 migliaia di euro (cedola del 1,75% e scadenza a febbraio 2027).

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 3.508.783 (9.105.890)

(quota corrente) - Migliaia di euro 209.813 (1.074.592)

Il saldo della voce comprende sia la quota corrente che quella non corrente e al 31 dicembre 2016 include prevalentemente i finanziamenti ottenuti da istituti di credito. Nel 2016 si rileva una diminuzione di 6.461.886 migliaia di euro essenzialmente per effetto di:

- a) la cancellazione dei finanziamenti ottenuti dalla controllante Atlantia che replicavano sostanzialmente i prestiti obbligazionari emessi dalla stessa (5.288.866 migliaia di euro) in relazione all'operazione di "issuer substitution";
- b) il rimborso, avvenuto antecedentemente all'operazione di "issuer substitution", del saldo residuo del finanziamento (880.472 migliaia di euro) concesso nel 2009 da Atlantia;
- c) il rimborso parziale anticipato (220.100 migliaia di euro), anch'esso effettuato prima del perfezionamento della operazione di "issuer substitution", dei prestiti concessi da Atlantia con scadenze 2017, 2019 e 2020;
- d) i rimborsi dei finanziamenti concessi da istituti di credito, per complessivi 134.545 migliaia di euro.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 819.091 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR) e che risultano rispettati dalla Società.

DERIVATI CON FAIR VALUE NEGATIVO

(quota non corrente) - Migliaia di euro 480.447 (352.804)

(quota corrente) - Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie al 31 dicembre 2016 gli strumenti finanziari derivati stipulati con alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche e altamente probabili che saranno assunte fino al 2019.

L'incremento complessivo della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2015, pari a 127.643 migliaia di euro, è correlato essenzialmente all'effetto combinato di:

- a) l'iscrizione a seguito dell'operazione di "issuer substitution" del fair value negativo, inclusivo delle variazioni di cambio, (281.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, 271.608 migliaia di euro al 22 dicembre 2016) dei Cross Currency Swap connessi ai prestiti obbligazionari in valuta (sterlina inglese e yen giapponese) e la contestuale cancellazione dei derivati di Interest Rate Swap (200.909 migliaia di euro al 22 dicembre 2016, 216.123 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), stipulati con Atlantia e correlati ai finanziamenti infragruppo, come descritte nelle note n. 5.2 e n. 7.17 cui si rinvia;
- b) l'aumento, pari a 49.905 migliaia di euro, del fair value negativo dei derivati Interest Rate Swap Forward Starting già in essere al 31 dicembre 2015 e riferiti a passività finanziarie che saranno assunte fino al 2017, connesso alla diminuzione della curva dei tassi di interesse rilevati al 31 dicembre 2016 rispetto al 31 dicembre 2015;

- c) l'incremento del fair value negativo, 16.337 migliaia di euro, dei derivati di Interest Rate Swap in essere, essenzialmente a seguito della riduzione della curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2016, rispetto al 31 dicembre 2015;
- d) la liquidazione (28.380 migliaia di euro, al 31 dicembre 2015 14.453 migliaia di euro) del fair value negativo del derivato di Interest Rate Swap Forward Starting connesso all'emissione obbligazionaria effettuata dalla Società nel 2016.

Si segnala che, in relazione ai derivati Interest Rate Swap Forward Starting, al 31 dicembre 2016 risultano iscritti:

- a) strumenti finanziari sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni, per un valore di 84.883 migliaia di euro, per un nozionale pari a 1.400 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni e a un tasso medio ponderato pari a circa l'1,16%;
- b) strumenti finanziari sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2019 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni, per un valore di 7.764 migliaia di euro, per un nozionale pari a 900 milioni di euro, con durate di 8 anni e a un tasso medio ponderato pari a circa lo 0,966%.

Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) - Migliaia di euro 197.087 (233.053)

Il saldo accoglie al 31 dicembre 2016 i ratei passivi connessi prevalentemente agli interessi da liquidare in relazione a:

- a) i prestiti obbligazionari emessi e trasferiti con l'operazione di "issuer substitution";
- b) i finanziamenti ottenuti da istituti di credito e il solo finanziamento residuo concesso da Atlantia escluso dall'operazione di "issuer substitution";
- c) i differenziali connessi ai derivati esistenti.

La voce si decrementa di 35.966 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015, essenzialmente in relazione al rimborso del prestito concesso da Atlantia nel 2009 avvenuto a maggio 2016.

PASSIVITA' FINANZIARIE A BREVE TERMINE

Migliaia di euro 244.320 (473.897)

La composizione delle passività finanziarie a breve è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	241.828	73.841
Derivati correnti con fair value negativo (1)	2.492	36
Finanziamenti a breve termine	-	400.000
Altre passività finanziarie correnti	-	20
Passività finanziarie a breve termine	244.320	473.897

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La diminuzione del saldo delle passività finanziarie a breve termine, pari a 229.577 migliaia di euro, è principalmente riconducibile all'effetto combinato di:

- a) il decremento dei finanziamenti a breve termine in relazione alla chiusura dei depositi di liquidità (complessivamente pari a 400.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) effettuati da Atlantia;
- b) l'aumento del saldo negativo dei rapporti di conto corrente verso parti correlate, per 167.987 migliaia di euro, cui, Autostrade per l'Italia, fornisce il servizio di tesoreria centralizzata. L'incremento è essenzialmente attribuibile all'aumento dell'esposizione verso Atlantia.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari derivati sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 8.2 "Gestione dei rischi finanziari".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia la posizione finanziaria netta con il dettaglio delle principali componenti e delle posizioni finanziarie di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Migliaia di euro	Note	31/12/2016	di cui verso parti correlate	31/12/2015	di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-2.238.192		-1.708.381	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-686.229	-486.149	-713.962	-373.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	6.7	-2.924.421		-2.422.343	
Attività finanziarie correnti (B)	6.4	-115.508	-10.921	-129.927	-9.983
Scoperti di conto corrente bancario		-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		911.847	4.344	1.307.645	1.077.381
Altri debiti finanziari		244.320	241.828	473.897	473.841
Passività finanziarie correnti (C)		1.156.167		1.781.542	
Posizione finanziaria netta corrente (D=A+B+C)		-1.883.762		-770.728	
Prestiti obbligazionari		8.005.130		2.617.531	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.508.783	992.320	9.105.890	6.495.414
Altri debiti finanziari non correnti		480.447	-	352.804	216.123
Passività finanziarie non correnti (E)		11.994.360		12.076.225	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (F=D+E)		10.110.598		11.305.497	
Attività finanziarie non correnti (G)	6.4	-642.655	-253.941	-595.188	-226.240
Indebitamento finanziario netto (H=F+G)		9.467.943		10.710.309	

6.15 Passività per imposte differite nette - Migliaia di euro 460.065 (320.330)

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Passività per imposte differite IRES	1.159.379	1.074.743
Passività per imposte differite IRAP	163.875	149.604
Passività per imposte differite	1.323.254	1.224.347
Attività per imposte anticipate IRES compensabili	749.868	789.705
Attività per imposte anticipate IRAP compensabili	113.321	114.312
Attività per imposte anticipate compensabili	863.189	904.017
Passività per imposte differite nette	460.065	320.330

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

Migliaia di euro	31/12/2015	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/2016
		Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) iscritti tra le altre componenti del conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	Riclassifiche	
Ammortamento extracontabile dell'avviamento	1.218.651	98.637	-	-	-	-	1.317.288
Valutazione attuariale del fondo TFR a conto economico	-	257	-	-	-	795	1.052
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	5.691	-	-	-782	-	-	4.909
Altre differenze temporanee	5	-	-	-	-	-	5
Passività per imposte differite	1.224.347	98.894	-	-782	-	795	1.323.254
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12	445.524	904	-23.333	-	-	-	423.095
Fondi per accantonamenti	357.407	103.774	-80.393	-	-5.395	-	375.393
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	8.385	626	-4.548	-	-501	-	3.962
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	86.607	-	-	-32.783	-	-	53.824
Utili e perdite attuariali del fondo TFR	-	-	-	474	-	2.851	3.325
Altre differenze temporanee	6.094	512	-924	-	-36	-2.056	3.590
Attività per imposte anticipate compensabili	904.017	105.816	-109.198	-32.309	-5.932	795	863.189
Passività per imposte differite nette	320.330	-6.922	109.198	31.527	5.932	-	460.065

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2016 include sostanzialmente:

- le imposte differite stanziato, a partire dal 2003, in relazione alla quota annuale di deduzione dell'ammortamento (rilevato ai soli fini fiscali) dell'avviamento;
- il saldo residuo delle imposte anticipate relative al riallineamento, rilevato in quote costanti in 29 anni a partire dal 2010, del saldo globale determinato in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali;
- le quote non dedotte degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, in prevalenza riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali.

L'incremento di 139.735 migliaia di euro è correlato essenzialmente a:

- l'accantonamento netto di imposte differite in relazione alla citata deduzione dell'ammortamento fiscale dell'avviamento (98.637 migliaia di euro);
- il rilascio netto (22.429 migliaia di euro) di imposte anticipate per la quota dell'esercizio relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12;
- il rilascio netto (32.001 migliaia di euro) di imposte anticipate relative al fair value di strumenti finanziari derivati, essenzialmente connesso all'effetto combinato, per 49.535 migliaia di euro, della chiusura del derivato infragruppo di cash flow hedge avvenuta in seguito all'operazione di "issuer substitution" descritta nelle note n. 5.2 e n. 7.17, parzialmente compensata, per 17.534 migliaia di euro, dall'accantonamento di imposte anticipate connesso alla variazione del fair value negativo degli altri strumenti finanziari di copertura.

6.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 30.344 (32.695)

La voce accoglie i risconti passivi pluriennali relativi prevalentemente a:

- i proventi di competenza di futuri esercizi per canoni anticipati, incassati per la concessione in uso di beni della Società (cavi in fibra ottica e siti attrezzati) per 16.065 migliaia di euro (16.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- il residuo contributo ricevuto dal Commissario Straordinario della Campania a compensazione dei futuri minori introiti della Società per lo spostamento della stazione di Napoli per 6.471 migliaia di euro (6.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- il debito verso amministratori e dipendenti della Società per 5.224 migliaia di euro (3.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) in relazione ai benefici assegnati secondo il "Piano di Phantom Stock Option 2014".

La variazione della voce, pari a 2.351 migliaia di euro, è prevalentemente attribuibile all'effetto combinato di:

- a) la riclassifica (3.480 migliaia di euro) tra le altre passività correnti dell'MBO triennale, e dei connessi contributi, da corrispondere nel 2017 a taluni dipendenti e amministratori della Società;
- b) gli effetti dei benefici assegnati ad amministratori e dipendenti della Società secondo il "Piano di Phantom Stock Option 2014" al netto della riclassifica della quota corrente (1.235 migliaia di euro), in relazione all'assegnazione nel 2016 del terzo ciclo di diritti regolati per cassa e alla rilevazione della quota maturata per l'intero esercizio del secondo ciclo del medesimo piano, assegnato l'8 maggio 2015, come illustrato in dettaglio nella nota n. 9.4 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

6.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.228.727 (1.290.701)

Il dettaglio delle passività commerciali è esposto nel seguente prospetto.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per rapporti di interconnessione	647.902	643.233
Debiti verso fornitori	497.427	562.073
Pedaggi in corso di regolazione	83.292	85.307
Altre passività commerciali	106	88
Passività commerciali	1.228.727	1.290.701

Il decremento delle passività commerciali, pari a 61.974 migliaia di euro, è attribuibile prevalentemente al decremento dei debiti verso fornitori in relazione alla dinamica degli investimenti eseguiti nel secondo semestre degli anni di riferimento.

Si rileva che il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value.

6.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 218.627 (214.388)

La voce è composta da debiti e da altre passività correnti di natura non commerciale né finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2016 è illustrata nella seguente tabella.

Migliaia di euro	31/12/2016	31/12/2015
Debiti per canoni	91.371	80.255
Debiti verso il personale	29.035	22.705
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	25.360	7.252
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	20.753	16.012
Debiti per espropri	10.612	15.506
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	1.693	1.693
Debiti verso amministrazioni pubbliche	15	3.251
Debito IVA di Gruppo verso Atlantia	-	25.781
Altri debiti diversi	39.788	41.933
Altre passività correnti	218.627	214.388

Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2015 prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) l'incremento del debito per l'IVA, liquidata all'Amministrazione Finanziaria nel mese di gennaio 2017, pari a 18.723 migliaia di euro;
- b) l'incremento dei debiti verso il personale, per 6.330 migliaia di euro, prevalentemente per la rilevazione della quota corrente del debito verso amministratori e dipendenti della

Società in relazione ai benefici relativi al “Piano di Phantom Stock Option 2014” e all’MBO triennale;

- c) l’incremento dei debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, per 4.741 migliaia di euro;
- d) il versamento a gennaio 2016 ad Atlantia del debito, pari a 25.781 migliaia di euro, per l’IVA di Gruppo in essere al 31 dicembre 2015.

7. INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2015.

Si segnala che, in applicazione dell'IFRS 5 e come commentato nella nota 5.1 “Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia”, i dati economici del 2015 presentano delle differenze rispetto a quanto pubblicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Per il dettaglio dei saldi del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 9.3 “Rapporti con parti correlate”.

7.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.222.349 (3.097.669)

I ricavi da pedaggio presentano un incremento di 124.680 migliaia di euro rispetto al 2015. Tale variazione è originata essenzialmente da:

- la crescita del traffico pari a +3,1%, che ha beneficiato anche del giorno in più del mese di febbraio 2016 (anno bisestile) stimabile intorno al +0,3% (comprendendo anche l'effetto derivante dal diverso mix di traffico, l'incremento dei ricavi da pedaggio è stimabile in 91 milioni di euro);
- gli incrementi tariffari del 2016 (+1,09% a decorrere dal 1° gennaio, il cui effetto è stimabile complessivamente in 30 milioni di euro).

Per ulteriori dettagli relativi ai punti a) e b), si rinvia a quanto illustrato per la Società nel capitolo “Attività autostradali italiane” nei paragrafi “Traffico” e “Incrementi tariffari” della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Si precisa che tra i ricavi da pedaggio sono comprese le maggiorazioni tariffarie di competenza dell'ANAS pari a 349.341 migliaia di euro (337.887 migliaia di euro al 31 dicembre 2015), rilevate in corrispondenza degli oneri concessori negli altri costi operativi. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 7.8 “Altri oneri”.

In conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 20/12/1996, si segnala che in calce alle presenti note illustrative sono allegate le tabelle relative ai dati mensili sui volumi di traffico per le tratte in concessione.

7.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 201.566 (380.074)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione opere con benefici economici aggiuntivi	190.232	333.540	-143.308
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	332	39.957	-39.625
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	11.002	6.577	4.425
Ricavi per servizi di costruzione	201.566	380.074	-178.508

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e sono rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e degli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi agli investimenti in attività in concessione).

I ricavi per servizi di costruzione si decrementano rispetto al 2015 di 178.508 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) la diminuzione dei ricavi per servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 143.308 migliaia di euro, riconducibili principalmente ai lavori svolti sull'A14 Bologna-Taranto (tratto Senigallia-Ancona Nord, Ancona Nord-Ancona Sud) e sulla quinta corsia dell'A8 Milano-laghi (tratto Milano-Lainate). Per ulteriori dettagli, si rinvia al paragrafo "Potenziamento e ammodernamento della rete" della Relazione sulla gestione;
- b) il decremento dei contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi per 39.625 migliaia di euro, essenzialmente per il raggiungimento del limite massimo di contributi (pari a 234.062 migliaia di euro, tenuto conto delle somme già incassate) riconosciuti dal Concedente al momento della certificazione della effettiva esecuzione dei lavori e relativi ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del Nodo di Firenze.

Nel 2016 la Società ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 444.365 migliaia di euro al netto dei contributi, a fronte dei quali è stato utilizzato il "Fondo per impegni da convenzione" appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 7.10 "Utilizzo del fondo impegni da convenzione".

Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 6.2 "Attività immateriali".

7.3 Ricavi per lavori su ordinazione - Migliaia di euro - (507)

Il saldo dei ricavi per lavori su ordinazione è nullo nel 2016. Il saldo dell'esercizio precedente includeva esclusivamente i ricavi per lavori in corso su ordinazione connessi alla realizzazione di opere a favore del Concedente, in tale caso committente.

7.4 Altri ricavi - Migliaia di euro 293.624 (300.400)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Ricavi da subconcessionari di aree di servizio	177.574	187.808	-10.234
Rimborsi	19.315	17.812	1.503
Ricavi per prestazioni	18.749	20.060	-1.311
Altri ricavi della gestione autostradale	17.002	15.925	1.077
Risarcimento danni e indennizzi	16.564	12.554	4.010
Ricavi per manutenzioni	14.364	14.425	-61
Ricavi da pubblicità	4.707	5.482	-775
Rilascio di fondi eccedenti	4.381	1.488	2.893
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	647	2.510	-1.863
Altri proventi	20.321	22.336	-2.015
Altri ricavi	293.624	300.400	-6.776

Gli altri ricavi operativi si riducono di 6.776 migliaia di euro rispetto al 2015, essenzialmente per i seguenti fattori:

- a) la riduzione dei ricavi da subconcessionari di aree di servizio per 10.234 migliaia di euro, principalmente in relazione agli sconti applicati sulle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil);
- b) l'incremento dei risarcimenti danni e indennizzi da assicurazioni per 4.010 migliaia di euro, prevalentemente correlato a maggiori rimborsi per sinistri occorsi sul sedime autostradale.

7.5 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -74.183 (-72.825)

La voce include costi per gli acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze delle materie prime e materiali di consumo.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Materiale elettrico ed elettronico	-21.733	-24.305	2.572
Materiale da costruzione	-11.464	-9.297	-2.167
Carbolubrificanti e combustibili	-8.804	-9.767	963
Altre materie prime e materiali di consumo	-37.896	-32.177	-5.719
Acquisti di materiali	-79.897	-75.546	-4.351
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	4.749	2.383	2.366
Costi per materie prime capitalizzati	965	338	627
Materie prime e materiali	-74.183	-72.825	-1.358

Il saldo della voce risulta sostanzialmente in linea rispetto al 2015.

7.6 Costi per servizi - Migliaia di euro -947.938 (-1.172.604)

La voce include prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate principalmente alla manutenzione e all'ampliamento delle opere autostradali. Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-695.866	-914.148	218.282
Prestazioni professionali	-135.030	-135.491	461
Utenze	-33.813	-32.452	-1.361
Trasporti e simili	-13.983	-16.798	2.815
Assicurazioni	-8.450	-16.146	7.696
Pubblicità	-5.547	-7.426	1.879
Compensi Collegio Sindacale	-160	-197	37
Prestazioni diverse	-55.089	-49.946	-5.143
Costi per servizi	-947.938	-1.172.604	224.666

La diminuzione dei costi per servizi, pari a 224.666 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente al decremento delle prestazioni edili correlate sostanzialmente ai minori volumi di investimento in attività in concessione, nonché ai minori interventi di manutenzione sulla rete autostradale, derivanti dalla differente programmazione operativa e dalla minore nevosità registrata.

7.7 Costo per il personale - Migliaia di euro -409.690 (-395.885)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	-281.883	-276.309	-5.574
Oneri sociali	-85.990	-82.528	-3.462
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-19.396	-16.817	-2.579
Costi per piani di compensi basati su azioni	-6.810	-7.649	839
Compensi ad amministratori	-2.945	-3.410	465
Recupero oneri per personale distaccato	7.845	7.813	32
Altri costi del personale	-20.511	-16.985	-3.526
Costo per il personale	-409.690	-395.885	-13.805

L'incremento di 13.805 migliaia di euro (+3,5%), è determinato da:

- l'incremento del costo medio (+3,7%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale;
- il decremento di -10 unità medie (-0,2%) riconducibile principalmente al rallentamento del turn over nel comparto esazione, in parte bilanciato da inserimenti mirati in alcune unità organizzative.

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti della Società, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 9.4 "Informativa sui piani di compensi basati su azioni".

Con riferimento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, sottoposto a valutazione attuariale in quanto piano a benefici definiti, si evidenzia inoltre che le perdite attuariali rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono risultate nel 2016 pari a 1.978 migliaia di euro, come indicato nella nota n. 6.11 "Patrimonio netto".

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

(Unità)	2016	2015	Variazione
Dirigenti	95	97	-2
Quadri	319	323	-4
Impiegati	2.020	2.002	18
Corpo esattoriale	2.021	2.058	-37
Operai	977	962	15
Organico medio	5.432	5.442	-10

7.8 Altri oneri - Migliaia di euro -485.478 (-493.559)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Oneri concessori	-431.524	-417.577	-13.947
Oneri per godimento beni di terzi	-6.060	-5.672	-388
Contributi e liberalità	-21.004	-32.886	11.882
Risarcimenti danni e penalità	-14.172	-23.382	9.210
Imposte indirette e tasse	-8.411	-8.751	340
Altri oneri	-4.307	-5.331	1.024
Oneri diversi	-47.894	-70.350	22.456
Altri oneri	-485.478	-493.599	8.121

Gli altri oneri risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente prevalentemente in relazione alla sostanziale compensazione tra:

- i minori costi per contributi e liberalità (11.882 migliaia di euro) per effetto dei maggiori oneri sostenuti nel 2015 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività in concessione;
- il decremento dei costi per risarcimenti danni e penalità (9.210 migliaia di euro) essenzialmente in relazione all'effetto delle riserve riconosciute per servizi di costruzione (10.591 migliaia di euro) agli appaltatori in funzione all'apertura al traffico della Variante di Valico nel corso del 2015;
- i maggiori oneri concessori (13.947 migliaia di euro), comprensivi dell'integrazione del canone di concessione introdotta dalla Legge 1° luglio 2009 n. 78, come più ampiamente descritta di seguito, in relazione ai già commentati incrementi del traffico.

Si ricorda inoltre che la Legge 3 agosto 2009 n. 102, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007), introducendo un'integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale. Il maggior canone da corrispondere al Concedente è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza, non incidendo sul risultato della Società.

Gli oneri concessori del 2016 includono pertanto prevalentemente detta integrazione del canone per 349.341 migliaia di euro (337.887 migliaia di euro nel 2015), oltre che i canoni di concessione per introiti da pedaggio per 68.909 migliaia di euro e i canoni di subconcessione per 12.876 migliaia di euro (rispettivamente 66.147 migliaia di euro e 13.111 migliaia di euro nel 2015).

7.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro -62.807 (51.387)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificati nel costo per il personale), stanziati dalla Società per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce, negativo per 62.807 migliaia di euro nel 2016, è essenzialmente riconducibile alla variazione operativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (59.757 migliaia di euro) in relazione quasi esclusivamente alla diminuzione dei tassi d'interesse utilizzati al 31 dicembre 2016 ai fini dell'attualizzazione, rispetto a quelli al 31 dicembre 2015. Nel 2015 il saldo, positivo per 53.955 migliaia di euro, beneficiava dell'opposto andamento dei tassi di interesse presi a riferimento.

La voce include, inoltre, l'accantonamento dei fondi per rischi e oneri, pari a 3.050 migliaia di euro per il 2016 (2.568 migliaia di euro per il 2015), come descritto nella nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

7.10 Utilizzo del fondo impegni da convenzione - Migliaia di euro 444.365 (496.527)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 7.2 "Ricavi per servizi di costruzione"). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura tra i costi operativi esterni e il costo per il personale.

Il decremento rilevato, pari a 52.162 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai minori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 Milano-Napoli nel tratto Bologna-Firenze, in relazione all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico nel 2015.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione complessivamente realizzati nel 2016, si rinvia a quanto già illustrato rispettivamente nelle note n. 6.2 "Attività immateriali" e n. 7.2 "Ricavi per servizi di costruzione".

7.11 Ammortamenti - Migliaia di euro -539.722 (-511.190)

L'incremento di 28.532 migliaia di euro si riferisce essenzialmente ai maggiori ammortamenti dei diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, per 26.345 migliaia di euro, sostanzialmente in relazione agli incrementi tariffari riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2016 e all'entrata in esercizio dei lotti 0, 4 e 5 dell'A14 Bologna-Taranto e del lotto 1 della V corsia dell'A8 Milano-laghi.

7.12 (Rettifiche) Ripristini di valore di attività correnti e non correnti

- Migliaia di euro -1.319 (-4.128)

Il saldo del 2016 accoglie prevalentemente la svalutazione dei crediti commerciali (1.584 migliaia di euro) e dei crediti assicurativi (968 migliaia di euro) sorti in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi. Il saldo del 2015 accoglieva essenzialmente la svalutazione dei crediti commerciali verso la società Tech Solutions Integrators per un importo complessivo pari a 4.531 migliaia di euro.

7.13 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -830.138 (-613.554)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 76.545 (90.277)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -906.691 (-703.786)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro 8 (-45)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Dividendi da società partecipate	27.091	17.027	10.064
Interessi attivi	21.981	21.134	847
Proventi da operazioni di finanza derivata	13.663	19.939	-6.276
Proventi da valutazione di strumenti finanziari al costo ammortizzato	2.801	12.992	-10.191
Proventi finanziari rilevati ad incremento di attività finanziarie	958	497	461
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	672	-672
Altri proventi finanziari	10.051	12.319	-2.268
Altri proventi finanziari	49.454	67.553	-18.099
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	1.024	-1.024
Rilasci per svalutazioni eccedenti il valore di carico di partecipazioni	-	4.673	-4.673
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	5.697	-5.697
Totale proventi finanziari (a)	76.545	90.277	-13.732
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-44.954	-43.296	-1.658
Interessi passivi	-416.218	-443.469	27.251
Oneri da operazioni di finanza derivata	-76.428	-65.798	-10.630
Oneri finanziari rilevati ad incremento di passività finanziarie	-78	-	-78
Oneri da valutazione di strumenti finanziari al costo ammortizzato	-10.340	-8.817	-1.523
Altri oneri finanziari	-345.210	-142.406	-202.804
<i>di cui non ricorrenti (1)</i>	<i>-327.215</i>	<i>-125.486</i>	<i>-201.729</i>
Altri oneri finanziari	-848.274	-660.490	-187.784
Rettifiche di valore di partecipazioni	-13.463	-	-13.463
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-13.463	-	-13.463
Totale oneri finanziari (b)	-906.691	-703.786	-202.905
Utili (perdite) su cambi (c)	8	-45	53
Proventi (oneri) finanziari (a+b+c)	-830.138	-613.554	-216.584

(1) Per il dettaglio delle operazioni finanziarie non ricorrenti si rimanda alla nota 7.17 "Operazioni significative non ricorrenti".

I "Dividendi da società partecipate" si incrementano di 10.064 migliaia di euro prevalentemente per i maggiori dividendi deliberati da Ecomouv (4.221 migliaia di euro), Autostrade Tech (2.934 migliaia di euro) e Spea Engineering (2.295 migliaia di euro).

La voce "Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni", il cui saldo è nullo nel 2016, accoglieva nel 2015:

- a) lo storno della svalutazione, rilevata nel 2014, eccedente il valore di carico della partecipazione in Tech Solutions Integrators (4.673 migliaia di euro), venendo meno l'ipotesi di ripianamento delle perdite con un aumento di capitale, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di procedere alla liquidazione tramite "trasferimento universale" di tutti i rapporti attivi e passivi della società controllata (come previsto dal diritto francese per la liquidazione volontaria della società con socio unico);
- b) il ripristino del valore di carico della partecipazione in Società Infrastrutture Toscane (1.024 migliaia di euro).

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione" risultano sostanzialmente in linea rispetto al valore registrato nel 2015. Si ricorda che tali oneri finanziari sono calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente.

La voce “Rettifiche di valore di partecipazioni”, pari a 13.463 migliaia di euro, accoglie essenzialmente le svalutazioni, già commentate nella nota n. 6.3 “Partecipazioni”, delle partecipazioni in Pavimental (7.100 migliaia di euro) e in AD Moving (3.165 migliaia di euro).

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 798.812 migliaia di euro e si incrementano di 205.830 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (592.982 migliaia di euro). La variazione risente essenzialmente dell’effetto combinato di:

- a) gli oneri finanziari non ricorrenti rilevati nel 2016 a seguito dell’operazione di “issuer substitution”, complessivamente pari a 307.780 migliaia di euro, commentati in dettaglio nelle note n. 5.2 e n. 7.17;
- b) i minori oneri finanziari non ricorrenti connessi alle operazioni di rimborso parziale anticipato di alcuni finanziamenti concessi da Atlantia, effettuate nel 2016 precedentemente all’operazione di “issuer substitution” (pari a 19.435 migliaia di euro nel 2016 e 125.486 migliaia di euro del 2015) e descritte nella nota n. 7.17.

7.14 (Oneri) Proventi fiscali - Migliaia di euro -295.468 (-287.871)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
IRES	-134.394	-178.930	44.536
IRAP	-55.789	-52.621	-3.168
Imposte correnti sul reddito	-190.183	-231.551	41.368
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.923	1.903	1.020
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-	-14	14
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	2.923	1.889	1.034
Accantonamenti	105.816	92.733	13.083
Rilasci	-109.198	-112.251	3.053
Variazione di stime di esercizi precedenti	-5.932	-83.654	77.722
Imposte anticipate	-9.314	-103.172	93.858
Accantonamenti	-98.894	-110.940	12.046
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	155.903	-155.903
Imposte differite	-98.894	44.963	-143.857
Imposte anticipate e differite	-108.208	-58.209	-49.999
(Oneri) Proventi fiscali	-295.468	-287.871	-7.597

L’incremento degli oneri fiscali nel 2016 di 7.597 migliaia di euro rispetto al 2015 è essenzialmente correlato all’effetto combinato di:

- a) il beneficio fiscale, pari a 72.273 migliaia di euro, rilevato nel 2015 derivante dalla rideterminazione della fiscalità differita netta a seguito della riduzione dell’aliquota IRES a partire dall’esercizio 2017 prevista dalla Legge di Stabilità (L. n. 208/2015);
- b) le minori imposte IRES sul risultato lordo, pari a 67.606 migliaia di euro, che risentono in particolare del beneficio fiscale in relazione agli oneri finanziari non ricorrenti, pari a 307.780 migliaia di euro, derivanti dalla operazione di “issuer substitution”.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra l’onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l’IRES nei due esercizi a confronto.

Migliaia di euro	2016			2015		
	Imponibile	Imposte		Imponibile	Imposte	
		Valore	Incidenza %		Valore	Incidenza %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	811.028			1.062.968		
IRES teorica di competenza dell'esercizio		223.033	27,50%		292.316	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	368.430	101.318	12,49%	289.485	79.608	7,49%
Accantonamenti a fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	361.528	99.420		284.716	78.297	
Altre differenze	6.902	1.898		4.769	1.311	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-351.519	-96.668	-11,92%	-351.520	-96.668	-9,09%
Ammortamento extracontabile dell'avviamento	-351.519	-96.668		-351.520	-96.668	
Rilascio netto delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-335.406	-92.237	-11,37%	-340.353	-93.597	-8,81%
Differenze permanenti:	-3.826	-1.052	-0,13%	-9.928	-2.729	-0,26%
Dividendi non imponibili	-25.736	-7.077		-16.175	-4.447	
Rettifiche/(Ripristini) di valore di partecipazioni esenti	13.463	3.702		-5.697	-1.567	
Altre differenze permanenti	8.447	2.323		11.944	3.285	
Imponibile fiscale IRES	488.706			650.652		
IRES di competenza dell'esercizio		134.394	16,57%		178.930	16,83%
IRAP di competenza dell'esercizio		55.789	6,88%		52.621	4,95%
Imposte correnti sul reddito		190.183	23,45%		231.551	21,78%

7.15 Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate - Migliaia di euro 103.561 (179.856)

La composizione del saldo della voce per i due esercizi a confronto è esposta nella tabella seguente.

Migliaia di euro	2016	2015	Variazione
Dividendi deliberati da Autostrade dell'Atlantico	50.000	130.000	-80.000
Effetto fiscale	-688	-1.787	1.099
Dividendi deliberati da Autostrade dell'Atlantico al netto dell'effetto fiscale	49.312	128.213	-78.901
Dividendi deliberati da Telepass	55.005	52.363	2.642
Effetto fiscale	-756	-720	-36
Dividendi deliberati da Telepass al netto dell'effetto fiscale	54.249	51.643	2.606
Dividendi, al netto dell'effetto fiscale, di attività operative cessate	103.561	179.856	-76.295

7.16 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base per azione per i due esercizi oggetto di comparazione. Si evidenzia che, in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili della Società, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2016	2015
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	619.121	954.953
Utile per azione (euro)	1,00	1,54
Utile da attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	515.560	775.097
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,83	1,25
Utile da attività operative cessate (migliaia di euro)	103.561	179.856
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,17	0,29

7.17 Operazioni significative non ricorrenti

In data 22 dicembre 2016 è divenuta efficace l'operazione di "issuer substitution" definita tra Autostrade per l'Italia e Atlantia e che ha comportato il trasferimento del debito cartolare rappresentato dai prestiti obbligazionari emessi da Atlantia nell'interesse di Autostrade per l'Italia, come illustrato nella nota n. 5.2 cui si rinvia.

Con specifico riferimento alla "substitution" dei finanziamenti infragruppo e dei relativi derivati di Interest Rate Swap con i prestiti obbligazionari in valuta (sterline e yen) e i connessi derivati

di Cross Currency Swap sono stati rilevati oneri finanziari non ricorrenti pari a 307.780 migliaia di euro, per l'effetto combinato di:

- a) l'onere connesso alla rilevazione del fair value alla data di trasferimento dei prestiti obbligazionari in valuta (sterline e yen), pari a 178.288 migliaia di euro;
- b) la rilevazione del fair value negativo, al netto del delta cambio cumulato, dei derivati di Cross Currency Swap, pari a 129.492 migliaia di euro;
- c) la totale compensazione a conto economico tra il provento derivante dalla chiusura dei derivati infragruppo di cash flow hedge con fair value negativo (200.909 migliaia di euro) e l'onere originato dal rigiro della riserva negativa di patrimonio netto di cash flow hedge (200.909 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale).

In relazione agli oneri finanziari ai precedenti punti a) e b), la Società ha rilevato un minor onere fiscale pari a 84.640 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il punto c), è stato effettuato il rigiro dell'effetto fiscale connesso alla chiusura della riserva negativa di patrimonio netto in contropartita alle passività per imposte differite nette (il cui valore era pari a 49.535 migliaia di euro).

Si segnala che, a fronte degli oneri complessivi rilevati nel 2016 per la citata operazione finanziaria non ricorrente, la Società rileverà nei prossimi esercizi, in relazione alla scadenza naturale dei prestiti obbligazionari in valuta, minori oneri finanziari da valutazione al costo ammortizzato rispetto al tasso di interesse nominale dei medesimi prestiti obbligazionari. Inoltre per i contratti derivati di Cross Currency Swap che, come descritto in nota n. 5.2, non presentano i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la designazione di strumenti di cash flow hedge, le future variazioni del fair value di tali strumenti impatteranno nel conto economico quali oneri/proventi finanziari.

Si evidenzia, infine, che nel 2016 sono stati effettuati rimborsi parziali anticipati di finanziamenti concessi dalla controllante Atlantia antecedenti l'operazione di "issuer substitution" in relazione al programma di ottimizzazione della Società della propria gestione finanziaria già avviato nel 2015, per un valore nominale pari a 220.100 migliaia di euro con scadenze 2017, 2019 e 2020, che hanno comportato la rilevazione di oneri finanziari non ricorrenti pari a 19.435 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale di 5.345 migliaia di euro. Nel 2015 l'ammontare dei rimborsi parziali anticipati è stato pari ad un valore nominale di 1.351.250 migliaia di euro, in relazione ai finanziamenti con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 concessi dalla controllante Atlantia, e gli oneri finanziari rilevati erano risultati pari a 125.486 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale pari a 34.509 migliaia di euro.

8. ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

8.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2016 evidenzia un aumento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti di 334.091 migliaia di euro, rispetto all'aumento di 1.335.050 migliaia di euro registrato nel 2015.

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio è pari a 1.603.570 migliaia di euro, con un incremento di 50.509 migliaia di euro rispetto al flusso generato nell'esercizio 2015 (1.553.061 migliaia di euro), essenzialmente per:

- a) il maggior flusso generato dalla gestione operativa (116.985 migliaia di euro, in relazione prevalentemente all'aumento dell'EBITDA) e il minor flusso assorbito dalla gestione fiscale (43.465 migliaia di euro, in relazione prevalentemente al minor risultato prima delle imposte che risente specialmente dell'onere derivante dalla operazione di "issuer substitution");
- b) il diverso assorbimento nei due anni a confronto del capitale d'esercizio (122.024 migliaia di euro). In particolare, l'assorbimento di capitale d'esercizio nel 2016 è essenzialmente attribuibile al decremento delle passività commerciali (61.974 migliaia di euro), in relazione alla dinamica degli investimenti eseguiti nel secondo semestre degli anni di riferimento, e all'aumento dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio (18.692 migliaia di euro). L'apporto del capitale d'esercizio nel 2015 era essenzialmente attribuibile all'incremento dei debiti per rapporti di interconnessione (99.232 migliaia di euro) in relazione all'aumento dei ricavi da pedaggio, parzialmente compensato dall'assorbimento (36.617 migliaia di euro) correlato alla gestione della fiscalità corrente.

Il flusso di cassa generato da attività di investimento è pari a 560.088 migliaia di euro, in aumento di 1.474.993 migliaia di euro rispetto al flusso assorbito per attività di investimento nel 2015 (914.905 migliaia di euro), prevalentemente per l'effetto dei realizzi derivanti dalla cessione a fine 2016, nell'ambito della riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia, del pacchetto azionario di controllo delle società Telepass e Stalexport Autostrady (per un corrispettivo complessivo pari a complessivi 1.247.072 migliaia di euro), come illustrato nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia" cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si segnalano, inoltre, i minori investimenti in attività autostradali al netto dei contributi (180.615 migliaia di euro) relativi essenzialmente alle opere con benefici economici aggiuntivi (143.308 migliaia di euro), riconducibili principalmente ai lavori svolti sull'A14 Bologna-Taranto (tratto Senigallia-Ancona Nord, Ancona Nord- Ancona Sud) e sulla quinta corsia dell'A8 Milano-laghi (tratto Milano-Lainate), nonché l'acquisto nel 2015 (84.262 migliaia di euro) della quota di controllo della Società Autostrada Tirrenica.

Il flusso di cassa assorbito per l'attività finanziaria è pari a 1.829.567 migliaia di euro, rispetto al flusso generato nel 2015 (696.894 migliaia di euro). La variazione, pari a 2.526.461 migliaia di euro, è principalmente riferibile a:

- a) le maggiori emissioni di prestiti obbligazionari effettuate nel 2015 rispetto al 2016 (2.025.015 migliaia di euro);
- b) i maggiori rimborsi di finanziamenti a breve termine alla Controllante nel 2016 rispetto al 2015 (536.000 migliaia di euro) in relazione ai depositi di liquidità effettuati da Atlantia.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dei due esercizi a confronto originati dalle partecipazioni in Telepass e Autostrade dell'Atlantico, relativi ai dividendi corrisposti in favore della Società nel 2016 e nel 2015 come indicato nella nota n. 5.1 "Riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia".

Migliaia di euro	2016	2015
Flusso di cassa netto da/(per) attività di esercizio	105.005	182.363
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	-	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria	-	-

8.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla sua attività operativa e al rimborso delle passività finanziarie assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto delle attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione del rischio di tasso di interesse e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla Policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2016 le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate:

- a) di non hedge accounting:
 - 1) per i derivati di tipo Cross Currency Swap (CCIRS) connessi ai prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e yen (JPY), oggetto di "issuer substitution", non rispettando tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ex IAS 39;
 - 2) per i derivati incorporati in taluni finanziamenti a medio-lungo termine in capo ad Autostrade per l'Italia, di importo nozionale complessivamente pari a 200.000 migliaia di euro;
- b) di cash flow hedge, per le altre operazioni di copertura.

Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2016 è pari a circa sei anni e sei mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2016 è stato pari al 3,87%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario attuale e prospettico altamente probabile a tasso variabile, la Società ha posto in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre si evidenzia una quota di inefficacia con saldo negativo (164 migliaia di euro) iscritta nel conto economico del 2016 e derivante principalmente dai derivati IRS Forward Starting sottoscritti a febbraio 2016. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Si evidenzia inoltre che, a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario per un nozionale di 600.000 migliaia di euro, sono stati chiusi i derivati sottostanti, sottoscritti nel 2015 con finalità di pre-hedging. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value negativo risultava pari a 31.980 migliaia di euro. Tale valore è stato rilevato tra gli oneri finanziari per 3.600 migliaia di euro, corrispondente alla parte già realizzata e di competenza fino alla data di chiusura, e per 28.380 migliaia di euro nella riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge. Tale importo sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse correlati al prestito obbligazionario emesso, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito, inclusivo dell'effetto delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari 2,38%;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere contratti derivati classificati come di fair value hedge.

Con riferimento alla tipologia di operazioni di copertura da rischio di tasso di interesse (cash flow hedge) effettuate dalla Società, l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2016 risulta espresso al 98% a tasso fisso: il residuo 2% a tasso variabile è relativo a finanziamenti a breve termine in relazione ai depositi di liquidità effettuati da Atlantia e ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate.

Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dalla presenza di attività e passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società e connesse all'operazione di "issuer substitution", come illustrata nella nota n. 5.2. Come già indicato in precedenza, i derivati di tipo Cross Currency Swap (CCIRS) connessi ai prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e yen (JPY), oggetto di "issuer substitution", pur essendo da un punto di vista gestionale a copertura dei rischi connessi alle oscillazioni di cambio, non rispettano tutti i requisiti formali per la qualificazione di copertura ex IAS 39 e sono stati classificati di non hedge accounting.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso per il 7% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle suindicate operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS), la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta, tuttavia, nulla.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2016 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2015 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

Migliaia di euro		31/12/2016		31/12/2015	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/(negativo)	Nozionale di riferimento
<i>Derivati di cash flow hedge (1)</i>					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-196.234	3.130.233	-352.804	3.603.488
		-196.234	3.130.233	-352.804	3.603.488
<i>Derivati di non hedge accounting</i>					
Cross Currency Swap (2)	Tasso di cambio e di interesse	-281.904	899.176	-	-
Clausola Floor (3)	Tassi di interesse	-2.309	200.000	-	-
FX Forward (4)	Tassi di cambio	-2.492	35.548	-36	35.914
FX Forward (4)	Tassi di cambio	2.492	-35.548	36	-35.914
		-284.213	1.099.176	-	-
		-480.447	4.229.409	-352.804	3.603.488
	con fair value positivo	2.492		36	
	con fair value negativo	-482.939		-352.840	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value dei derivati si riferisce ai Cross Currency Swap, nei quali Autostrade per l'Italia è subentrata ad Atlantia a seguito dell'operazione di "issuer substitution" descritta in nota n. 5.2.

(3) Il fair value del derivato implicito è correlato alla clausola di floor sul tasso Euribor a zero, inserita nel finanziamento in essere con Cassa Depositi e Prestiti.

(4) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2016 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, e per gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, uno spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 3.624 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 24.680 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 23.386 migliaia di euro, riconducibile alla variazione del fair value negativo dei derivati di tipo Cross Currency Swap in sterline (GBP) e in yen (JPY).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2016 la Società dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.716.655 migliaia di euro, composta da:

- a) 2.682.593 migliaia di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia, essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata della Società, commentate e illustrate nelle note n. 6.7 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e n. 6.14 "Passività finanziarie";
- b) 234.062 migliaia di euro riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori, come indicato nella nota n. 6.4 "Attività finanziarie";
- c) 1.800.000 migliaia di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, con una durata media ponderata residua pari a circa otto anni e nove mesi e un periodo di utilizzo medio ponderato di circa due anni e tre mesi, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

Migliaia di euro			31/12/2016		
Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	Disponibili	di cui utilizzate	di cui non utilizzate
Linea Committed a medio-lungo termine BEI "Potenziamento A14 B"	31/12/2017	31/12/2036	300.000	100.000	200.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2017	15/09/2037	200.000	-	200.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	31/12/2017	15/09/2038	250.000	150.000	100.000
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2020	23/12/2024	1.000.000	200.000	800.000
Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2020	20/12/2021	700.000	200.000	500.000
		Linee di credito	2.450.000	650.000	1.800.000

Le tabelle seguenti rappresentano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2016 e il dato comparativo al 31 dicembre 2015, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

Migliaia di euro	31/12/2016					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestito obbligazionario 2004-2022 (GBP)	-706.194	-802.985	-36.499	-36.499	-109.498	-620.489
Prestito obbligazionario 2004-2024	-982.570	-1.470.000	-58.750	-58.750	-176.250	-1.176.250
Prestito obbligazionario 2010-2017	-504.947	-518.235	-518.235	-	-	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-496.142	-696.875	-21.875	-21.875	-65.625	-587.500
Prestito obbligazionario 2012-2019	-670.093	-764.579	-30.314	-30.314	-703.951	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	-616.106	-746.349	-27.790	-27.790	-690.769	-
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-61.880	-1.680	-1.680	-5.040	-53.480
Prestito obbligazionario 2013-2021	-744.105	-857.873	-21.563	-21.563	-814.747	-
Prestito obbligazionario 2014-2034	-123.754	-197.911	-4.050	-4.050	-12.150	-177.661
Prestito obbligazionario 2015-2021	-647.306	-686.564	-7.313	-7.313	-671.938	-
Prestito obbligazionario 2015-2023 retail	-735.078	-835.314	-12.188	-12.188	-36.563	-774.375
Prestito obbligazionario 2015-2025	-496.617	-584.375	-9.375	-9.375	-28.125	-537.500
Prestito obbligazionario 2015-2026	-742.543	-881.250	-13.125	-13.125	-39.375	-815.625
Prestito obbligazionario 2016-2027	-591.455	706.807	-	12.307	31.500	663.000
Prestito obbligazionario 2009-2038 (JPY)	-211.045	-259.417	-4.425	-4.425	-13.274	-237.293
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zero Coupon Bond)	-61.943	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.592	-122.844	-2.813	-2.813	-8.445	-108.773
Prestito obbligazionario 2014-2038	-72.587	-134.825	-2.719	-2.719	-8.157	-121.230
Totale prestiti obbligazionari	-8.510.077	-9.049.469	-772.714	-242.172	-3.352.407	-4.682.176
Finanziamenti da società controllanti						
Finanziamento Atlantia 2012-2018	-992.320	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
Totale finanziamenti da società controllanti (A)	-992.320	-1.078.640	-39.320	-1.039.320	-	-
Debiti verso istituti di credito						
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	-1.673.123	-2.301.788	-157.888	-165.776	-496.898	-1.481.226
Cassa Depositi e Prestiti e SACE	-819.091	-938.942	-36.801	-36.377	-306.767	-558.997
Finanziamenti in conto contributi (2)	-49.320	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito (B)	-2.541.534	-3.240.730	-194.689	-202.153	-803.665	-2.040.223
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-184.742	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori (C)	-184.742	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C)	-3.718.596	-4.319.370	-234.009	-1.241.473	-803.665	-2.040.223
Derivati con fair value negativo (3)						
Interest Rate Swap	-196.234	-375.693	-27.076	-38.115	-113.032	-197.470
Cross Currency Swap	-281.904	-286.736	-12.640	-12.890	-37.882	-223.324
Clausola Floor	-2.309	-	-	-	-	-
Totale derivati con fair value negativo	-480.447	-662.429	-39.716	-51.005	-150.914	-420.794

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) Il rimborso di tali finanziamenti infruttiferi è a carico dell'ANAS in base a quanto previsto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997.

(3) Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019. I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Migliaia di euro	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate (1)						
Prestito obbligazionario 2015-2021	-646.769	-693.897	-7.333	-7.313	-21.938	-657.313
Prestito obbligazionario 2015-2023 retail	-732.921	-847.535	-12.221	-12.188	-36.563	-786.563
Prestito obbligazionario 2015-2025	-496.270	-593.776	-9.401	-9.375	-28.125	-546.875
Prestito obbligazionario 2015-2026	-741.571	-888.781	-7.531	-13.125	-39.375	-828.750
Totale prestiti obbligazionari	-2.617.531	-3.023.989	-36.486	-42.001	-126.001	-2.819.501
Finanziamenti da società controllanti						
Finanziamento Atlantia 2004-2022	-743.264	-802.599	-8.319	-8.093	-24.125	-762.062
Finanziamento Atlantia 2004-2024	-987.547	-1.553.770	-61.530	-61.530	-184.590	-1.246.120
Finanziamento Atlantia 2009-2016	-882.732	-932.006	-932.006	-	-	-
Finanziamento Atlantia 2009-2038	-149.176	-339.597	-8.341	-8.251	-24.820	-298.185
Finanziamento Atlantia 2010-2017	-597.360	-638.154	-21.397	-616.757	-	-
Finanziamento Atlantia 2010-2025	-500.000	-728.650	-22.865	-22.865	-68.595	-614.325
Finanziamento Atlantia 2012-2019	-764.028	-891.292	-36.516	-36.516	-818.260	-
Finanziamento Atlantia 2012-2020	-656.890	-783.444	-29.651	-29.651	-724.142	-
Finanziamento Atlantia 2012-2032	-35.000	-64.449	-1.733	-1.733	-5.198	-55.785
Finanziamento Atlantia 2012-2032 Zero coupon bond	-48.600	-91.910	-2.548	-2.548	-7.643	-79.171
Finanziamento Atlantia 2012-2018	-988.549	-1.117.960	-39.320	-39.320	-1.039.320	-
Finanziamento Atlantia 2013-2033	-75.000	-130.892	-3.111	-3.103	-9.317	-115.361
Finanziamento Atlantia 2013-2021	-750.000	-894.719	-24.164	-24.098	-72.359	-774.098
Finanziamento Atlantia 2014-2038	-75.000	-143.949	-2.998	-2.998	-8.993	-128.960
Finanziamento Atlantia 2014-2034	-125.000	-207.034	-4.318	-4.318	-12.953	-185.445
Totale finanziamenti da società controllanti (A)	-7.378.146	-9.320.425	-1.198.817	-861.781	-3.000.315	-4.259.512
Debiti verso istituti di credito						
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	-1.727.508	-2.427.204	-125.646	-159.791	-497.793	-1.643.974
Cassa Depositi e Prestiti e SACE	-840.744	-982.370	-38.082	-37.153	-109.317	-797.818
Finanziamenti in conto contributi (2)	-106.224	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito (B)	-2.674.476	-3.409.574	-163.728	-196.944	-607.110	-2.441.792
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-127.860	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori (C)	-127.860	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (A+B+C)	-10.180.482	-12.729.999	-1.362.545	-1.058.725	-3.607.425	-6.701.304
Derivati con fair value negativo (3)						
Interest Rate Swap	-352.804	-611.121	-60.165	-69.631	-237.989	-243.336
Totale derivati con fair value negativo	-352.804	-611.121	-60.165	-69.631	-237.989	-243.336

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) Il rimborso di tali finanziamenti infruttiferi è a carico dell'ANAS in base a quanto previsto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997.

(3) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017. I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si è fatto riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

Migliaia di euro	Valore bilancio	31/12/2016					31/12/2015				
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap											
Derivati con fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value negativo	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140	-352.804	-378.350	-67.866	-66.871	-168.690
Totale derivati di cash flow hedge	-196.234	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140	-352.804	-378.350	-67.866	-66.871	-168.690
Ratei passivi da cash flow hedge	-7.262	-	-	-	-	-	-25.546	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-203.496	-203.496	-26.668	-36.334	-97.354	-43.140	-378.350	-378.350	-67.866	-66.871	-168.690
		Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi (1)	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Oneri da cash flow hedge	-208.001	-208.001	-26.131	-35.619	-100.244	-46.007	-358.790	-46.263	-67.186	-168.500	-76.841
Proventi da cash flow hedge	11.767	11.767	-	-	-	11.767	5.986	-	-	-	5.986
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-196.234	-196.234	-26.131	-35.619	-100.244	-34.240	-352.804	-46.263	-67.186	-168.500	-70.855

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte.

I crediti commerciali sono costituiti essenzialmente da crediti per prestazioni di servizi e sono riconducibili ad attività connesse al core business.

In questa fattispecie rientrano principalmente:

- a) crediti per canoni di concessione e royalty connesse alla gestione delle aree di servizio;
- b) crediti per convenzioni di attraversamento dell'autostrada o per posizionamento di impianti;
- c) crediti per cessione di beni/servizi;
- d) crediti derivanti da affitti di unità immobiliari.

Nei crediti commerciali non rientrano invece quelli derivanti da fatturazione posticipata dei pedaggi, a seguito della stipula del contratto di surroga di questa particolare fattispecie di credito alla società sottoposta a comune controllo Telepass.

Si evidenzia inoltre che il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Le singole posizioni significative di credito che presentino delle criticità, in caso di oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, possono essere oggetto di svalutazione individuale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali si rinvia alla nota n. 6.6 "Attività commerciali", mentre per le altre attività finanziarie si rinvia alla nota n. 6.4 "Attività finanziarie".

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Garanzie

La Società, a seguito dell'operazione di "issuer substitution" descritta nella nota n. 5.2, garantisce oramai il solo prestito obbligazionario residuo emesso da Atlantia, per un importo di 1.200.000 migliaia di euro, pari al 120% del valore nominale di quest'ultimo (1.000.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), in relazione a cui la Società ha ricevuto un finanziamento di pari importo e durata.

La Società al 31 dicembre 2016 ha in essere alcune garanzie personali e reali rilasciate a terzi. Tra queste, si evidenziano per rilevanza:

- a) le fidejussioni rilasciate nell'interesse di alcune società controllate e collegate operanti nell'ambito delle infrastrutture autostradali, per complessivi 17.412 migliaia di euro;
- b) la garanzia solidale con Società Autostrada Tirrenica in favore del Concedente (14.003 migliaia di euro) a fronte della fideiussione rilasciata dalla stessa società;
- c) il pegno, in favore di istituti di credito e a garanzia di finanziamenti ottenuti, delle azioni della partecipazione diretta (0,25%) ed indiretta (6,52%) in Tangenziale Esterna (31.471 migliaia di euro), della partecipazione in Bologna & Fiera Parking (999 migliaia di euro) e della partecipazione al 2% del capitale in Strada dei Parchi (1.355 migliaia di euro), oggetto, come contrattualmente previsto con la controparte acquirente, di una reciproca opzione di acquisto e vendita.

A dicembre 2016, non essendo ancora intervenuta l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione della autostrada A3 Napoli-Salerno né alla società Autostrade Meridionali né ad un terzo, la Società Autostrade Meridionali ha richiesto alla Società l'attivazione anticipata della garanzia a beneficio di Intesa Sanpaolo-Banco di Napoli (ISP) sul finanziamento da 300 milioni di euro erogato a dicembre 2015 da ISP alla società Autostrade Meridionali. Contestualmente al finanziamento, a dicembre 2015 era stata sottoscritta da Autostrade per l'Italia una garanzia, divenuta efficace con decorrenza 1° gennaio 2017, limitatamente ad un importo massimo di 300 milioni di euro. Il finanziamento alla società Autostrade Meridionali da parte di ISP è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017 con possibilità di ulteriori proroghe annuali con il medesimo meccanismo.

9.2 Riserve

Al 31 dicembre 2016 la Società ha riserve iscritte dagli appaltatori su attività di investimento per circa 965 milioni di euro (circa 1.835 milioni di euro al 31 dicembre 2015) con un decremento di 870 milioni di euro ascrivibile essenzialmente alla definizione, in via extragiudiziale, di quanto richiesto dagli appaltatori sui lavori relativi ai lotti 6 e 7 della Variante di Valico, a fronte della quale la Società ha riconosciuto un importo sensibilmente inferiore alla richiesta.

Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente ad incremento dei diritti concessori.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni) per circa 43 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo rischi e oneri già iscritto in bilancio.

9.3 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata da Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Statuto, codici e procedure" disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore

rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti. Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Migliaia di euro	Principali rapporti commerciali e di natura non finanziaria con parti correlate										Oneri							
	Attività commerciali e di altra natura			Passività commerciali e di altra natura			Proventi commerciali e di altra natura			Oneri commerciali e di altra natura								
	Crediti commerciali	Attività per altre attività commerciali ed altre natura	Totale	Altre passività non commerciali	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito	Altre passività correnti	Totale	Ricavi per costituzione	Ricavi per altre attività ordinarie	Altri ricavi operativi (2)	Totale	Materie materiali	Costi per servizi	Costi per personale (2)	Altri oneri operativi	Totale (3)	
	31/12/2016																	
Atlanta (4)	3.720	48.874	52.746	-	3.758	-	-	3.758	-	-	1.671	1.671	-	559	-346	214	1	428
Sintoma	-	6.542	6.542	-	-	-	-	6.542	-	-	1.871	1.871	-	-	-	5	-	5
ATI Moving	3.720	55.416	59.136	-	3.758	-	-	3.758	-	-	4.973	4.973	-	4.141	-184	214	1	4.933
Atlanta Berlin Participations	1.228	-	1.228	-	3.751	-	838	3.751	-	-	-	-	-	-	-	-	-	441
Autostade del Atlantico	51	-	51	-	-	-	-	-	-	-	41	41	-	-	-	-	-	-
Autostade Meridionali	981	-	981	-	12.955	-	-	12.955	-	-	419	419	-	5	-730	45	3	725
Autostade Tech	11.633	-	11.633	-	4.363	-	-	4.363	-	-	6.177	6.177	-	2.359	-762	45	3	1.845
Electonic Transaction Consultants Co	2.125	-	2.125	-	492	-	-	492	-	-	4.932	4.932	-	20.887	-813	-	3	5.011
Esadisse Società di Servizi	10.565	-	10.565	-	14.145	-	-	14.145	-	-	195	195	-	6.764	-1.116	-	3	5.648
Glove Clear	575	-	575	-	1.428	-	-	1.428	-	-	35	35	-	550	-81	-	49	469
Indico	388	-	388	-	820	-	-	820	-	-	35	35	-	18	-18	-	-	17
Integrale	377	-	377	-	3.805	-	-	3.805	-	-	387	387	-	387	-868	-	49	409
Società Italiana per Azioni per il Trifone del Monte Bianco	727	-	727	-	112	-	-	112	-	-	207	207	-	259	-703	-	368	76
Tecnologia di Napoli	1.003	-	1.003	-	11.147	-	-	11.147	-	-	865	865	-	68	-	-	1	541
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	6.806	-	3	6.809	-	-	36	36	-	355	102	-	1	457
Società Autostada Tirrenica	1.031	-	1.031	-	686	-	-	686	-	-	865	865	-	355	102	-	1	457
Altre imprese controllate (1)	331	343	674	-	777	-	686	777	-	-	355	355	-	355	102	-	1	457
Biogena and Fiera Parking	33.650	-	33.650	-	59.795	-	1.527	61.322	-	-	19.079	19.079	-	200	33.376	45	424	29.277
Parmentieri	1.025	-	1.025	-	11.213	-	-	11.213	-	-	829	829	-	264.107	-216	201	210	264.302
Parmentieri & Eurotop	962	-	962	-	70.860	-	-	70.860	-	-	16	16	-	69.014	641	-	11	69.666
Altre imprese collegate (1)	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	27.937	-	27.937	-	181.693	-	-	181.693	-	-	1.907	1.907	-	322.221	425	-201	221	328.568
Autogill	35.030	-	35.030	-	3.831	-	-	3.831	-	-	64.601	64.601	-	368	-	-	24	304
Telepass	17.274	-	17.274	-	6.496	-	-	6.496	-	-	9.034	9.034	-	9.445	-817	-	2	8.630
Altre imprese consociate (1)	988	-	988	-	344	-	-	344	-	-	61	61	-	15	-454	-	115	324
Totale imprese consociate	53.292	-	53.292	-	10.671	-	-	10.671	-	-	73.696	73.696	-	88	9.323	-	141	86.610
Fondo pensione ACTI	-	-	-	-	4.514	-	-	4.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione COPIDI	-	-	-	-	2.093	-	-	2.093	-	-	3.933	3.933	-	-	-	-	-	3.933
Totale fondi pensioni	-	-	-	-	6.607	-	-	6.607	-	-	7.866	7.866	-	-	-	-	-	7.866
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)	-	-	-	-	1.809	-	-	1.809	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.809
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	2.434	-	-	2.434	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.434
Totale	118.629	55.416	180	174.225	1.909	255.517	10.558	268.344	2.294	95.903	98.197	112	373.484	16.076	460	787	309.919	
	31/12/2015																	
Atlanta	2.741	10.322	13.063	-	2.847	-	25.781	28.628	-	-	2.090	2.090	-	762	2.471	114	34	3.381
Sintoma	-	6.542	6.542	-	-	-	25.781	28.628	-	-	2.090	2.090	-	762	2.503	114	34	3.415
ATI Moving	2.741	16.865	19.606	-	3.465	-	-	3.465	-	-	3.940	3.940	-	3.469	-98	-	8	3.479
Atlanta Berlin Participations	1.228	-	1.228	-	3.751	-	838	3.751	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostade del Atlantico	51	-	51	-	-	-	-	-	-	-	41	41	-	5	-876	-	-	871
Autostade Meridionali	808	-	808	-	13.019	-	-	13.019	-	-	341	341	-	5	-756	-	-	3.089
Autostade Tech	11.726	-	11.726	-	4.297	-	-	4.297	-	-	7.199	7.199	-	1.283	2.582	-	-	1.481
Ecomov	81	-	81	-	333	-	-	333	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	1.623	-	1.623	-	383	-	-	383	-	-	5.061	5.061	-	21.441	-850	-	24	4.661
Esadisse Società di Servizi	7.437	-	7.437	-	4.904	-	-	4.904	-	-	5.061	5.061	-	21.441	-850	-	24	4.661
Glove Clear	582	-	582	-	1.885	-	-	1.885	-	-	381	381	-	6.770	-1.124	-	404	6.046
Indico	2.071	-	2.071	-	645	-	-	645	-	-	381	381	-	545	-141	-	494	494
Integrale	3.751	-	3.751	-	3.925	-	-	3.925	-	-	387	387	-	387	-454	-	18	427
Società Italiana per Azioni per il Trifone del Monte Bianco	721	-	721	-	1.127	-	-	1.127	-	-	215	215	-	245	-403	-	378	220
Tecnologia di Napoli	523	-	523	-	11.067	-	-	11.067	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	10.368	-	10.368	-	6.232	-	-	6.232	-	-	10.186	10.186	-	9.075	-1.142	-	28	597
Società Autostada Tirrenica	722	-	722	-	4.962	-	-	4.962	-	-	665	665	-	56	-615	-	-	559
Altre imprese controllate (1)	1.001	1.013	2.014	-	1.111	-	844	955	-	-	865	865	-	77	-410	-	26	307
Biogena and Fiera Parking	41.436	-	41.436	-	54.848	-	1.177	56.075	-	-	39.838	39.838	-	1.283	44.255	-	458	37.551
Parmentieri	1.025	-	1.025	-	12.714	-	-	12.714	-	-	809	809	-	4	35.542	403	59	386.343
Parmentieri & Eurotop	962	-	962	-	5.681	-	-	5.681	-	-	809	809	-	68.147	768	-	11	67.386
Altre imprese collegate (1)	18.863	-	18.863	-	69.746	-	-	69.746	-	-	12	12	-	5	222	-	-	137
Totale imprese controllate	20.317	-	20.317	-	236.488	-	5.881	236.579	-	-	1.981	1.981	-	4.223.760	254	259	59	4.262.322
Autogill	35.297	-	35.297	-	3.833	-	-	3.833	-	-	66.200	66.200	-	460	-	-	266	726
Telepass	337	-	337	-	180	-	-	180	-	-	22	22	-	161	-201	-	102	62
Altre imprese consociate (1)	35.634	-	35.634	-	4.013	-	-	4.013	-	-	66.272	66.272	-	671	-201	-	368	788
Fondo pensione ACTI	-	-	-	-	3.402	-	-	3.402	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione COPIDI	-	-	-	-	1.627	-	-	1.627	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale fondi pensioni	-	-	-	-	5.029	-	-	5.029	-	-	11.519	11.519	-	-	-	-	-	11.519
Dirigenti con responsabilità strategiche (4)	-	-	-	-	2.760	-	-	2.760	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.760
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	3.591	-	-	3.591	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.591
Totale	100.228	16.864	28	117.620	2.760	288.606	38.099	329.485	2.487	100.731	103.218	127	473.354	18.326	373	919	402.039	

(1) Nella voce sono riportati i dati delle società che non presentano alcun altro rilevante in tabella.
(2) Il "costo" è il valore di mercato delle azioni emesse.
(3) I totali degli oneri relativi al 2016 non accolgono l'accantonamento pari a 4.526 migliaia di euro, e fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators, mentre gli oneri relativi al 2015 non accolgono l'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, e sono verso Tech Solutions Integrators, nell'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro, nei confronti di Autogill.
(4) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" sono indicati i Sindaci e gli Amministratori, i Sindaci e gli Amministratori, i Sindaci e gli Amministratori con responsabilità strategiche della Società.
(5) Nella voce sono riportati i dati delle società che non presentano alcun altro rilevante in tabella.
(6) Il "costo" è il valore di mercato delle azioni emesse.
(7) I totali degli oneri relativi al 2016 non accolgono l'accantonamento pari a 4.526 migliaia di euro, e fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators, mentre gli oneri relativi al 2015 non accolgono l'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, e sono verso Tech Solutions Integrators, nell'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro, nei confronti di Autogill.
(8) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" sono indicati i Sindaci e gli Amministratori, i Sindaci e gli Amministratori con responsabilità strategiche della Società.
(9) Nella voce sono riportati i dati delle società che non presentano alcun altro rilevante in tabella.
(10) Il "costo" è il valore di mercato delle azioni emesse.
(11) I totali degli oneri relativi al 2016 non accolgono l'accantonamento pari a 4.526 migliaia di euro, e fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators, mentre gli oneri relativi al 2015 non accolgono l'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, e sono verso Tech Solutions Integrators, nell'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro, nei confronti di Autogill.
(12) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" sono indicati i Sindaci e gli Amministratori, i Sindaci e gli Amministratori con responsabilità strategiche della Società.
(13) Nella voce sono riportati i dati delle società che non presentano alcun altro rilevante in tabella.
(14) Il "costo" è il valore di mercato delle azioni emesse.
(15) I totali degli oneri relativi al 2016 non accolgono l'accantonamento pari a 4.526 migliaia di euro, e fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators, mentre gli oneri relativi al 2015 non accolgono l'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, e sono verso Tech Solutions Integrators, nell'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro, nei confronti di Autogill.
(16) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" sono indicati i Sindaci e gli Amministratori, i Sindaci e gli Amministratori con responsabilità strategiche della Società.
(17) Nella voce sono riportati i dati delle società che non presentano alcun altro rilevante in tabella.
(18) Il "costo" è il valore di mercato delle azioni emesse.
(19) I totali degli oneri relativi al 2016 non accolgono l'accantonamento pari a 4.526 migliaia di euro, e fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators, mentre gli oneri relativi al 2015 non accolgono l'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, e sono verso Tech Solutions Integrators, nell'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro, nei confronti di Autogill.
(20) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche" sono indicati i Sindaci e gli Amministratori, i Sindaci e gli Amministratori con responsabilità strategiche della Società.
(21) Nella voce sono riportati i dati delle società che non presentano alcun altro rilevante in tabella.
(22) Il "costo" è il valore di mercato delle azioni emesse.
(23) I totali degli oneri relativi al 2016 non accolgono l'accantonamento pari a 4.526 migliaia di euro, e fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators, mentre gli oneri relativi al 2015 non accolgono l'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, e sono verso Tech Solutions Integrators, nell'accantonamento ai fondi svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro, nei confronti di Autogill.
(24) Con la denominazione "Dir

Migliaia di euro		Principali rapporti finanziari con parti correlate												Proventi		Oneri		
		Attività finanziarie						Passività finanziarie						Proventi finanziari		Oneri finanziari		
		Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Derivati correnti con fair value positivo	Rapporti di cambio corrente con saldo positivo	Quota correnti di altre attività finanziarie medio-lungo termine	Altre attività finanziarie correnti	Totale	Finanziamenti medio-lungo termine (4)	Derivati non correnti con fair value negativo	Finanziamenti a breve termine	Derivati correnti con fair value negativo	Rapporti di cambio corrente con saldo negativo	Quota correnti di passività finanziarie medio-lungo termine	Altri debiti finanziari correnti	Totale	Altri proventi finanziari (1)	Totale
		31/12/2016												2016		2016		
Atlantia (2)		-	-	-	-	-	992.320	-	-	-	205.539	4.344	-	1.202.003	12.271	12.271	653.662	653.662
AD Moving		-	-	-	-	-	992.320	-	-	-	205.539	4.344	-	1.202.003	12.271	12.271	653.662	653.662
Autostade dell'Atlantico		-	-	2.492	3.179	-	-	-	-	-	8.181	-	-	8.181	3.335	3.335	1.688	1.688
Autostade Meridionali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.94	-	-	11.94	93	93	-	-
Autostade Tech		-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.43	-	-	10.43	-	-	-	-
Ecomov		-	-	-	-	-	-	-	-	-	888	-	-	888	-	-	-	-
EsseDIESe Società di Servizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.465	-	-	1.465	-	-	-	-
Glove Clear		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.415	-	-	2.415	-	-	-	-
Infoblu		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.940	-	-	6.940	-	-	-	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta		-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.111	-	-	7.111	-	-	-	-
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.993	-	-	1.993	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli		28.941	-	-	7.299	-	-	-	-	-	3.049	-	-	3.049	2.268	2.268	-	-
Tech Solutions Integrators		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.780	-	-	1.780	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica		225.000	-	-	3.622	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese controllate (3)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate		253.941	-	2.492	3.179	10.921	-	-	-	-	36.059	-	-	36.059	19.560	19.560	1.688	1.688
Pavimental		-	-	-	121.689	-	-	-	-	-	230	-	-	230	1	1	-	-
Spa Ingegneria Europea		-	-	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-	145	-	-	-	-
Altre imprese collegate (3)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-	145	-	-	-	-
Totale imprese collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-	145	-	-	-	-
Autogrill		-	511	-	-	-	-	-	-	-	511	-	-	511	-	-	-	-
Telapass		-	-	-	361.281	-	-	-	-	-	4	-	-	4	482	482	8.252	8.252
Altre imprese associate		511	-	-	351.281	-	-	-	-	-	4	-	-	4	915	915	8.252	8.252
TOTALE		253.941	511	2.492	486.149	10.921	149	754.163	992.320	-	241.228	4.344	-	1.238.492	33.479	33.479	663.603	663.603
		31/12/2015												2015		2015		
Atlantia (2)		-	-	-	-	-	-	-	6.495.414	216.123	13.329	1.077.381	-	8.202.247	25.093	25.093	515.837	515.837
AD Moving		-	-	-	-	-	-	-	6.495.414	216.123	13.329	1.077.381	-	8.202.247	25.093	25.093	515.837	515.837
Autostade dell'Atlantico		-	-	-	2.699	-	-	-	-	-	5.997	-	-	5.997	19	19	-	-
Autostade Meridionali		-	-	-	-	-	-	-	-	-	36	-	-	36	6.130	6.130	2.453	2.453
Autostade Tech		-	-	-	11.698	-	-	-	-	-	18	-	-	18	165	165	-	-
Ecomov		-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.442	-	-	6.442	1	1	-	-
EsseDIESe Società di Servizi		-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.862	-	-	2.862	-	-	-	-
Glove Clear		-	-	-	-	-	-	-	-	-	219	-	-	219	-	-	-	-
Infoblu		-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.962	-	-	1.962	-	-	-	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta		-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.141	-	-	3.141	-	-	-	-
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco		-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.083	-	-	8.083	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli		36.240	-	-	6.910	-	-	-	-	-	18.411	-	-	18.411	2.923	2.923	-	-
Tech Solutions Integrators		-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.087	-	-	7.087	-	-	-	-
Telapass		-	-	-	282.664	-	-	-	-	-	2	-	-	2	505	505	7.827	7.827
Società Autostrada Tirrenica		190.000	-	-	192.952	-	-	-	-	-	6.713	-	-	6.713	9.625	9.625	-	-
Altre imprese controllate		226.240	-	-	297.051	9.862	-	-	-	-	36	-	-	60.317	20.468	20.468	10.341	10.341
Pavimental		-	-	-	76.827	-	-	-	-	-	1.340	-	-	1.340	1	1	-	-
Spa Ingegneria Europea		-	-	-	-	-	-	-	-	-	195	-	-	195	1	1	-	-
Altre imprese collegate (3)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	121	-	-	121	672	672	-	-
Totale imprese collegate		-	-	-	-	-	-	-	-	-	121	-	-	121	672	672	-	-
Autogrill		-	511	-	-	-	-	-	-	-	195	-	-	195	2.013	2.013	-	-
Altre imprese associate (3)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	851	-	-	851	-	-	-	-
TOTALE		226.240	511	2.492	373.888	9.862	121	610.622	6.495.414	216.123	36	73.841	20	8.262.215	48.425	48.425	524.178	524.178

(1) La tabella non include i dividendi da società partecipate, i ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.

(2) La variazione delle voci "Finanziamenti a medio-lungo termine" e "derivati non correnti con fair value negativo" al 31 dicembre 2016 è essenzialmente originata dall'operazione di "issuer substitution", il decremento della "Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine" è invece essenzialmente attribuibile al rimborso del finanziamento, avvenuto a maggio 2016, concesso da Atlantia.

(3) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(4) Il "Flusso di cassa netto per attività finanziaria" del rendiconto finanziario non include la riduzione dei debiti verso Atlantia di euro derivante dall'operazione di "issuer substitution" come descritta nella nota n. 5.2.

Nel corso del 2016 è stata perfezionata un'operazione di sostituzione della Società in luogo di Atlantia quale emittente di taluni prestiti obbligazionari che ha comportato un impatto significativo sui dati economico-finanziari, come descritto nel dettaglio nelle note n. 5.2 "Operazione di issuer substitution" e n. 7.17 "Operazioni significative non ricorrenti" (in quest'ultima sono riportati anche gli effetti delle operazioni non ricorrenti relative all'esercizio 2015). Non sono state, quindi, poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società, atipiche o inusuali con parti correlate.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Rapporti con le imprese controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Atlantia, come previsto anche dal Codice di Autodisciplina di Atlantia. Nella nota n. 10 è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Atlantia.

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che la Società svolge attività di service amministrativo e finanziario per Atlantia.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2016, è in essere un finanziamento a medio-lungo termine accordato da Atlantia alla Società di importo nominale pari a 1.000.000 migliaia di euro, regolato alle stesse condizioni del prestito obbligazionario retail emesso dalla stessa Atlantia. In relazione alla diminuzione dei finanziamenti infragruppo rispetto al 31 dicembre 2015 per nominali 6.406.526 migliaia di euro, incidono essenzialmente:

- a) gli effetti dell'operazione di "issuer substitution" illustrati nella nota 5.2 cui si rinvia;
- b) il rimborso, avvenuto a maggio 2016 prima del perfezionamento dell'operazione di "issuer substitution", del finanziamento con Atlantia (880.472 migliaia di euro), come commentato nella nota 6.14 "Passività finanziarie" cui si rinvia;
- c) i rimborsi parziali anticipati (220.110 migliaia di euro), avvenuti sempre prima del perfezionamento della operazione di "issuer substitution", dei finanziamenti infragruppo con Atlantia a seguito dei corrispondenti riacquisti parziali dei prestiti obbligazionari della controllante in scadenza nel 2017, 2019 e 2020.

Per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza della stessa Società verso la controllante Atlantia presenta un saldo a debito al 31 dicembre 2016 pari a 205.539 migliaia di euro.

Con riferimento ai rapporti di natura tributaria (nota n. 6.8 "Attività e passività per imposte sul reddito correnti"), si evidenzia che al 31 dicembre 2016 la Società rileva crediti netti verso Atlantia, per complessivi 48.873 migliaia di euro, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da quest'ultima. Sono, inoltre, iscritti crediti verso Sintonia in relazione a istanze di rimborso presentate, per 6.542 migliaia di euro, relative a imposte sul reddito (IRES) corrisposte nei periodi in cui tale società predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

Infine, si evidenzia che al 31 dicembre 2016 la Società, a seguito dell'operazione di "issuer substitution", non ha più in essere alcune garanzie personali emesse in favore di Atlantia.

Rapporti con le altre imprese del Gruppo Atlantia

Autostrade per l'Italia svolge attività di service per alcune delle proprie società controllate, collegate e per altre imprese del Gruppo Atlantia. I criteri adottati per la determinazione dei corrispettivi tengono conto dell'impegno di risorse stimato, per ciascuna società cliente, suddiviso per aree di attività.

Nel corso del 2016, tali contratti hanno riguardato in prevalenza le seguenti linee di servizio:

- a) attività amministrativo-contabili e fiscali, pianificazione operativa e controllo di gestione;
- b) organizzazione, gestione e sviluppo del personale;

- c) affari societari e assistenza legale, ivi inclusa la gestione del contenzioso;
- d) acquisto di beni e servizi e gestione amministrativo-contabile dei contratti;
- e) risk management per la mappatura delle aree a rischio, ivi inclusa l'attività di analisi ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Autostrade per l'Italia gestisce, inoltre, per conto delle proprie controllate, collegate e per altre imprese del Gruppo Atlantia, i servizi di tesoreria, i servizi finanziari, i servizi assicurativi e di gestione dei rischi connessi.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate con le concessionarie italiane autostradali controllate e collegate, la Società effettua inoltre l'attività di service relativa alla rilevazione dei dati di traffico e alla regolazione dei rapporti di interconnessione.

Con riferimento ai rapporti commerciali per beni e servizi prestati da società controllate, collegate e da altre imprese del gruppo Atlantia, si segnalano per rilevanza quelli derivanti da:

- a) attività necessarie per gli investimenti nell'infrastruttura autostradale e per l'attività di manutenzione affidati a Spea Engineering, per quanto riguarda i servizi di progettazione, direzione lavori e controllo e monitoraggio delle opere d'arte e a Pavimental, per la realizzazione delle opere d'arte a questa commissionate e per le attività di manutenzione e pavimentazione;
- b) i rapporti con Telepass, prevalentemente relativi alla surroga dei crediti di Autostrade per l'Italia, afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento differito Viacard e Telepass;
- c) i servizi forniti da Autostrade Tech (a seguito dell'affitto ad essa del ramo d'azienda) inerenti la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e la gestione di impianti, sistemi e servizi a contenuto tecnologico;
- d) le prestazioni da parte di EsseDiEsse per servizi contabili, recupero pedaggi, amministrazione del personale e servizi generali e immobiliari;
- e) l'affitto dei mezzi pubblicitari dislocati lungo la rete autostradale alla società AD Moving.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata, l'esistenza di conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società del Gruppo Atlantia e regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere finanziamenti a medio-lungo termine concessi a:

- a) Società Autostrade Tirrenica per 225.000 migliaia di euro, con scadenza a settembre 2020;
- b) Tangenziale di Napoli per 36.240 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenza a marzo 2021.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2016, la Società ha rilevato un ulteriore accantonamento a fondo rischi in relazione alla società controllata Tech Solutions Integrators come evidenziato in nota n. 6.13 "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

La Società, infine, intrattiene rapporti di natura commerciale con Autogrill con cui condivide la controllante ultima, Edizione S.r.l.

Al 31 dicembre 2016 risultano in essere con Autogrill 102 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio lungo la rete autostradale della Società, di cui 3 in ATI con altri operatori. Nell'esercizio 2016 i proventi e oneri netti della Società per rapporti con Autogrill ammontano a 66.591 migliaia di euro, dei quali 60.520 migliaia di euro per royalty relativi alla gestione delle aree di servizio, che derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso del tempo, per la gran parte ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie e 2.294 migliaia di euro per le devoluzioni gratuite di fabbricati presenti in alcune aree di servizio.

9.4 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del 2016 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2015, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di

Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art.123 ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2016, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2016. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati (***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 01/01/16									
- assegnazione del 13/05/11	279.860	13/05/14	14/05/17	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	13.991	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	14.692	13/05/14	14/05/17	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14/06/15	14/06/18	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	1.592.367	08/11/16	09/11/19	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
- assegnazione del 13/05/14	173.762	N/A (**)	14/05/17	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- assegnazione del 15/06/15	52.359	N/A (**)	14/06/18	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-669.287								
- diritti decaduti	-185.729								
Totale	1.617.902								
Variazioni dei diritti nel 2016									
- assegnazione dell'08/11/16	526.965	N/A (**)	09/11/19	N/A	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-312.172								
- diritti decaduti	-93.381								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	1.739.314								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 01/01/16									
- assegnazione del 13/05/11	192.376	13/05/14	14/05/16	N/A	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14/10/11	9.618	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14/06/12	10.106	13/05/14	14/05/16	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14/06/15	15/06/17	N/A	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'08/11/13	209.420	08/11/16	09/11/18	N/A	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-97.439								
- diritti decaduti	-48.382								
Totale	624.093								
Variazioni dei diritti nel 2016									
- diritti convertiti in "azioni" il 16/05/16	-103.197								
- diritti convertiti in "azioni" il 16/06/16	-98.582								
- diritti decaduti	-15.738								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	406.576								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 01/01/16									
- assegnazione del 14/05/12	96.282	14/05/15	14/05/15	N/A	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14/06/12	4.814	14/05/15	14/05/15	N/A	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 02/05/13	41.077	02/05/16	02/05/16	N/A	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'08/05/13	49.446	08/05/16	08/05/16	N/A	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
- assegnazione del 12/05/14	61.627	12/05/17	12/05/17	N/A	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
- diritti convertiti in "azioni" il 15/05/15	-101.096								
Totale	152.150								
Variazioni dei diritti nel 2016									
- diritti convertiti in "azioni" il 03/05/16	-41.077								
- diritti convertiti in "azioni" il 09/05/16	-49.446								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	61.627								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo

alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

In data 8 novembre 2016 è scaduto il periodo di vesting del terzo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 4 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 526.965 opzioni "phantom" relative al terzo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano. Nel corso del 2016 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati ed al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 83.507 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 30.639 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015;
- b) il terzo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto l'8 novembre 2016, sono state trasferite ai beneficiari n. 198.026 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2016.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2016, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.739.314, di cui n. 548.685 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo e terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati in euro 16,93 e 7,87, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"),

ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore ad un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

In data 8 novembre 2016 è scaduto il periodo di vesting del terzo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 8 novembre 2017.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 16 maggio 2016 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione di un'ulteriore porzione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 103.197 azioni già in portafoglio della Società. Pertanto, il primo ciclo di assegnazione di tale piano risulta estinto.

Inoltre, in data 16 giugno 2016, ai sensi del Regolamento del piano, si è proceduto alla conversione in azioni ordinarie Atlantia di parte dei diritti maturati dai beneficiari relativamente al secondo ciclo di assegnazione (il cui periodo di maturazione è scaduto in data 14 giugno 2015), con la consegna di n. 98.582 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 giugno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2016, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 406.576.

Piano di stock grant-MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di

vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

In data 2 e 8 maggio 2016 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2012, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 90.523 azioni già in portafoglio della Società.

Inoltre, in data 4 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Alla data del 31 dicembre 2016 i diritti residui in essere risultano pari a n. 61.627.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del "Piano di Phantom Stock Option 2014", a differenza degli altri piani interamente regolato per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2016. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 01/01/16									
- assegnazione del 09/05/14	1.244.647	09/05/17	09/05/20	N/A (*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- assegnazione dell'08/05/15	1.258.364	08/05/18	08/05/21	N/A (*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%
- trasferimenti/distacchi	-6.668								
- diritti decaduti	-94.905								
Totale	2.401.438								
Variazioni dei diritti nel 2016									
- assegnazione del 10/06/16	1.438.790	10/06/19	10/06/22	N/A (*)	1,89	3,0 - 6,0	0,61%	25,3%	4,94%
- trasferimenti/distacchi	118.738								
Diritti in essere al 31 dicembre 2016	3.958.966								

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento. Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla

data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria (“gate”) relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l’altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2016

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 giugno 2016 ha identificato gli assegnatari del terzo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l’Italia dell’8 luglio 2016 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 1.438.790 opzioni “phantom”, il cui periodo di vesting scade il 10 giugno 2019 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell’obiettivo gate, è dall’11 giugno 2019 al 10 giugno 2022.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2016, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 3.958.966, di cui n. 1.166.095 opzioni “phantom” attribuite per il primo ciclo, n. 1.354.081 opzioni “phantom” attribuite per il secondo ciclo e n. 1.438.790 opzioni “phantom” attribuite per il terzo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 4,39, euro 1,99 ed euro 1,99, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2016: euro 22,31;
- b) prezzo al 10 giugno 2016 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 23,00;
- c) prezzo medio ponderato dell’esercizio 2016: euro 22,70;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 10 giugno 2016 – 31 dicembre 2016: euro 21,96.

In accordo con quanto previsto dall’IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell’esercizio 2016 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, indicato nella nota n. 7.7 “Costo per il personale”, pari a 6.810 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell’esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 2.769 migliaia di euro iscritti ad incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni “phantom” in essere al 31 dicembre 2016 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio. Inoltre, la voce “Partecipazioni” accoglie la rilevazione della quota di competenza dell’esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società del Gruppo Atlantia, come illustrato nella nota n. 6.3 “Partecipazioni”.

9.5 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere e degli eventi regolatori di rilievo occorsi nel 2016.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della Società, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2016 è stato riconosciuto ad Autostrade per l'Italia un adeguamento tariffario pari a 0,64% a fronte di una richiesta di 0,77%. La parte richiesta e non riconosciuta (pari allo 0,13%) è motivata, nei verbali per la determinazione delle componenti X investimenti e K, dalla necessità di integrare la documentazione presentata, all'esito della quale il Concedente procederà ove del caso alle conseguenti integrazioni in occasione dei successivi incrementi tariffari. A tal fine è in corso di predisposizione, da parte di Autostrade per l'Italia - a seguito dell'accesso alla documentazione istruttoria del Concedente - l'ulteriore documentazione integrativa che verrà trasmessa al Concedente stesso.

Modulazione tariffaria: proroga sconto pendolari

Analogamente a quanto avvenuto per il 2016, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, con lettera del 22 dicembre 2016, ha richiesto all'AISCAT e alle società concessionarie aderenti all'iniziativa di modulazione tariffaria, di prorogare la stessa per tutto il 2017. L'AISCAT con nota del 28 dicembre 2016 ha comunicato l'assenso di tutte le società aderenti "fermo il rispetto di quanto previsto dal menzionato Protocollo d'intesa e specificamente per quanto riguarda il recupero dei mancati introiti, il quale conformemente a quanto concordato dovrà essere assicurato alle società concessionarie entro il 2018 con le modalità già definite".

Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna

Con riferimento all'accordo sottoscritto in data 15 aprile 2016 da Autostrade per l'Italia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Emilia - Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna, in data 16 dicembre 2016, le parti firmatarie dell'accordo hanno sottoscritto il verbale finale a seguito del confronto pubblico con il quale è stato convenuto che Autostrade per l'Italia ha integrato il progetto dell'opera nel pieno rispetto dei principi fissati nell'accordo, nonché gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione a scala urbana-metropolitana. Nel corso del 2017 si prevede di concludere la procedura di valutazione ambientale e, a valle di tutte le autorizzazioni, avviare i lavori.

Interconnessione Brebemi

Con riferimento all'iniziativa di Brebemi di realizzare un'interconnessione diretta tra la A35 (in concessione alla stessa Brebemi) e la A4 (in concessione ad Autostrade per l'Italia), Autostrade per l'Italia, oltre ai ricorsi già presentati avverso la delibera della Regione Lombardia n. X/4026 dell'11 settembre 2015, con la quale è stato espresso parere favorevole al progetto definitivo dell'interconnessione e alla delibera Cipe n. 60 del 2015 avente ad oggetto la revisione del PEF Brebemi e il 3° Atto aggiuntivo alla Convenzione CAL-Brebemi, ha da ultimo presentato, in data 7 dicembre 2016, motivi aggiunti avverso la delibera Cipe n. 18 del 2016 relativa alla proroga di pubblica utilità della interconnessione A35 e la delibera Cipe n. 19 del 2016 concernente l'approvazione del progetto definitivo di interconnessione. Tutti i suddetti giudizi sono tuttora in corso.

Nuova normativa in materia di appalti e concessioni

In data 29 gennaio 2016 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge delega n. 11/2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia, nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici. In data 19 aprile 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legislativo n. 50 / 2016 denominato "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Detto nuovo codice, rispetto al quale sono tuttora in corso di emanazione da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) le linee-guida interpretative, all'art. 177, per quanto riguarda gli "affidamenti dei concessionari", ha confermato l'obbligo di affidare l'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a 150.000 euro, mediante procedura ad evidenza pubblica per i soggetti pubblici o privati, non operanti nei c.d. settori esclusi, titolari di concessioni in essere alla data di entrata in vigore del codice non affidate in project financing o mediante gara secondo le regole europee. Inoltre, è stato previsto che la restante parte (pari al 20%), in particolare per i soggetti privati, possa essere realizzata mediante società direttamente o indirettamente controllate o collegate.

Il nuovo Codice è entrato in vigore il 20 aprile 2016; è previsto un periodo transitorio affinché i concessionari possano adeguarsi a tali nuove disposizioni e cioè entro 24 mesi decorrenti dalla data di entrata in vigore.

La verifica annuale del limite dell'80% di cui sopra è rimessa ai soggetti preposti e all'ANAC ed eventuali situazioni di squilibrio possono essere riequilibrare entro l'anno successivo. In caso di reiterati squilibri per due anni consecutivi, potranno essere applicate penali pari al 10% dell'importo complessivo dei lavori, servizi e forniture che avrebbero dovuto essere affidati con procedura ad evidenza pubblica.

Riconoscimento dei ribassi definitivi sui lavori relativi alla terza corsia della tratta Barberino-Incisa

In relazione ai lavori di ampliamento della terza corsia della tratta autostradale Barberino del Mugello-Firenze Nord della A1, inclusi tra gli interventi senza benefici economici aggiuntivi, negli anni precedenti la Società aveva presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") le richieste di determinazione dei ribassi definitivi relativi ai contratti d'appalto per i lavori affidati a Pavimental sui lotti 0, 1 e 2. Al 31 dicembre 2016 i lavori sul lotto 0 risultano ultimati, mentre sui lotti 1 e 2 sono in corso.

A conclusione dell'attività istruttoria, a novembre 2016 il MIT ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia i ribassi da applicare in via definitiva, che risultano sensibilmente superiori a quelli fino ad allora applicati in via provvisoria. Autostrade per l'Italia ha pertanto provveduto a comunicare a Pavimental l'applicazione dei ribassi definiti dal MIT, rilevando l'adeguamento degli investimenti per i lavori già eseguiti e l'aggiornamento della stima delle opere in corso di realizzazione.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

Con riferimento ai ricorsi amministrativi promossi dinanzi al Tar Lazio da diverse società affidatarie di servizi oil e ristoro e da parte di singoli gestori di aree di servizio, aventi ad oggetto l'impugnativa del decreto interministeriale del Ministero delle infrastrutture e trasporti (MIT) e del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 7 agosto 2015 con il quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali, nonché con riferimento alle impugnative di procedure competitive di Autostrade per l'Italia per l'affidamento dei servizi nelle aree di servizio, si segnala che nel corso dell'anno 2016 tali contenziosi sono proseguiti, con lo svolgimento della maggior parte delle udienze di merito e la pubblicazione ad oggi di 17 sentenze, nessuna delle quali ha accolto i ricorsi delle controparti ricorrenti. Da quanto sopra deriva un quadro dei contenziosi di seguito sintetizzato. Con riferimento ai ricorsi promossi dinanzi al TAR Lazio per l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi, a seguito della pubblicazione delle sentenze, che non hanno accolto in nessun caso i ricorsi promossi dall'Unione Petrolifera, da alcuni operatori (Total Erg, Kuwait Petroleum Italia e Api.IP) e da alcuni gestori delle Aree di servizio, ad oggi residuano soltanto 2 contenziosi di singoli gestori per i quali si attende la pubblicazione delle sentenze e un contenzioso di un gestore, la cui udienza di merito è fissata per il 5 luglio 2017.

Per quanto riguarda i 21 ricorsi aventi ad oggetto l'impugnativa di procedure competitive Oil promossi dinanzi al TAR Lazio, per un contenzioso di Totalerg si attende la pubblicazione della sentenza, mentre tutti gli altri contenziosi hanno avuto esito positivo per Autostrade per l'Italia.

In particolare, sono state pubblicate 7 sentenze che non hanno accolto i ricorsi promossi dalla TotalErg e da un gestore. Per tutti gli altri ricorsi, presentati da Totalerg e da Eni, sono stati depositati al TAR Lazio atti di rinuncia da parte delle ricorrenti e si attende la pubblicazione delle relative sentenze del Tar.

Ai contenziosi di cui sopra si aggiungono, infine, per completezza, cinque ricorsi pendenti promossi da gestori di singole Aree di servizio, aventi ad oggetto l'annullamento del suddetto Decreto MIT-MISE, nonché un ricorso promosso da associazioni di categoria dei gestori, per i quali non è stata ancora fissata l'udienza di merito, non richiesta dai ricorrenti.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, ad un pullman adibito a trasporto di persone lungo la A/16 Napoli-Canosa direzione Napoli, gestita da Autostrade per l'Italia, all'altezza del km 32+700 sul viadotto Acqualonga, ad inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, tra cui figura anche all'Amministratore Delegato, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati di Autostrade per l'Italia risultano essere complessivamente dodici.

All'esito delle indagini, i Pubblici Ministeri procedenti hanno avanzato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di tutti gli indagati.

Nel corso delle prime udienze preliminari, il Giudice ha ammesso la costituzione di circa un centinaio di parti civili, oltre ad aver autorizzato la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (compagnia assicurativa del pullman) quali Responsabili Civili.

Nelle successive udienze, la Procura e le parti civili rimanenti hanno discusso concludendo per l'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati, mentre le difese degli imputati e dei responsabili civili hanno chiesto il loro proscioglimento.

All'esito dell'udienza del 9 maggio 2016 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati avanti al Tribunale monocratico di Avellino con udienza fissata per il 28 settembre 2016.

Alla prima udienza dibattimentale del 28 settembre 2016 il Giudice si è riservato sulle eccezioni formulate dalla difesa degli imputati tanto sulla legittimità delle costituzioni di parte civile intervenute nel corso di quella stessa udienza che della richiesta del P.M. di acquisire al fascicolo del Giudice, ben prima dell'esame dibattimentale degli stessi Consulenti, la Consulenza Tecnica disposta nella fase delle indagini preliminari.

All'udienza del 28 ottobre 2016 il Giudice, a scioglimento della riserva assunta alla precedente udienza, ha ammesso l'acquisizione al fascicolo dibattimentale della Consulenza Tecnica già disposta dalla Procura, riservandone l'utilizzabilità, in questa prima fase processuale, nei soli confronti degli imputati che all'epoca degli accertamenti tecnici irripetibili avevano ricevuto il relativo avviso; ha poi non ammesso la costituzione di parte civile di altre 12 posizioni perché tardive così come ha escluso dal giudizio l'unica Associazione precedentemente costituitasi in quanto sorta solo dopo l'evento.

All'esito dell'udienza, il Giudice ha rinviato al 9 novembre 2016 per l'inizio dell'esame dei primi testi del P.M.

Nel corso dell'udienza del 9 novembre 2016, il Giudice si è pronunciato sull'ammissibilità dell'acquisizione al fascicolo del dibattimento di alcuni documenti prodotti dal Pubblico Ministero ed è iniziata l'escussione dei testi del Pubblico Ministero.

Nelle successive udienze del 25 novembre 2016, 7 e 16 dicembre 2016, 13 gennaio 2017, 3, 17 e 22 febbraio 2017 è proseguito l'esame ed il controesame dei testi indicati dall'accusa.

Nel corso dell'udienza del 10 marzo 2017 si è svolto l'esame dei consulenti tecnici nominati dalla Procura. Alla prossima udienza, già calendarizzata per il 31 marzo 2017, verrà escusso

l'ultimo teste dell'accusa ed avrà inizio l'esame dei testi citati dalle difese degli imputati che continuerà nel corso delle altre udienze già calendarizzate per i giorni 12 e 21 aprile 2017.

Si segnala che la quasi totalità delle parti civili, già ammesse nel corso dell'udienza preliminare, sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della compagnia assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della polizza in essere per la responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino. Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Nel corso dell'udienza del 9 giugno 2016, il Giudice si è riservato di decidere sulle memorie istruttorie presentate dalle parti.

All'udienza del 20 ottobre 2016, il Giudice dopo aver sciolto la riserva sulle memorie di cui sopra, ammettendo parte delle richieste istruttorie avanzate in quelle stesse memorie, ha disposto, in accoglimento di una precisa istanza formulata da alcune delle parti già costituite in giudizio, una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU) volta ad accertare la lesione dell'integrità psichica di queste in conseguenza della perdita degli stretti congiunti.

Nel corso della stessa udienza, il Giudice ha disposto una ulteriore CTU, nominando un collegio peritale al fine di ricostruire, tra l'altro, la dinamica del sinistro, le cause che l'hanno determinato nonché il numero dei veicoli rimasti coinvolti individuando le vittime e redigendo un prospetto dei rapporti parentali tra queste e le parti convenute e/o intervenute nel giudizio. Autostrade per l'Italia ha, così, provveduto alla nomina di propri Consulenti Tecnici.

Le operazioni peritali hanno avuto inizio in data 15 novembre 2016 e sono tutt'ora in corso.

All'udienza del 20 dicembre 2016 il Giudice ha provveduto a formare il calendario d'udienza e si è espresso sull'ammissibilità della testimonianza in forma scritta richiesta da alcune delle parti.

Le operazioni peritali che hanno ad oggetto, in questa prima fase, le condizioni strutturali del pullman e le prime deposizioni testimoniali sono tuttora in pieno corso.

[Indagine della Procura di Prato sull'infornio mortale di un operaio di Pavimental](#)

A seguito dell'infornio mortale occorso in data 27 agosto 2014 ad un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori sulla A1, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro. Analoga contestazione è stata poi mossa, tra gli altri, anche al Responsabile Unico di Procedimento (RUP) di Autostrade per l'Italia. Successivamente tanto Pavimental che Autostrade per l'Italia hanno ricevuto avviso di essere indagate, quali persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel corso delle indagini preliminari, i legali delle difese hanno avanzato richiesta di incidente probatorio per l'acquisizione di una perizia tecnica al fine di ricostruire la dinamica dell'infornio mortale. All'esito della relativa udienza camerale, nel corso della quale sono stati esaminati i Modelli Organizzativi, di Gestione e Controllo adottati dalle società, le posizioni delle stesse sono state definitivamente archiviate.

Il procedimento, quindi, è proseguito nei soli confronti delle persone fisiche avanti il locale Giudice dell'udienza preliminare con prima udienza celebrata il 23 novembre 2016 poi rinviata al 7 febbraio 2017 nel corso della quale si sono costituite le parti civili ed è stata avanzata richiesta di citazione dei responsabili civili.

Sono state poi calendarizzate le successive udienze del 26 aprile 2017, per la eventuale richiesta di riti alternativi nonché per verificare l'avvenuta definizione del risarcimento dei

danni richiesti dalle parti civili e, conseguentemente, escludere la citazione dei responsabili civili, e del 5 luglio 2017 per l'inizio delle discussioni delle parti.

[Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio](#)

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate ad ovviare a un comune pericolo o ad un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri. Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale. Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p. Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni. Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data di approvazione del presente documento, le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

[Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma e Ricorso ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma di Latina](#)

In merito alla citazione promossa da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società ad esso collegate presso il Tribunale Civile di Roma, l'udienza per la trattazione della causa, originariamente fissata per il 9 novembre 2016, è stata rinviata al 16 novembre 2016. In quella sede, il Giudice, preso atto della rinuncia al mandato del difensore del Sig. Patanè, ha rinviato la causa all'udienza del 30 marzo 2017, per consentire a quest'ultimo di nominare un nuovo legale.

Per quanto concerne il ricorso ex art. 700 c.p.c. presso Tribunale civile di Latina ed in particolare il reclamo notificato in data 28 aprile 2016, avverso l'ordinanza che ha rigettato il ricorso ex 700 c.p.c., il Giudice, con ordinanza del 22 luglio 2016, ha rigettato il reclamo e condannato i reclamanti al pagamento delle spese di lite pari a € 5.000,00 per ciascuna delle parti reclamate.

[Procedimento presso la Corte di Cassazione Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.](#)

Con sentenza n. 22563, del 4 novembre 2015, la Corte di Cassazione, Prima sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia sulla nullità del brevetto di Craft e ha parzialmente annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della medesima, in esito alla riassunzione di una delle parti, affinché fornisca una motivazione logica in merito alla esclusione della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

In data 6 maggio 2016, Craft ha notificato ad Autostrade per l'Italia l'atto di citazione in riassunzione dinanzi la Corte d'Appello, con cui viene chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del brevetto Craft da parte di Autostrade per l'Italia e la condanna di

quest'ultima al risarcimento a favore di Craft di tutti i danni derivanti dalla violazione dei diritti morali e patrimoniali, quantificati dall'attore in circa 3,5 milioni di euro o quantificati dalla Corte nella diversa misura, maggiore o minore che sarà accertata in corso di giudizio anche alla luce «degli utili del contraffattore». Nell'ambito della prima udienza, tenutasi l'11 ottobre 2016, il Collegio ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 14 marzo 2017.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che dal mese di febbraio 2016 e fino a maggio 2016 sono stati sentiti tutti i testi ed i Consulenti Tecnici delle difese degli imputati. All'esito il Giudice ha disposto, come termine ultimo per il deposito di documenti, l'udienza del 19 luglio 2016.

Nel corso delle udienze del 5 e 12 dicembre 2016 sono stati sentiti a sommarie informazioni gli imputati che ne hanno fatto richiesta.

Nel corso delle udienze celebratesi il 6, 13 e 20 febbraio 2017 si è svolta la requisitoria del PM. Sono state altresì già programmate le udienze del 20 e 27 marzo 2017 per le discussioni finali del responsabile civile e della difesa degli imputati di Autostrade per l'Italia.

Sono state, infine, calendarizzate anche le udienze del 14 aprile, 15 e 22 maggio 2017 per le discussioni finali delle difese delle altre parti.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14 gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti. In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia e successivamente ad altri due dirigenti, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini. In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata prima rinviata al 1° marzo 2016 e, successivamente, stante la richiesta di rito alternativo avanzata dalla difesa del proprietario del mezzo, al 17 maggio 2016 per la discussione finale. All'esito di quest'ultima udienza, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati per il 12 ottobre 2016 avanti il Tribunale monocratico di Vasto poi rinviato d'ufficio all'udienza del 24 novembre 2016 per nuova assegnazione ad altro Giudice.

Nel corso dell'udienza del 24 novembre 2016 le parti hanno avanzato le rispettive richieste di ammissione dei mezzi di prova. Nel corso dell'udienza celebratasi il 23 febbraio 2017 è iniziata l'escussione dei testi del P.M., che proseguirà nella prossima udienza già programmata per il 18 maggio 2017.

Indagine della Procura di Savona sull'infotunio mortale occorso ad un lavoratore di una ditta subappaltatrice del 5 febbraio 2016

In conseguenza dell'infotunio mortale in oggetto, è stato notificato ad Autostrade per l'Italia un avviso conclusione delle indagini preliminari emesso dalla Procura di Savona per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 25-septies, co. 2, 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001, in relazione al reato di cui all'art. 589, co. 2, c.p. ("omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infotuni sul lavoro")

Il fatto da cui trae origine il suddetto procedimento è il decesso, verificatosi in data 5 febbraio 2016, al KM 24+400 dell'Autostrada A10 di un dipendente della ditta S. Guglielmo, subappaltatrice della Pavimental, per quanto concerne l'attività di guardiania del cantiere, cui

Autostrade per l'Italia aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di risanamento acustico lungo l'Autostrada A10 Genova-Savona dal Km 24+000 al Km 38+300. In relazione a tale decesso risulta indagato, altresì, il Responsabile Unico del Procedimento ("RUP") di Autostrade per l'Italia.

9.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2016

Distribuzione di un dividendo straordinario in natura

Il 25 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Autostrade per l'Italia ha deliberato la distribuzione alla capogruppo Atlantia di un dividendo straordinario in natura, con utilizzo di riserve di patrimonio netto disponibili, mediante assegnazione delle intere partecipazioni detenute in Autostrade dell'Atlantico (efficace dal 1° marzo 2017) e in Autostrade Indian Infrastructure Development.

La distribuzione del dividendo, mediante assegnazione di partecipazioni, rientra nell'ambito della riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia che, attraverso lo scorporo delle attività detenute all'estero da Autostrade per l'Italia, unitamente alle cessioni infragruppo perfezionate a fine 2016, persegue l'obiettivo di ricondurre Autostrade per l'Italia allo status di controllante operativa di un gruppo focalizzato sulle concessioni autostradali in Italia.

Incidente sull'A14 Bologna -Taranto

Nell'ambito dei lavori di ampliamento a tre corsie dell' A14, nel tratto tra Ancora Sud e Porto S. Elpidio, all'altezza di Camerano, si è verificata la caduta del cavalcavia n.167, su cui erano in corso lavori di adeguamento che ne prevedevano il sollevamento, al fine di ripristinare l'altezza dell'opera rispetto al nuovo livello del piano autostradale dopo l'allargamento dell'autostrada a tre corsie.

Le strutture tecniche di Autostrade per l'Italia stanno acquisendo le informazioni necessarie a ricostruire la dinamica dell'evento e, a tal fine, hanno richiesto alle aziende che hanno progettato ed eseguito i lavori una relazione dettagliata su quanto accaduto.

Come già anticipato, l'intervento di cui sopra è compreso nell'ambito dell'ampliamento alla terza corsia della Autostrada A14 da Rimini Nord a– Porto S. Elpidio, Subtratta Ancona Sud - Porto S. Elpidio dal km 230+973 al km 271+273.

L'intervento riguarda i lavori di completamento del Lotto 6B affidati da Autostrade per l'Italia a Pavimental; l'intervento di sollevamento del cavalcavia è stato da Pavimental subappaltato alla De.L.A.Be.Ch.

10. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla controllante Atlantia, che esercita attività di direzione e coordinamento della Società. Tale bilancio è disponibile presso la sede della Società, oltreché sul sito www.atlantia.it nella sezione "Bilanci e relazioni".

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS C.C.	
ATLANTIA S.p.A.	
DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2015	
(Migliaia di euro)	
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	
Attività non correnti	15.922.879
Attività correnti	1.588.964
Totale Attività	17.511.843
Patrimonio netto	9.708.330
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>825.784</i>
Passività non correnti	6.667.341
Passività correnti	1.136.172
Totale Patrimonio netto e Passività	17.511.843
CONTO ECONOMICO	
Ricavi operativi	2.100
Costi operativi	-32.449
Risultato operativo	-30.349
Risultato dell'esercizio	733.409

11. PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 619.121.457,69;
- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 314.328.227,69, che residua dopo l'acconto sui dividendi per complessivi euro 304.793.230,00 (pari a euro 0,490 per azione), corrisposto nel 2016:
 - 1) alla distribuzione di dividendi per complessivi euro 314.123.635,00, pari a euro 0,505 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale pari a euro 1,00 cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - 2) a utili portati a nuovo, la residua quota di euro 204.592,69;
- stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 18 maggio 2017.

Vi informiamo, altresì, che, con un separato punto all'ordine del giorno, Vi sarà proposta la distribuzione di quota parte delle riserve disponibili per un importo pari a euro 1.101.311.641,27 a valere sulla "Riserva da operazioni under common control".

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Allegati al bilancio di esercizio

Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999.

Allegato 2 - Dati di traffico (ex delibera CIPE del 20/12/1996).

Allegato 3 - Tabella degli investimenti ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Unica del 2007.

Allegato 4 - Prospetto delle valutazioni in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto (ex art. 3, punto 1.1 della Convenzione Unica del 2007).

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile.

Allegato 1

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999

Società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo		240
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Revisore della capogruppo	(2)	33
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	(3)	27
Totale			323

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato.

(3) Verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

Allegato 2

Dati di traffico (ex delibera CIPE 20/12/1996)

I valori dei chilometri percorsi “paganti”, riportati nelle tabelle seguenti, sono riferiti al traffico dell’esercizio assoggettato al pagamento del sovrapprezzo chilometrico ex art. 15 della n. 531/1982, modificato dalla Legge n. 407/1990, e quindi, oltre a non comprendere il traffico non pagante, sono influenzati dal fenomeno del mancato pagamento del pedaggio contestuale, in questo caso rilevato al momento della sua effettiva corresponsione. In particolare per traffico non pagante si intende: gli esenti a norma di convenzione o per motivi di servizio (veicoli aziendali, della Polstrada, dell’ACI, del soccorso stradale, di dipendenti per il raggiungimento del posto di lavoro); i valori stimati per le percorrenze avvenute in periodi di sciopero del personale esattoriale; gli altri casi di traffico non pagante (rapporti di mancato pagamento del pedaggio, ecc.).

Si rileva inoltre che, ai sensi della già citata Legge n. 102/2009, il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali è stato soppresso e, nel contempo, è stata introdotta un’integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell’infrastruttura autostradale. L’importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l’equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati della Società, ha comportato di fatto un pari incremento dei ricavi da pedaggio e degli oneri concessori a partire dalla stessa data.

I dati relativi ai chilometri percorsi sulla rete di Autostrade per l’Italia, riportati nel capitolo “Andamento gestionale delle società del Gruppo” nel paragrafo “Traffico” della “Relazione sulla gestione”, invece includono tutti i flussi di transito sulla rete, ivi inclusi quelli per cui il transito non si è concluso con il pagamento, rilevati al momento in cui il passaggio in autostrada è effettivamente avvenuto.

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)													
Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	2.029.796	407.774	227.592	44.024	37.964	6.687	29.838	6.192	287.411	64.371	2.612.601	529.048	3.141.649
Febbraio	1.923.569	372.183	254.012	48.313	43.530	7.517	34.889	7.174	326.075	73.138	2.582.075	508.325	3.090.400
Marzo	2.343.929	470.813	294.158	57.653	48.156	8.589	37.544	7.735	347.548	77.768	3.071.335	622.558	3.693.893
Aprile	2.281.621	458.205	298.360	58.995	48.141	8.849	36.119	7.594	331.004	75.114	2.995.245	608.757	3.604.002
Maggio	2.433.136	499.434	322.702	65.629	53.473	10.550	38.033	8.049	346.964	77.709	3.194.308	661.371	3.855.679
Giugno	2.589.431	536.584	316.422	63.763	52.328	10.396	36.961	7.790	339.486	76.123	3.334.628	694.656	4.029.284
Luglio	3.176.548	696.515	331.810	67.302	58.059	12.062	37.811	7.875	346.246	76.978	3.950.474	860.732	4.811.206
Agosto	3.342.465	743.630	284.883	60.545	48.373	11.037	26.869	5.877	266.060	63.509	3.968.650	884.598	4.853.248
Settembre	2.690.020	564.028	328.889	65.790	54.709	11.065	38.752	8.170	356.857	80.927	3.469.227	729.980	4.199.207
Ottobre	2.408.370	478.055	305.335	60.613	49.450	9.263	37.586	7.772	343.605	77.679	3.144.346	633.382	3.777.728
Novembre	2.143.734	403.521	283.975	54.103	47.805	8.305	37.724	7.817	355.005	79.495	2.868.243	553.241	3.421.484
Dicembre	2.377.385	468.736	270.931	52.722	44.820	7.708	34.581	7.080	315.567	70.184	3.043.284	606.430	3.649.714
ANNO	29.740.004	6.099.478	3.519.069	699.452	586.808	112.028	426.707	89.125	3.961.828	892.995	38.234.416	7.893.078	46.127.494

AUTOSTRADA: MILANO - NAPOLI
TRATTA: A1 MILANO-BOLOGNA

ANNO: 2016

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)													
Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	276.773	-	32.774	-	6.434	-	6.215	-	54.032	-	376.228	-	376.228
Febbraio	274.282	-	37.355	-	7.595	-	7.162	-	62.485	-	388.879	-	388.879
Marzo	343.531	-	44.218	-	8.397	-	7.784	-	66.985	-	470.915	-	470.915
Aprile	333.399	-	44.102	-	8.260	-	7.447	-	63.712	-	456.920	-	456.920
Maggio	363.893	-	48.533	-	9.242	-	7.822	-	66.923	-	496.413	-	496.413
Giugno	387.379	-	46.427	-	8.924	-	7.603	-	64.686	-	515.019	-	515.019
Luglio	474.838	-	47.640	-	10.054	-	7.631	-	65.222	-	605.385	-	605.385
Agosto	473.915	-	39.863	-	8.178	-	5.466	-	49.315	-	576.737	-	576.737
Settembre	400.079	-	49.134	-	9.419	-	7.913	-	67.680	-	534.225	-	534.225
Ottobre	353.483	-	44.103	-	8.495	-	7.718	-	65.104	-	478.903	-	478.903
Novembre	312.455	-	42.283	-	8.129	-	7.828	-	67.411	-	438.106	-	438.106
Dicembre	325.696	-	38.374	-	7.735	-	7.092	-	60.330	-	439.227	-	439.227
ANNO	4.319.723	-	514.806	-	100.862	-	87.681	-	753.885	-	5.776.957	-	5.776.957

AUTOSTRADA: MILANO - NAPOLI
TRATTA: A1 BOLOGNA-FIRENZE

ANNO: 2016

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)													
Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	108	86.742	13	11.266	2	2.071	1	2.340	6	19.904	130	122.323	122.431
Febbraio	97	76.987	12	12.179	2	2.319	1	2.686	6	22.843	118	117.014	117.132
Marzo	109	99.138	14	14.917	2	2.698	1	2.924	6	24.551	132	144.228	144.360
Aprile	107	94.231	14	15.066	2	2.775	1	2.823	6	23.319	130	138.214	138.344
Maggio	112	104.110	15	17.042	2	3.221	1	2.954	7	24.521	137	151.848	151.985
Giugno	107	107.711	15	16.184	2	3.168	1	2.835	7	23.896	132	153.794	153.926
Luglio	109	133.263	14	16.354	2	3.425	2	2.881	7	23.907	134	179.830	179.964
Agosto	87	147.065	12	14.332	2	2.934	1	2.016	5	17.942	107	184.289	184.396
Settembre	103	115.438	14	17.011	2	3.291	1	3.045	7	24.353	127	163.138	163.265
Ottobre	108	103.795	14	15.883	2	2.878	2	2.967	7	23.507	133	149.030	149.163
Novembre	101	86.967	13	14.060	2	2.574	2	3.028	7	24.488	125	131.117	131.242
Dicembre	102	101.958	13	13.487	1	2.376	1	2.800	7	22.146	124	142.767	142.891
ANNO	1.250	1.257.405	163	177.781	23	33.730	15	33.299	78	275.377	1.529	1.777.592	1.779.121

AUTOSTRADA: MILANO - NAPOLI
TRATTA: A1 FIRENZE-ROMA

ANNO: 2016

DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)													
Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	259.797	-	30.270	-	4.664	-	5.528	-	46.974	-	347.233	-	347.233
Febbraio	231.128	-	33.006	-	5.162	-	6.338	-	52.139	-	327.773	-	327.773
Marzo	290.578	-	39.004	-	5.859	-	6.719	-	56.401	-	398.561	-	398.561
Aprile	275.875	-	39.873	-	5.918	-	6.498	-	53.647	-	381.811	-	381.811
Maggio	289.098	-	42.900	-	6.421	-	6.700	-	55.676	-	400.795	-	400.795
Giugno	297.552	-	41.060	-	6.167	-	6.593	-	54.236	-	405.608	-	405.608
Luglio	355.754	-	42.570	-	6.585	-	6.841	-	54.344	-	466.094	-	466.094
Agosto	422.903	-	37.292	-	5.816	-	4.701	-	41.906	-	512.618	-	512.618
Settembre	318.586	-	43.385	-	6.592	-	7.022	-	55.777	-	431.362	-	431.362
Ottobre	299.845	-	41.585	-	6.235	-	6.832	-	54.794	-	409.291	-	409.291
Novembre	257.052	-	37.405	-	5.870	-	6.870	-	57.548	-	364.745	-	364.745
Dicembre	317.367	-	37.040	-	5.651	-	6.553	-	52.355	-	418.966	-	418.966
ANNO	3.615.535	-	465.390	-	70.940	-	77.195	-	635.797	-	4.864.857	-	4.864.857

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	15.063	12.398	2.024	1.555	440	281	419	224	4.568	2.234	22.514	16.692	39.206		
Febbraio	12.127	10.828	2.169	1.670	477	301	478	254	5.018	2.450	20.269	15.503	35.772		
Marzo	16.940	13.853	2.572	1.920	529	335	499	266	5.349	2.605	25.889	18.979	44.868		
Aprile	15.758	13.204	2.630	1.969	528	334	485	260	5.123	2.522	24.524	18.289	42.813		
Maggio	16.180	13.794	2.778	2.101	558	353	504	271	5.326	2.625	25.346	19.144	44.490		
Giugno	17.739	14.685	2.679	2.049	543	345	497	268	5.190	2.556	26.648	19.903	46.551		
Luglio	23.106	18.073	2.856	2.170	581	368	518	279	5.187	2.550	32.248	23.440	55.688		
Agosto	32.823	20.897	2.603	1.852	508	322	349	189	3.945	1.934	40.228	25.194	65.422		
Settembre	19.671	15.644	2.919	2.152	584	365	541	286	5.356	2.602	29.071	21.049	50.120		
Ottobre	17.162	14.413	2.806	2.093	555	347	516	275	5.254	2.563	26.293	19.691	45.984		
Novembre	14.379	12.712	2.559	1.957	534	330	514	271	5.482	2.670	23.468	17.940	41.408		
Dicembre	19.677	15.509	2.650	1.950	540	336	495	259	5.002	2.446	28.364	20.500	48.864		
ANNO	220.625	176.010	31.245	23.438	6.377	4.017	5.815	3.102	60.800	29.757	324.862	236.324	561.186		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	265.570	-	26.895	-	4.095	-	3.332	-	31.426	-	331.318	-	331.318		
Febbraio	238.713	-	28.929	-	4.414	-	3.833	-	34.320	-	310.209	-	310.209		
Marzo	293.829	-	32.722	-	4.798	-	4.024	-	36.398	-	371.771	-	371.771		
Aprile	281.265	-	34.002	-	4.793	-	3.955	-	34.828	-	358.843	-	358.843		
Maggio	292.939	-	36.051	-	5.103	-	4.077	-	36.572	-	374.742	-	374.742		
Giugno	309.423	-	35.085	-	5.080	-	4.051	-	36.093	-	389.732	-	389.732		
Luglio	369.758	-	36.593	-	5.405	-	4.230	-	36.716	-	452.702	-	452.702		
Agosto	415.353	-	32.256	-	4.837	-	2.994	-	29.653	-	485.093	-	485.093		
Settembre	324.083	-	36.325	-	5.354	-	4.282	-	37.331	-	407.375	-	407.375		
Ottobre	301.805	-	35.338	-	4.962	-	4.138	-	35.914	-	382.157	-	382.157		
Novembre	269.251	-	32.545	-	4.708	-	4.112	-	36.701	-	347.317	-	347.317		
Dicembre	325.388	-	32.708	-	4.652	-	3.883	-	33.906	-	400.537	-	400.537		
ANNO	3.687.377	-	399.449	-	58.201	-	46.911	-	419.858	-	4.611.796	-	4.611.796		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	207.984	-	27.087	-	3.986	-	2.009	-	23.722	-	264.788	-	264.788		
Febbraio	210.547	-	31.347	-	4.725	-	2.473	-	27.601	-	276.693	-	276.693		
Marzo	238.808	-	34.941	-	5.217	-	2.642	-	29.146	-	310.754	-	310.754		
Aprile	237.496	-	34.684	-	5.109	-	2.542	-	27.830	-	307.661	-	307.661		
Maggio	248.168	-	36.170	-	5.608	-	2.717	-	29.139	-	321.802	-	321.802		
Giugno	248.590	-	35.135	-	5.326	-	2.605	-	28.469	-	320.125	-	320.125		
Luglio	276.235	-	36.614	-	6.011	-	2.670	-	28.815	-	350.345	-	350.345		
Agosto	236.321	-	27.497	-	4.352	-	1.756	-	19.525	-	289.451	-	289.451		
Settembre	255.353	-	36.583	-	5.624	-	2.737	-	29.397	-	329.694	-	329.694		
Ottobre	248.912	-	35.001	-	5.116	-	2.626	-	28.379	-	320.034	-	320.034		
Novembre	224.565	-	32.987	-	5.243	-	2.515	-	29.372	-	294.682	-	294.682		
Dicembre	234.502	-	30.719	-	4.625	-	2.118	-	24.640	-	296.604	-	296.604		
ANNO	2.867.481	-	398.765	-	60.942	-	29.410	-	326.035	-	3.682.633	-	3.682.633		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	-	33.231	-	3.054	-	506	-	452	-	4.565	-	41.808	41.808		
Febbraio	-	30.522	-	3.401	-	571	-	502	-	5.174	-	40.170	40.170		
Marzo	-	37.527	-	3.893	-	632	-	547	-	5.390	-	47.989	47.989		
Aprile	-	38.352	-	3.954	-	633	-	522	-	5.259	-	48.720	48.720		
Maggio	-	40.732	-	4.396	-	696	-	557	-	5.437	-	51.818	51.818		
Giugno	-	42.913	-	4.178	-	688	-	565	-	5.336	-	53.680	53.680		
Luglio	-	51.480	-	4.295	-	748	-	588	-	5.465	-	62.576	62.576		
Agosto	-	45.460	-	3.560	-	658	-	422	-	4.442	-	54.542	54.542		
Settembre	-	43.904	-	4.210	-	724	-	553	-	5.472	-	54.863	54.863		
Ottobre	-	39.527	-	4.074	-	668	-	529	-	5.619	-	50.417	50.417		
Novembre	-	34.679	-	3.754	-	629	-	545	-	5.717	-	45.324	45.324		
Dicembre	-	36.694	-	3.612	-	569	-	484	-	5.181	-	46.540	46.540		
ANNO	-	475.021	-	46.381	-	7.722	-	6.266	-	63.057	-	598.447	598.447		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna			
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura			Montagna	Complessivo	
Gennaio	143.519	9.198	12.457	587	1.499	67	783	56	6.918	474	165.176	10.382	175.558		
Febbraio	145.098	8.988	14.428	679	1.836	81	935	69	8.069	549	170.366	10.366	180.732		
Marzo	164.144	10.692	16.258	829	2.004	105	1.028	77	8.446	576	191.880	12.279	204.159		
Aprile	171.294	11.272	16.476	884	2.023	121	1.007	75	8.052	556	198.852	12.908	211.760		
Maggio	183.934	12.620	17.695	1.055	2.424	175	1.083	83	8.229	537	213.365	14.470	227.835		
Giugno	173.380	11.769	16.552	955	2.288	169	1.058	83	8.172	544	201.450	13.520	214.970		
Luglio	194.584	14.875	17.254	1.056	2.763	252	1.062	83	8.253	538	223.916	16.804	240.720		
Agosto	151.286	12.479	12.542	884	2.162	237	712	63	5.747	386	172.449	14.049	186.498		
Settembre	181.253	12.618	17.384	1.038	2.404	180	1.069	81	8.339	541	210.449	14.458	224.907		
Ottobre	179.890	11.966	16.250	931	2.163	140	986	74	8.113	540	207.402	13.651	221.053		
Novembre	163.958	9.975	14.822	671	2.016	95	974	66	8.266	550	190.036	11.357	201.393		
Dicembre	165.662	10.557	13.687	647	1.736	84	835	60	7.048	466	188.968	11.814	200.782		
ANNO	2.018.002	137.009	185.805	10.216	25.318	1.706	11.532	870	93.652	6.257	2.334.309	156.058	2.490.367		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna			
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura			Montagna	Complessivo	
Gennaio	21.451	8.168	1.974	754	270	106	105	45	980	430	24.780	9.503	34.283		
Febbraio	21.076	7.760	2.314	883	321	126	132	57	1.179	514	25.022	9.340	34.362		
Marzo	25.444	9.629	2.644	1.030	363	144	149	63	1.276	549	29.876	11.415	41.291		
Aprile	25.401	9.533	2.705	1.069	354	140	145	62	1.240	544	29.845	11.348	41.193		
Maggio	26.968	10.004	2.904	1.149	390	153	161	68	1.309	580	31.732	11.954	43.686		
Giugno	26.394	9.922	2.805	1.100	374	146	155	68	1.311	581	31.039	11.817	42.856		
Luglio	31.880	12.499	2.978	1.185	418	165	153	66	1.312	586	36.741	14.501	51.242		
Agosto	26.738	11.193	2.040	831	270	109	92	40	829	382	29.969	12.555	42.524		
Settembre	27.791	10.692	2.969	1.168	398	158	164	71	1.301	588	32.623	12.677	45.300		
Ottobre	26.834	10.244	2.600	1.027	373	146	141	60	1.280	565	31.228	12.042	43.270		
Novembre	23.343	8.561	2.458	943	356	137	135	58	1.305	564	27.597	10.263	37.860		
Dicembre	24.601	9.412	2.268	883	310	120	110	47	1.105	479	28.394	10.941	39.335		
ANNO	307.921	117.617	30.659	12.022	4.197	1.650	1.642	705	14.427	6.362	358.846	138.356	497.202		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna			
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura			Montagna	Complessivo	
Gennaio	-	47.766	-	4.240	-	497	-	444	-	5.472	-	58.419	58.419		
Febbraio	-	44.106	-	4.655	-	558	-	528	-	6.211	-	56.058	56.058		
Marzo	-	56.187	-	5.782	-	638	-	561	-	6.604	-	69.772	69.772		
Aprile	-	57.297	-	5.900	-	657	-	576	-	6.530	-	70.960	70.960		
Maggio	-	61.587	-	6.460	-	773	-	627	-	6.602	-	76.049	76.049		
Giugno	-	66.596	-	6.236	-	768	-	608	-	6.233	-	80.441	80.441		
Luglio	-	83.851	-	6.483	-	844	-	583	-	6.233	-	97.994	97.994		
Agosto	-	83.975	-	5.785	-	805	-	444	-	4.846	-	95.855	95.855		
Settembre	-	64.875	-	5.981	-	762	-	597	-	6.527	-	78.742	78.742		
Ottobre	-	54.696	-	5.594	-	664	-	573	-	6.727	-	68.254	68.254		
Novembre	-	46.030	-	4.961	-	590	-	577	-	6.769	-	58.927	58.927		
Dicembre	-	52.014	-	4.906	-	556	-	516	-	5.801	-	63.793	63.793		
ANNO	-	718.980	-	66.983	-	8.112	-	6.634	-	74.555	-	875.264	875.264		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio												Pianura	Montagna	Complessivo
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna			
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura			Montagna	Complessivo	
Gennaio	88.448	74	8.956	10	1.045	2	555	1	5.788	5	104.792	92	104.884		
Febbraio	84.982	67	10.068	10	1.192	2	649	1	6.638	5	103.529	85	103.614		
Marzo	100.125	78	11.837	12	1.343	2	671	1	6.985	5	120.961	98	121.059		
Aprile	100.754	77	11.916	12	1.360	2	644	1	6.683	5	121.357	97	121.454		
Maggio	107.939	81	13.088	13	1.516	2	705	1	7.002	6	130.250	103	130.353		
Giugno	110.382	77	12.592	13	1.483	2	681	1	6.786	6	131.924	99	132.023		
Luglio	130.395	79	12.723	12	1.532	2	697	1	6.899	5	152.246	99	152.345		
Agosto	119.082	61	10.352	10	1.288	2	498	1	5.533	5	136.753	79	136.832		
Settembre	110.758	73	12.603	12	1.550	2	691	1	6.996	6	132.598	94	132.692		
Ottobre	104.768	77	12.193	12	1.409	2	686	1	6.827	6	125.883	98	125.981		
Novembre	93.041	68	11.052	11	1.284	2	702	1	7.024	5	113.103	87	113.190		
Dicembre	96.285	71	10.509	10	1.195	2	629	1	6.248	5	114.866	89	114.955		
ANNO	1.246.959	883	137.889	137	16.197	24	7.808	12	79.409	64	1.488.262	1.120	1.489.382		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna			
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	-	50.020	-	4.722	-	472	-	328	-	3.017	-	58.559	58.559		
Febbraio	-	46.693	-	5.161	-	536	-	383	-	3.448	-	56.221	56.221		
Marzo	-	57.607	-	6.147	-	610	-	399	-	3.682	-	68.445	68.445		
Aprile	-	58.416	-	6.248	-	631	-	390	-	3.545	-	69.230	69.230		
Maggio	-	61.730	-	6.794	-	696	-	435	-	3.720	-	73.375	73.375		
Giugno	-	64.235	-	6.569	-	704	-	416	-	3.600	-	75.524	75.524		
Luglio	-	77.478	-	6.855	-	773	-	412	-	3.634	-	89.152	89.152		
Agosto	-	77.412	-	6.121	-	736	-	292	-	2.884	-	87.445	87.445		
Settembre	-	65.402	-	6.501	-	713	-	433	-	3.747	-	76.796	76.796		
Ottobre	-	58.895	-	6.177	-	631	-	411	-	3.696	-	69.810	69.810		
Novembre	-	50.669	-	5.605	-	563	-	419	-	3.765	-	61.021	61.021		
Dicembre	-	55.434	-	5.447	-	525	-	366	-	3.241	-	65.013	65.013		
ANNO	-	723.991	-	72.347	-	7.590	-	4.684	-	41.979	-	850.591	850.591		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna			
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	34.911	-	2.509	-	364	-	305	-	2.121	-	40.210	-	40.210		
Febbraio	32.928	-	2.746	-	383	-	352	-	2.323	-	38.732	-	38.732		
Marzo	40.489	-	3.258	-	439	-	400	-	2.535	-	47.121	-	47.121		
Aprile	41.992	-	3.746	-	450	-	400	-	2.396	-	48.984	-	48.984		
Maggio	45.423	-	4.343	-	514	-	425	-	2.653	-	53.358	-	53.358		
Giugno	53.356	-	4.649	-	530	-	422	-	2.618	-	61.575	-	61.575		
Luglio	69.057	-	4.963	-	555	-	434	-	2.718	-	77.727	-	77.727		
Agosto	67.285	-	4.550	-	527	-	313	-	2.599	-	75.274	-	75.274		
Settembre	49.659	-	4.481	-	500	-	378	-	2.648	-	57.666	-	57.666		
Ottobre	43.530	-	4.283	-	433	-	409	-	2.454	-	51.109	-	51.109		
Novembre	37.215	-	3.353	-	414	-	389	-	2.556	-	43.927	-	43.927		
Dicembre	39.654	-	3.060	-	411	-	393	-	2.227	-	45.745	-	45.745		
ANNO	555.499	-	45.941	-	5.520	-	4.620	-	29.848	-	641.428	-	641.428		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna			
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	103.867	-	13.284	-	2.379	-	1.559	-	16.278	-	137.367	-	137.367		
Febbraio	102.614	-	15.061	-	2.738	-	1.840	-	18.892	-	141.145	-	141.145		
Marzo	121.548	-	17.623	-	3.082	-	1.994	-	20.074	-	164.321	-	164.321		
Aprile	117.468	-	17.733	-	3.136	-	1.959	-	19.313	-	159.609	-	159.609		
Maggio	123.685	-	19.150	-	3.377	-	1.995	-	20.344	-	168.551	-	168.551		
Giugno	126.321	-	18.582	-	3.261	-	1.909	-	19.832	-	169.905	-	169.905		
Luglio	146.287	-	19.416	-	3.587	-	1.942	-	20.363	-	191.595	-	191.595		
Agosto	144.262	-	16.580	-	2.934	-	1.500	-	16.039	-	181.315	-	181.315		
Settembre	134.299	-	19.242	-	3.435	-	2.045	-	21.136	-	180.157	-	180.157		
Ottobre	125.003	-	18.262	-	3.156	-	2.023	-	20.138	-	168.582	-	168.582		
Novembre	112.413	-	16.850	-	3.007	-	2.041	-	20.630	-	154.941	-	154.941		
Dicembre	114.745	-	15.758	-	2.831	-	1.872	-	18.290	-	153.496	-	153.496		
ANNO	1.472.512	-	207.541	-	36.923	-	22.679	-	231.329	-	1.970.984	-	1.970.984		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)												Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna			
	A		B		3		4		5						
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo			
Gennaio	8.485	-	784	-	132	-	96	-	1.776	-	11.273	-	11.273		
Febbraio	8.678	-	905	-	156	-	117	-	2.160	-	12.016	-	12.016		
Marzo	10.872	-	1.090	-	170	-	127	-	2.302	-	14.561	-	14.561		
Aprile	10.999	-	1.105	-	173	-	115	-	2.137	-	14.529	-	14.529		
Maggio	12.696	-	1.235	-	189	-	124	-	2.227	-	16.471	-	16.471		
Giugno	15.164	-	1.329	-	193	-	118	-	2.109	-	18.913	-	18.913		
Luglio	18.043	-	1.343	-	200	-	111	-	2.042	-	21.739	-	21.739		
Agosto	16.148	-	1.133	-	163	-	89	-	1.498	-	19.031	-	19.031		
Settembre	13.187	-	1.220	-	183	-	124	-	2.203	-	16.917	-	16.917		
Ottobre	10.427	-	1.048	-	167	-	117	-	2.053	-	13.812	-	13.812		
Novembre	9.447	-	1.018	-	162	-	113	-	2.192	-	12.932	-	12.932		
Dicembre	9.184	-	915	-	152	-	106	-	1.817	-	12.174	-	12.174		
ANNO	143.330	-	13.125	-	2.040	-	1.357	-	24.516	-	184.368	-	184.368		

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	265.577	-	30.071	-	6.019	-	4.188	-	45.191	-	351.046	-	351.046	
Febbraio	247.756	-	33.368	-	7.038	-	4.933	-	51.817	-	344.912	-	344.912	
Marzo	312.547	-	39.543	-	7.782	-	5.421	-	54.896	-	420.189	-	420.189	
Aprile	302.992	-	39.776	-	7.830	-	5.155	-	52.446	-	408.199	-	408.199	
Maggio	328.927	-	43.955	-	8.656	-	5.495	-	55.113	-	442.146	-	442.146	
Giugno	389.668	-	45.074	-	8.777	-	5.288	-	54.088	-	502.895	-	502.895	
Luglio	497.732	-	47.379	-	9.689	-	5.394	-	56.034	-	616.228	-	616.228	
Agosto	534.014	-	42.310	-	7.913	-	3.909	-	42.270	-	630.416	-	630.416	
Settembre	384.219	-	45.742	-	8.859	-	5.508	-	57.743	-	502.071	-	502.071	
Ottobre	307.500	-	40.158	-	7.824	-	5.323	-	55.074	-	415.879	-	415.879	
Novembre	278.547	-	38.042	-	7.696	-	5.347	-	56.622	-	386.254	-	386.254	
Dicembre	300.819	-	35.765	-	6.976	-	4.827	-	49.095	-	397.482	-	397.482	
ANNO	4.150.298	-	481.183	-	95.059	-	60.788	-	630.389	-	5.417.717	-	5.417.717	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	95.015	-	11.444	-	2.204	-	1.654	-	16.106	-	126.423	-	126.423	
Febbraio	87.776	-	12.658	-	2.554	-	1.965	-	18.231	-	123.184	-	123.184	
Marzo	108.653	-	14.549	-	2.744	-	2.146	-	19.348	-	147.440	-	147.440	
Aprile	104.325	-	14.772	-	2.766	-	2.010	-	18.152	-	142.025	-	142.025	
Maggio	110.937	-	16.027	-	3.187	-	2.145	-	19.204	-	151.500	-	151.500	
Giugno	124.814	-	16.612	-	3.119	-	2.037	-	18.847	-	165.429	-	165.429	
Luglio	168.454	-	18.259	-	3.327	-	2.087	-	19.962	-	212.089	-	212.089	
Agosto	204.210	-	17.403	-	2.822	-	1.524	-	15.734	-	241.693	-	241.693	
Settembre	131.361	-	16.817	-	3.069	-	2.126	-	20.866	-	174.239	-	174.239	
Ottobre	109.890	-	15.299	-	2.867	-	2.080	-	19.969	-	150.105	-	150.105	
Novembre	100.675	-	14.708	-	2.821	-	2.127	-	20.437	-	140.768	-	140.768	
Dicembre	114.516	-	14.266	-	2.658	-	1.970	-	18.132	-	151.542	-	151.542	
ANNO	1.460.626	-	182.814	-	34.138	-	23.871	-	224.988	-	1.926.437	-	1.926.437	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	8.192	18.452	1.058	2.186	208	384	171	324	1.673	3.147	11.302	24.493	35.795	
Febbraio	7.263	16.777	1.180	2.436	244	448	205	382	1.891	3.569	10.783	23.612	34.395	
Marzo	9.199	20.690	1.347	2.725	262	478	225	417	2.001	3.735	13.034	28.045	41.079	
Aprile	8.747	19.723	1.373	2.813	264	491	213	393	1.873	3.517	12.470	26.937	39.407	
Maggio	9.319	20.703	1.485	3.004	292	533	233	435	1.983	3.714	13.312	28.389	41.701	
Giugno	10.940	23.753	1.556	3.180	281	509	215	405	1.959	3.681	14.951	31.528	46.479	
Luglio	15.633	33.486	1.725	3.520	310	574	217	411	2.062	3.877	19.947	41.868	61.815	
Agosto	20.032	42.879	1.702	3.554	271	514	157	287	1.630	3.035	23.792	50.269	74.061	
Settembre	11.631	25.836	1.575	3.229	286	531	221	416	2.138	4.010	15.851	34.022	49.873	
Ottobre	9.323	21.071	1.421	2.937	267	504	216	409	2.046	3.841	13.273	28.762	42.035	
Novembre	8.360	18.842	1.360	2.759	257	471	222	422	2.075	3.907	12.274	26.401	38.675	
Dicembre	9.934	22.399	1.311	2.680	240	443	203	393	1.855	3.477	13.543	29.392	42.935	
ANNO	128.573	284.611	17.093	35.023	3.182	5.880	2.498	4.694	23.186	43.510	174.532	373.718	548.250	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	34.398	16.330	4.097	2.102	681	405	664	324	7.234	3.671	47.074	22.832	69.906	
Febbraio	27.407	14.084	4.269	2.322	787	474	807	393	8.036	4.132	41.306	21.405	62.711	
Marzo	38.175	18.249	5.036	2.618	853	497	881	423	8.465	4.298	53.410	26.085	79.495	
Aprile	35.233	17.134	5.357	2.721	867	512	810	396	7.874	4.029	50.141	24.792	74.933	
Maggio	37.376	18.083	5.754	2.937	966	558	879	437	8.319	4.216	53.294	26.231	79.525	
Giugno	49.601	22.132	6.274	3.168	992	547	845	408	8.344	4.204	66.056	30.459	96.515	
Luglio	80.766	32.999	7.146	3.492	1.165	622	885	419	8.958	4.428	98.920	41.960	140.880	
Agosto	119.417	45.329	8.056	3.663	1.104	570	624	303	7.243	3.508	136.444	53.373	189.817	
Settembre	57.029	24.413	6.524	3.174	1.031	573	916	418	9.432	4.588	74.932	33.166	108.098	
Ottobre	37.972	18.370	5.580	2.857	910	540	885	412	8.995	4.405	54.342	26.584	80.926	
Novembre	32.076	16.069	5.009	2.628	889	509	932	423	9.517	4.487	48.423	24.116	72.539	
Dicembre	44.689	20.521	5.053	2.568	880	474	829	390	8.162	3.999	59.613	27.952	87.565	
ANNO	594.139	263.713	68.155	34.250	11.125	6.281	9.957	4.746	100.579	49.965	783.955	358.955	1.142.910	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	33.055	-	3.708	-	523	-	407	-	3.899	-	41.592	-	41.592	
Febbraio	29.816	-	3.920	-	561	-	482	-	4.181	-	38.960	-	38.960	
Marzo	38.050	-	4.496	-	606	-	516	-	4.492	-	48.160	-	48.160	
Aprile	36.702	-	4.821	-	602	-	486	-	4.170	-	46.781	-	46.781	
Maggio	38.047	-	5.050	-	655	-	518	-	4.457	-	48.727	-	48.727	
Giugno	46.403	-	5.227	-	661	-	521	-	4.523	-	57.335	-	57.335	
Luglio	68.249	-	5.700	-	773	-	512	-	4.873	-	80.107	-	80.107	
Agosto	95.833	-	6.143	-	745	-	378	-	4.102	-	107.201	-	107.201	
Settembre	52.983	-	5.745	-	706	-	554	-	5.028	-	65.016	-	65.016	
Ottobre	38.428	-	4.981	-	636	-	518	-	4.780	-	49.343	-	49.343	
Novembre	33.909	-	4.738	-	684	-	529	-	4.870	-	44.730	-	44.730	
Dicembre	42.056	-	4.709	-	664	-	504	-	4.653	-	52.586	-	52.586	
ANNO	553.531	-	59.238	-	7.816	-	5.925	-	54.028	-	680.538	-	680.538	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	35.276	38.332	3.480	4.989	516	787	301	465	2.471	5.073	42.044	49.646	91.690	
Febbraio	36.214	37.594	3.892	5.510	557	835	347	504	2.693	5.539	43.703	49.982	93.685	
Marzo	41.619	44.936	4.246	6.019	633	942	370	555	2.951	5.945	49.819	58.397	108.216	
Aprile	40.333	43.363	4.386	6.454	624	953	349	553	2.758	5.716	48.450	57.039	105.489	
Maggio	41.438	44.408	4.590	6.724	673	1.016	370	537	2.898	5.977	49.969	58.662	108.631	
Giugno	42.278	47.222	4.427	6.512	671	1.006	360	547	2.924	5.946	50.660	61.233	111.893	
Luglio	47.965	56.269	4.482	6.519	689	1.037	372	553	3.027	6.515	56.535	70.893	127.428	
Agosto	48.888	67.155	3.848	6.007	613	994	298	602	2.749	9.179	56.396	83.937	140.333	
Settembre	43.829	49.791	4.834	7.071	770	1.182	404	661	3.345	8.735	53.182	67.440	120.622	
Ottobre	42.663	46.293	4.752	7.053	716	1.120	398	576	3.128	6.458	51.657	61.500	113.157	
Novembre	39.587	42.170	4.568	6.681	704	1.057	382	544	3.080	6.523	48.321	56.975	105.296	
Dicembre	42.181	47.403	4.351	6.308	663	962	349	514	2.802	5.769	50.346	60.956	111.302	
ANNO	502.271	564.936	51.856	75.847	7.829	11.891	4.300	6.611	34.826	77.375	601.082	736.660	1.337.742	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	13.143	8.412	1.491	1.233	142	121	185	216	2.980	4.215	17.941	14.197	32.138	
Febbraio	11.803	6.987	1.606	1.321	161	141	233	277	3.430	4.817	17.233	13.543	30.776	
Marzo	14.321	9.650	1.925	1.731	211	213	255	313	3.649	5.146	20.361	17.053	37.414	
Aprile	12.479	8.256	1.925	1.777	252	275	254	313	3.565	5.037	18.475	15.658	34.133	
Maggio	19.817	17.701	2.754	2.799	647	826	286	334	3.515	4.892	27.019	26.552	53.571	
Giugno	19.449	17.072	2.600	2.599	605	776	269	332	3.652	5.195	26.575	25.974	52.549	
Luglio	31.227	30.876	3.271	3.388	1.080	1.430	304	369	3.553	5.005	39.435	41.068	80.503	
Agosto	33.032	33.107	3.293	3.505	1.130	1.512	263	321	2.891	4.083	40.609	42.529	83.138	
Settembre	24.634	23.073	3.109	3.180	748	964	293	351	3.678	5.157	32.462	32.725	65.187	
Ottobre	14.178	9.436	2.126	1.911	255	264	265	319	3.674	5.210	20.498	17.140	37.638	
Novembre	10.928	6.238	1.737	1.406	177	142	256	295	3.881	5.497	16.979	13.578	30.557	
Dicembre	13.884	9.281	1.732	1.474	166	143	213	240	3.179	4.410	19.174	15.548	34.722	
ANNO	218.895	180.089	27.569	26.325	5.574	6.807	3.076	3.680	41.647	58.664	296.761	275.565	572.326	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	-	47.972	-	4.669	-	694	-	829	-	10.936	-	65.100	65.100	
Febbraio	-	42.541	-	5.086	-	773	-	961	-	12.412	-	61.773	61.773	
Marzo	-	59.465	-	6.617	-	895	-	1.003	-	13.114	-	81.094	81.094	
Aprile	-	58.663	-	6.754	-	920	-	1.047	-	12.969	-	80.353	80.353	
Maggio	-	63.996	-	7.380	-	1.096	-	1.111	-	13.142	-	86.725	86.725	
Giugno	-	76.939	-	7.284	-	1.109	-	1.056	-	12.615	-	99.003	99.003	
Luglio	-	105.841	-	7.670	-	1.285	-	1.034	-	12.521	-	128.351	128.351	
Agosto	-	108.057	-	6.830	-	1.205	-	760	-	9.663	-	126.515	126.515	
Settembre	-	75.809	-	7.134	-	1.129	-	1.055	-	12.882	-	98.009	98.009	
Ottobre	-	57.223	-	6.575	-	950	-	984	-	12.927	-	78.659	78.659	
Novembre	-	43.725	-	5.448	-	821	-	978	-	12.908	-	63.880	63.880	
Dicembre	-	53.533	-	5.479	-	773	-	852	-	11.381	-	72.018	72.018	
ANNO	-	793.764	-	76.926	-	11.650	-	11.670	-	147.470	-	1.041.480	1.041.480	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	40.044	12.849	4.257	1.273	718	174	445	90	4.980	786	50.444	15.172	65.616	
Febbraio	38.316	12.081	4.894	1.484	818	208	520	109	5.665	934	50.213	14.816	65.029	
Marzo	47.983	15.413	5.942	1.787	919	241	544	112	6.006	1.003	61.394	18.556	79.950	
Aprile	46.506	15.268	6.070	1.891	911	243	546	109	5.782	997	59.815	18.508	78.323	
Maggio	50.290	16.209	6.715	2.113	1.013	265	608	113	6.183	1.081	64.809	19.781	84.590	
Giugno	51.936	16.088	6.312	1.978	992	264	577	114	6.023	1.101	65.840	19.545	85.385	
Luglio	66.626	22.236	6.801	2.168	1.120	301	557	111	6.027	1.082	81.131	25.898	107.029	
Agosto	62.648	21.623	5.181	1.671	863	220	356	74	4.370	759	73.418	24.347	97.765	
Settembre	54.870	18.063	6.512	2.055	1.052	276	584	120	6.188	1.054	69.206	21.568	90.774	
Ottobre	48.951	16.924	6.104	1.826	941	241	556	106	6.093	1.000	62.645	20.097	82.742	
Novembre	40.972	13.394	5.450	1.605	892	228	572	112	6.182	1.010	54.068	16.349	70.417	
Dicembre	44.805	15.439	5.237	1.554	814	198	511	95	5.439	855	56.806	18.141	74.947	
ANNO	593.947	195.587	69.475	21.405	11.053	2.859	6.376	1.265	68.938	11.662	749.789	232.778	982.567	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	33.338	17.830	3.356	1.384	509	120	262	54	2.480	442	39.945	19.830	59.775	
Febbraio	33.315	16.168	3.863	1.516	596	144	326	68	2.909	541	41.009	18.437	59.446	
Marzo	37.179	17.699	4.282	1.626	648	159	348	74	3.108	565	45.565	20.123	65.688	
Aprile	34.066	13.416	4.113	1.483	635	162	331	74	2.984	569	42.129	15.704	57.833	
Maggio	35.782	13.676	4.444	1.662	692	187	364	86	3.245	659	44.527	16.270	60.797	
Giugno	34.929	15.470	4.350	1.758	668	195	347	84	3.166	629	43.460	18.136	61.596	
Luglio	41.019	23.210	4.718	2.135	736	236	352	85	3.240	632	50.065	26.298	76.363	
Agosto	38.469	26.938	3.645	1.939	545	219	249	63	2.292	461	45.200	29.620	74.820	
Settembre	38.340	18.397	4.456	1.874	700	215	347	82	3.262	665	47.105	21.233	68.338	
Ottobre	36.809	15.125	4.332	1.663	654	168	338	76	3.108	615	45.241	17.647	62.888	
Novembre	33.824	13.422	4.186	1.614	640	157	349	78	3.193	635	42.192	15.906	58.098	
Dicembre	36.997	18.511	4.077	1.717	597	147	303	63	2.843	528	44.817	20.966	65.783	
ANNO	434.067	209.862	49.822	20.371	7.620	2.109	3.916	887	35.830	6.941	531.255	240.170	771.425	

Mesi	DISTRIBUZIONE MENSILE DEL TRAFFICO PAGANTE (in migliaia di chilometri percorsi)											Totale		
	Classi di pedaggio										Pianura	Montagna	Complessivo	
	A		B		3		4		5					
Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Complessivo		
Gennaio	45.782	-	5.603	-	1.134	-	654	-	5.808	-	58.981	-	58.981	
Febbraio	41.633	-	6.022	-	1.213	-	761	-	6.392	-	56.021	-	56.021	
Marzo	49.786	-	6.611	-	1.295	-	800	-	6.729	-	65.221	-	65.221	
Aprile	48.430	-	6.781	-	1.284	-	767	-	6.433	-	63.695	-	63.695	
Maggio	50.168	-	7.066	-	1.348	-	821	-	6.640	-	66.043	-	66.043	
Giugno	53.626	-	7.080	-	1.391	-	809	-	6.451	-	69.357	-	69.357	
Luglio	68.831	-	7.365	-	1.477	-	840	-	6.632	-	85.145	-	85.145	
Agosto	79.719	-	6.582	-	1.330	-	640	-	6.185	-	94.456	-	94.456	
Settembre	56.302	-	7.316	-	1.443	-	832	-	7.006	-	72.899	-	72.899	
Ottobre	50.889	-	7.099	-	1.314	-	813	-	6.421	-	66.536	-	66.536	
Novembre	47.636	-	6.832	-	1.320	-	813	-	6.654	-	63.255	-	63.255	
Dicembre	54.641	-	6.729	-	1.323	-	785	-	6.432	-	69.910	-	69.910	
ANNO	647.443	-	81.086	-	15.872	-	9.335	-	77.783	-	831.519	-	831.519	

Allegato 3

Tabella degli investimenti ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Unica del 2007

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti previsti dall'art. 2 della Convenzione Unica del 2007, specificando che i dati presentati sono esposti in base ai principi contabili nazionali e non secondo quelli internazionali (IFRS) utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio 2016.

Art.2	INTERVENTO	Dati Progettuali convenzionali (9)				Eseguito al 31/12/2015				Anno 2016				Eseguito al 31/12/2016			
		TOTALE	Importo lordo approvato	Convenzione approvata	TOTALE	B/A (*)	SuD	Oneri fin.	TOTALE	B/A (*)	SuD	Oneri fin.	TOTALE	B/A (*)	SuD	Oneri fin.	TOTALE
		68.106	82.042	85.431	64.510	18.262	2.559	85.431	64.510	18.263	2.559	85.432	64.510	18.263	2.559	85.432	
Aa)	POTENZIAMENTO TRATTO BOLOGNA-FIRENZE	68.106	82.042	85.431	64.510	18.262	2.559	85.431	64.510	18.263	2.559	85.432	64.510	18.263	2.559	85.432	
Ab)	Casalecchio-Sasso Marconi	68.106	82.042	85.431	64.510	18.262	2.559	85.431	64.510	18.263	2.559	85.432	64.510	18.263	2.559	85.432	
Ac)	Sasso Marconi-La Quercia (1)	68.106	82.042	85.431	64.510	18.262	2.559	85.431	64.510	18.263	2.559	85.432	64.510	18.263	2.559	85.432	
Ad)	La Quercia-Agliolo (2)	2.402.605	2.592.208	3.133.538	2.306.792	438.658	388.088	3.133.538	2.306.792	438.658	388.088	3.133.538	2.306.792	438.658	388.088	3.133.538	
Ae)	Agliolo-Berberio	310.928	385.385	455.322	314.923	66.672	73.275	455.322	314.923	66.672	73.275	455.322	314.923	66.672	73.275	455.322	
Af)	Berberio-Firenze Nord	310.928	385.385	455.322	314.923	66.672	73.275	455.322	314.923	66.672	73.275	455.322	314.923	66.672	73.275	455.322	
Ag)	Firenze Nord-Sud	382.177	434.852	500.853	380.590	143.852	160.853	500.853	380.590	143.852	160.853	500.853	380.590	143.852	160.853	500.853	
Ah)	Firenze Sud-Firenze	380.469	430.487	500.853	378.177	25.310	5.986	500.853	378.177	25.310	5.986	500.853	378.177	25.310	5.986	500.853	
Ai)	Realizzazione degli assi di penetrazione in Firenze	27.272	25.012	29.627	25.310	23.608	5.959	29.627	25.310	23.608	5.959	29.627	25.310	23.608	5.959	29.627	
Aj)	Interventi sul territorio	157.541	298.045	336.602	153.035	137.608	22.457	336.602	153.035	137.608	22.457	336.602	153.035	137.608	22.457	336.602	
		3.966.973	4.271.469	5.638.062	3.966.973	1.027.469	635.620	5.638.062	3.966.973	1.027.469	635.620	5.638.062	3.966.973	1.027.469	635.620	5.638.062	
Ba1)	INVESTIMENTI RESIDUI TERZE E QUARTE CORSE	148.943	188.731	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	
Ba2)	Bologna-Medina (3)	148.943	188.731	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	
Ba3)	Bologna-Medina Ognere Complementari	148.943	188.731	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	115.657	29.404	2.051	147.112	
Ba4)	Roma-Orte (3)	156.451	191.163	199.812	157.991	33.239	8.582	199.812	157.991	33.244	8.582	199.817	157.991	33.244	8.582	199.817	
Ba5)	Reti di Investimenti Terze consit (3)	29.642	34.826	34.625	9.015	14.924	686	34.625	9.015	14.929	686	34.630	9.015	14.929	686	34.630	
Ba6)	Investimenti in opere di manutenzione ordinaria	169.158	206.389	206.389	169.158	11.639	1.183	206.389	169.158	11.639	1.183	206.389	169.158	11.639	1.183	206.389	
Ba7)	Unguentarie di Bologna (4)	169.158	206.389	206.389	169.158	11.639	1.183	206.389	169.158	11.639	1.183	206.389	169.158	11.639	1.183	206.389	
		395.603	488.564	488.564	395.603	119.948	13.113	488.564	395.603	119.948	13.113	488.564	395.603	119.948	13.113	488.564	
		161.441	161.441	161.441	161.441	25.075	2.015	161.441	161.441	25.075	2.015	161.441	161.441	25.075	2.015	161.441	
Da1)	NUOVI INTERVENTI DEL IV ATTO AGGIUNTIVO DEL 2002	161.441	161.441	161.441	161.441	25.075	2.015	161.441	161.441	25.075	2.015	161.441	161.441	25.075	2.015	161.441	
Da2)	A1 - Fiano-Settebagni e vincolo di Castelnuovo di Porto	525.885	495.672	505.433	384.758	116.833	3.842	505.433	384.758	116.833	3.842	505.433	384.758	116.833	3.842	505.433	
Da3)	Adeguamento Ponti Adria e Brembo	114.338	9.797	8.098	114.338	9.797	8.098	8.098	114.338	9.797	8.098	8.098	114.338	9.797	8.098	8.098	
Da4)	A9 - Linate-Como	465.713	358.933	308.035	218.408	63.238	6.759	308.035	218.408	63.238	6.759	308.035	218.408	63.238	6.759	308.035	
Da5)	A8 - Milano Nord-Linate	220.272	218.736	218.736	37.532	12.802	961	218.736	37.532	12.802	961	218.736	37.532	12.802	961	218.736	
Da6)	A13 - Lottio 3 (Monte-Catolice)	555.659	495.304	441.219	382.658	57.755	441.219	441.219	382.658	57.755	441.219	441.219	382.658	57.755	441.219	441.219	
Da7)	A14 - Lottio 5 (Cane-Pano (5))	377.486	343.133	311.271	216.629	54.723	2.971	311.271	216.629	54.723	2.971	311.271	216.629	54.723	2.971	311.271	
Da8)	A14 - Lottio 4 (Senigallia-Arcana Nord e Sv. di Marina di Monte Marcianno)	474.597	418.623	386.881	292.248	55.992	3.051	386.881	292.248	55.992	3.051	386.881	292.248	55.992	3.051	386.881	
Da9)	A14 - Lottio 6 (A Arcana Nord-P.S. Elpidio 1° fase)	341.628	293.421	293.421	209.742	47.882	2.100	293.421	209.742	47.882	2.100	293.421	209.742	47.882	2.100	293.421	
Da10)	A14 - Lottio 6 A Arcana Sud-P.S. Elpidio 1° fase	153.819	134.358	8.599	109.137	23.033	8.599	141.669	109.137	23.033	8.599	142.057	109.137	23.033	8.599	142.057	
Da11)	A14 - Lottio 6 B Arcana Sud-P.S. Elpidio 1° fase e Sv. di P. S. Elpidio	173.278	163.818	138.572	112.473	23.940	2.159	138.572	112.473	23.940	2.159	138.572	112.473	23.940	2.159	138.572	
Da12)	A14 - Lottio 7 P.P.S. Elpidio-Pedaso 1° fase	156.8	1.568	2.403	1.568	895	1.063	2.403	1.568	895	1.063	2.403	1.568	895	1.063	2.403	
Da13)	A14 - Lottio 0	23.716	22.100	32.698	19.930	1.969	885	32.698	19.930	1.969	885	32.698	19.930	1.969	885	32.698	
Da14)	Passaggio di Genova (8)	3.187.015	3.187.015	3.187.015	3.187.015	48.038	201	3.187.015	3.187.015	48.038	201	3.187.015	3.187.015	48.038	201	3.187.015	
Da15)	Porto Francese (9)	93.524	86.298	86.298	78.559	7.738	627	86.298	78.559	7.738	627	86.298	78.559	7.738	627	86.298	
Da16)	Porto Francese di Milano	16.300	14.869	12.818	8.527	4.291	2.152	12.818	8.527	4.291	2.152	12.818	8.527	4.291	2.152	12.818	
Da17)	Svincolo di Giordania	46.286	39.776	32.628	16.508	4.910	734	32.628	16.508	4.910	734	32.628	16.508	4.910	734	32.628	
Da18)	Svincolo di Padova Zona Industriale e collegam. A13-A4 al Km 104+003	17.485	15.691	13.580	10.728	2.852	1.350	13.580	10.728	2.852	1.350	13.580	10.728	2.852	1.350	13.580	
Da19)	Svincolo di Rubicone	4.429	4.008	4.009	2.147	1.862	-	4.009	2.147	1.862	-	4.009	2.147	1.862	-	4.009	
Da20)	Svincolo di Villa Marana	17.384	16.604	16.623	9.158	7.465	-	16.623	9.158	7.465	-	16.623	9.158	7.465	-	16.623	
Da21)	Svincolo di Ferentino	13.369	12.006	390	390	-	-	390	390	-	-	390	390	-	-	390	
Da22)	Piano sicurezza Gallerie	179.374	244.900	339.496	116.462	23.034	-	339.496	116.462	23.034	-	339.496	116.462	23.034	-	339.496	
		2.703.647	2.703.647	3.339.319	2.703.647	793.167	116.505	3.339.319	2.703.647	793.167	116.505	3.339.319	2.703.647	793.167	116.505	3.339.319	
		3.425	3.425	3.419	1.746	1.673	-	3.419	1.746	1.673	-	3.419	1.746	1.673	-	3.419	
Ca4)	Potenziamento aree di servizio e fabbricati d'esercizio	3.425	3.425	3.419	1.746	1.673	-	3.419	1.746	1.673	-	3.419	1.746	1.673	-	3.419	
Ca5)	A4S Reggello-Ovest	2.321	2.818	2.771	1.538	1.162	-	2.771	1.538	1.162	-	2.771	1.538	1.162	-	2.771	
Ca6)	A4S Prerredina Est	2.818	3.425	3.419	1.538	1.162	-	3.419	1.538	1.162	-	3.419	1.538	1.162	-	3.419	
Ca7)	A4S Terni Est	5.041	4.996	4.732	2.602	2.150	-	4.732	2.602	2.150	-	4.732	2.602	2.150	-	4.732	
Ca8)	A4S Terni Ovest	8.736	2.344	985	1.454	10	-	985	1.454	10	-	985	1.454	10	-	985	
Ca9)	A4S Nicola Ovest	3.038	3.057	474	474	-	-	474	474	-	-	474	474	-	-	474	
Ca10)	A4S Zennaro Est	5.759	5.989	2.858	1.072	988	-	2.858	1.072	988	-	2.858	1.072	988	-	2.858	
Ca11)	A4S Castiglion Fibocchi	1.941	1.941	2.161	858	1.072	-	2.161	858	1.072	-	2.161	858	1.072	-	2.161	
Ca12)	A4S Castiglion Fibocchi Ovest	1.941	1.941	2.161	858	1.072	-	2.161	858	1.072	-	2.161	858	1.072	-	2.161	
Ca13)	A4S S. Martino Ovest	3.001	2.858	2.58	2.58	-	-	2.58	2.58	-	-	2.58	2.58	-	-	2.58	
Ca14)	A4S S. Martino Ovest	2.047	1.941	1.062	709	354	-	1.062	709	354	-	1.062	709	354	-	1.062	
Ca15)	A4S Lugignano Ovest	4.558	4.558	2.859	464	2.485	-	2.859	464	2.485	-	2.859	464	2.485	-	2.859	
Ca16)	A4S La Macchia Ovest	3.633	3.633	3.338	1.492	1.846	-	3.338	1.492	1.846	-	3.338	1.492	1.846	-	3.338	
Ca17)	A4S Branzia Nord	1.723	1.914	1.491	1.491	156	-	1.491	1.491	156	-	1.491	1.491	156	-	1.491	
Ca18)	A4S Valtrompa Nord	1.914	1.780	1.491	40	541	-	1.49									

Allegato 4

Prospetto delle valutazioni al 31 dicembre 2016 in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate (ex art. 3, punto 1.1 della Convenzione Unica del 2007)

Migliaia di euro

DENOMINAZIONE	VALUTAZIONE EX ART 2426 C.C. comma 1, n. 4 (1)	VALORE DI CARICO	DIFFERENZA TRA VALUTAZ. EX ART. 2426 C.C. E VALORE DI CARICO (A-B)
	(A)	(B)	(A-B)
Partecipazioni in imprese controllate			
Società Autostrada Tirrenica p.a.	114.314	90.605	23.709
Tangenziale di Napoli S.p.A.	176.381	54.510	121.871
Autostrade Meridionali S.p.A.	78.049	15.031	63.018
Autostrade Tech S.p.A.	47.322	5.530	41.792
Ecomouv S.a.s.	4.465	4.200	265
Infoblu S.p.A.	4.682	3.875	807
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	124.396	2.318	122.078
AD Moving S.p.A.	830	830	-
EssediEsse Società di Servizi S.p.A.	1.012	501	511
Giove Clear S.r.l.	1.979	20	1.959
Tech Solutions Integrators S.a.s.	-15.228	-	-15.228 (2)
	538.202	177.420	360.782
Partecipazioni in imprese collegate			
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	2.969	3.062	-93
Pavimental S.p.A.	2.561	2.561	-
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	1.826	1.935	-109
Spea Engineering S.p.A.	18.705	1.759	16.946
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	-	-	-
Consorzio Autostrade Italiane Energia	29	29	-
	564.292	186.766	377.526
Partecipazioni possedute per la distribuzione ai soci			
Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (3)	1.127.166	1.152.837	-25.671 (4)
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	1.155	486	669
	1.128.321	1.153.323	-25.002

(1) La valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle imprese controllate e collegate è effettuata sulla base dei principi contabili internazionali (IFRS), in linea con quelli applicati da Autostrade per l'Italia.

(2) Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 6.3 "Partecipazioni".

(3) Valutazione basata sui dati del reporting package predisposto da tale società e dalle rispettive controllate ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

(4) Come indicato nella nota n. 6.3, l'eccedenza del valore di carico rispetto alla valutazione del patrimonio netto non rappresenta una indicazione di possibile riduzione di valore e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto della stima del valore attuale di flussi di cassa operativi netti di tali imprese, ovvero delle società concessionarie partecipate dalle stesse.

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)





5.

Relazioni

Attestazioni dei bilanci consolidati e di esercizio

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1) I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2016.
- 2) Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
- 3) Si attesta, inoltre, che
 - 3.1) il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

10 marzo 2017

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- 1) I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2016.
- 2) Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
- 3) Si attesta, inoltre, che
 - 3.1) il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

10 marzo 2017

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

All'assemblea degli azionisti della società Autostrade per l'Italia S.p.A.
(ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, secondo comma c.c.)

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società emesso nel corso del 2015 titoli ammessi alla quotazione sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 39/2010, Autostrade per l'Italia ha assunto la qualificazione di Ente di interesse pubblico. Correlativamente, ai sensi dell'art. 19 del richiamato d.lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha assunto, a partire dal 2015, il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

In particolare, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo verificato che la società è soggetta alla direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.. Inoltre, con riferimento ai rapporti tra Autostrade per l'Italia e la controllante Atlantia, a ottobre 2016 Atlantia ha annunciato un piano di riorganizzazione societaria che vede Autostrade per l'Italia capogruppo operativa focalizzata sulle sole concessioni autostradali in Italia per mezzo delle seguenti operazioni:
 - la cessione ad Atlantia del 100% di Telepass (96,15% detenuto da Autostrade per l'Italia e 3,85% da Autostrade Tech) e del 61,2% di Stalexport Autostrady posseduto da Autostrade per l'Italia, perfezionata a fine dicembre 2016;
 - il passaggio ad Atlantia di Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (holding delle attività autostradali in Cile e Brasile ed ETC negli Stati Uniti), efficace da marzo 2017, e Autostrade Indian Infrastructure Development, attraverso la distribuzione di un dividendo straordinario in natura approvato dall'Assemblea dei soci di Autostrade per l'Italia in data 25 gennaio 2017;

In relazione al ruolo di sub-holding per il settore autostradale, assunto da Autostrade per l'Italia S.p.A. già a partire dal progetto di riorganizzazione del Gruppo Atlantia realizzato nel 2007, al fine di migliorare e sviluppare le linee di azione per il raggiungimento dei risultati attesi e conformemente a quanto previsto dalla normativa sul ruolo delle holding nei gruppi societari, Autostrade per l'Italia si è dotata di alcuni Comitati (costituiti dai principali responsabili delle aree di operatività aziendale e presieduti dal top management). Attualmente sono previsti il Comitato di Direzione, il Comitato Post Audit e il Comitato Consultivo Monitoraggio Riserve;

- ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 il Collegio Sindacale (identificato dall'art. 19 dello stesso decreto quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:
 - processo di informativa finanziaria;

- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Con specifico riferimento alle attività previste dal d.lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, nella Relazione sulla Gestione è presente il capitolo 2.8 Corporate Governance, che rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Questo capitolo definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

A tale riguardo, in data 10 marzo 2017 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

A seguito dell'evoluzione societaria ed organizzativa che ha coinvolto il Gruppo Atlantia, nel corso del 2014 è stata deliberata la soppressione della Struttura Internal Audit presente nella Società e, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la capogruppo Atlantia ha deliberato l'istituzione della Direzione Internal audit di Gruppo, alle dipendenze del Presidente di Atlantia, alla quale sono state attribuite funzioni e competenze ai fini delle attività di audit a livello del Gruppo Atlantia. Autostrade per l'Italia, pertanto, al fine di monitorare e migliorare l'efficacia e l'efficienza del proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si avvale della Direzione Internal Audit di Gruppo della capogruppo Atlantia.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia, in data 12 febbraio 2016, ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2016.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il gruppo societario facente capo ad Autostrade per l'Italia ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Direttore Internal Audit di Gruppo di Atlantia e con il Risk Officer, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal audit (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne), nonché sull'attività svolta dal Risk Officer per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di

adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione Deloitte & Touch per acquisire informazioni e dati sui controlli effettuati, vigilando sull'attività svolta per la revisione legale dei conti annuali e consolidati e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2016 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia, con l'ausilio di un consulente penalista, ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da Autostrade per l'Italia, ai sensi del d.lgs. 231/01, sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. In particolare, nel corso del primo semestre 2016 l'Organismo di Vigilanza, proseguendo l'attività iniziata nell'anno precedente, ha completato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, sia della Parte Generale che delle Parti Speciali, per tener conto, oltre che del mutato contesto operativo ed organizzativo della Società, delle estensioni della responsabilità amministrativa degli Enti intervenute dall'ultimo aggiornamento avvenuto nel 2013 (Autoriciclaggio - Legge n. 186, del 15 dicembre 2014, in vigore dal 1° gennaio 2015; Ecoreati - Legge n. 68, del 22 maggio 2015, in vigore dal 29 maggio 2015; Reati contro la P.A. e Reati societari - Legge n. 69 del 27 maggio 2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la P.A., di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio", in vigore dal 14 giugno 2015).

L'Organismo di Vigilanza ha, inoltre, attuato il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2016 non avendo osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Autostrade per l'Italia ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Abbiamo, inoltre, verificato che, in adempimento di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999, in allegato al bilancio sono riportate le tipologie di servizi, ed i relativi ammontari, resi nell'anno 2016 dalla Società di Revisione Deloitte & Touche o da società appartenenti alla rete Deloitte & Touche ad Autostrade per l'Italia ed alle società controllate.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Autostrade per l'Italia alla Società di Revisione Deloitte & Touche o a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

- | | |
|---|-------------------|
| • revisione contabile | euro migliaia 785 |
| • servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile) | euro migliaia 23 |
| • altri servizi | euro migliaia 157 |

per un totale di euro migliaia 965.

Si precisa che:

nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione) 88 migliaia di euro riguardano la sottoscrizione dei modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara cui il gruppo ha partecipato, 27 migliaia di euro riguardano verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta mentre 42

migliaia di euro riguardano agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e servizi relativi al sistema di controllo interno.

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" e ai "Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)" è pertanto pari al 19,43%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche che ha fornito, in data 30 marzo 2017, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010;

- il Collegio, con riferimento al rispetto degli obblighi di natura convenzionale derivanti dalla Convenzione Unica con l'ANAS sottoscritta in data 12 ottobre 2007, diventata efficace a tutti gli effetti a decorrere dall'8 giugno 2008, giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, della legge n. 101/2008 con la quale è stata disposta l'approvazione delle convenzioni uniche già sottoscritte, tra cui quella di Autostrade per l'Italia, ha incontrato periodicamente il Responsabile della struttura aziendale che ha il compito di assicurare il presidio degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica e garantire la predisposizione, per l'alta direzione, del report informativo periodico sull'andamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica, per essere periodicamente aggiornato sul rispetto, da parte della Società, degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, d. lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- come già ricordato nelle Relazioni relative ai precedenti esercizi, Autostrade per l'Italia ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da parte della controllante Atlantia;
- così come riferito nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del d. lgs. n. 38/2015;
- come segnalato nella Premessa del capitolo "Andamento Economico-Finanziario del Gruppo", i principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente in quanto i nuovi principi e le nuove interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 non hanno avuto impatti significativi sui dati economici e finanziari della Società. Inoltre, abbiamo rilevato che, così come riferito nella richiamata Premessa, i prospetti contabili riclassificati presentati e commentati nel richiamato capitolo "Andamento Economico-Finanziario del Gruppo" non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Si precisa, inoltre, che la riorganizzazione societaria del Gruppo Atlantia avviata nel 2016, che, come riportato in precedenza, prevede le cessioni, ad Atlantia, delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia nelle società Telepass e Stalexport Autostrady (perfezionate a fine esercizio) e il trasferimento, mediante un dividendo straordinario in natura alla stessa controllante, dell'intera partecipazione detenuta in Autostrade dell'Atlantico (sub-holding delle società che gestiscono le attività autostradali in Cile e Brasile e che detiene la partecipazione di controllo in Electronic Transaction Consultants), con efficacia dal 1° marzo 2017, e Autostrade Indian Infrastructure Development (operazione deliberata dall'assemblea dei soci il 25 gennaio 2017), ha comportato:

- il deconsolidamento dei saldi patrimoniali a fine dicembre 2016 di Telepass, Stalexport Autostrady e delle relative imprese controllate;

- la classificazione, ai sensi dell'IFRS 5, per i due esercizi a confronto nella voce "Proventi (Oneri) di attività operative cessate", del contributo ai risultati economici di Telepass, Stalexport Autostrady, Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate. Pertanto i dati economici del 2015 presentano delle riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2015;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, la riclassifica, ai sensi dell'IFRS 5, dell'apporto di Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited, di Autostrade dell'Atlantico e delle relative imprese controllate nelle specifiche voci delle attività e passività destinate alla cessione;
- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012 – 2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato il parere obbligatorio previsto dall'art. 154 bis del TUF per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Collegio Sindacale nella riunione del 15 dicembre 2016 ha rilasciato il proprio parere sulla legittimità della proposta all'Assemblea in merito alla distribuzione di un dividendo straordinario in natura, per un valore contabile delle riserve disponibili di ASPI pari a complessivi euro 755.070.298,55, da attuarsi mediante assegnazione delle partecipazioni detenute da Autostrade per l'Italia in Autostrade dell'Atlantico S.r.l. e in Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited;
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in merito al quale riferiamo quanto segue.
 - Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio della Società e del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..
 - Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
 - Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente il capitolo intitolato "Eventi significativi in ambito regolatorio" in cui gli Amministratori hanno riportato un'informativa in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2016, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale informazione in merito a:
 - Adeguamenti tariffari 2016
 - Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2017
 - Modulazione tariffaria: proroga sconto pendolari
 - Accordo per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna
 - Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica
 - Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno
 - Nuova normativa in materia di appalti e concessioni
 - Cile (incrementi tariffari)
 - Brasile (incrementi tariffari)

- Abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato “Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza” in cui gli Amministratori sottolineano come nel complesso le previsioni per l’esercizio 2017 configurano un lieve miglioramento della redditività del Gruppo e una crescita dei principali indicatori gestionali.

L’attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 12 riunioni del Collegio ed assistendo a tutte le riunioni (n. 12) del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell’attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Condividiamo, inoltre, la proposta di destinazione dell’utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerando anche che la Società di Revisione in data 31 marzo 2017 ha emesso la propria Relazione contenente il proprio giudizio sulla conformità del bilancio d’esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicati, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, senza rilievi e senza richiami di informativa, proponiamo all’Assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, infine, fa presente all’Assemblea che, con l’approvazione del bilancio 2016, è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione per cui si invita l’Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

31 marzo 2017

Antonio Mastrapasqua (Presidente)
Giandomenico Genta (Sindaco effettivo)
Antonio Parente (Sindaco effettivo)



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720299 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativo alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Fabio Pompei
Socio

Roma, 31 marzo 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

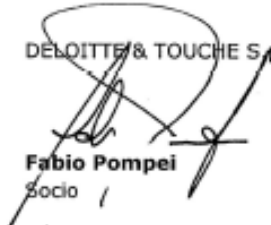
© Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A. S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Fabio Pompei
Socio

Roma, 31 marzo 2017





6.

Dati
essenziali
delle
controllate

DATI ESSENZIALI DI BILANCIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMI 3 E 4 DEL CODICE CIVILE

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organi societari delle rispettive società. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ove non diversamente indicato.

Si precisa che la società Autostrade Meridionali predispone il bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre società predispongono il bilancio in base ai principi contabili locali, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Società Autostrada Tirrenica p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		352.162	334.216
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		52	52
Attivo circolante		32.678	25.912
Altre attività		221	98
Totale attivo		385.061	360.226
Patrimonio netto		81.737	80.702
<i>di cui capitale sociale</i>		24.461	24.461
Fondi per rischi ed oneri e TFR		7.790	7.466
Debiti		278.047	253.398
Altre passività		17.487	18.660
Totale patrimonio netto e passivo		385.061	360.226

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		44.199	53.678
Costi della produzione		-28.652	-30.599
Risultato operativo		15.547	23.079
Risultato d'esercizio		1.035	8.758

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Tangenziale di Napoli S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		255.073	250.524
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		2	2
Attivo circolante		33.795	43.840
Altre attività		331	248
Totale attivo		289.199	294.612
Patrimonio netto		190.257	184.789
<i>di cui capitale sociale</i>		108.077	108.077
Fondi per rischi ed oneri e TFR		33.373	34.351
Debiti		64.991	74.881
Altre passività		578	591
Totale patrimonio netto e passivo		289.199	294.612

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		71.098	75.262
Costi della produzione		-52.425	-53.848
Risultato operativo		18.673	21.414
Risultato d'esercizio		11.125	17.387

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Autostrade Meridionali S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti		21.345	20.117
Attività correnti		430.980	426.400
Totale attivo		452.325	446.517
Patrimonio netto		119.615	112.016
<i>di cui capitale sociale</i>		9.056	9.056
Passività non correnti		23.761	13.438
Passività correnti		308.949	321.063
Totale patrimonio netto e passivo		452.325	446.517

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2015	2014
Ricavi operativi		91.289	90.487
Costi operativi		-73.005	-70.703
Risultato operativo		18.284	19.784
Risultato d'esercizio		9.321	3.247

Autostrade Tech S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		2.521	3.778
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		37	1.049
Attivo circolante		113.733	72.863
Altre attività		291	54
Totale attivo		116.545	76.695
Patrimonio netto		88.815	45.040
<i>di cui capitale sociale</i>		1.120	1.120
Fondi per rischi ed oneri e TFR		1.530	1.540
Debiti		25.993	29.877
Altre passività		207	238
Totale patrimonio netto e passivo		116.545	76.695

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		60.670	65.483
Costi della produzione		-53.424	-56.533
Risultato operativo		7.246	8.950
Risultato d'esercizio		49.756	6.340

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Ecomouv S.a.s.

Migliaia di Euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sottoscritto non versato		2.976	2.976
Attivo immobilizzato		10	192
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		42.213	534.044
Totale attivo		45.199	537.212
Patrimonio netto		37.570	37.570
<i>di cui capitale sociale</i>		30.000	30.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		7.629	499.642
Totale patrimonio netto e passivo		45.199	537.212

Migliaia di Euro	DATI ECONOMICI	2015	2014
Ricavi operativi		16.430	605
Costi operativi		-16.057	-115.599
Risultato operativo		373	-114.994
Risultato d'esercizio		6	-163.343

Infoblu S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		717	756
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		7.670	9.303
Altre attività		705	775
Totale attivo		9.092	10.834
Patrimonio netto		6.269	6.107
<i>di cui capitale sociale</i>		5.160	5.160
Fondi per rischi ed oneri e TFR		136	126
Debiti		2.687	4.601
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		9.092	10.834

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		5.622	5.641
Costi della produzione		-4.413	-4.530
Risultato operativo		1.209	1.111
Risultato d'esercizio		852	731

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		236.165	239.260
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		167.752	165.752
Attivo circolante		197.683	172.315
Altre attività		1.226	501
Totale attivo		435.074	412.076
Patrimonio netto		292.809	290.332
<i>di cui capitale sociale</i>		198.749	198.749
Fondi per rischi ed oneri e TFR		79.239	67.250
Debiti		62.847	54.323
Altre passività		179	171
Totale patrimonio netto e passivo		435.074	412.076

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		64.674	64.603
Costi della produzione		-43.981	-46.945
Risultato operativo		20.693	17.658
Risultato d'esercizio		12.634	10.704

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Ad Moving S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		1.124	1.209
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		6.976	6.790
Altre attività		12	5
Totale attivo		8.112	8.004
Patrimonio netto		937	995
<i>di cui capitale sociale</i>		1.000	1.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		148	156
Debiti		7.016	6.835
Altre passività		11	18
Totale patrimonio netto e passivo		8.112	8.004

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		7.809	8.582
Costi della produzione		-7.886	-8.485
Risultato operativo		-77	97
Risultato d'esercizio		-58	3

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		453	562
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		20.412	15.063
Altre attività		171	127
Totale attivo		21.036	15.752
Patrimonio netto		1.535	1.614
<i>di cui capitale sociale</i>		500	500
Fondi per rischi ed oneri e TFR		4.739	4.987
Debiti		14.332	8.720
Altre passività		430	431
Totale patrimonio netto e passivo		21.036	15.752

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		27.603	27.594
Costi della produzione		-26.177	-26.113
Risultato operativo		1.426	1.481
Risultato d'esercizio		935	1.014

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Giove Clear S.r.l.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		315	320
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		4.935	4.700
Altre attività		17	-
Totale attivo		5.267	5.020
Patrimonio netto		2.131	1.894
<i>di cui capitale sociale</i>		10	10
Fondi per rischi ed oneri e TFR		988	748
Debiti		1.927	2.163
Altre passività		221	215
Totale patrimonio netto e passivo		5.267	5.020

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		11.818	11.482
Costi della produzione		-10.978	-10.603
Risultato operativo		840	879
Risultato d'esercizio		496	517

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Tech solutions Integrators S.a.s.

Migliaia di Euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sottoscritto non versato		-	-
Attivo immobilizzato		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		10.387	21.374
Totale attivo		10.387	21.374
Patrimonio netto		-10.729	-10.729
<i>di cui capitale sociale</i>		2.000	2.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		-	-
Debiti		21.116	32.103
Totale patrimonio netto e passivo		10.387	21.374

Migliaia di Euro	DATI ECONOMICI	2015	2014
Ricavi operativi		1.755	12.553
Costi operativi		-1.734	-23.737
Risultato operativo		21	-11.184
Risultato d'esercizio		23	-11.347

Società collegate e a controllo congiunto

Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	30/12/2015	31/12/2014
Capitale sottoscritto non versato		-	15.000
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		14.960	16.088
Altre attività		-	-
Totale attivo		14.960	31.088
Patrimonio netto		14.656	30.007
<i>di cui capitale sociale</i>		15.000	30.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		227	-
Debiti		77	1.081
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		14.960	31.088

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		-	166
Costi della produzione		-186	-25.409
Risultato operativo		-186	-25.243
Risultato d'esercizio		-100	2.545

Pavimental S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		89.521	57.973
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		5.329	5.397
Attivo circolante		290.165	313.007
Altre attività		6.376	3.690
Totale attivo		386.062	374.670
Patrimonio netto		15.394	49.336
<i>di cui capitale sociale</i>		10.116	10.116
Fondi per rischi ed oneri e TFR		15.117	11.369
Debiti		355.546	313.960
Altre passività		5	5
Totale patrimonio netto e passivo		386.062	374.670

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		318.116	512.189
Costi della produzione		-361.954	-497.789
Risultato operativo		-43.838	14.400
Risultato d'esercizio		-33.707	7.806

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni		-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		9.279	9.352
Altre attività		-	-
Totale attivo		9.279	9.352
Patrimonio netto		5.833	5.840
<i>di cui capitale sociale</i>		6.000	6.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		149	187
Debiti		3.297	3.325
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		9.279	9.352

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		85	-
Costi della produzione		-95	-232
Risultato operativo		-10	-232
Risultato d'esercizio		-7	-151

SPEA Engineering S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015 (*)
Immobilizzazioni		6.459	6.913
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		168	634
Attivo circolante		186.785	164.753
Altre attività		1.001	840
Totale attivo		194.245	172.506
Patrimonio netto		93.628	87.370
<i>di cui capitale sociale</i>		6.966	6.966
Fondi per rischi ed oneri e TFR		19.525	23.954
Debiti		81.092	61.182
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		194.245	172.506

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2016	2015 (*)
Valore della produzione		125.987	108.928
Costi della produzione		-100.404	-84.077
Risultato operativo		25.583	24.851
Risultato d'esercizio		17.734	16.408

(*) Dati modificati in applicazione del D.Lgs. 139/2015.

Bologna & Fiera Parking S.p.A.

Migliaia di euro	DATI PATRIMONIALI	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni		47.054	48.508
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	-
Attivo circolante		7.791	7.423
Altre attività		5	9
Totale attivo		54.850	55.940
Patrimonio netto		1.043	2.715
<i>di cui capitale sociale</i>		2.715	9.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		251	290
Debiti		49.840	49.202
Altre passività		3.716	3.733
Totale patrimonio netto e passivo		54.850	55.940

Migliaia di euro	DATI ECONOMICI	2015	2014
Valore della produzione		2.078	2.590
Costi della produzione		-2.468	-2.638
Risultato operativo		-390	-48
Risultato d'esercizio		-1.672	-2.006

Società possedute per la vendita o la distribuzione ai soci o attività operative cessate

Autostrade dell'Atlantico S.r.l.

(Migliaia di euro)	DATI PATRIMONIALI	31/12/2016	31/12/2015
Immobilizzazioni		516.342	512.702
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		470.897	470.897
Attivo circolante		68.750	113.182
Altre attività		-	-
Totale attivo		585.092	625.884
Patrimonio netto		574.490	621.788
<i>di cui capitale sociale</i>		1.000	1.000
Fondi per rischi ed oneri e TFR		2.492	
Debiti		8.110	4.096
Altre passività		-	-
Totale patrimonio netto e passivo		585.092	625.884

(Migliaia di euro)	DATI ECONOMICI	2016	2015
Valore della produzione		-	0
Costi della produzione		-102	-165
Risultato operativo		-102	-165
Risultato d'esercizio		2.701	5.399

Autostrade Indian Infrastructure Ltd

(Migliaia di rupie)	DATI PATRIMONIALI	31/03/2016	31/03/2015
Attività non correnti		4.468	6.261
Attività correnti		75.775	64.814
Totale attivo		80.243	71.075
Patrimonio netto		63.680	57.168
<i>di cui capitale sociale</i>		500	500
Passività		16.563	13.907
Totale patrimonio netto e passivo		80.243	71.075

(Migliaia di rupie)	DATI ECONOMICI	01/04/2015 - 31/03/2015	01/04/2014 - 31/03/2015
Ricavi operativi		41.194	53.805
Costi operativi		-31.571	-20.703
Risultato operativo		9.623	33.102
Risultato d'esercizio		6.563	21.408

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)





7.

Deliberazioni
dell'Assemblea

Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrade per l'Italia S.p.A., riunitasi in Roma, via Antonio Nibby, 20 il giorno 21 aprile 2017, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Distribuzione di riserve. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Determinazione del numero, durata dell'incarico e nomina degli Amministratori ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei compensi degli Amministratori.

Sul punto 1) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, dal quale risulta un utile dell'esercizio di Euro 619.121.457,69;
- di destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a Euro 314.328.227,69, che residua dopo l'acconto sui dividendi per complessivi Euro 304.793.230,00 (pari a Euro 0,490 per azione), corrisposto nel 2016:
 - alla distribuzione di dividendi per complessivi Euro 314.123.635,00, pari a Euro 0,505 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale pari a euro 1,00 cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - a utili portati a nuovo, la residua quota di Euro 204.592,69;
- stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 18 maggio 2017.

Sul punto 2) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di distribuire agli azionisti quota parte delle riserve disponibili per un importo pari a Euro 1.101.311.641,27;
- di procedere a detta distribuzione a valere sulla riserva denominata "Riserva da operazioni under common control", presente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016;
- di stabilire che la distribuzione di detta riserva avvenga con valuta 24 aprile 2017;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro tempore, in via disgiunta tra loro - ogni potere occorrente per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione.

Sul punto 3) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di determinare in 7 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- di nominare per gli esercizi 2017 e 2018 e quindi fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 quali componenti del Consiglio di Amministrazione i Signori: Dott. Fabio Cerchiai, Ing. Giovanni Castellucci, Dott. Giuseppe Angiolini, Avv. Massimo Bianchi, Avv. Roberto Pistorelli, Dott. Antonino Turicchi, Ing. Roberto Tomasi;

- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Fabio Cerchiai;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 2389, 1 comma c.c., il compenso annuo per ciascun Consigliere in Euro 35.000,00, oltre ad un gettone di presenza di Euro 250,00 a riunione.

Informazioni legali e contatti

Sede Legale e Direzione Generale

Via Alberto Bergamini, 50
00159 Roma
Tel. +39 06 4363 1
e-mail: info@autostrade.it
www.autostrade.it

Informazioni legali

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.
Capitale sociale: 622.027.000 euro (interamente versato)
Codice fiscale, partita IVA e iscrizione al registro delle imprese di Roma n. 07516911000
Iscrizione al REA n. 1037417

Rapporti con i Media

Tel. +39 06 4363 2803
e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

Investor Relations

Tel. +39 06 4363 4696
e-mail: investor.relations@autostrade.it

autostrade // per l'italia

gruppo Atlantia

